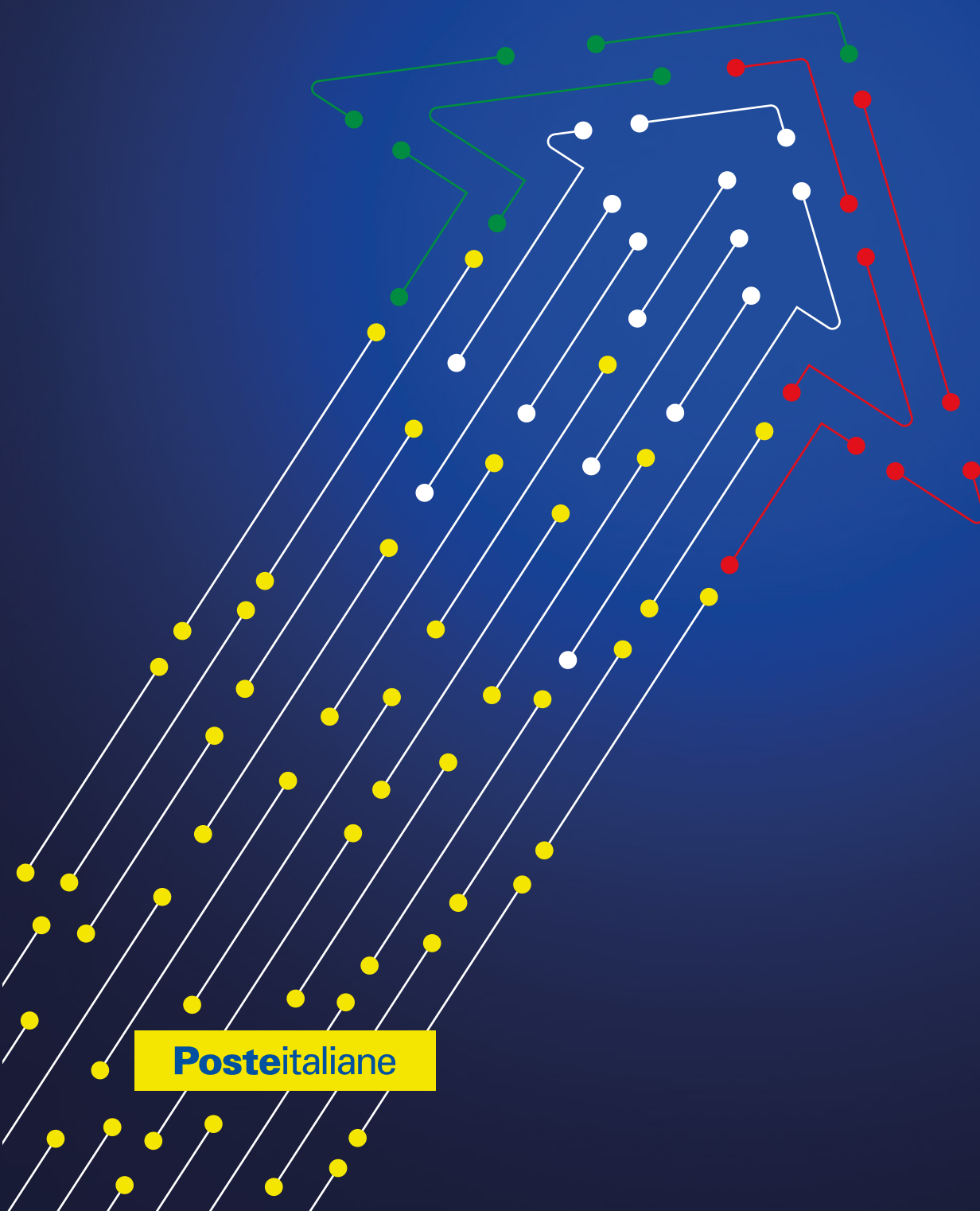


VALORE PER L'ITALIA

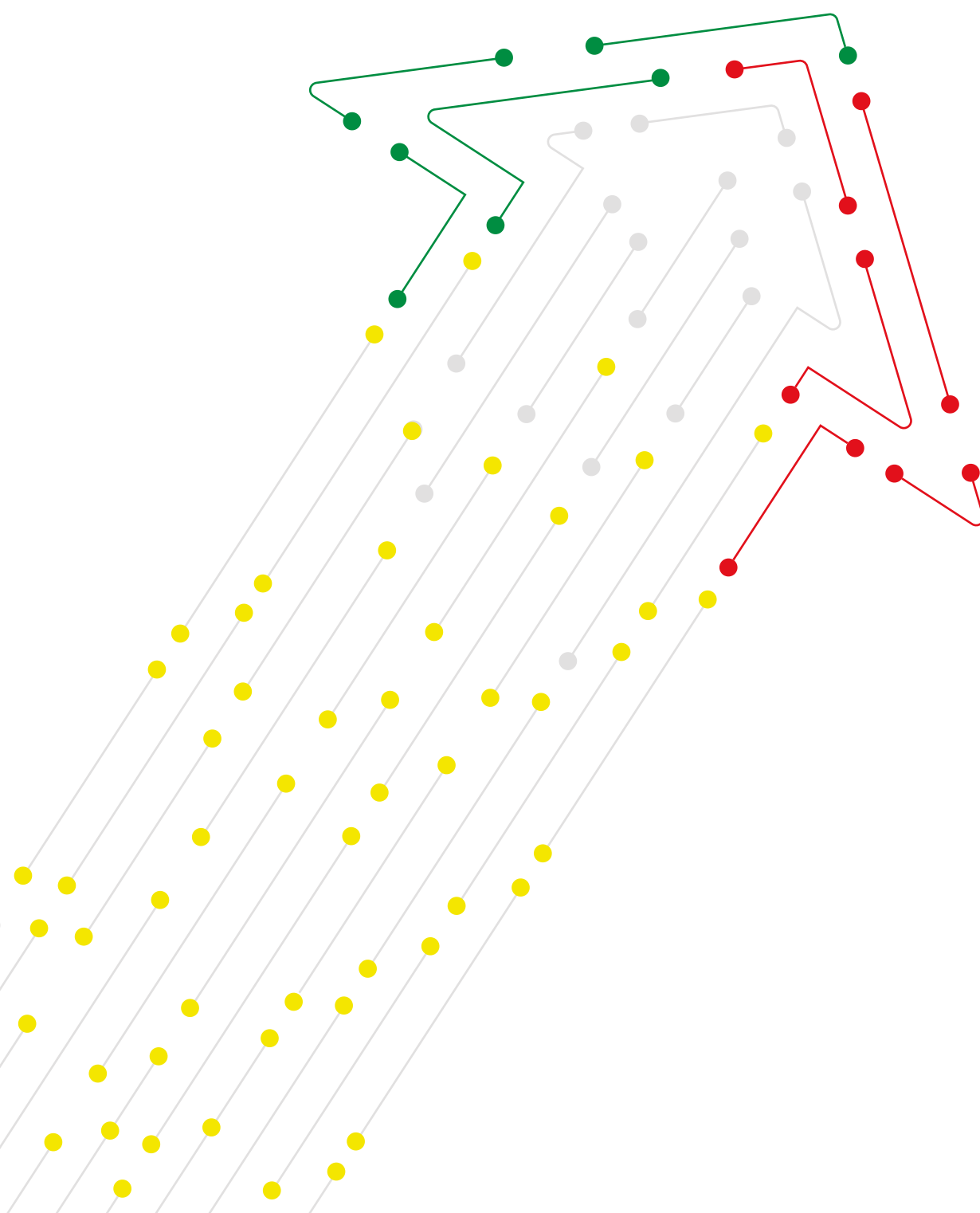
RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
AL 30 SETTEMBRE **2025**



Posteitaliane

VALORE PER L'ITALIA

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
AL 30 SETTEMBRE **2025**





Architectural



GENERAL

1. Guida alla lettura	4
<hr/>	
2. <i>Highlights</i>	6
<hr/>	
3. Evoluzione prevedibile della gestione	8
<hr/>	
4. Assetto societario del Gruppo, <i>Corporate Governance</i> e struttura organizzativa	11
4.1 La <i>Corporate Governance</i> di Poste Italiane	12
4.2 Struttura organizzativa di Poste Italiane	14
4.3 Azionariato e <i>performance</i> del titolo	17
4.4 Assetto societario del Gruppo e principali operazioni societarie del periodo	20
<hr/>	
5. Strategia, innovazione e digitalizzazione, gestione dei rischi	25
5.1 Contesto Macroeconomico	25
5.2 <i>Strategic Business Unit</i> Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione	27
5.3 <i>Strategic Business Unit</i> Servizi Finanziari	32
5.4 <i>Strategic Business Unit</i> Servizi Assicurativi	40
5.5 <i>Strategic Business Unit</i> Servizi Postepay	47
5.6 Omnicanalità, Innovazione e Digitalizzazione	56
5.7 Gestione dei rischi	62
<hr/>	
6. Creazione di valore	64
6.1 Andamento economico del Gruppo	64
6.2 Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo	101
<hr/>	
7. Altre informazioni	106
7.1 Eventi di rilievo successivi al 31 marzo 2025	106
7.2 Operazioni di maggiore rilevanza	106
7.3 Relazioni industriali, <i>Welfare</i> e <i>Corporate University</i>	107
7.4 Principali procedimenti pendenti con le Autorità	109
<hr/>	
8. Prospetti contabili	111
<hr/>	
9. Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	117
<hr/>	
10. Indicatori alternativi di <i>performance</i>	118

1.

Guida alla lettura

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2025 del Gruppo Poste Italiane è stato redatto, su base volontaria, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 154-*ter* (comma 5) del Testo Unico della Finanza e dell'art.82-*ter* del Regolamento Emittenti CONSOB "Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive" al fine di assicurare continuità e regolarità di informazioni alla comunità finanziaria, e in conformità ai criteri di rilevazione e di misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* – IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e alle interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura del periodo.

Per le informazioni contenute nel presente documento è garantita la coerenza e la correttezza, nonché la comparabilità dei relativi elementi informativi con i corrispondenti dati contenuti nelle relazioni finanziarie precedentemente diffuse al pubblico.

I valori esposti nel presente Resoconto intermedio di Gestione al 30 settembre 2025 sono confrontati con i valori dell'analogo periodo del precedente esercizio, fatta eccezione per lo Stato Patrimoniale, il quale è confrontato con il corrispondente prospetto al 31 dicembre 2024.

Già a partire dai precedenti esercizi, al fine di fornire una lettura del nuovo *business* dell'energia più coerente con la vista utilizzata da parte del *management*, non essendo il Gruppo produttore di energia, è stata adottata una rappresentazione a ricavi netti. Conseguentemente, alcuni valori esposti nel prosieguo del documento, riflettono una riclassifica gestionale rispetto ai dati contabili.

Inoltre, al fine di fornire al mercato una rappresentazione dei risultati del Gruppo coerente con i lineamenti strategici e le rappresentazioni contenute nell'ultimo piano strategico 2024-2028 "The Connecting Platform" presentato nel mese di marzo 2024, nel presente Resoconto intermedio di Gestione è presente una vista *adjusted*¹ del Risultato operativo (EBIT *adjusted*) che non include l'onere per il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita di competenza dei primi nove mesi 2025 (di cui alla legge 30 dicembre 2023, n. 213 - Legge di Bilancio) ed eventuali componenti di natura straordinaria.

Si evidenzia che sono stati applicati arrotondamenti ai numeri esposti in milioni di euro con la conseguenza che la somma degli importi arrotondati non in tutti i casi coincide con il totale arrotondato.

Nel presente documento ricorrono le seguenti infografiche: _____



per indicare, mediante un collegamento ipertestuale, che è possibile approfondire il tema trattato nel paragrafo di riferimento;



per indicare, mediante un collegamento ipertestuale, che è possibile ritornare all'inizio del capitolo e all'indice generale.

1. Si rinvia al capitolo 10 "Indicatori Alternativi di *performance*" per la riconciliazione tra l'EBIT e l'EBIT *adjusted*.

Pagina volutamente lasciata in bianco

2.

Highlights

Nel corso dei primi nove mesi del 2025, il percorso di creazione del valore condiviso intrapreso dal Gruppo Poste Italiane ha generato risultati rilevanti a livello di sistema. Di seguito vengono rappresentate le principali *performance* finanziarie ed *Environmental, Social & Governance* (ESG) conseguite dal Gruppo sulla base degli obiettivi definiti sugli 8 pilastri della strategia di sostenibilità integrati nel Piano Strategico 2024-2028 “The Connecting Platform”.

PERFORMANCE FINANZIARIE

- **Ricavi***: record dei nove mesi a 9,6 €mld (+4,5% a/a) e del terzo trimestre a 3,2 €mld (+3,9% a/a)
- **EBIT Adjusted**: record dei nove mesi a 2,5 €mld (+10,5% a/a) e del terzo trimestre a 856 €mln (+8,5% a/a)
- **Utile netto**: record dei nove mesi a 1,77 €mld (+11,2% a/a) e del terzo trimestre a 603 €mln (+6,1% a/a)
- **Record storico per il titolo**: ad agosto supera i 20 euro per azione e sigla nuovo record durante la giornata del 3 novembre a 21,07 euro per azione
- **Acconto sul dividendo 2025**: 0,40 euro ad azione (+21% a/a) da pagare nel mese di novembre 2025

* Esposti al netto dei costi connessi all'acquisto delle materie prime, degli oneri di sistema e del trasporto di energia elettrica e gas

ENVIRONMENTAL

- Continua **riduzione delle emissioni totali** di tCO₂
- Piano di **rinnovo della flotta green**: circa 29.160 veicoli a basse emissioni di cui circa 6.200 veicoli elettrici
- Il servizio di corriere espresso **Poste Delivery Business** si arricchisce di una nuova e rilevante funzionalità, il **Misuratore Emissioni**. I clienti possono monitorare in modo semplice, accurato e trasparente l'impatto ambientale delle loro spedizioni
- Ca. 1.630 edifici coinvolti nel progetto **Smart Building** e oltre 200 **impianti fotovoltaici** installati, per circa 4,7 MWp nei primi nove mesi del 2025
- A partire da gennaio, a seguito dell'accordo fra **Poste Italiane** e **Enilive** (Gruppo ENI) è iniziato l'utilizzo di Biocarburanti (HVO e SAF) sia sulla flotta su gomma che su quella aerea con trend crescente nel corso del tempo
- Ca. 950.000 contratti (+48% a/a) per **offerte di energia verde** e gas
- Quasi 20 milioni di **carte di pagamento ecosostenibili**
- Pubblicazione del **Principal Adverse Impact (PAI) statement** per Poste Vita e BancoPosta Fondi SGR per il 2° anno consecutivo
- **Memorandum con Leonardo** per collaborazione su cloud, intelligenza artificiale e sicurezza per i servizi logistici

Piano Strategico
“The Connecting

S&P Global

Member of the
Dow Jones Best-in-
Class World Index

Sustainability Yearbook 2025 ISS ESG (90/100)

- Quality Score: 1 – Ambiente, Sociale e Governance
- Corporate Rating score: Prime List «C»

SOCIAL

- **12.757 Uffici Postali** e ca. **119 mila dipendenti** (FTE medie)
- **Progetto Polis in corso**: completati 4.388 uffici postali e 108 spazi di *coworking*; evase oltre 128.800 pratiche su servizi della Pubblica Amministrazione
- Tagliato il traguardo dei 100 mila **passaporti rilasciati** negli Uffici Postali dopo poco più di un anno dall'avvio del servizio
- **Strategia Omnicanaale**: >26 mln (+8% a/a) di interazioni giornaliere; circa 50% delle interazioni complessive dei primi nove mesi del 2025 è avvenuta su canali digitali
- Rinnovato nel mese di luglio l'**accordo sul Premio di risultato 2025-2026**: +22% l'aumento previsto nel biennio
- Lanciati i **webinar LabAI Ethics e LabAI Verticals** finalizzati ad accrescere competenze specifiche in ambito AI
- **App Poste Italiane**: punto di accesso unico per l'operatività in app alla piattaforma omnicanaale del Gruppo Poste raggiunge il primato del 1° posto in classifica su Apple Store e Google Play tra tutte le App del mercato nella categoria Finanza
- Ca. 3,7 mln di **ore di formazione** erogate nei primi nove mesi del 2025
- Record per il programma di **Welfare aziendale** con ca. 50 mila adesioni: +22% rispetto al 2024; crediti *welfare* aggiuntivi riconosciuti in caso di conversione del premio di risultato in prestazioni, opere e servizi con finalità di rilevanza sociale

- **Masse gestite e amministrate:** 601 €mld (+10 €mld vs dicembre 2024)
- **Record** per gli **interessi attivi** del portafoglio investimenti nei nove mesi pari a 2 €mld
- 245 mln i **pacchi spediti** nei nove mesi (+12,3% a/a) di cui ca. 43% consegnati da portalettere
- Solido **Solvency II Ratio** del Gruppo Assicurativo a 312% al netto del rateo di dividendi a valere sul 100% degli utili del 2025
- **Acquisita partecipazione strategica in Tim:** 24,81% delle azioni ordinarie corrispondente al 17,81% del capitale sociale complessivo e avviata prima collaborazione industriale con l'offerta **"Tim Energia powered by Poste Italiane"**

2024 – 2028 Platform"

GOVERNANCE

- **Sistema di controllo interno** conforme alla *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)*
- Aggiornato il *framework* di Sostenibilità del Gruppo Poste Italiane
- Implementazione del *framework* di **sustainable procurement** a livello di Gruppo
- **Sviluppo di un ecosistema digitale resiliente**, in conformità con il *Digital Operational Resilience Act*, per garantire la continuità operativa, migliorare la sicurezza informatica e la capacità di risposta agli incidenti, assicurare la continuità dei servizi ai clienti, favorire l'innovazione e garantire la conformità normativa
- Continua l'estensione della **Piattaforma integrata antifrode** per il monitoraggio e il blocco dei tentativi di frode nelle transazioni
- Sistemi di gestione certificati **ISO 37001** (prevenzione della corruzione) e **37301** (*compliance*-certificazione rinnovata a marzo 2025)
- Evento **Compliance Day**: per rafforzare la cultura della conformità all'interno del Gruppo
- Aggiornato il **Framework di Risk Management** del Gruppo Poste Italiane
- Mantenimento Sistema di Gestione Integrato **Qualità (ISO 9001)**, **Ambiente (ISO 14001)** e **Salute e Sicurezza (ISO 45001)**
- Ottenuta certificazione **UNI/PdR 159:2024 - Lavoro inclusivo delle persone con disabilità** e Rinnovata la certificazione **UNI ISO 30415:2021 - Diversity and Inclusion**

ecovadis Medaglia di platino
top 1% (89/100)

EURONEXT MIB ESG Index
(#1 ESG Global Score)

- Lanciato il Design Lab di «**INSIEME Connecting Ideas**» che ha l'obiettivo di raccogliere suggerimenti per migliorare il processo e favorire iniziative di maggiore impatto anche in termini di sostenibilità
- Stipulato **accordo tra PostePay e Scalapay**, che coniuga la leadership nei pagamenti digitali di PostePay con quella di Scalapay nel "Buy now pay later" e che darà vita ad un servizio semplice e innovativo di dilazione dei pagamenti
- La **ricarica automatica Postepay** per la categoria "Servizi finanziari di pagamento" e il prelievo *cardless* da App, per la categoria "Servizi finanziari" sono stati eletti **Prodotto dell'anno 2025**
- **YellowBox**, la piattaforma digitale di Poste Italiane che supporta le PMI e le accompagna nel mondo dell'e-commerce, si è aggiudicata l'oro nell'edizione 2025 del **Touchpoint Award**, categoria Identity
- La campagna integrata sul Risparmio Postale **"Se li Conosci li Scegli"** vince agli **NC Awards** nelle categorie "Campagna Olistica Banche e Assicurazioni" e "Campagna Digital Outdoor"
- Poste Italiane ha ricevuto il riconoscimento di **"Dyslexia Friendly Company"**, conferito dall'Associazione Italiana Dislessia. Premiato l'impegno dimostrato dall'azienda nel promuovere un ambiente di lavoro sempre più inclusivo
- Poste Italiane rinnova con il Ministero degli Interni e la Polizia di Stato la **convenzione sulla sicurezza informatica**
- **PostePedala**: lancio nuova applicazione che evolve e migliora il portale della mobilità Poste Mobility Office (PMO)

3.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi del 2025, nonostante l'elevata incertezza alimentata dalle forti tensioni geopolitiche, l'economia mondiale ha evidenziato una resilienza superiore alle previsioni, sostenuta dagli investimenti nel settore dell'Intelligenza Artificiale e dalle misure di stimolo fiscale adottate in Cina, che hanno parzialmente compensato il rallentamento del commercio internazionale e la debolezza del comparto immobiliare². In Italia, dopo un primo trimestre più dinamico del previsto, il PIL ha registrato nel secondo trimestre 2025 una lieve contrazione³, interrompendo una fase di crescita che durava da due anni. Tale variabilità è riconducibile principalmente all'andamento delle esportazioni, in marcata flessione dopo il forte incremento del primo trimestre, dovuto all'anticipo delle consegne verso gli Stati Uniti in previsione dell'aumento dei dazi e in buona parte correlato allo scenario di elevata incertezza. Le recenti proiezioni pubblicate nel mese di settembre⁴ confermano una crescita del PIL nazionale dello 0,6% nell'anno 2025, mentre rivedono al ribasso, e in linea con l'anno precedente, quelle per il 2026 (0,6%).

In tale contesto, il Gruppo Poste Italiane ha registrato risultati record nei primi nove mesi e nel terzo trimestre in termini di ricavi, EBIT *adjusted* ed Utile netto, in linea con la *guidance* di fine anno. I ricavi dei nove mesi, pari a 9,6 miliardi di euro, sono in crescita del 4,5% a/a; l'Ebit *adjusted*⁵ e l'Utile netto consolidato dello stesso periodo si sono attestati rispettivamente a 2,52 miliardi di euro (+10,5% a/a) e 1,77 miliardi di euro (+11,2% a/a). A tali risultati hanno contribuito i ricavi di tutte le *Strategic Business Unit*; in particolare rileva la positiva *performance* commerciale che ha confermato flussi positivi di raccolta nel comparto investimenti vita e previdenza e il supporto delle iniziative commerciali correlate alla ricorrenza del centenario dei Buoni Fruttiferi Postali. Si evidenzia inoltre la sensibile crescita registrata nel *business* protezione e la costante disciplina sui costi.

Le positive *performance* finanziarie registrate nei primi nove mesi dell'anno hanno portato il *management* a confermare, la *guidance* di fine anno, rivista al rialzo nel mese di luglio, a 3,2 miliardi di euro per l'EBIT *adjusted* e 2,2 miliardi di euro per l'Utile netto. In linea con la vigente politica dei dividendi è stato inoltre confermato il pagamento, nel mese di novembre 2025, dell'acconto sul dividendo dell'anno, pari a 0,40 euro per azione.

Oltre al miglioramento della politica di dividendi, mediante l'aumento del *payout* ratio al 70% per il 2024-2028 già comunicato al mercato nel mese di febbraio 2025 in occasione della presentazione dei risultati preliminari dell'anno 2024, si evidenzia che, sin dalla quotazione, avvenuta nel 2015, gli azionisti di Poste Italiane hanno beneficiato di un progressivo aumento del corso azionario con una crescente remunerazione complessiva, con un *Total Shareholder Return* (TSR) superiore di circa 250 p.p. a quello registrato sul principale indice di Borsa italiano (FTSE MIB). Dalla quotazione del 2015 il titolo ha più che triplicato il proprio corso, superando nel mese di agosto 20 euro e raggiungendo un nuovo record a 21,07 euro ad azione durante la giornata del 3 novembre 2025.

Nei prossimi mesi il Gruppo proseguirà con l'*execution* del Piano Strategico 2024 – 2028 “The Connecting Platform”, secondo le due principali direttrici in esso definite ovvero, l'implementazione del nuovo modello di servizio per la massimizzazione del valore della relazione con il cliente e la trasformazione logistica per assicurare la sostenibilità della *Strategic Business Unit* Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione.

Il nuovo modello di servizio mira a ottimizzare la copertura e la gestione dei clienti in logica omnicanale, indirizzando l'impegno dei consulenti in attività “relazionali” anziché “transazionali”, generando valore per il Gruppo. Nel corso dei primi nove mesi dell'anno è stato confermato il ruolo dell'Ufficio Postale come punto di riferimento per la costruzione e il mantenimento della relazione con il cliente e affinato il modello di servizio focalizzandolo su segmenti di clientela strategica e a maggior valore. È stata inoltre ulteriormente potenziata la rete dei Punto Poste Casa e Famiglia con l'obiettivo di rafforzare i canali di accesso e vendita dei prodotti/servizi anche attraverso l'ampliamento dell'offerta.

2. Fonte: Prospettive economiche dell'OCSE, Rapporto intermedio, settembre 2025.

3. Contrazione dello 0,1% t/t, Fonte: Prospettive economiche dell'OCSE, Rapporto intermedio, settembre 2025.

4. Fonte: Prospettive economiche dell'OCSE, Rapporto intermedio, settembre 2025.

5. L'EBIT *adjusted* non include gli oneri per il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita (pari a 58 milioni di euro nei primi nove mesi del 2025 e 56 milioni nei primi nove mesi del 2024).

Nell'ambito della trasformazione logistica verso un operatore logistico *end-to-end* rileva l'evoluzione della rete postale, sempre più orientata alla gestione dei pacchi e lo sviluppo del *business* internazionale e della logistica integrata; in tale strategia rientrano la *partnership* strategica con DHL siglata nel 2023 e la costituzione nel mese di aprile 2024 di Locker Italia S.p.A., per lo sviluppo in Italia di una rete di *lockers* su cui effettuare le consegne *last mile* dei pacchi. Alla fine del mese di settembre sono 771 i *lockers* attivi sul territorio. Al fine di accelerare e cofinanziare il processo di trasformazione infrastrutturale e immobiliare del Gruppo, è stata costituita nel mese di febbraio 2025 *Patrimonio Italia Logistica – SICAF S.p.A. in gestione esterna* che mira a gestire con modalità all'avanguardia e secondo i più alti *standard* di qualità ed ESG l'infrastruttura logistica del Gruppo Poste Italiane. L'operazione coinvolgerà inoltre più operatori specializzati nello sviluppo immobiliare in ambito logistico in grado di apportare risorse finanziarie e *know-how* specialistico e accelerare così il processo di ampliamento e rinnovamento dei siti.

Anche per il 2025, il Gruppo Poste Italiane conferma la centralità del Risparmio Postale e l'attenzione all'offerta di prodotti/servizi che risultino al passo con l'evoluzione dei bisogni dei clienti; saranno inoltre disponibili nuovi processi di offerta commerciale che mirano a sostenere la raccolta e agevolare il ricambio generazionale della clientela nonché ulteriori iniziative dedicate alla raccolta della nuova liquidità.

In ambito assicurativo, il Gruppo è impegnato nell'evoluzione dell'offerta commerciale nel comparto Investimenti e Previdenza, sia con riguardo alla gamma di prodotti *flagship*, sia relativamente alla gamma prodotti per segmenti specifici di clientela, al fine di rispondere ai bisogni della clientela, attrarre nuova liquidità dal mercato e massimizzare la *retention*.

Nel comparto Protezione il Gruppo conferma la propria ambizione di ridurre la sottoassicurazione del Paese, rendendo più accessibile la protezione assicurativa attraverso l'evoluzione dell'offerta e un modello di consulenza integrata, e proseguirà nella maggiore personalizzazione dei prodotti, nell'ampliamento dell'offerta modulare per le imprese e nell'introduzione di una gamma di soluzioni *entry-level* dedicate alla rete Punto Poste Casa e Famiglia, con l'obiettivo di incrementare l'ingaggio e la fidelizzazione dei clienti.

Infine, il Gruppo continuerà nella restante parte del 2025 il suo impegno nell'aumento dei canali di accesso all'offerta assicurativa, anche attraverso la valorizzazione di Net Insurance come fabbrica di prodotti del Gruppo Poste Vita per le reti terze fisiche e digitali.

Beneficiando della crescita dell'*e-commerce* e dei pagamenti *cashless*, PostePay proseguirà il suo impegno nel favorire la costante crescita di una relazione di valore con la clientela attraverso lo sviluppo di soluzioni innovative omnicanale con l'obiettivo di arricchire e ottimizzare i servizi offerti con particolare *focus* ai canali digitali per migliorare la *customer experience* e le *performance* transazionali. Proseguiranno inoltre le iniziative volte a consolidare lo *stock* e soprattutto l'utilizzo delle carte di pagamento. Nell'ambito della telefonia fissa le principali iniziative saranno volte all'estensione dei servizi *core* alla clientela Piccoli operatori economici (POE) nonché allo sviluppo dei servizi mediante una più elevata sinergia con la piattaforma dei servizi del Gruppo; in ambito telefonia mobile si manterrà il focus sulle progettualità evolutive della Postepay Connect. In ambito energia le attività proseguiranno sulla messa a punto dei processi funzionali a migliorare l'esperienza del cliente sia in fase acquisitiva sia in fase di rinnovo, sul proseguimento delle attività promozionali per sostenere lo sviluppo della base clienti nonché sulle attività di ingaggio della rete commerciale.

Inoltre, il recente ingresso nella compagine azionaria di TIM S.p.A. da parte di Poste Italiane abilita l'evoluzione dei rapporti commerciali tra le due società e mira a creare sinergie, apportare valore aggiunto per tutti gli *stakeholder* e favorire il consolidamento del mercato nazionale delle telecomunicazioni. Dalla fine del mese di settembre è attiva sul mercato l'offerta "TIM Energia powered by Poste Italiane" presso oltre 750 punti vendita TIM.

Tra le iniziative di maggior rilievo in ambito omnicanalità, nel corso del 2025 sarà portato a termine il percorso di migrazione della *customer base* dell'app Postepay sull'unica app Poste Italiane, la quale rappresenterà un punto di accesso unico e il riferimento per l'operatività sul canale app e che gestirà un traffico potenziale di oltre 6 milioni di visite giornaliere. Grazie anche all'intelligenza artificiale, questa app garantisce un'elevata personalizzazione con contenuti diversificati *real time*, viste e funzionalità dedicate, adattandosi ai comportamenti e rispondendo alle esigenze del singolo cliente. Nel corso dell'anno il Gruppo proseguirà inoltre nella traiettoria di sviluppo già avviata, estendendo l'utilizzo dell'intelligenza artificiale all'interno del suo modello di *business* a beneficio dei processi interni e dei clienti, rendendo sempre più inclusivo l'accesso ai servizi dell'*e-cosistema* del Gruppo.

L'impegno nell'implementazione dell'intelligenza artificiale si svilupperà nell'ottica di potenziare i valori portanti del Gruppo, all'interno del quadro etico di riferimento e mettendo al centro le persone. Proseguiranno le attività necessarie per attuare le indicazioni del Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale (IA Act) relativamente agli aspetti di gestione dei rischi, temi normativi e afferenti alla tutela della privacy, tecnologia e risorse umane.

Nell'ambito della Trasformazione Digitale e dell'Innovazione Tecnologica, continuerà il rinnovamento delle infrastrutture hardware distribuite su tutto il territorio nazionale, a supporto dell'affidabilità e continuità operativa delle dotazioni IT aziendali.

Parallelamente, sarà ulteriormente potenziata la soluzione SD-WAN (*Software-Defined Wide Area Network*), con l'obiettivo di ottimizzare la connettività tra le sedi, migliorare la gestione dinamica del traffico di rete e aumentare la resilienza complessiva delle comunicazioni aziendali.

Il Gruppo proseguirà nella realizzazione di 'Polis', progetto strategico a supporto della coesione sociale del Paese che coinvolge circa 7.000 comuni con meno di 15 mila abitanti, nei quali l'Ufficio Postale sarà trasformato in *hub* di servizi digitali per un accesso rapido e facile ai servizi della Pubblica Amministrazione. È inoltre prevista la realizzazione di circa 250 spazi di *coworking* a livello nazionale e l'implementazione di numerose azioni a supporto della transizione energetica del Paese. Da inizio progetto, alla fine di settembre 2025 sono stati completati 4.388 Uffici Postali e 108 Spazi per l'Italia (*coworking*) e sono state evase oltre 128.800 pratiche su servizi della Pubblica Amministrazione.

Nel percorso di transizione intrapreso verso la *carbon neutrality*, saranno sostenuti gli investimenti e le iniziative strategiche, quali l'installazione di pannelli fotovoltaici per l'approvvigionamento energetico e l'efficientamento degli immobili, la sostituzione delle attuali carte Postepay con carte realizzate con materiali ecosostenibili e con carte digitali e lo sviluppo di specifiche offerte volte a valorizzare i comportamenti sostenibili dei clienti.

Tra le recenti iniziative che valorizzano la vocazione sociale di Poste Italiane, rileva la recente *partnership* siglata in vista dei Giochi Invernali del 2026 durante i quali l'Azienda sarà *premium logistic partner* dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026, gestendo, attraverso la controllata Poste Logistics, il trasporto e la logistica di tutti i beni, le attrezzature e i materiali necessari per il successo dell'evento presso le sedi olimpiche e paralimpiche.

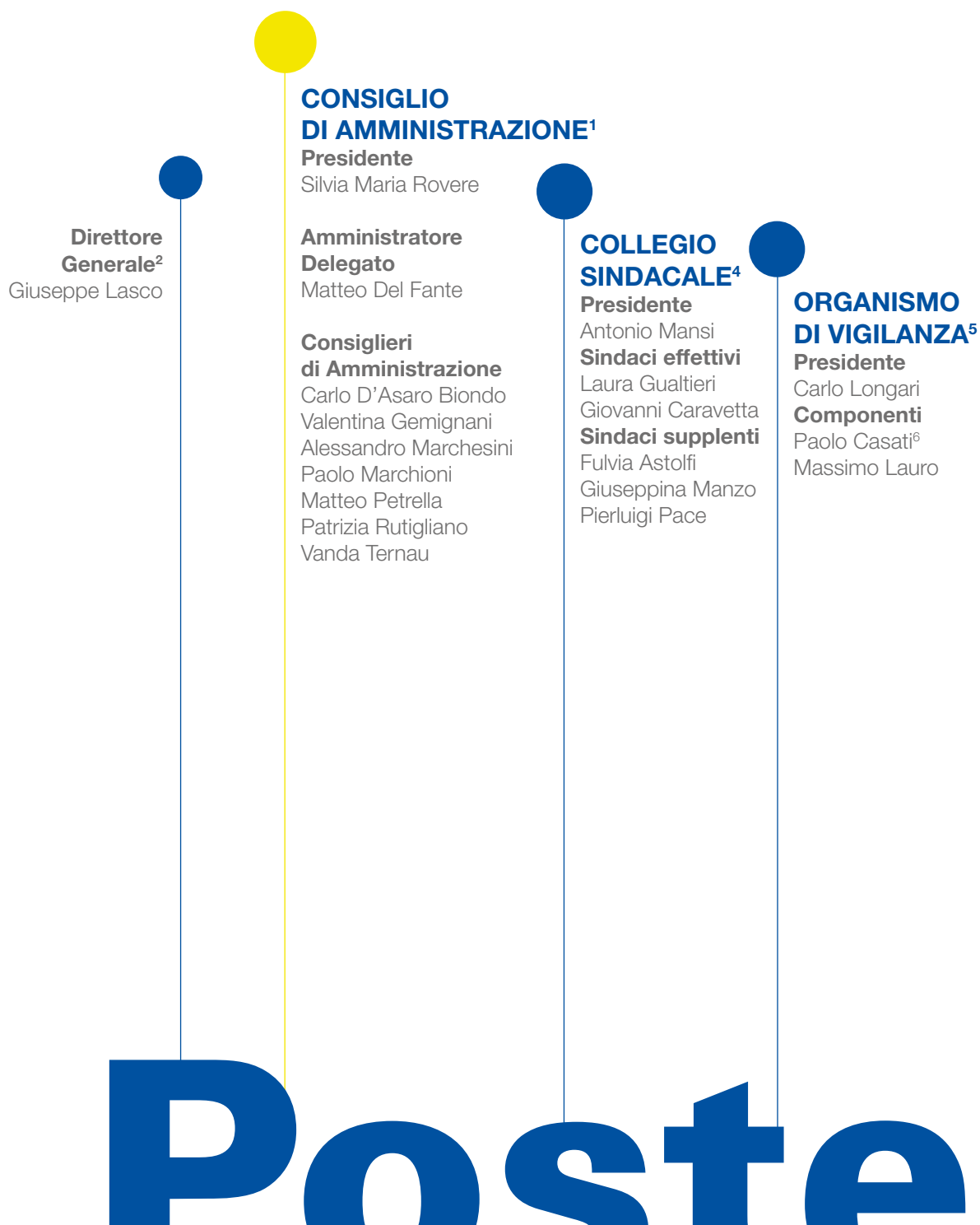
4.

Assetto societario del Gruppo, *Corporate Governance* e struttura organizzativa

IN QUESTO CAPITOLO:

- La *Corporate Governance* di Poste Italiane
- Struttura organizzativa di Poste Italiane
- Azionariato e *performance* del titolo
- Assetto societario del Gruppo e principali operazioni societarie del periodo

4.1 La Corporate Governance di Poste Italiane



1. Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è stato nominato dall'Assemblea ordinaria l'8 maggio 2023 per la durata di tre esercizi e rimarrà in carica fino all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025. Il Consigliere di Amministrazione Armando Ponzini ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica con effetto a far data dal 31 luglio 2024. Il dott. Ponzini, nel suo ruolo di Presidente del Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati, è stato sostituito - a decorrere dal 1° agosto 2024 - dal Consigliere Paolo Marchioni, come deliberato dal CdA del 29 luglio 2024. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 marzo 2025, ha nominato - in sostituzione del dimissionario Armando Ponzini - Alessandro Marchesini quale membro del Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. destinato a restare in carica fino alla Assemblea degli Azionisti del 30 maggio 2025. Successivamente, in data 30 maggio 2025, l'Assemblea ha confermato la nomina di Alessandro Marchesini quale membro del Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A., fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica (vale a dire fino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025).
2. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato Matteo Del Fante, che ha contestualmente rinunciato alla carica di Direttore Generale, con delibera del 28 febbraio 2024 ha nominato Giuseppe Lasco Direttore Generale, già Condirettore Generale. Il Direttore Generale Giuseppe Lasco partecipa alle riunioni del Consiglio senza diritto di voto.
3. I componenti dei Comitati sono stati nominati dal CdA del 30 maggio 2023. Si veda inoltre quanto riportato in nota 1 in merito al Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 marzo 2025, ha deliberato di nominare il Consigliere Alessandro Marchesini quale membro del Comitato

Magistrato della Corte dei Conti Delegato al controllo su Poste Italiane

Francesco Targia⁷

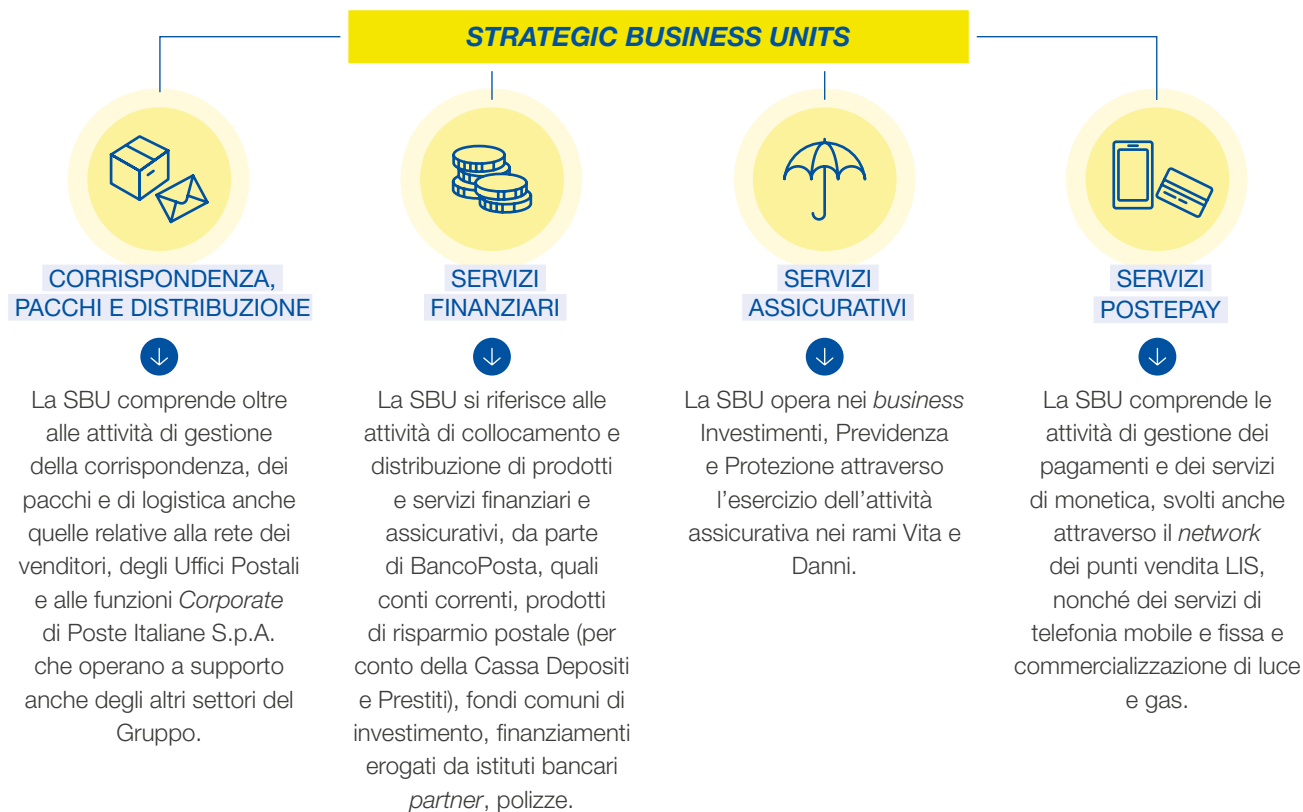


Remunerazioni, che pertanto risulta composto dai seguenti Consiglieri: Carlo D'Asaro Biondo (con il ruolo di Presidente), Paolo Marchioni, Alessandro Marchesini. Nella stessa seduta del 26 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sostituire, nell'ambito della composizione del Comitato Sostenibilità, il Consigliere Paolo Marchioni con il Consigliere Alessandro Marchesini; il Comitato Sostenibilità, pertanto, risulta composto dai seguenti Consiglieri: Silvia Maria Rovere (con il ruolo di Presidente), Alessandro Marchesini, Patrizia Rutigliano.

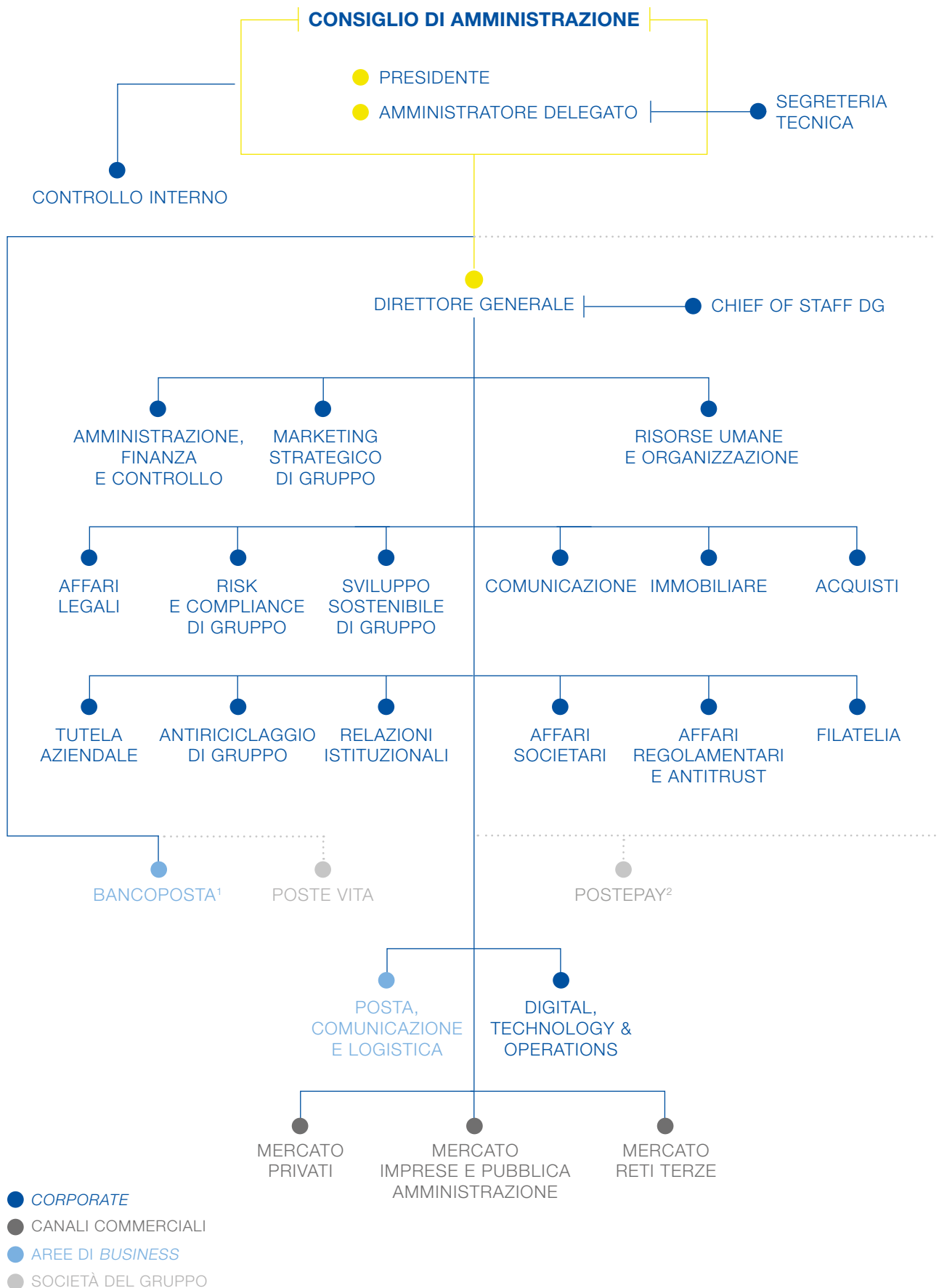
4. Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria il 30 maggio 2025 per la durata di tre esercizi e rimarrà in carica fino all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2027.
5. L'Organismo di Vigilanza è stato rinnovato nel corso della riunione del CdA del 12 novembre 2025. Tutti i componenti sono stati confermati. Il mandato è stato fissato in 3 anni e scadrà il 12 novembre 2028.
6. Unico componente interno, responsabile della funzione Controllo Interno di Poste Italiane S.p.A.
7. Incarico assegnato dalla Corte dei Conti con decorrenza 1° gennaio 2024.
8. Società incaricata della revisione legale dei conti per gli esercizi 2020-2028, con delibera dell'Assemblea ordinaria del 28 maggio 2019. L'incarico a Deloitte&Touche è stato affidato per tutto il Gruppo.

4.2 Struttura organizzativa di Poste Italiane

L'attività del Gruppo, in coerenza con gli indirizzi strategici delineati nel Piano Strategico, è rappresentata da quattro *Strategic Business Unit* (definite anche settori operativi all'interno del Bilancio del Gruppo Poste Italiane): Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione; Servizi Finanziari; Servizi Assicurativi e Servizi Postepay.



Di seguito la struttura organizzativa di Poste Italiane:



1. La funzione Revisione Interna di BancoPosta riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

2. Riferisce all'Amministratore Delegato relativamente ai comparti dei pagamenti ed istituti di moneta elettronica; riferisce al Direttore Generale per le restanti aree di business.

L'organizzazione di Poste Italiane S.p.A. prevede **funzioni di business**⁶ specializzate sulle principali aree di offerta che presidiano i 4 settori di *business* del Gruppo Poste Italiane e **due canali commerciali** deputati alla vendita dei prodotti/servizi - affiancati da una funzione dedicata allo **sviluppo commerciale delle reti terze** - e **funzioni corporate** di indirizzo, governo, controllo ed erogazione di servizi a supporto dei **processi di business**. L'obiettivo di trasformare il Gruppo in una *Platform Company* e il connaturato *focus* sul cliente sono perseguiti con l'ausilio delle due funzioni trasversali Digital, Technology & Operations e Marketing Strategico di Gruppo.

Nel mese di marzo 2025 è stato completato il riassetto complessivo della struttura **Digital, Technology & Operations**, con la revisione organizzativa della funzione **Customer Operations**. Gli elementi distintivi di tale riorganizzazione poggiano sul rafforzamento delle attività di monitoraggio integrato dei servizi e *assurance* dei processi, una maggiore focalizzazione sui servizi amministrativi e di gestione del credito e sull'ampliamento ulteriore delle *operations* dei servizi di Gruppo, ricomprendendo i servizi assicurativi, telco, *energy*, nonché le attività di controllo di primo livello relative alle verifiche antiriciclaggio sull'operatività *on line* della clientela e dei prodotti/servizi erogati attraverso i canali digitali.

Nel corso del primo semestre 2025 è stato costituito il **Comitato Intelligenza Artificiale** presieduto dal Direttore Generale, che ha l'obiettivo di valutare, approvare e monitorare l'uso dell'Intelligenza Artificiale all'interno del Gruppo, assicurando che le applicazioni siano allineate agli obiettivi strategici dell'Azienda e rispettino gli *standard* etici, normativi e regolatori applicabili che promuovono l'adozione di una tecnologia sicura, trasparente e tracciabile a tutela dei diritti fondamentali dei cittadini e dei valori europei.

Nel corso del terzo trimestre 2025 è stata creata, a diretto riporto del Direttore Generale, la funzione **Mercato Reti Terze** con l'obiettivo di massimizzare lo sviluppo commerciale delle reti terze, in particolare quella dei Tabaccai, in qualità di rete complementare al canale degli Uffici Postali e ai canali digitali, valorizzando l'offerta complessiva del Gruppo.

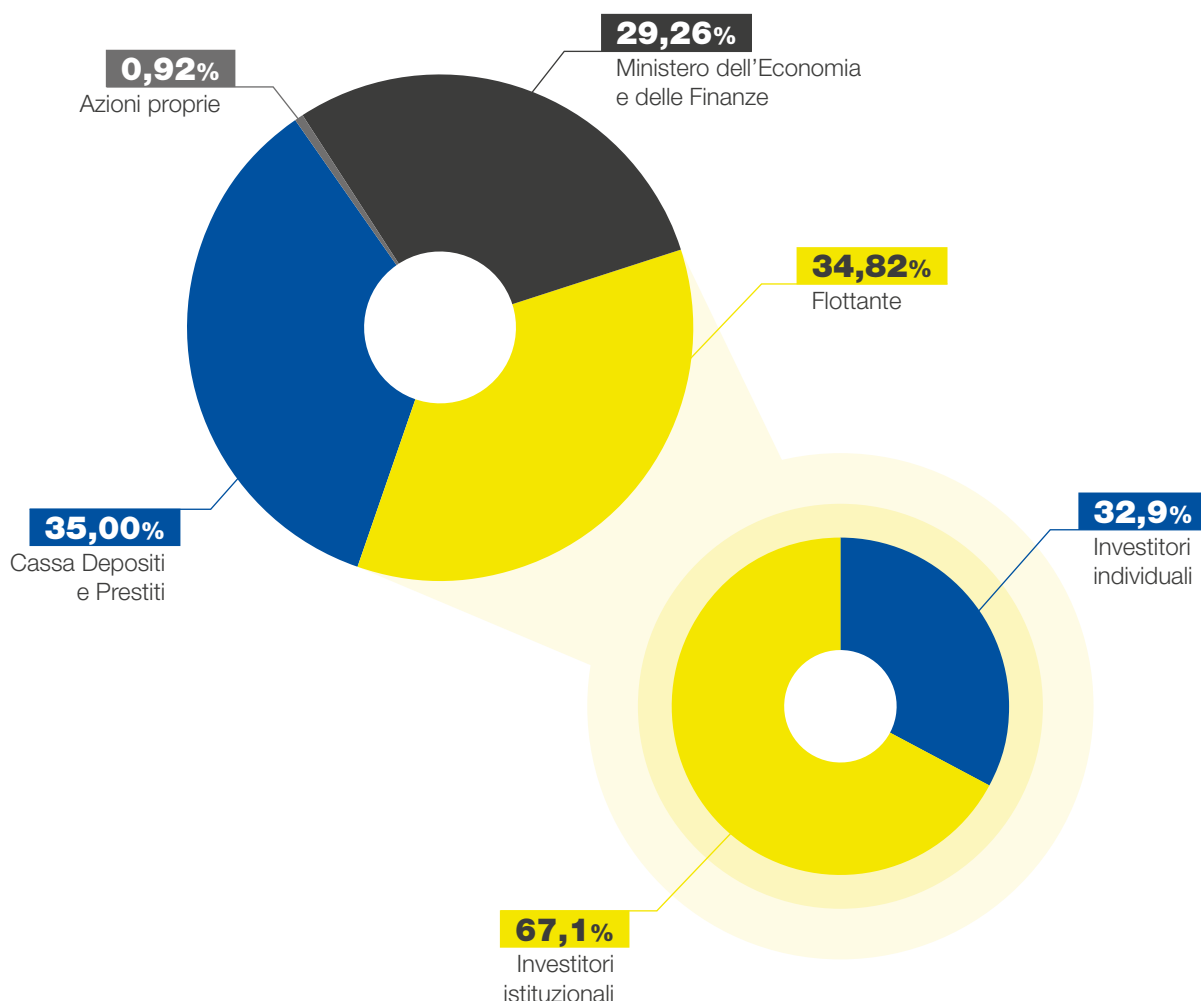
È stato altresì rivisto l'assetto organizzativo della funzione Commerciale in ambito **Mercato Privati**, secondo un modello organizzato per segmenti di clientela – con ricomposizione delle responsabilità prima distinte tra offerta e canale/segmento – così da valorizzarne le peculiarità e rispondere in modo mirato ai bisogni dei clienti, presidiando integralmente l'intero ciclo commerciale.

Infine, nel mese di ottobre 2025, si è provveduto a ridenominare la funzione Affari Regolamentari e Rapporti con le *Autorithy* in **Affari Regolamentari e Antitrust**, attribuendo alla stessa un ruolo di governo complessivo a livello di Gruppo delle tematiche antitrust e tutela del consumatore nonché il presidio regolatorio per gli ambiti telco, energia e digitale.

6. Si tratta di Posta, Comunicazione e Logistica (PCL) per i servizi di corrispondenza, pacchi e comunicazione commerciale e BancoPosta quale intermediario collocatore dell'offerta finanziaria e assicurativa. Le altre due aree di *business* sono presidiate da PostePay per l'offerta pagamenti, telefonia e servizi di vendita Energia e dal Gruppo Poste Vita per la gamma assicurativa.

4.3 Azionariato e *performance* del titolo

4.3.1 Azionariato di Poste Italiane al 30 settembre 2025



Poste Italiane è una società emittente titoli quotati sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., a partire dal 27 ottobre 2015. Al 30 settembre 2025 la Società è partecipata per il 29,26% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), per il 35% da Cassa Depositi e Prestiti (CDP), a sua volta controllata dal MEF, e per la residua parte da Investitori Istituzionali e *retail*. Il 38,7%⁷ delle azioni possedute da Investitori Istituzionali di Poste Italiane S.p.A. appartiene a investitori che seguono criteri ESG (*Environmental, Social, Governance*) nelle proprie scelte di investimento. Il capitale sociale di Poste Italiane S.p.A. è costituito da n. 1.306.110.000 azioni ordinarie delle quali, al 30 settembre 2025, n. 1.294.115.890 risultano in circolazione.

In esecuzione dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'assemblea degli azionisti di Poste Italiane S.p.A. del 31 maggio 2024, il 7 aprile 2025 Poste Italiane S.p.A. ha avviato e concluso la terza *tranche* del programma di acquisto di azioni proprie, con l'acquisto di complessive n. 688.942 azioni proprie (pari allo 0,053% del capitale sociale), al prezzo medio di euro 15,121024 per azione, per un controvalore di euro 10.417.508,52.

Nel corso della quarta *tranche* del programma, nel periodo compreso tra il 5 giugno 2025 e il 10 giugno 2025 sono state acquistate complessive n. 933.589 azioni proprie (pari allo 0,071% del capitale sociale) al prezzo medio di euro 19,024937 per azione, per un controvalore di euro 17.761.471,70. Alla chiusura della quarta *tranche* del programma Poste Italiane S.p.A. risulta detenere in portafoglio n. 11.994.110 azioni proprie (pari allo 0,918% del capitale sociale).

7. Fonte: Nasdaq Corporate Solutions.

Inoltre, l'assemblea ordinaria degli azionisti di Poste Italiane S.p.A. del 30 maggio 2025 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla successiva disposizione di azioni proprie – a servizio dei Piani di Incentivazione, basati su strumenti finanziari – per un massimo di n. 2,6 milioni di azioni della Società, rappresentative dello 0,20% circa del capitale sociale, per un esborso complessivo fino a 50 milioni di euro. L'acquisto di azioni proprie è stato consentito per diciotto mesi a decorrere dalla delibera assembleare.

4.3.2 Performance del titolo

+435,59%

Performance
TSR dalla data di
quotazione al
30 settembre 2025

Il valore del titolo Poste Italiane nei primi nove mesi del 2025 ha registrato un incremento del 46,89% passando da 13,745 euro di inizio anno a 20,190 euro a fine settembre 2025. Nello stesso periodo il FTSEMIB ha registrato un incremento del 24,29%.

Al 30 settembre 2025 il titolo Poste Italiane ha registrato il picco storico il 26 agosto 2025 a 20,5 euro e successivamente, durante la giornata del 3 novembre 2025, ha raggiunto un nuovo record con 21,07 euro ad azione.

Dalla data della quotazione in Borsa (27 ottobre 2015) al 30 settembre 2025 il titolo Poste Italiane ha registrato un incremento del 201,34%, (l'indice FTSE MIB ha registrato un incremento del 90,99% nello stesso periodo), garantendo un ritorno complessivo per gli azionisti (*Total Shareholder Return -TSR-*) del 435,59% mentre il principale indice di Borsa Italiana ha registrato un incremento del 179,20%.

Il TSR del titolo di Poste Italiane rispetto alla Mediana del FTSE MIB vede nel triennio 2023-2025 (al 30 settembre 2025) una *performance* del +73,2%.

Nel grafico sottostante è rappresentato il confronto tra la quotazione del titolo di Poste Italiane e il FTSE MIB INDEX dalla data della quotazione della società (27 ottobre 2015) alla data di *reporting*.

■ Poste Italiane S.p.A. ■ FTSE MIB INDEX



Elaborazioni interne su dati Bloomberg al 30 settembre 2025 (Base 27 ottobre 2015: Poste Italiane €6,75; FTSEMIB 22.369,92).

Nella tabella che segue vengono rappresentate le principali informazioni sul titolo e sulla *dividend policy* della Società nonché le relative *performance* registrate nel corso del periodo rispetto ai periodi precedenti.

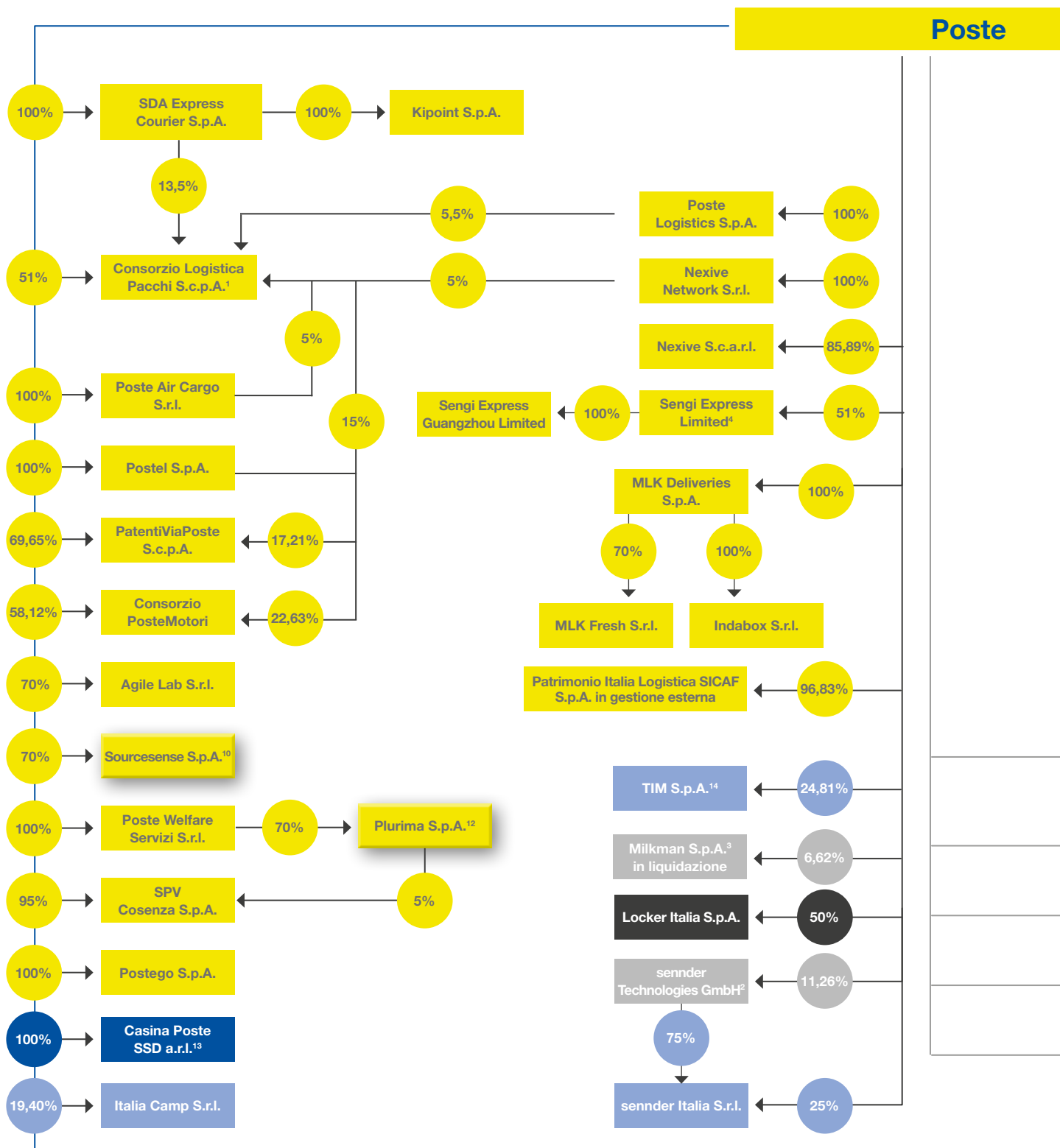
POSTE ITALIANE (PST-IT0003796171)	9M 2025	FY 2024	9M 2024	FY 2023
Prezzo di chiusura alla fine del periodo (€)	20,190	13,620	12,590	10,275
Prezzo minimo del periodo (€)	13,655	9,792	9,792	9,012
	03/01/2025	09/02/2024	09/02/2024	17/03/2023
Prezzo massimo del periodo (€)	20,500	13,870	12,955	10,410
	26/08/2025	16/12/2024	05/06/2024	28/07/2023
Prezzo medio del periodo (€)	17,469	12,060	11,683	9,826
Capitalizzazione di Borsa alla fine del periodo (€mln)	26.370	17.789	16.444	13.362
TSR del periodo (%)	54,53	42,26	28,26	20,52
Utile per azione* (€)	1,36	1,54	1,22	1,48

Fonte: Bloomberg.

* Calcolato come rapporto tra utile netto di pertinenza del Gruppo del periodo e media numero di azioni in circolazione nel periodo.

4.4 Assetto societario del Gruppo e principali operazioni societarie del periodo

Il Gruppo possiede al 30 settembre 2025, direttamente e indirettamente, partecipazioni in 56 società e consorzi, di cui 39 vengono consolidate integralmente, una è controllata e valutata a patrimonio netto, 9 sono collegate e valutate a patrimonio netto, una è collegata e classificate fra le attività destinate alla vendita ex IFRS 5, una a controllo congiunto valutata al patrimonio netto e 5 rappresentano partecipazioni di minoranza. Inoltre, Poste Italiane consolida integralmente 6 Fondi *multi-asset*.

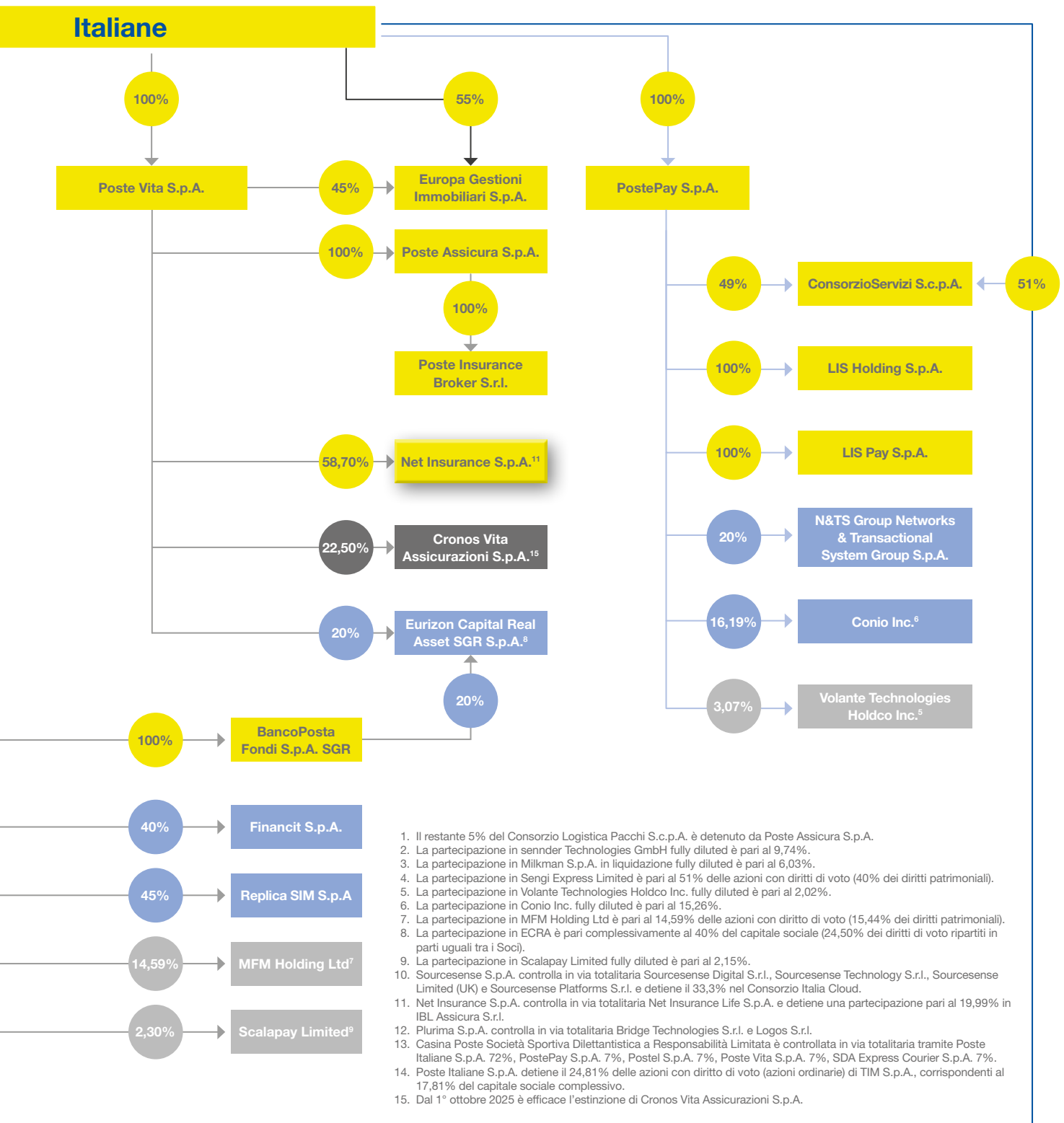


Legenda Business Units

- Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione
- Servizi Finanziari e Assicurativi
- Servizi Postepay

Legenda Partecipazioni

- Consolidata integralmente
- Controllata valutata a Patrimonio Netto
- Collegata valutata a Patrimonio Netto
- Partecipazioni di minoranza
- Collegata classificata fra le attività destinate alla vendita ex IFRS 5
- Controllo congiunto valutata a Patrimonio netto



Principali operazioni societarie intervenute nel corso del periodo

Di seguito le principali operazioni intervenute nei nove mesi del 2025 e successivamente al 30 settembre 2025.



CORRISPONDENZA, PACCHI E DISTRIBUZIONE

Patrimonio Italia Logistica - SICAF S.p.A. in gestione esterna

→ In data 14 febbraio 2025 è stata costituita la società **Patrimonio Italia Logistica – SICAF S.p.A. in gestione esterna (“SICAF”)** - partecipata da Poste Italiane S.p.A. e Dea Capital Real Estate SGR S.p.A. (“DeA Capital”) - nella quale Poste Italiane S.p.A. apporterà tutti i più grandi siti della rete logistica primaria e gran parte della rete intermedia per una superficie complessiva di circa 640.000 mq. A tal proposito, in data 1° aprile 2025 e in data 1° agosto 2025, si sono perfezionati i primi due aumenti di capitale della SICAF, sottoscritti da Poste Italiane S.p.A. mediante conferimento in natura di 67 immobili del valore di circa 496 milioni di euro, e da DeA Capital mediante versamenti di cassa per 13,5 milioni di euro.

Successivamente, la SICAF ha istituito un primo Fondo Sviluppo denominato Sviluppo Italia Logistica 1 (“SIL 1”) partecipato all’85% dalla SICAF e dal 15% da DeA Capital SGR. Il fondo realizzerà ex novo siti a destinazione d’uso logistica, da locare a Poste Italiane.

Al fine di dotare la SICAF delle risorse necessarie per adempiere agli impegni di sottoscrizione delle quote del Fondo SIL 1, in data 29 settembre 2025, l’assemblea straordinaria della SICAF ha deliberato un aumento di capitale per cassa di 18 milioni di euro (7,5 milioni di euro da DeA Capital e 10,5 milioni di euro da Poste Italiane), da versarsi in più *tranches*.

Alla data del 30 settembre 2025 il capitale sociale della SICAF è detenuto per il 96,83% da Poste Italiane S.p.A. e per il 3,17% da DeA Capital⁸.

L’iniziativa nel suo complesso è dedicata all’accelerazione e co-finanziamento della trasformazione infrastrutturale ed immobiliare della rete logistica di Poste Italiane S.p.A., migliorando allo stesso tempo l’efficienza operativa e la sostenibilità delle infrastrutture stesse.

L’operazione coinvolgerà inoltre più operatori specializzati nello sviluppo immobiliare in ambito logistico in grado di apportare risorse finanziarie e *know-how* specialistico e accelerare così il processo di rinnovamento dei siti.

MLK Deliveries S.p.A.

→ In data 22 luglio 2025, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. e l’Assemblea Straordinaria di **MLK Deliveries S.p.A. (“MLK”)** hanno approvato l’operazione di fusione per incorporazione di MLK nella controllante Poste Italiane. Successivamente, le relative delibere sono state depositate e iscritte presso il Registro delle Imprese, avviando così il periodo di 60 giorni previsto per l’eventuale opposizione dei creditori.

L’operazione si inserisce nell’ambito del più ampio progetto di razionalizzazione delle società controllate dalla Capogruppo nell’ambito della divisione Posta, Comunicazione e Logistica (PCL), con l’obiettivo di standardizzare, evolvere e ingegnerizzare i processi operativi nel segmento Corriere Espresso e Pacchi.

Il *closing* dell’operazione è atteso entro la fine di novembre 2025.

8. Nell’ambito dell’aumento di capitale deliberato il 29 settembre 2025, le quote partecipative indicate riflettono la prima tranche sottoscritta e versata di 2,7 milioni di euro da parte di DeA Capital.

Plurima S.p.A. → In data 10 giugno 2025 le assemblee straordinarie, rispettivamente di Plurima S.p.A. ("Plurima") e Logos S.p.A. ("Logos"), controllata al 100% da Plurima, hanno deliberato in merito all'operazione di fusione per incorporazione di Logos in Plurima. L'operazione, il cui progetto di fusione era stato approvato dai rispettivi consigli di amministrazione lo scorso maggio, è finalizzata a efficientare la gestione delle due società, con l'obiettivo prioritario di realizzare economie nei costi di struttura e nell'impiego delle risorse disponibili. La formalizzazione dell'operazione è prevista entro il quarto trimestre 2025.



SERVIZI ASSICURATIVI

Cronos → In data 7 aprile 2025 il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita S.p.A. ("Poste Vita") ha approvato la scissione totale (la "Scissione") di Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. ("**Cronos**") a favore di Poste Vita, Allianz S.p.A., Fideuram Vita S.p.A., Generali Italia S.p.A. e Unipol Assicurazioni S.p.A. (le "Beneficiarie").

In data 26 settembre 2025, dunque, le Beneficiarie hanno sottoscritto l'atto di scissione di Cronos con efficacia 1° ottobre 2025 ("Data di Efficacia").

A seguito della Scissione, Poste Vita ha ricevuto una parte del patrimonio di Cronos in proporzione alla partecipazione dalla stessa detenuta in Cronos ed è dunque subentrata, in relazione al compendio alla stessa assegnato, nella posizione giuridica di Cronos nei rapporti ivi compresi.

In particolare, il compendio acquisito da Poste Vita comprende un portafoglio assicurativo composto dalle polizze e dai rispettivi fondi interni e gestioni separate a esse collegati.

Poste Vita, alla data di efficacia, ha quindi provveduto alla fusione (i) delle gestioni separate ex Cronos in una delle gestioni separate già esistenti presso Poste Vita e (ii) della maggioranza dei fondi interni di provenienza Cronos in fondi interni già esistenti presso Poste Vita ovvero in altri fondi ex Cronos.

Alla data di efficacia, Cronos si è sciolta.

Net Insurance S.p.A. → In data 22 gennaio 2025, **Net Insurance S.p.A.** ha perfezionato l'acquisizione di una partecipazione pari al 19,99% del capitale sociale di IBL Assicura S.r.l. da IBL Banca S.p.A.

Net Holding S.p.A. → In data 14 novembre 2024 si è tenuta l'assemblea straordinaria dei soci di **Net Holding S.p.A.** ("Net Holding"), nel corso della quale i soci, Poste Vita S.p.A. e IBL Banca S.p.A., hanno deliberato di sciogliere anticipatamente Net Holding e metterla in liquidazione. In data 3 febbraio 2025, a valle delle autorizzazioni ricevute dall'autorità regolamentari, è avvenuta l'iscrizione presso il Registro delle Imprese della delibera di messa in liquidazione e dell'avvenuta nomina del liquidatore. In data 3 marzo 2025 è avvenuta l'assegnazione proporzionale ai soci di Net Holding della partecipazione del 97,8% dalla stessa detenuta in Net Insurance S.p.A. In data 18 marzo 2025, l'Assemblea di Net Holding ha approvato il bilancio finale di liquidazione ed il piano di riparto. In data 8 aprile 2025 è avvenuta la cancellazione della società dal Registro delle Imprese.

Altre operazioni

- In data 10 febbraio 2025 il CdA di Poste Italiane S.p.A. ha deliberato di trasmettere a Banco BPM Vita S.p.A. ("Banco BPM Vita") una lettera di impegno ad aderire all'Offerta Pubblica di Acquisto ("OPA") da quest'ultima lanciata sulle azioni ordinarie di **Anima Holding S.p.A.** L'impegno risultava subordinato al verificarsi di alcune condizioni tra cui (i) l'accettazione da parte di Banco BPM Vita della lettera di impegno; (ii) che il corrispettivo dell'offerta fosse aumentato per adeguarlo all'andamento dei prezzi di mercato del momento; e (iii) l'assolvimento di tutte le condizioni di legge, inclusa la necessaria deliberazione di autorizzazione da parte dell'assemblea di Banco BPM S.p.A. ("Banco BPM"). In data 11 febbraio 2025, Banco BPM Vita ha inviato a Poste Italiane S.p.A. l'accettazione della lettera di impegno e l'assemblea ordinaria di Banco BPM del 28 febbraio 2025 ha approvato l'incremento a euro 7,00 del corrispettivo per azione offerto nell'ambito dell'OPA, oltre a riservare al proprio Consiglio di Amministrazione la facoltà di rinunciare in tutto o in parte a una o più delle condizioni di efficacia volontarie apposte all'OPA, non ancora soddisfatte. Inoltre, il CdA di Anima Holding S.p.A. riunitosi il 13 marzo 2025, ha valutato congruo il corrispettivo di euro 7,00 per azione con il supporto delle *Fairness Opinion* rilasciate dagli advisor finanziari. Essendosi verificate tutte le condizioni sospensive previste nella suddetta lettera di impegno, in data 28 marzo 2025 Poste Italiane S.p.A. ha portato in adesione tutte le azioni dalla stessa detenute in Anima Holding S.p.A.
Si evidenzia infine, che nel periodo di offerta che si è esteso dal 17 marzo al 4 aprile 2025, Banco BPM ha raggiunto l'89,95% del capitale sociale di Anima Holding S.p.A., pertanto l'OPA è divenuta pienamente efficace. In data 11 aprile 2025 Poste Italiane S.p.A. ha pertanto incassato 267,2 milioni di euro per l'intera partecipazione detenuta in Anima Holding S.p.A.
- In data 15 febbraio 2025, il CdA di Poste Italiane S.p.A. ha deliberato l'operazione di acquisizione del 9,81% delle azioni ordinarie di **TIM S.p.A. ("TIM")** detenute da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("Cassa Depositi e Prestiti"). Al contempo il CdA ha deliberato la cessione dell'intera partecipazione detenuta da Poste Italiane S.p.A. in **Nexi S.p.A. ("Nexi")** - pari al 3,78% del capitale sociale - a favore della stessa Cassa Depositi e Prestiti.
Il corrispettivo per l'acquisto delle azioni di TIM è stato riconosciuto (i) in parte mediante i proventi derivanti dal trasferimento da Poste Italiane S.p.A. a Cassa Depositi e Prestiti della partecipazione in Nexi e (ii) in parte mediante cassa disponibile (circa 170 milioni di euro).
In data 26 marzo 2025, il CdA di Poste Italiane S.p.A. ha deliberato, l'acquisizione di un ulteriore 15% delle azioni ordinarie di TIM detenute da Vivendi SE. Il corrispettivo per l'acquisto delle azioni, pari a 684 milioni di euro (al prezzo di euro 0,2975 per azione) è stato finanziato mediante la cassa disponibile.
A seguito del perfezionamento dell'operazione avvenuto in data 23 maggio 2025 con la notifica all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM"), Poste Italiane S.p.A. detiene una partecipazione in TIM complessivamente pari al 24,81% delle azioni ordinarie corrispondente al 17,81% del capitale sociale complessivo.
Successivamente, in data 3 settembre 2025, l'AGCM ha deliberato che l'operazione non ostacola in misura significativa la concorrenza effettiva nei mercati interessati e non comporta la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante, non procedendo, dunque, all'avvio dell'istruttoria.
L'operazione rappresenta per Poste Italiane S.p.A. un investimento di natura strategica, realizzato con l'obiettivo di favorire la creazione di sinergie tra Poste e TIM, apportare valore aggiunto per tutti gli *stakeholder* e promuovere il consolidamento del mercato delle telecomunicazioni in Italia. A tal riguardo, in data 7 maggio 2025 è stato siglato tra TIM e PostePay S.p.A. ("PostePay") – società interamente controllata da Poste Italiane – un *Memorandum of Understanding* (MOU) per il graduale passaggio all'infrastruttura di rete mobile di TIM per i servizi di fonia e dati di PostePay, da effettuare nel corso del 2026 e, all'inizio del mese di novembre, è stato firmato il contratto. Inoltre, proseguono le valutazioni finalizzate alla realizzazione di *partnership* industriali volte a valorizzare le molteplici opportunità per la realizzazione di sinergie tra le due aziende nei settori i) della telefonia, dei servizi ICT e dei contenuti media, ii) dei servizi finanziari, assicurativi e dei pagamenti, e iii) dell'energia. Si rinvia a quanto riportato nelle attività di periodo della *Strategic Business Unit* Servizi Postepay per l'avvio, dalla fine di settembre 2025, della *partnership* nella vendita dell'offerta energia.
- In data 3 aprile 2025, Poste Italiane S.p.A. e Allianz hanno sottoscritto gli accordi vincolanti che prevedono un investimento complessivo pari a circa 10 milioni di sterline (da sottoscrivere in quote paritetiche) in **Moneyfarm**, da perfezionarsi attraverso un aumento di capitale utile a finanziare nuovi investimenti per la crescita della società. L'aumento di capitale è previsto avvenire in 2 *tranche*: (i) la prima è stata sottoscritta il 22 aprile 2025 dopo che Moneyfarm ha ottenuto il necessario parere favorevole da parte dell'autorità di vigilanza del Regno Unito (FCA) in data 8 aprile; mentre (ii) la seconda sarà invece sottoscritta entro il primo trimestre 2026.

5.

Strategia, innovazione e digitalizzazione, gestione dei rischi

IN QUESTO CAPITOLO:

- Contesto Macroeconomico
- *Strategic Business Unit* Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione
- *Strategic Business Unit* Servizi Finanziari
- *Strategic Business Unit* Servizi Assicurativi
- *Strategic Business Unit* Servizi Postepay
- Omnicanalità, Innovazione e Digitalizzazione
- Gestione dei rischi

5.1 Contesto Macroeconomico

Nel primo semestre del 2025, la crescita mondiale si è dimostrata più resiliente del previsto. La produzione industriale e il commercio sono stati sostenuti dall'anticipazione degli scambi commerciali avvenuta in vista dell'aumento dei dazi. I cospicui investimenti legati all'Intelligenza Artificiale (IA) hanno favorito i risultati economici negli Stati Uniti, mentre gli aiuti fiscali erogati in Cina hanno controbilanciato la frenata dovuta agli andamenti sfavorevoli degli scambi e alla debolezza del mercato immobiliare. Secondo le nuove proiezioni dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE)⁹, la crescita del PIL mondiale è prevista al 3,2% nel 2025 (in aumento rispetto alla precedente stima del +2,9%) e confermata al 2,9% nel 2026. Il rallentamento rispetto alla crescita del 2024 (3,3%) riflette la diminuzione degli investimenti e degli scambi commerciali, causato dall'aumento dei dazi e dalle persistenti incertezze politiche.

Gli effetti completi degli aumenti dei dazi non si sono ancora manifestati pienamente, poiché molti cambiamenti sono intervenuti gradualmente nel tempo e le aziende, in una fase iniziale, hanno assorbito parte degli incrementi dei dazi attraverso un aggiustamento dei margini, ma stanno diventando sempre più evidenti nelle scelte di spesa, nei mercati del lavoro e nei prezzi al consumo. I mercati del lavoro iniziano a mostrare segni di rallentamento, con un aumento dei tassi di disoccupazione e una diminuzione dei posti vacanti in base alla percentuale di disoccupati in alcune economie, tra cui gli Stati Uniti. La disinflazione si è arrestata in molte economie, con una ripresa dell'inflazione dei beni ed il persistere dell'inflazione dei servizi. Secondo le stime dell'OCSE, nella maggior parte delle economie del G20 si osserverà un calo dell'inflazione, dovuto alla diminuzione della crescita e all'attenuazione delle pressioni sui mercati del lavoro. Si prevede che, nelle economie del G20, l'inflazione complessiva calerà dal 3,4% nel 2025 al 2,9% nel 2026, mentre l'inflazione di fondo nelle economie avanzate del G20 rimarrà ampiamente stabile al 2,6% nel 2025 e al 2,5% nel 2026.

Nell'**Area Euro**, il flusso di dati congiunturali ha offerto indicazioni di rallentamento delle esportazioni per via dell'aumento dei dazi americani, compensato però da segnali di miglioramento della domanda domestica, che sta iniziando a beneficiare dei passati tagli dei tassi di interesse. I consumatori restano cauti seppur i dati sulla fiducia al consumo e delle vendite al dettaglio segnalino un modesto miglioramento. Nel complesso, comunque, i dati estivi non sembrano mostrare un significativo deterioramento delle prospettive né per l'attività economica né per l'inflazione. In presenza di una persistente incertezza connessa al contesto geopolitico e alle politiche commerciali, la crescita del PIL nel terzo e secondo trimestre 2025 si è attestata rispettiva-

9. Fonte: Prospettive economiche dell'OCSE, Rapporto intermedio, settembre 2025.

mente allo 0,2% t/t e allo 0,1% t/t, dopo l'aumento dello 0,6% nel primo trimestre, quest'ultimo artificialmente sostenuto dalla domanda in anticipazione dei dazi USA.

La crescita dei prezzi si è mantenuta sostanzialmente stabile nel trimestre (ad ottobre +2,1% a/a sull'indice generale e +2,4% a/a su quello core¹⁰). La disoccupazione si è collocata al 6,3% a settembre 2025, in prossimità del livello più basso dall'introduzione dell'euro.

Fra le principali fonti di incertezza rimangono le tensioni geopolitiche, come la guerra della Russia contro l'Ucraina e la situazione in Medio Oriente, seppur ridimensionata a seguito del recente accordo di pace raggiunto tra Hamas ed Israele, siglato il 9 ottobre 2025. Al tempo stesso, i maggiori dazi effettivi e attesi ed il rafforzamento dell'euro potrebbero ridurre la propensione delle imprese a investire. Sul fronte tariffario, il 27 luglio 2025 la Commissione Europea e gli Stati Uniti hanno concordato in via provvisoria un accordo quadro per il commercio, che prevede un dazio di riferimento del 15% sulla maggior parte delle esportazioni dell'UE verso gli Stati Uniti.

Nella riunione del 24 luglio 2025, dell'11 settembre 2025 e del 30 ottobre 2025, la BCE ha deciso di mantenere invariati i tassi di interesse di riferimento, ribadendo un approccio guidato dai dati, secondo il quale le decisioni vengono definite di volta in volta a ogni riunione. Le proiezioni macroeconomiche mostrano revisioni marginali rispetto alle stime di giugno, con la modifica più interessante che riguarda la revisione al ribasso dell'inflazione del 2027, attesa all'1,9%. Le stime di crescita, invece, sono state riviste al rialzo per quest'anno e ridotte per il 2026. Nel dettaglio, sulla base delle proiezioni macroeconomiche di settembre, il tasso di incremento medio annuo del PIL in termini reali sarebbe pari all'1,2% (dallo 0,9% previsto a giugno) nel 2025, all'1,0% nel 2026 (dal precedente 1,1%) e all'1,3% nel 2027 (invariato). Le prospettive per l'inflazione sono coerenti con una stabilizzazione intorno all'obiettivo del 2,0% a medio termine. L'inflazione complessiva, misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC), non evidenzerebbe alcuna tendenza significativa nel resto del 2025, mantenendosi al 2,1% (dal 2,0% delle previsioni di giugno), per poi scendere all'1,7% (dal precedente 1,6%) nel 2026 e quindi risalire all'1,9% nel 2027 (dal precedente 2,0%)¹¹.

In **Italia**, dopo un primo trimestre più forte del previsto (+0,3% t/t), il PIL italiano ha sorpreso verso il basso nel secondo trimestre dell'anno, tornando a contrarsi come non accadeva da due anni (-0,1% t/t) per poi ritornare stazionario nel terzo trimestre (0,0% t/t). La variabilità nell'arco del semestre è dovuta principalmente alle esportazioni (da +2,1% t/t nel primo trimestre al -1,7% t/t del secondo trimestre), che hanno prima beneficiato dell'anticipo di consegne verso gli Stati Uniti per evitare i dazi annunciati da inizio aprile. I consumi delle famiglie sono sostenuti da un mercato del lavoro più solido e dal rallentamento dell'inflazione, che ha migliorato il potere d'acquisto reale. Gli investimenti pubblici, legati in particolare all'attuazione del PNRR, hanno fornito un impulso positivo, soprattutto nei comparti infrastrutture e transizione energetica.

La crescita del PIL nel 2025 è stata confermata allo 0,6%, mentre è ora prevista allo 0,6% anche nel 2026 (dal precedente 0,7%), mentre l'inflazione è prevista all'1,9% nel 2025 (dal precedente 2,0%) e all'1,8% nel 2026 (dall'1,9%)¹². Il PMI manifatturiero è tornato in territorio moderatamente espansivo ad agosto per la prima volta dopo quasi un anno e mezzo, a 50,4 punti da 49,8 di luglio. Le indicazioni dall'indice PMI servizi sono per il decimo mese consecutivo al di sopra della soglia di espansione di 50,0 (52,5 a settembre). A luglio il tasso di disoccupazione si è ridotto per il secondo mese, al 6% dal 6,2% a giugno. Ad agosto, la fiducia dei consumatori è tornata a calare a sorpresa di un punto, a 96,2. L'inflazione italiana si è mantenuta su livelli contenuti: per il 2025 la media annua è stimata intorno all'1,5%¹³. La discesa dei prezzi energetici e alimentari ha contribuito a stabilizzare l'indice generale.

Il 2 ottobre 2025 il Governo ha approvato il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria (DPFP) che include le principali proiezioni macroeconomiche¹⁴ alla base della Legge di Bilancio 2026. Il rapporto Deficit/PIL è previsto in calo al 3,0% nel 2025 (dal precedente 3,3%) e in ulteriore calo al 2,8% nel 2026 (invariato), al 2,6% nel 2027 (invariato) e al 2,3% nel 2028 (invariato). Il rapporto Debito/PIL è inferiore alle previsioni precedenti (137,8% nel 2026). Il governo prevede una traiettoria decrescente a partire dal 2027, riflettendo l'eliminazione graduale del credito d'imposta "Superbonus", con un rapporto previsto al 136,4% nel 2028.

10. Fonte: stime preliminari Eurostat su ottobre 2025.

11. Proiezioni macroeconomiche formulate dagli esperti della BCE – settembre 2025.

12. Fonte: Prospettive economiche dell'OCSE, Rapporto intermedio, settembre 2025.

13. Fonte: Banca d'Italia – Bollettino Economico.

14. La crescita del PIL è prevista al +0,5% nel 2025 (dal +0,6% previsto ad aprile), +0,7% nel 2026 (dal +0,8%), +0,8% nel 2027 (invariato) e +0,9% nel 2028 (dal +0,8%).

5.2 Strategic Business Unit Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione

Il mercato postale continua a vivere un periodo di cambiamento legato alla trasformazione digitale che determina, da un lato un continuo calo strutturale dei volumi di corrispondenza tradizionale stimolando la nascita e lo sviluppo di nuovi mercati di comunicazione digitale (*e-substitution*), dall'altro un aumento dei volumi dei pacchi spediti grazie alla crescita dell'*e-commerce* abilitando anche sinergie per la proposizione di soluzioni *end-to-end* nell'ambito della *Contract Logistics*.

In particolare, per il **comparto della corrispondenza**, nel 2024 si è osservata un'ulteriore decrescita strutturale del mercato in termini di volumi (-6,6% rispetto al 2023, a fronte di un leggero incremento a valore, pari al +1,8%¹⁵). Per il 2025 si attende una ulteriore decrescita del mercato, sia in termini di volumi che di ricavi.

Crescita del mercato pacchi trainata dal B2C e della logistica integrata

Nell'ambito del **comparto pacchi**, il mercato complessivo ha registrato nel 2024 un trend di crescita, con un incremento a ricavi del 3,8% rispetto al 2023¹⁶. Anche per il 2025 è atteso un andamento positivo del fatturato totale. La crescita del comparto ha continuato ad essere trainata dal segmento B2C, grazie all'andamento positivo del commercio elettronico che ha generato nel 2024 acquisti *online* per un valore pari a 38,0 miliardi di euro (in crescita del 5% rispetto al 2023) e con un'ulteriore crescita nel 2025 (40,1 miliardi di euro di acquisti *online* previsti per il 2025, +6% rispetto al 2024)¹⁷.

Il continuo sviluppo del mercato "*eCommerce B2C*" è sostenuto dalle nuove tendenze emerse negli ultimi anni, ovvero: la rapida ascesa del mercato *online* dell'usato "*second hand*" (il valore economico generato dalla compravendita *online* dell'usato è stato di 14,4 miliardi di euro nel 2024, pari al +170% circa rispetto al 2014¹⁸), grazie all'avvento di piattaforme *online* specializzate e al cambiamento delle preferenze dei consumatori (ricerca del risparmio e maggiore consapevolezza verso temi legati alla sostenibilità); l'esigenza dei consumatori di una maggiore flessibilità su tempi e luoghi di *delivery*, che ha portato ad un aumento della domanda di consegne "*Out of Home*"¹⁹ (nel 2023 i relativi volumi sono cresciuti di 8 volte rispetto al 2019; incremento a doppia cifra percentuale nel 2024, con analoga tendenza stimata anche per il 2025²⁰), supportata dall'espansione delle reti di prossimità su cui i principali Corrieri stanno intensificando il proprio impegno in termini di investimenti dedicati.

Il **mercato della logistica** in Italia vede una costante crescita del modello di *outsourcing* dei servizi logistici da parte degli operatori industriali e commerciali verso soggetti specializzati in grado di coprire l'intera catena del valore.

In particolare, il mercato dei Servizi Logistici Integrati nel 2023 vale circa 13,9 miliardi²¹, in crescita del 2,2% rispetto all'anno precedente.

Per il 2024 il livello di crescita è stato stimato in lieve aumento (+2,8%) rispetto a quello registrato nel 2023²² mentre, nel 2025, è atteso un lieve rallentamento della crescita. Il mercato, ancorché molto competitivo, è relativamente frammentato. Tuttavia, sono in atto alcuni fenomeni di concentrazione, tipicamente stimolati dai principali *player* industriali che cercano sinergie di integrazione tra le diverse fasi della filiera.

15. Elaborazioni interne sulla base dei dati AGCOM (osservatori trimestrali e relazione annuale 2025) e degli ultimi bilanci disponibili delle società operanti nel settore postale, compresa Poste Italiane.

16. Elaborazioni interne sulla base dei dati Cerved Databank.

17. Fonte: Politecnico di Milano, Osservatorio eCommerce B2C – maggio 2025.

18. Fonte: Osservatorio Second Hand Economy di BVA Doxa.

19. Fonte: Lastmile Experts – Out of home delivery in Europe 2024.

20. Fonte: elaborazioni interne.

21. Fonte: Osservatorio Contract Logistics Polimi – Edizione aprile 2025 – Riferimento al Mercato degli Operatori Logistici.

22. Fonte: Stima interna su driver Osservatorio Contract Logistics Polimi – Edizione aprile 2025, Cerved Operatori Logistici – dicembre 2024.

Contesto normativo ed evoluzione dello scenario regolatorio

Di seguito vengono riportati i principali interventi normativi e regolatori nuovi o oggetto di aggiornamento nel corso dei primi nove mesi del 2025 che rilevano per la *Strategic Business Unit* Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione. Per la trattazione completa relativa al contesto normativo e allo scenario regolatorio della SBU si rimanda al capitolo 4 “Modello di *Business* e strategia” della Relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria Annuale 2024.

▾ Onere del Servizio Postale Universale

Il 30 dicembre 2019 è stato sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Poste Italiane il Contratto di Programma per gli anni 2020-2024; la sua efficacia decorre dal 1° gennaio 2020 e si è concluso il 31 dicembre 2024.

Il 1° dicembre 2020 la Commissione europea ha approvato le compensazioni, per gli obblighi di servizio pubblico previste dal Contratto di Programma 2020-2024, nell'ammontare di 262 milioni di euro annui. Il sistema delle compensazioni per gli obblighi di servizio pubblico assunti dalla Società è stato ritenuto essere pienamente conforme con le applicabili norme UE in materia di aiuti di Stato.

Il 28 novembre 2024 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha firmato l'atto di proroga del Contratto di Programma 2020-2024 avente validità 1° gennaio 2025 – 30 aprile 2026; il 16 dicembre 2024 tale Contratto è stato controfirmato da Poste Italiane. In data 7 luglio 2025 la Commissione Europea, concludendo che la misura costituisce un aiuto di Stato compatibile con il mercato interno, ha approvato la proroga del Contratto di programma per il periodo 1° gennaio 2025-30 aprile 2026 e autorizzato le relative compensazioni per l'importo complessivo di 350 milioni di euro.

Con riferimento alle verifiche effettuate dall'Autorità per gli anni dal 2011 al 2016 (Delibera 412/14/CONS relativa alla verifica degli anni 2011 e 2012; Delibera 298/17/CONS relativa alla verifica degli anni 2013 e 2014; Delibera 214/19/CONS relativa alla verifica degli anni 2015 e 2016), la Società aveva presentato ricorso presso il TAR, ma ha

successivamente motivato una carenza di interesse e il TAR, nei mesi di novembre e dicembre 2024, ha dichiarato improcedibili i relativi ricorsi per sopravvenuto difetto di interesse della parte ricorrente. Risulta invece ancora pendente presso il TAR il ricorso presentato da Poste Italiane relativamente alla verifica effettuata dall'Autorità sul calcolo dell'onere per gli anni 2017-2019 (Delibera 199/21/CONS).

Il 14 marzo 2024 è stata pubblicata la Delibera AGCOM 62/24/CONS con la quale si è concluso il procedimento di verifica del costo netto del servizio postale universale sostenuto da Poste Italiane per gli anni 2020 e 2021. In particolare, l'onere del servizio postale universale per tali anni è stato quantificato, rispettivamente, in 585 e 480 milioni di euro. L'Autorità ha stabilito inoltre che l'onere del servizio universale per gli anni 2020 e 2021 è iniquo e che, per i medesimi anni, in diffinità di quanto stabilito negli anni precedenti, verrà avviato apposito procedimento per la valutazione dell'alimentazione del fondo di compensazione di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 261/1999; nella riunione del Consiglio del 10 luglio 2024 è stata approvata la Delibera 257/24/CONS di avvio del procedimento.

Con la Delibera 505/24/Cons del 18 dicembre 2024 l'Autorità ha avviato il procedimento concernente la verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale, la quantificazione dell'onere iniquo e la modalità del suo finanziamento per gli anni 2022 e 2023. Con la Delibera l'AGCOM 213/25/Cons del 30 luglio 2025, l'Autorità ha quantificato l'onere del servizio universale per gli anni 2022 e 2023 rispettivamente in 522 e 736 milioni di euro, stabilendo inoltre l'iniquinà dello stesso.

▾ AGCOM Stato attuale e prospettive del servizio postale universale

Con la Delibera 152/25/CONS del 26 giugno 2025, l'AGCOM ha avviato un'indagine conoscitiva sullo stato attua-

le e sulle prospettive del servizio postale universale, con la quale intende analizzare l'evoluzione del settore, la sostenibilità del servizio e l'adeguatezza dell'attuale modello rispetto ai bisogni dell'utenza. Il 28 luglio 2025, Poste Italiane ha fornito all'Autorità il proprio contributo.

➤ Agevolazioni tariffarie editoriali

Il Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162 - come convertito dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8 - ha disposto che i rimborsi delle agevolazioni tariffarie editoriali a Poste Italiane proseguano “per una durata pari a quella dell’affidamento del servizio postale universale” (ovvero fino ad aprile 2026). La Commissione europea, con la decisione *C (2024) 9093 final* pubblicata l’11 aprile 2025, ha autorizzato le compensazioni editoriali per il periodo compreso tra gennaio 2020 e la fine di aprile 2026 per un valore massimo di 345 milioni di euro²³.

La Legge 29 dicembre 2022, n. 167 ha stabilito che i rimborsi a Poste Italiane vengano effettuati a valere sulle risorse del Fondo unico per il pluralismo e l’innovazione digitale dell’informazione e dell’editoria di cui all’articolo 1 della legge 26 ottobre 2016, n. 198, contestualmente incrementato di 55 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2024. Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 luglio 2025, di ripartizione delle risorse del Fondo, ha destinato l’importo di 55 milioni di euro al rimborso a Poste Italiane delle agevolazioni tariffarie per l’anno 2025.

➤ AGCOM Manovre Tariffarie

Con la Delibera AGCOM 454/22/CONS del 30 dicembre 2022 sono state definite le nuove tariffe base universali dei prodotti editoriali a tariffa agevolata rientranti nel Servizio Universale. La Delibera ha previsto un incremento progressivo delle tariffe base a decorrere dal 1° settembre 2022, con ulteriori incrementi con decorrenza 1° gennaio 2024, 2025 e 2026, senza alcun impatto sulle tariffe agevolate pagate dai mittenti e con un conseguente incremento della compensazione ricevuta da Poste Italiane per singolo invio spedito a tariffa agevolata.

Con la Delibera 487/24/CONS, pubblicata il 18 dicembre 2024, l’Autorità ha deciso l’avvio di un procedimento di determinazione di nuove tariffe massime dei servizi postali universali per il 2025, avviando contestualmente la relativa consultazione pubblica, a cui Poste Italiane ha risposto in data 15 gennaio 2025. Con la Delibera 51/25/CONS del 6 marzo 2025, pubblicata il 14 marzo 2025, l’AGCOM ha approvato le nuove tariffe massime dei servizi postali universali che sono entrate in vigore dal 31 marzo 2025.

➤ AGCOM Cassette di impostazione

Con la Delibera n. 308/22/CONS del 27 settembre 2022, l’AGCOM ha ridefinito i criteri relativi alla distribuzione delle cassette d’impostazione adottando, in particolare, quello della distanza dalla cassetta più vicina per percentuale di popolazione residente. In relazione al Piano di attuazione trasmesso da Poste Italiane il 29 novembre 2022, e alle

successive interlocuzioni intercorse, con nota del 30 marzo 2023 l’Autorità ha dichiarato di aver esaminato gli elementi trasmessi e preso atto del cronoprogramma e delle tempistiche illustrate dalla Società per dare piena attuazione a quanto previsto dalla citata delibera. La Società è tenuta ad inviare, con cadenza semestrale, un report sulla progressiva attuazione del Piano e, a tal fine, in data 6 giugno 2025 è stato trasmesso il quarto report con l’avanzamento del piano al 31 marzo 2025.

23. 53 milioni di euro per gli anni 2020 e 2021, 55 milioni di euro per gli anni 2022, 2023, 2024 e 2025, 18 milioni di euro per i 4 mesi di validità del 2026.

➤ **AGCOM** **Nuova Direttiva Carta dei Servizi**

Con la Delibera 109/25/CONS, pubblicata il 29 maggio 2025, l'AGCOM ha adottato la nuova Direttiva generale sulle carte dei servizi postali e disposizioni in favore dell'utenza, all'esito del procedimento e della relativa consultazione pubblica, alla quale ha partecipato anche Poste Italiane fornendo il proprio contributo.

La nuova Direttiva conferma sostanzialmente il contenuto minimo che le Carte dei servizi devono assicurare, rafforzando alcuni obblighi informativi e prevedendo alcune specificazioni volte a garantire il coordinamento con il nuovo

regolamento in materia di titoli abilitativi per l'offerta al pubblico di servizi postali, nel frattempo adottato con la Delibera 388/24/CONS pubblicata il 31 ottobre 2024.

La nuova Direttiva sostituisce l'attuale Delibera AGCOM 413/14/CONS ma gli operatori postali avranno a disposizione sei mesi dall'entrata in vigore per adeguarsi alle nuove disposizioni (entro il 30 novembre 2025); nelle more resta in vigore l'attuale Delibera 413/14/CONS.

Sono in corso da parte di Poste Italiane gli adeguamenti richiesti per gli aspetti che non risultano già conformi alle nuove previsioni normative.

➤ **AGCOM** **Aree di recapito con copertura esclusiva della rete di servizio postale universale (c.d. aree EU2)**

Con la Delibera 75/24/CONS pubblicata il 27 marzo 2024, l'AGCOM ha avviato il procedimento relativo all'aggiornamento dei criteri e all'individuazione delle aree di recapito con copertura esclusiva della rete di servizio postale universale (c.d. aree EU2), al fine di aggiornare la vigente normativa in materia. Tali aree sono considerate nel test di prezzo che l'AGCOM – allo scopo di garantire parità di trattamento e condizioni non discriminatorie nel mercato dei

servizi postali – impone a Poste Italiane di applicare sulle proprie proposte commerciali di servizi di recapito formulate alla Pubblica Amministrazione e alle grandi imprese. Inoltre, in tali aree, Poste Italiane è tenuta a predisporre specifiche offerte di accesso alla rete agli altri operatori postali.

Con la Delibera 144/25/CONS, pubblicata l'11 giugno 2025, l'AGCOM ha concluso il procedimento per la revisione dei criteri di definizione delle c.d. aree EU2, con l'individuazione dei Codici di avviamento postale (CAP) EU2 specifici per la corrispondenza indescritta e per la corrispondenza descritta e le notifiche a mezzo posta degli atti giudiziari e delle violazioni del Codice della strada.

➤ **AGCOM** **Accesso alla rete *wholesale* ad altri operatori**

Con la Delibera 218/25/CONS pubblicata il 24 settembre 2025, l'AGCOM ha avviato il procedimento concernente

la valutazione delle Offerte di Poste Italiane dei servizi di accesso all'ingrosso predisposte per l'anno 2026 e pubblicate sul sito di Poste Italiane in data 31 luglio 2025.

Nell'ambito del procedimento, è stata avviata la relativa procedura di consultazione pubblica.

Altre informazioni

Per i principali procedimenti pendenti e gli ulteriori rapporti con le Autorità si rimanda al paragrafo 7.4 "Principali procedimenti pendenti con le Autorità" nel prosieguo del documento.

Attività di periodo

Nel corso dei primi nove mesi del 2025 la *Strategic Business Unit* Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione (SBU) ha proseguito nel percorso di trasformazione del Gruppo in un operatore logistico completo, secondo gli obiettivi delineati nel Piano Strategico 2024-2028 – “The Connecting Platform”.

Nella tabella seguente sono riportate le principali attività di periodo della SBU.

COMPARTO	ATTIVITÀ DI PERIODO
<div>PACCHI/LOGISTICO</div>	<p>Nel corso del periodo è proseguita l'estensione del servizio PosteGoFresh²⁴ lanciato nel mese di febbraio 2024 e disponibile, alla fine del primo trimestre 2025, in circa 40 città.</p> <p>Il progetto <i>Micro-fulfillment</i> mira a soddisfare la crescente domanda di soluzioni di consegna nello stesso giorno (<i>same day</i>) e a zero emissioni attraverso la realizzazione di micro-piattaforme logistiche (<i>micro-fulfillment</i>) all'interno dei principali snodi della rete postale, posizionati in prossimità dei grandi centri abitati²⁵. L'elemento distintivo del progetto è l'uso esclusivo di veicoli elettrici per le consegne, garantendo un servizio 100% <i>green</i>. Dal mese di febbraio 2025 è operativo un secondo magazzino²⁶ presso il sito di Palermo²⁷ che gestisce il recapito “<i>same-day</i>” all'interno dell'area metropolitana di Palermo. Sono in corso le attività immobiliari di ampliamento del magazzino di Napoli²⁸.</p> <p>Il 20 marzo 2025 è stato sottoscritto l'accordo che disciplina la prestazione della nuova Rete Corriere di Posta, Comunicazione e Logistica, l'articolazione di recapito dedicata alla consegna dei pacchi. L'accordo ha definito, tra l'altro, il modello operativo articolato in 115 Nodi. Con riferimento all'attivazione di questa nuova Rete Corriere, è in corso un'iniziativa di sperimentazione giunta a 29 nodi²⁹, 1 per ogni Macro Area Logistica. Il primo nodo è stato coinvolto a partire dal 31 marzo 2025 e, a seguire, la sperimentazione è stata estesa progressivamente sugli altri nodi.</p> <p>A partire dalla fine del mese di giugno 2025 è attivo negli Uffici Postali e sull'intera rete Punto Poste il nuovo servizio accessorio Boxless che prevede che il cliente riceva l'imballo della spedizione (ad esempio per il <i>second hand</i>) direttamente dall'operatore dell'Ufficio postale e/o della Rete Punto Poste. L'imballo è ecocompatibile, composto per il 60% da materiale riciclato, nonché riutilizzabile e riciclabile³⁰.</p>
<div>CORRISPONDENZA</div>	<p>In data 14 marzo 2025 con la Delibera AGCOM 51/25/CONS sono state definite le nuove tariffe del servizio universale, entrate in vigore il 31 marzo 2025 per i servizi <i>Business</i> e il 3 aprile 2025 per i servizi <i>Retail</i>.</p> <p>Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo “Contesto normativo ed evoluzione dello scenario regolatorio” della SBU Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione.</p>

24. Il servizio è realizzato da MLK Fresh, e garantisce il trasporto refrigerato per la consegna a domicilio di prodotti alimentari freschi acquistati *online*.

25. Gli ordini effettuati entro le ore 12 vengono consegnati entro le ore 20 dello stesso giorno, grazie a una rete di portalettere operativa nel pomeriggio. La piattaforma *web* del *merchant* localizza l'articolo ordinato e assegna l'ordine al centro di *micro-fulfillment* di Poste Italiane, dove viene poi prelevato, imballato e infine consegnato al cliente. I magazzini custodiranno la merce dei clienti speditori e gestiranno l'intero processo dalla ricezione dell'ordine alla preparazione della spedizione, fino alla consegna nella stessa giornata.

26. Primo sito pilota avviato nella città di Napoli nel mese di giugno 2024. Dal 1 gennaio al 30 settembre 2025 sono stati consegnati oltre 370.000 ordini con un livello di servizio di consegna, ovvero di consegne avvenute nello stesso giorno (ore 13 e ore 20), superiore al 98%.

27. Al 30 settembre 2025 nel sito di Palermo risultano consegnati oltre 280.000 ordini con un livello di servizio di consegna superiore al 98%.

28. Per il Centro di Smistamento di Napoli l'area di copertura comprende sia la città di Napoli che parte della provincia, con possibilità di ordinare in due fasce orarie: fino alle ore 13.30 con consegna garantita entro le ore 20 e fino alle ore 03:30 con consegna garantita entro le ore 13. Il centro può ospitare fino a 38.000 articoli, corrispondenti a circa 16.000 tipologie. La flotta di consegna è prevalentemente *green* e si avvale di 60 *driver*, che lavorano a stretto contatto con un team di 15 addetti di produzione distribuiti su turni mattutini e notturni.

29. Dato al 30 settembre 2025.

30. L'imballo risulta essere non solo riutilizzabile, perché presenta una doppia chiusura adesiva sulla *flyer*, ma anche riciclabile perché può essere smaltito nella raccolta differenziata.

5.3 Strategic Business Unit Servizi Finanziari

Contesto di mercato

Mercati finanziari

Il primo trimestre del 2025 ha registrato *performance* degli indici azionari europei migliori rispetto a quelli statunitensi, grazie innanzitutto alla pubblicazione di trimestrali societarie migliori delle attese in Europa e all'approccio più espansivo della BCE rispetto alla FED. Il forte aumento dell'incertezza sulle politiche economiche statunitensi e l'inasprimento delle tariffe doganali hanno portato il mercato a considerare un maggiore rischio al ribasso sulla crescita. Sul finire del primo trimestre del 2025 i listini europei hanno iniziato a risentire del clima di incertezza derivante dalle politiche tariffarie degli USA, con l'annuncio dell'entrata in vigore dei dazi verso Canada e Messico e di nuovi dazi contro la Cina, oltre a quelli bilaterali e alle tariffe sul settore Auto e componentistica imposti a partire dall'inizio del mese di aprile 2025.

Nel corso del secondo trimestre del 2025 l'allentamento delle tensioni commerciali e i segnali di resilienza del quadro macroeconomico hanno ridimensionato le preoccupazioni degli investitori per l'andamento della crescita, alimentando un robusto apprezzamento delle attività rischiose. Gran parte delle turbolenze degli asset rischiosi innescati dall'annuncio di tariffe reciproche è stata riassorbita nel mese di aprile e, a partire dal mese di maggio, il recupero è proseguito con decisione, grazie anche all'ulteriore allentamento delle tensioni commerciali, specie nei rapporti fra Stati Uniti e Cina.

Nel terzo trimestre del 2025, gli accordi commerciali sui dazi con Giappone ed UE, le trimestrali societarie positive e la prospettiva di allentamento monetario della FED hanno sostenuto gli indici azionari. Nel dettaglio, la diminuzione dei rendimenti dei titoli governativi USA e l'aspettativa dell'avvio di una nuova fase di tagli dei tassi da parte della FED a seguito dei deludenti dati sul mercato del lavoro, hanno supportato i mercati azionari americani dove gli indici hanno raggiunto nuovi massimi storici, sostenuti anche dal comparto della tecnologia e dagli utili societari superiori alle aspettative (l'S&P 500 ha registrato nel terzo trimestre una *performance* del +7,8%, mentre il Nasdaq del +11,2%).

Nel primo semestre 2025, i **corsi azionari**³¹ dell'Area Euro, fortemente influenzati dai cambiamenti delle politiche commerciali introdotti dagli Stati Uniti, hanno registrato *performance* positive con l'indice Euro Stoxx 50 al +8,9% trainato dal DAX tedesco (+20,1%) e dal FTSE MIB (16,4%). I listini sono stati sostenuti anche dai programmi di espansione di bilancio annunciati in Europa e dallo stimolo fiscale avutosi in Germania dopo le elezioni, che, unitamente ai colloqui di pace sul fronte Russia-Ucraina, hanno supportato il settore industriale (per l'avvio della fase di ricostruzione) e quello della difesa. Le quotazioni azionarie delle banche hanno evidenziato risultati migliori rispetto a quelle delle società non finanziarie ed il comparto bancario dello Stoxx 600 ha chiuso il semestre con una *performance* del +29,1%. Nel corso del terzo trimestre è proseguita la dinamica positiva dei mercati azionari europei, sostenuti da pubblicazioni di dati economici confortanti sul lato dell'inflazione (stabile e su livelli in linea con il *target* della BCE) ed indici di fiducia che segnalano un possibile miglioramento della crescita. Inoltre, i mercati continuano a beneficiare di valutazioni relativamente più basse, politiche fiscali più espansive e un rinnovato interesse per i titoli "domestici" o legati alle infrastrutture e alla difesa (l'indice Euro Stoxx 50 è rimasto a ridosso dei massimi storici chiudendo il terzo trimestre con una crescita del 4,3%, mentre il FTSE MIB, con una crescita del 7,4%, ha beneficiato della riduzione del premio al rischio e della stabilità politica).

Sul fronte **obbligazionario**, sia negli Stati Uniti che nell'Eurozona i tassi a lungo termine privi di rischio sono inizialmente aumentati, proseguendo la salita avviata nel mese di dicembre 2024 per poi assestarsi a livelli più moderati nel corso del secondo trimestre; già dalla seconda metà del mese di gennaio 2025, le preoccupazioni crescenti sulla dinamica della crescita negli USA per effetto delle politiche relative ai dazi, all'immigrazione e all'aumento delle spese pubbliche, in assenza di grosse tensioni sui prezzi, hanno portato a una revisione delle attese della FED che di conseguenza non ha effettuato alcun taglio dei tassi per il primo semestre 2025; questo, assieme alla confermata debolezza della crescita nell'Area Euro, hanno spinto al ribasso i rendimenti. Il Treasury USA decennale ha chiuso al 30 giugno 2025 al 4,23%, in calo rispetto al 4,53% di fine 2024 e nel corso del terzo trimestre è sceso ulteriormente attestandosi al 4,15% al 30 settembre 2025.

Nell'Area Euro, dopo lo storico annuncio del piano fiscale tedesco per le infrastrutture e la difesa di inizio marzo, c'è stato un *repricing* generalizzato dei tassi europei e, nei giorni successivi all'annuncio, il Bund a 10 anni ha raggiunto un picco massimo al 2,94% ed il BTP a 10 anni al 4,05%. L'annuncio dei dazi statunitensi e il successivo inasprimento delle tensioni commerciali

31. Fonte: Bloomberg.

su scala internazionale hanno determinato una pronunciata revisione al ribasso della curva a termine, che ha rispecchiato le aspettative di un ritmo più sostenuto nell'allentamento della politica monetaria nell'area Euro. La curva dei rendimenti a breve termine nell'Eurozona riflette le aspettative che la BCE manterrà i tassi di interesse invariati fino alla fine del 2025; in particolare, il rendimento del Bund a 2 anni è aumentato nel corso del terzo trimestre di 16 punti base (attestandosi al 2,02%) mentre il Bund a 10 anni si è attestato al 2,71% (+10 punti base nel corso del terzo trimestre). I titoli di Stato tedeschi e italiani sono risultati più resilienti, mentre quelli francesi hanno evidenziato un allargamento dello spread rispetto agli omologhi tedeschi, dovuti alle preoccupazioni di natura politica e fiscale. La crisi politica in Francia ha portato il *downgrade* del debito da parte di Fitch e, per la prima volta dal 1999, il rendimento del titolo di stato a 10 anni francese (OAT) ha chiuso con un rendimento superiore a quello del BTP a 10 anni.

Nel corso del mese di maggio 2025, l'agenzia Moody's ha confermato il rating dell'Italia a BBB- migliorando l'*outlook* da stabile a positivo, citando il miglioramento delle prospettive di bilancio, le migliori *performance* fiscali e la stabilità del contesto politico interno, contribuendo in parte alla discesa del rendimento del BTP a 10 anni, che nonostante l'incertezza geopolitica e commerciale a livello mondiale, ha chiuso al 30 giugno 2025 al 3,48%. Gli investitori continuano a valutare positivamente i titoli di Stato italiani, sostenuti anche dall'upgrade di Fitch da BBB a BBB+ avvenuto nel mese di settembre; le tensioni politiche in Francia non hanno inciso sui BTP, che ne hanno anzi tratto beneficio, proponendosi come un'alternativa attraente in un quadro di deficit e debito sotto controllo. Lo *spread* BTP-Bund si è ridotto di ulteriori 5 punti base (bps) nel corso del terzo trimestre 2025 portandosi a 82 bps al 30 settembre 2025 (87 bps al 30 giugno 2025).

Di seguito la tabella che rappresenta i rendimenti puntuali espressi in termini percentuali di fine periodo dei BTP e degli *Interest Rate Swap*³² e l'andamento dello *Spread* BTP - SWAP 10 anni.

	Set 2024	Dic 2024	Mar 2025	Giu 2025	Set 2025
BTP 10 anni	3,45	3,52	3,87	3,48	3,53
SWAP 10 anni	2,35	2,36	2,66	2,61	2,68
SPREAD BTP - SWAP 10 anni	1,11	1,16	1,21	0,87	0,86
BTP 15 anni	3,80	3,86	4,28	3,93	4,00
SWAP 15 anni	2,45	2,42	2,77	2,78	2,86
BTP 30 anni	4,13	4,21	4,59	4,34	4,46
SWAP 30 anni	2,27	2,16	2,63	2,76	2,90

Con riferimento all'obbligazionario societario, il primo semestre 2025 è stato contraddistinto da fasi di volatilità nel **mercato del credito**, riconducibili all'incertezza geopolitica e alle decisioni di politica commerciale negli Stati Uniti, prontamente assorbite dal mercato con gli *spread* che hanno evidenziato una sostanziale stabilità nel corso del periodo, proseguita anche nel terzo trimestre principalmente per via della solidità dei risultati aziendali.

Sul fronte **valutario**, nel primo semestre del 2025 l'euro si è apprezzato nei confronti del dollaro statunitense a seguito dell'orientamento delle politiche di bilancio europee e ai timori per le prospettive macroeconomiche e fiscali statunitensi. Al 30 settembre 2025, il rapporto di cambio Euro/Dollaro si è attestato a 1,173 (-0,5% nel terzo trimestre 2025) con il dollaro in timida ripresa dopo due trimestri consecutivi in forte ribasso.

Sistema creditizio

Sulla base delle stime disponibili fornite dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI)³³, a settembre 2025 la raccolta da clientela del totale delle banche in Italia, rappresentata dai depositi da clientela residente (in conto corrente, certificati di deposito e pronti contro termine) e dalle obbligazioni, è risultata in aumento del 2,8% su base annua, attestandosi a 2.103 miliardi di euro, proseguendo nella dinamica positiva registrata da inizio anno (2.069 miliardi di euro a fine gennaio 2025). Tale dinamica è stata il riflesso di un incremento di circa 7,3 miliardi di euro della raccolta obbligazionaria (+2,8% a/a) e di aumento sui 12 mesi dei depositi da clientela residente, pari a circa 50 miliardi di euro (+2,8% su base annua).

A settembre 2025, il costo medio della raccolta bancaria (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine delle famiglie e società non finanziarie) si è assestato intorno allo 0,91% (1,23% a settembre 2024).

32. Fonte: Bloomberg.

33. Fonte: ABI monthly outlook ottobre 2025.

Risparmio gestito

2.585 €mld
il patrimonio
complessivo del
risparmio gestito
italiano al
30 settembre 2025

I dati Assogestioni evidenziano, al 30 settembre 2025³⁴, patrimoni complessivamente pari a 2.585 miliardi di euro, in aumento del 3,0% rispetto ai 2.509 miliardi di euro di fine 2024. Con riferimento alle gestioni di portafoglio, il patrimonio è risultato pari a circa 1.197 miliardi di euro, in crescita del 3,4% rispetto a 1.158 miliardi di euro al 31 dicembre 2024. Con riferimento alle gestioni collettive, il patrimonio è passato da circa 1.351 miliardi di euro di fine dicembre 2024 a circa 1.388 miliardi di euro di fine settembre 2025 (+2,7%). Relativamente ai soli fondi comuni di investimento di tipo aperto il patrimonio della clientela, a fine settembre 2025, si è attestato a circa 1.312 miliardi di euro, in crescita del 2,6% rispetto a circa 1.278 miliardi di euro a fine dicembre 2024.

In termini di raccolta netta l'industria del risparmio gestito presenta a settembre 2025 un saldo positivo di circa 26,5 miliardi di euro (rispetto ad un saldo negativo di circa 8,1 miliardi di euro dello stesso periodo del 2024).

Contesto normativo

Di seguito si riportano i principali interventi normativi oggetto di aggiornamento ovvero nuova emanazione nel corso dei primi nove mesi del 2025. Per la trattazione completa relativa al contesto normativo della SBU si rimanda al capitolo 4 "Modello di Business e strategia" della Relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria Annuale 2024.

➤ **Regolamento DORA Regolamento UE 2025/301 e 2025/302** Contenuto, termini e modelli *standard* della notifica incidenti gravi ICT

In data 20 febbraio 2025 sono stati pubblicati nella G. U. dell'Unione Europea, in materia di notifica di incidenti gravi ICT:

- il Regolamento delegato (UE) 2025/301, che specifica il contenuto e i termini della notifica iniziale, della relazione intermedia e della relazione finale sui gravi incidenti connessi alle ICT, nonché il contenuto della notifica volontaria per le minacce informatiche significative e i limiti temporali per segnalare i gravi incidenti connessi alle ICT, ai sensi dell'Art. 20, lett. a);

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2025/302, che specifica i formati, i modelli e le procedure *standard* con cui le entità finanziarie devono segnalare un grave incidente connesso alle ICT e notificare una minaccia informatica significativa, ai sensi dell'Art. 20, lett. b).

I Regolamenti sono entrati in vigore e si applicano dal 12 marzo 2025.

I relativi presidi delle entità vigilate del Gruppo Poste Italiane, incluso il patrimonio BancoPosta, sono stati adeguati alle previsioni di tali Regolamenti, e sono in corso le attività di implementazione per alcuni strumenti a supporto.

➤ **Banca d'Italia** Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013

Il 48° aggiornamento alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, del 20 giugno 2024, riguarda le metodologie per la misurazione del rischio di tasso di interesse³⁵ e del rischio di spread di credito delle attività non appartenenti al portafoglio di negoziazione in termini di variazione del valore economico e del margine di interesse. L'aggiornamento risulta rilevante per il Patrimonio BancoPosta per il solo rischio di *spread* di credito e permangono in corso le analisi finali, in attesa di

ricevere risposta da parte di Banca d'Italia a seguito dell'avvio di una interlocuzione.

Il 26 agosto 2025 la Banca d'Italia ha inoltre emanato il 50° aggiornamento della medesima Circolare, in attuazione al Regolamento (UE) 2024/1623 (CRR3) in tema di requisiti patrimoniali, a cui BancoPosta si è già adeguata. Non risultano quindi necessarie ulteriori attività di adeguamento.

34. Assogestioni, Mappa mensile del risparmio Gestito, settembre 2025, pubblicata il 29 ottobre 2025.

35. L'*Interest Rate Risk* per gli strumenti iscritti nel *Banking Book* (IRRBB) è il rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse nel tempo e può influenzare il valore delle attività e delle passività bancarie a causa delle differenze nei relativi tassi di interesse e scadenze.

↳ Banca d'Italia

Comunicazione al mercato in materia di sicurezza ICT

Il 23 dicembre 2024 Banca d'Italia ha pubblicato, sul proprio sito internet, una Comunicazione al mercato in materia di sicurezza ICT, richiamando l'attenzione degli intermediari direttamente vigilati sui profili della resilienza operativa digitale e del rischio ICT.

Nel documento, gli intermediari sono invitati a valutare il proprio posizionamento rispetto al *Digital Operational Resilience Act* (DORA) ed a effettuare un'autovalutazione del proprio ICT *risk management framework* da trasmettere alla Banca d'Italia entro il 30 aprile 2025. La risposta è stata inviata alla Banca d'Italia, ed è in corso di finalizzazione, nei tempi previsti, il progetto di adeguamento al *framework* di gestione dei rischi ICT previsto dal DORA, per le entità vigilate del Gruppo Poste Italiane, incluso il Patrimonio BancoPosta.

↳ Banca d'Italia

Orientamenti EBA in materia di "sanction screening"

Il 19 maggio 2025 con la Nota n. 52 la Banca d'Italia ha dichiarato all'Autorità bancaria europea (*European Banking Authority*, EBA), l'intenzione di conformarsi agli Orientamenti dell'EBA in materia di politiche, procedure e controlli interni atti a garantire l'attuazione di misure restrittive dell'Unione europea e nazionali a norma del Regolamento (UE) 2023/1113 (EBA/GL/2024/15, "Orientamenti dell'EBA").

Gli Orientamenti dell'EBA definiscono le modalità attraverso cui i prestatori di servizi di pagamento (PSP) e i prestatori di servizi in cripto-attività (CASP) effettuano il *sanction screening*, per evitare, tra l'altro, che vengano messi a disposizione fondi o cripto-attività a persone fisiche, giuridiche, organismi o entità destinatari di misure restrittive dell'Unione europea o nazionali (c.d. soggetti designati).

↳ Parlamento e Consiglio Europeo

Basilea 3 plus

Il *framework* normativo della c.d. Basilea 3 plus³⁶, risulta rilevante per il Patrimonio BancoPosta, in particolare per il nuovo Metodo Standardizzato per il calcolo del requisito minimo

patrimoniale per il rischio operativo e per le novità introdotte in materia di calcolo dei requisiti patrimoniali sul rischio di credito e di controparte. BancoPosta ha completato gli aggiornamenti relativi alla modifica degli schemi ITS della base informativa prudenziale, inviando nel mese di maggio 2025 la segnalazione relativa ai dati del primo trimestre 2025.

↳ Commissione Europea

Regolamento delegato (UE) 2025/1184

Nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 16 luglio 2025, è stato pubblicato il Regolamento Delegato (UE) 2025/1184 della Commissione del 10 giugno 2025 il quale, modificando il Regolamento delegato (UE) 2016/1675, ha aggiornato l'elenco dei Paesi terzi ad alto rischio.

In particolare, sono stati aggiunti all'elenco dieci Paesi e ne sono stati depennati otto, quest'ultimi in quanto hanno colmato le carenze strategiche nei rispettivi regimi Anti-Money Laundering/Countering the Financing of Terrorism (AML/CFT)³⁷.

A partire dal 5 agosto 2025, data di entrata in vigore del Regolamento, sono stati di conseguenza aggiornati i presidi anticiclaggio in materia per le entità vigilate del Gruppo Poste Italiane, incluso il Patrimonio BancoPosta.

36. Il 19 giugno 2024 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea i seguenti provvedimenti che completano il processo di recepimento nell'Unione Europea della riforma sui requisiti patrimoniali delle banche, ai sensi delle modifiche all'Accordo di Basilea (c.d. Basilea 3 plus): i) la Direttiva (UE) 2024/1619 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 31 maggio 2024 e ii) Il Regolamento (UE) 2024/1623 (CRR 3) del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 31 maggio 2024.

37. (Anti-Money Laundering/Countering the Financing of Terrorism) si riferisce all'insieme di norme e procedure volte a combattere il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo.

↳ Regolamento UE 2024/1689 Disposizioni in materia di Intelligenza Artificiale

È stata Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 223 del 25 settembre 2025 la Legge n. 132 del 23 settembre 2025 recante le Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale. La Legge introduce principi in materia di ricerca,

sperimentazione, sviluppo, adozione e applicazione di sistemi e di modelli di intelligenza artificiale. Le disposizioni sono interpretate e applicate in conformità al Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024 – c.d. “AI Act”. La legge entra in vigore il 10 ottobre 2025, senza impegni immediati per BancoPosta. Sono in corso attività di analisi per valutare gli impatti.

Altre informazioni

↳ Banca d'Italia

Il 13 febbraio 2025, la Banca d'Italia ha avviato, ai sensi dell'art. 128 del Testo Unico Bancario -TUB- (D.Lgs. n. 385/93), un'ispezione presso Poste Italiane - Patrimonio BancoPosta, per la verifica del rispetto delle normative riguardanti la trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con la clientela, come stabilito nel Titolo VI del TUB e nelle disposizioni secondarie correlate. L'ispezione, conclusasi nel mese di giugno 2025, ha riguardato, in special modo, l'applicazione ai conti di pagamento della normativa *Payment Account Directive* -PAD- (direttiva 2014/92/UE), con particolare attenzione alla portabilità dei conti correnti e al conto di base. Sono state effettuate verifiche in loco che hanno coinvolto diciotto Uffici Postali, nonché verifiche presso la direzione centrale. Gli esiti sono stati trasmessi a Poste Italiane il 22 agosto 2025 relativamente ai quali l'azienda produrrà le sue considerazioni e i necessari piani di azione.

L'8 luglio 2025 l'Autorità ha inviato una richiesta a fornire con riferimento alle attività di collocamento dei prodotti di finanziamento, alcuni approfondimenti in materia di politiche e prassi adottate per la remunerazione del personale addetto alla rete di vendita ai sensi delle Disposizioni di “Trasparenza

delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti”³⁸; Poste Italiane ha fornito riscontro il 7 agosto 2025.

Il 6 agosto 2025 l'Autorità ha inviato una richiesta di chiarimenti in merito alla questione della liquidazione degli interessi dei Buoni Fruttiferi Postali relativa al recupero delle somme erroneamente accreditate ai titolari dei Buoni Fruttiferi Postali indicizzati all'inflazione; Poste Italiane ha fornito riscontro il 15 settembre 2025.

Il 18 agosto 2025, l'Autorità ha inviato una comunicazione contenente le risultanze delle verifiche sulle apparecchiature per il ricircolo delle banconote, eseguite tra il 14 ed il 24 ottobre 2024. La comunicazione segnala alcune irregolarità da sanare (aggiornamenti del firmware di alcuni ATM, integrazioni da apportare ai contratti di manutenzione di detti apparati) e richiede l'esame della comunicazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane. Le irregolarità risultano già sanate o in corso di risoluzione e, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2025, è stata esaminata la comunicazione e deliberato il riscontro, inviato successivamente all'Autorità.

↳ CONSOB

Il 20 gennaio 2025 la CONSOB ha richiesto un riscontro circa l'avanzamento degli interventi sui processi e sulle procedure in ambito ESG alla luce del Richiamo di Attenzione n. 1/24 del 25 luglio 2024 “L'adeguamento agli obblighi in materia di finanza sostenibile nella prestazione dei servizi di investimento”. Apposito riscontro è stato fornito in data 6 marzo 2025.

Il 28 gennaio 2025, è stato svolto apposito incontro con l'Autorità al fine di rendere informativa circa il *deployment* del nuovo modello di servizio, che richiederà un rafforzamento del *focus* della filiera commerciale sui bisogni finanziari della clientela ad

alto valore tramite anche l'introduzione di nuove metriche di valorizzazione dei ricavi per famiglie di prodotto, garantendo coerenza tra le priorità della rete commerciale, fino ad oggi incentivata sui volumi, nel rispetto dei bisogni e delle caratteristiche della clientela. In data 26 febbraio 2025 sono state trasmesse ulteriori informazioni ad integrazione di quanto emerso durante l'incontro stesso. In data 19 marzo 2025 l'Autorità ha richiesto ulteriori informazioni e il riscontro, come richiesto dall'Autorità, è stato fornito in due momenti distinti. In data 17 aprile 2025 sono stati inviati gli aggiornamenti richiesti in merito a: i) budget 2025; ii) sistema incentivante delle figure apicali e iii) evoluzione del modello di servizio. In data 22 maggio 2025, è stato altresì fornito riscontro circa le presunte pressioni

38. Cfr. sez. XI, par. 2-quater1.

commerciali subite dai consulenti finanziari dell'Ufficio Postale di Galliate da parte del personale della Filiale di Novara circa la vendita di specifici prodotti di investimento assicurativo.

Il 4 febbraio 2025 l'Autorità ha richiesto un riscontro in merito all'implementazione di specifiche procedure nell'ambito dell'intermediazione finanziaria/assicurativa di prodotti di investimento assicurativi (IBIPs). Apposito riscontro è stato fornito in data 6 marzo 2025.

Il 22 luglio 2025 l'Autorità ha chiesto alcuni chiarimenti circa le informazioni inviate da Poste Italiane nella nota del 23 febbraio 2024 riguardo le modalità adottate dalla stessa per assolvere agli obblighi di informativa *ex-post* sui costi e gli oneri sostenuti dalla clientela *retail*³⁹; il riscontro è stato fornito il 30 settembre 2025, mediante la trasmissione di apposita documentazione a corredo.

Per i principali procedimenti pendenti e gli ulteriori rapporti con le Autorità si rimanda al paragrafo 7.4 "Principali procedimenti pendenti con le Autorità" del presente Resoconto intermedio di gestione.

Attività di periodo

Nella tabella seguente sono riportate le principali attività di periodo della *Strategic Business Unit* Servizi Finanziari.

COMPARTO	ATTIVITÀ DI PERIODO
<p>↓</p> <p>RISPARMIO POSTALE</p>	<p>Nel corso dei primi nove mesi del 2025 è proseguito il collocamento dei prodotti dedicati ai clienti che apportano nuova liquidità⁴⁰ in Poste Italiane riservati ai titolari di un Libretto Smart:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Deposito Supersmart Premium della durata di 366 giorni, collocato dal 14 gennaio al 10 febbraio 2025 con un tasso annuo lordo a scadenza del 2,50% e dall'11 febbraio 2025 fino al 20 febbraio 2025 con un tasso annuo lordo a scadenza del 2,75%, che ha registrato una raccolta pari a circa 1.105 milioni di euro; • Deposito Supersmart Premium della durata di 366 giorni, collocato dall'11 marzo al 4 aprile 2025, con un tasso annuo lordo del 2,25% a scadenza e volumi raccolti pari a circa 683 milioni di euro; • Deposito Supersmart Premium della durata di 366 giorni, disponibile dal 14 aprile al 12 giugno, con un tasso annuo lordo a scadenza del 2,00% con una raccolta pari a circa 797 milioni di euro; • Deposito Supersmart Premium della durata di 366 giorni, disponibile dal 9 settembre 2025 con un tasso annuo lordo a scadenza del 2,00% e con una raccolta pari a circa 278 milioni di euro⁴¹. <p>Per quanto riguarda il comparto dei Buoni Fruttiferi Postali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • continua l'attività di gestione delle scadenze dei BFP attraverso il ripristino dal 3 gennaio 2025 del Buono Rinnova Prima, della durata di 4 anni e con un rendimento annuo lordo a scadenza dell'1,75%⁴² dedicato ai clienti con Buoni scaduti e rimborsati, per i quali è possibile prenotare la sottoscrizione nei 30 giorni antecedenti la scadenza di un buono dematerializzato; • dal 24 giugno 2025 al 27 agosto 2025 è stato collocato il Buono 100, anch'esso dedicato alla acquisizione di nuova liquidità, sottoscrivibile tramite il libretto di risparmio postale, per celebrare i 100 anni dalla prima emissione di un Buono Postale. L'acquisto del Buono 100 ha consentito ai clienti di partecipare, a prescindere dall'importo raccolto, ad un'iniziativa promossa dalla Fondazione CDP per sostenere progetti socialmente rilevanti in tre specifici ambiti. L'ammontare complessivamente raccolto, pari a oltre 3,9 miliardi di euro, ha indotto l'emittente Cassa Depositi e Prestiti ad anticipare la chiusura dell'offerta (originariamente prevista per il 4 settembre 2025);

39. Ai sensi della Direttiva 2014/65/UE (c.d. MiFID II).

40. Per nuova liquidità si intendono tutte le somme apportate esclusivamente tramite bonifico bancario, versamento di assegni bancari e circolari, accredito di stipendi e pensioni, ed accreditate sul Libretto Smart, su conti correnti e/o libretti postali recanti la medesima intestazione/cointestazione del Libretto Smart scelto per l'adesione all'offerta.

41. I dati si riferiscono al periodo 9 settembre 2025 – 30 settembre 2025.

42. Tasso annuo lordo in vigore dal 24 luglio 2025.

RISPARMIO POSTALE

- a decorrere dalla medesima data è iniziato anche il collocamento del Buono *Business*, emesso solo in forma dematerializzata, sottoscrivibile e rimborsabile unicamente presso gli uffici postali, con durata di 18 mesi e rendimento fisso a scadenza pari all'1,25% annuo lordo. Il buono è dedicato a liberi professionisti, ditte individuali, condomini, imprese private, associazioni fra imprese non finanziarie, piccole società e istituzioni senza scopo lucro già in possesso di un rapporto di regolamento tra Libretto postale (ordinario e modulare) e Conto *Business* (Business Link, Affari In Proprio, Office ed Impresa).

Nell'ambito dei **libretti postali**:

- il 6 maggio 2025 è stato lanciato il Deposito Rinnova della durata di 540 giorni e dedicato ai titolari di Libretto Smart con uno o più accantonamenti di Offerte/Depositi Supersmart Premium scaduti a partire dal 1° aprile 2025, che riconosce un tasso d'interesse a scadenza dell'1,75%;
- dalla fine del mese di giugno 2025 è disponibile l'Opzione Risparmio Smart, che prevede la vendita combinata in ufficio postale di un Conto Corrente BancoPosta o di una Postepay Evolution con il Libretto Smart. L'iniziativa, prevista nell'accordo tra Cassa Depositi e Prestiti e Poste Italiane, mira ad aumentare, grazie ad un'efficace azione di *cross selling*, i volumi di raccolta e ad acquisire nuovi clienti per il Risparmio Postale.

CONTI CORRENTI

Nel corso del periodo è proseguito l'arricchimento dei servizi finanziari disponibili sui canali digitali e relativi ai conti correnti *retail* (nella nuova app Poste Italiane) e *business*, in particolare, con riferimento al conto corrente BancoPosta Business Link dal primo trimestre 2025 è prevista la possibilità di disporre bonifici SEPA/postagiato permanenti e posticipati anche da *Internet Banking* e app PosteBusiness; si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Potenziamento dei canali digitali" del documento per maggiori approfondimenti.

Dal mese di giugno 2025 è stato introdotto un nuovo meccanismo premiante dedicato alle aperture dei Conti BancoPosta ad Opzione (Start Giovani, Start, Medium e Plus⁴³) per cui, in presenza di una o più condizioni premianti, varierà la misura dello sconto previsto in forma di "*cashback*", grazie al quale sarà possibile ridurre il canone fino al suo azzeramento. Nel mese di luglio 2025 per la clientela *retail* è stata lanciata la promozione dedicata alle aperture del conto corrente da canali digitali che prevede l'azzeramento del canone, fino ad un massimo di 24 mesi, nel rispetto di alcuni requisiti⁴⁴.

Con riferimento al comparto dei Conti correnti *Business* e Pubblica Amministrazione dal mese di gennaio è in corso una promozione per le nuove aperture del conto Corrente BancoPosta Business Link, che prevede l'azzeramento del canone per un periodo di 6 o 12 mesi per coloro che hanno attivo o attivano, e regolano sul conto, rispettivamente un servizio di MPOS Postepay⁴⁵ ovvero di Postepay Tandem POS Fisico⁴⁶ o SmartPOS Postepay⁴⁷. La promozione terminerà il 16 dicembre 2025.

43. Sono state introdotte le fasce di stipendio/pensione o bonifico/postagiato e di patrimonio (in cui si considera anche il saldo disponibile del conto, libretti e carte prepagate Postepay) per tutte le opzioni indicate.

44. A partire dal tredicesimo mese dall'apertura del conto corrente, la condizione per ricevere l'azzeramento del canone è la presenza dell'accredito di almeno 600 euro o di un saldo disponibile di almeno 5.000 euro.

45. MPOS Postepay è un servizio che consente agli esercenti convenzionati di accettare pagamenti con carte di credito, di debito o prepagate, tramite l'utilizzo di uno smartphone/tablet dotato di un'apposita app e collegato via bluetooth con un dispositivo per la cattura dei dati delle carte, e di ricevere le somme incassate sul conto di regolamento associato al servizio.

46. Il Servizio POS Fisico Postepay è un servizio di *acquiring* che consente agli esercenti convenzionati l'accettazione di pagamenti con carte di credito, di debito o prepagate, anche in modalità *contactless*.

47. Grazie al sistema operativo Android e all'App integrata "Incassa e Gestisci", SmartPOS Postepay consente di accettare pagamenti in modo semplice e veloce sia in modalità *contactless*, che tramite Apple Pay o Google Pay. Incassa anche tramite QR Code: inserisci l'importo e genera automaticamente il QR Code per accettare pagamenti con App Postepay e Poste Italiane.

GESTIONE DEL RISPARMIO

Nel corso del periodo 2025 è proseguito l'ampliamento dell'offerta in ambito investimenti. In particolare, nell'ambito della clientela Premium⁴⁸, è stato avviato nel mese di febbraio 2025⁴⁹ il collocamento del Fondo Bancoposta Target Premium 2029⁵⁰.

Nell'ambito del collocamento di Fondi gestiti da terzi specificamente selezionati da Poste Italiane e dedicati alla clientela del segmento Premium, rispettivamente nei mesi di gennaio e marzo 2025 è stato avviato il collocamento di due basket di Fondi di Investimento. Il primo basket, denominato GEMMA ("Global Emerging Markets Multi Asset"), è costituito da 5 fondi di cui due obbligazionari e tre azionari, che puntano sull'opportunità di crescita di lungo periodo delle economie dei Paesi Emergenti. Il secondo basket, denominato MARE ("Multi-asset Absolute REturn"), è costituito da cinque fondi di cui due obbligazionari e tre azionari e ha l'obiettivo di investire in un paniere diversificato di classi di attivo e strumenti finanziari che consentono di partecipare alle opportunità dei mercati finanziari cercando di mantenere una volatilità contenuta e con una minore correlazione rispetto agli indici di mercato tradizionali.

Nel mese di giugno sono state lanciate 4 nuove linee di Gestione di Portafogli denominate Poste Soluzione MultiManager, dedicate alla clientela del segmento Premium che investono principalmente in Fondi Comuni di Investimento a gestione attiva. Le nuove linee possono essere composte scegliendo tra: diverse linee a gestione *multi-asset* diversificata, una linea obbligazionaria/monetaria, una linea multi-tematica e una linea di natura flessibile.

Nel mese di luglio 2025, nell'ambito dell'offerta Fondi gestiti da terzi, è stato avviato il collocamento di 10 Fondi con *asset class* diversificate (Fondi obbligazionari area Euro, Fondi di natura azionaria di tipo globale, Azionario U.S. Mid e Small Cap⁵¹, Multi-asset flessibili) e dedicati alla clientela Premium TOP.

RISPARMIO AMMINISTRATO

Nel mese di febbraio 2025, Poste Italiane ha partecipato al collocamento del **BTP Più** in collocamento dal 17 al 21 febbraio 2025, dedicato esclusivamente ai piccoli risparmiatori (*retail*) con durata 8 anni e cedole trimestrali fissate in base ad una serie di tassi cedolari crescenti nel tempo (*step-up*), con la possibilità, per chi ha acquistato il titolo durante il collocamento, di chiedere un rimborso anticipato del capitale alla fine del quarto anno. I volumi raccolti da Poste Italiane sono pari a 490 milioni di euro.

Dal 27 al 29 maggio 2025 Poste Italiane ha partecipato al collocamento, per la clientela al dettaglio, della 20° emissione del **BTP Italia**, con durata pari a 7 anni, Tasso cedolare (reale) annuo definitivo pari all'1,85% lordo pagato semestralmente in via posticipata e la previsione di rivalutazione secondo l'inflazione nazionale del periodo (indice ISTAT FOI al netto del tabacco), con volumi raccolti pari a circa 150 milioni di euro.

DISTRIBUZIONE DI FINANZIAMENTI E ALTRI PRODOTTI DI TERZI

A partire dal mese di maggio 2025 l'offerta di Quinto BancoPosta Dipendenti Parapubblici è stata estesa ad alcune selezionate società di capitali private (ad es. Lidl, Samsung) con conseguente ridenominazione del prodotto in **Quinto BancoPosta Dipendenti Privati**.

Nell'ambito della gamma "**Prestito BancoPosta Business Link Online**", nel mese di giugno è stata effettuata una rivisitazione dell'offerta dei prestiti *online*, erogati da Banca Aidexa, in ottica di semplificazione e ottimizzazione, prevedendo un unico prodotto "garantito" esteso a tutti i *target* (Ditte Individuali e Società di Persone oltre alle Società di Capitali).

48. I clienti Premium sono clienti che hanno un patrimonio >500.000 euro e hanno sottoscritto il contratto Premium (Top: a pagamento, Smart: gratuito).

49. Periodo di collocamento: dal 18 febbraio al 16 maggio 2025.

50. Il Fondo, di tipo flessibile, mira, in un orizzonte temporale di circa 4 anni, alla protezione della quota pari al 95% (senza garanzia) del capitale investito e alla crescita eventuale del mercato azionario, tramite una partecipazione alla *performance* dei mercati azionari internazionali.

51. Gli investimenti in azioni di società statunitensi a media (*mid*) e piccola (*small*) capitalizzazione offrono un potenziale di crescita elevato ma anche maggiori rischi e volatilità rispetto alle società con una maggiore capitalizzazione (*large cap*).

ALTRE ATTIVITÀ

A decorrere dal 1° gennaio 2025 Poste Italiane ha avviato le nuove procedure informatiche relative al progetto di Banca d'Italia di revisione dell'architettura informatica del servizio di tesoreria statale (c.d. **Programma Re.Tes. - Reingegnerizzazione delle procedure di Tesoreria**⁵²). Nell'ambito del progetto Poste Italiane eroga il nuovo servizio di emissione di assegno a copertura garantita per i provvedimenti di esecuzione di condanna giurisdizionali, in ottemperanza all'esigenza espressa da Banca d'Italia di sostituire il prodotto vaglia cambiario per gestire i pagamenti relativi a provvedimenti di condanna della Pubblica Amministrazione⁵³.

A partire dal mese di aprile 2025 è stata rinnovata per ulteriori 36 mesi la Convenzione con l'INPS relativa al **"Pagamento delle rate di pensione in Italia per conto dell'INPS e servizi aggiuntivi"**.

5.4 Strategic Business Unit Servizi Assicurativi

Contesto di mercato

Ramo Vita

Nel corso del primo semestre 2025 il mercato nel *business* **Investimenti e Previdenza** ha registrato, dopo un 2024 e 2023 fortemente condizionati dal contesto macroeconomico, una raccolta netta positiva pari a 2,9 miliardi di euro, in miglioramento di 11,4 miliardi di euro rispetto al primo semestre 2024, quando la stessa era fortemente negativa. Tale risultato è riconducibile principalmente alla crescita della raccolta lorda (+10,7% rispetto al primo semestre 2024), principalmente dei prodotti di ramo III e alla contrazione dei flussi in uscita (-8,7% rispetto ai primi sei mesi del 2024) afferenti prevalentemente ai minori riscatti dei prodotti di ramo I e III.

Il mercato assicurativo **Protezione** prosegue, nel corso del primo semestre 2025, un percorso di robusta crescita in termini di raccolta premi registrando, al 30 giugno 2025, 15,3 miliardi di euro di premi per i rami Danni non auto (+8,1% rispetto al medesimo periodo del 2024), e 10,4 miliardi di euro di premi per i rami Auto (+7,9% rispetto al primo semestre 2024), dovuto, oltre che all'evoluzione positiva della domanda, anche ad un aumento delle tariffe conseguente all'elevata inflazione degli ultimi anni. Con riferimento, inoltre, ai premi afferenti al segmento Protezione dei rami Vita, si registra nel corso del periodo una raccolta lorda pari 1,7 miliardi di euro (1,6 miliardi di euro nel primo semestre 2025).

Si riporta di seguito il dettaglio della raccolta lorda dei prodotti di investimento e di protezione al 30 giugno 2025 confrontata con i dati al 30 giugno 2024.

52. Dal 1° gennaio 2025 è operativo il Programma Re.Tes. (Reingegnerizzazione delle procedure di Tesoreria), una moderna architettura informatica progettata per semplificare e innovare le procedure della Tesoreria dello Stato. Questo progetto segna un cambiamento significativo verso l'adozione di tecnologie avanzate nella gestione degli incassi e dei pagamenti pubblici (fonte: www.bancaditalia.it).

53. Con tale servizio, Poste Italiane elabora le disposizioni ricevute da Banca d'Italia e su richiesta del beneficiario consente l'emissione dell'assegno presso qualunque Ufficio Postale, mantenendo i fondi a disposizione fino a 10 anni.

Prodotti di Investimento

La raccolta lorda relativa ai prodotti di investimento e previdenza⁵⁴ è pari a circa 59,6 miliardi di euro nei primi sei mesi del 2025 (+10,7% rispetto al primo semestre 2024). Ove si considerino anche i nuovi premi vita del campione delle imprese UE, il dato raggiunge 65,1 miliardi di euro (+11,2% rispetto al primo semestre 2024).

Raccolta Lorda per ramo di attività*

(dati aggiornati a giugno 2025 in milioni di euro)

Premi per ramo/prodotto	Premi da inizio anno	Variazione % 06 2025 vs 06 2024
Vita - ramo I	37.128	-0,7%
Unit - Linked - ramo III	19.259	37,4%
Capitalizzazioni - ramo V	825	0,4%
Fondi pensione ramo VI	2.413	44,9%
Imprese Italiane - extra UE	59.625	10,7%
Imprese UE**	5.428	17,9%
Totale	65.053	11,2%

* Fonte: ANIA.

** Per imprese UE si intendono le rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi dell'Unione Europea operanti in regime di stabilimento e di libera prestazione di servizi. I dati si riferiscono alle sole imprese che hanno partecipato alla rilevazione. Per questa categoria è disponibile il dato della nuova produzione.

I premi dei prodotti di investimento di Ramo I nei primi sei mesi del 2025 ammontano a 37,1 miliardi di euro (sostanzialmente in linea rispetto all'analogo periodo del 2024), confermando la loro prevalenza con un'incidenza sul totale nel primo semestre 2025 pari al 62,3%. Con riferimento alla raccolta nel ramo III (nella forma esclusiva *unit-linked*) alla fine del primo semestre 2025 si registra un incremento del 37,4% rispetto al dato del corrispondente periodo del 2024, a fronte di volumi complessivamente pari a 19,3 miliardi di euro. Sebbene residuale, la raccolta di prodotti di capitalizzazione (pari a 0,8 miliardi di euro) registra nel periodo un incremento dello 0,4% rispetto a quanto rilevato nel medesimo periodo del precedente esercizio. I nuovi contributi relativi alla gestione di fondi pensione registrano nel periodo una raccolta pari a 2,4 miliardi di euro e risultano in crescita del 44,9% rispetto al dato rilevato nei primi sei mesi del 2024.

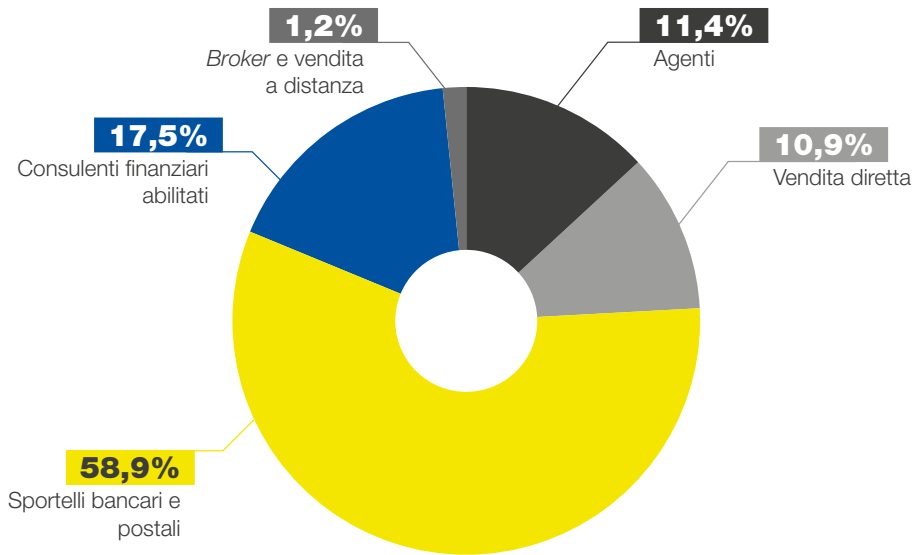
Con riferimento al **canale distributivo**, il 58,9% della raccolta afferente ai prodotti di investimento è stata intermediata nel primo semestre 2025 tramite sportelli bancari e postali, con un volume premi di 35,1 miliardi di euro in aumento del 10,6% rispetto al primo semestre 2024. Riguardo invece l'intero canale agenziale, la raccolta lorda nel periodo in commento ha raggiunto i 13,4 miliardi di euro, in crescita di 0,2 miliardi di euro rispetto al dato riferito al medesimo periodo del 2024 e con un'incidenza sul totale della raccolta intermediata pari al 22,4%.

Per quanto riguarda i premi lordi contabilizzati mediante il canale dei consulenti finanziari abilitati si registrano volumi per 10,5 miliardi di euro, in crescita del 26,1% rispetto a quanto collocato nel corrispondente periodo del 2024 e con un'incidenza rispetto al totale dei premi intermediati pari al 17,5%.

54. Fonte: Report ANIA – Trends Flussi e riserve vita Anno XV - n. 02 - pubblicato il 3 settembre 2025.

Infine, il canale broker e vendita a distanza registra una contrazione nel periodo in commento del 3,5% rispetto ai primi sei mesi del 2024 con un volume di premi collocato pari a 0,7 miliardi di euro (pari all'1,2% del totale intermediato).

Raccolta Lorda prodotti di investimento per canale distributivo



Fonte: ANIA.

Per quanto attiene al mercato dei prodotti di protezione, i premi totali del portafoglio diretto italiano, comprensivo quindi della produzione effettuata nel nostro Paese dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di quelle estere, sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili⁵⁵, sono stati pari a 27,5 miliardi di euro nei primi sei mesi del 2025, in aumento del 7,9% rispetto al corrispondente periodo del 2024, di cui 10,4 miliardi di euro afferente il settore protezione danni auto, 15,3 miliardi di euro il settore protezione danni non auto (+8,1% a/a) e per la restante parte (pari a 1,7 miliardi di euro, +5,4% a/a) alla raccolta afferente i prodotti di protezione Vita.

Premi portafoglio diretto Protezione per ramo di attività*

(dati aggiornati a giugno 2025 in milioni di euro)

Premi per segmento**	Premi da inizio anno	Variazione % 06 2025 vs 06 2024
Protezione danni auto	10.434	7,9%
Protezione danni non auto	15.287	8,1%
Protezione vita	1.738	5,4%
Totale	27.459	7,9%

* Fonte: ANIA.

** I premi si riferiscono alle imprese italiane, extra UE e alle imprese UE.

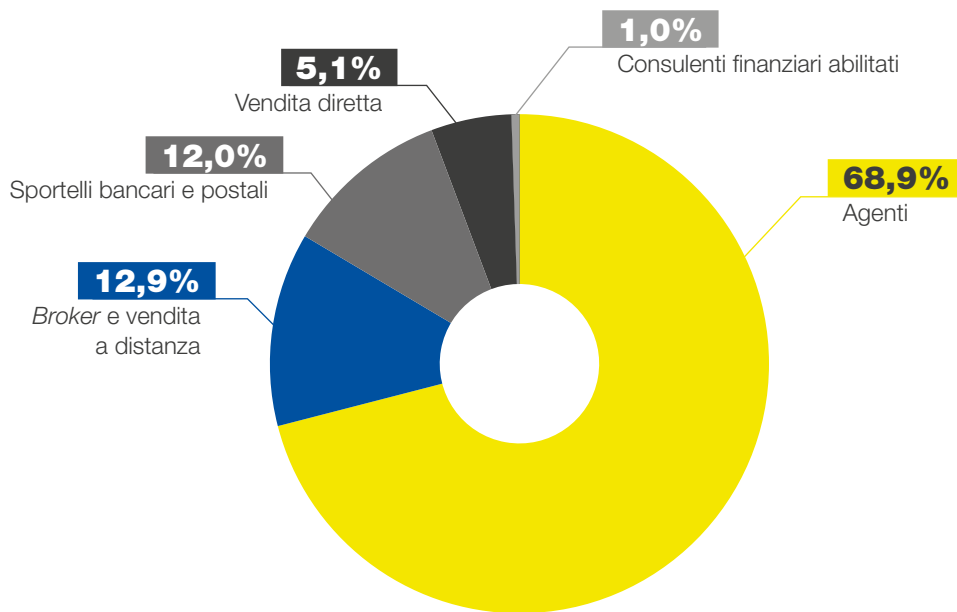
La crescita complessiva del comparto protezione pari a 2 miliardi di euro è ascrivibile principalmente allo sviluppo del settore protezione danni non auto (+1,2 miliardi di euro rispetto al primo semestre 2024), nonché a quella del settore protezione danni Auto (+0,8 miliardi di euro rispetto all'analogo semestre del 2024). Con riferimento al primo, i rami con maggior peso in termini di premi contabilizzati che hanno registrato una variazione positiva nel corso del periodo sono stati: il ramo Infortuni con premi pari a 2.151 milioni di euro, in crescita del 4,1% a/a; il ramo Malattia con premi pari a 2.740 milioni di euro che ha registrato una crescita del 12,5% a/a; il ramo RC generale con premi pari a 2.823 milioni di euro in crescita dell'1,5% a/a; il ramo Altri Danni ai beni con volumi pari a 2.411 milioni di euro ed una crescita del 2% a/a, il ramo Incendio ed elementi naturali con premi pari a 2.125 milioni di euro ed un incremento nel periodo pari al 21,9% a/a. Riguardo al settore protezione danni Auto, la crescita rispetto al primo semestre 2024 è correlata sia all'aumento dei premi del ramo R.C. Auto (+0,5 miliardi di euro) che all'incremento dei premi del ramo Corpi Veicoli Terrestri (+0,3 miliardi di euro).

55. Report ANIA - Anno X - n. 42 - pubblicato il 10 settembre 2025.

Infine, relativamente al settore protezione Vita, i prodotti di puro rischio (quali ad es. TCM, LTC e CPI), hanno registrato una crescita (+5,4%) rispetto al primo semestre 2024.

Per quanto riguarda i canali distributivi, quello agenziale si conferma *leader* con una quota di mercato pari al 68,9% alla fine di giugno 2025 (in lieve calo se confrontato col dato osservato nel primo semestre 2024, pari al 69,9%). I *broker* insieme alla vendita a distanza rappresentano il secondo canale di distribuzione premi protezione con una quota pari al 12,9% (9,4% alla fine di giugno 2024), mentre gli sportelli bancari e postali rappresentano una quota del 12% (11,4% nei primi sei mesi del 2024). La restante parte pari al 6,1% (9,3% alla fine di giugno 2024) si riferisce alla raccolta intermediata mediante vendita diretta che registra nel primo semestre 2025 un'incidenza del 5,1% (8,7% registrato nel primo semestre 2024) e in secondo luogo alla raccolta intermediata tramite consulenti finanziari abilitati, che rappresentano l'1% dei volumi complessivi (0,5% nel medesimo periodo del 2024).

Distribuzione Raccolta prodotti di protezione per canale distributivo*



Fonte: ANIA.

* Imprese italiane e rappresentanze imprese extra-UE operanti in regime di stabilimento.

Contesto normativo

Di seguito si riportano i principali interventi normativi oggetto di aggiornamento ovvero nuova emanazione nel corso dei primi nove mesi del 2025 e che rilevano per la *Strategic Business Unit* Servizi Assicurativi. Per la trattazione completa relativa al contesto normativo della SBU si rimanda al capitolo 4 “Modello di *Business* e strategia” della Relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria annuale 2024.

IVASS

Fondo di garanzia assicurativo dei Rami Vita

Con riferimento al “Fondo di garanzia dei rami vita”⁵⁶ l'ammontare della contribuzione al 30 settembre 2025, determinata sulla base delle riserve tecniche al 31 dicembre 2024, è pari a circa 45,4 milioni di euro per la Compagnia Poste Vita e circa 72 migliaia di euro per la Compagnia Net Insurance Life;

per il Patrimonio Destinato BancoPosta, l'ammontare della contribuzione al 30 settembre 2025, è di circa 12 milioni di euro. Nel mese di marzo 2025 le Compagnie Poste Vita, Net Insurance Life e il Patrimonio Destinato BancoPosta hanno versato il contributo al Fondo di garanzia di competenza dell'esercizio 2024.

56. Legge 30 dicembre 2023, n. 213 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023.

➤ IVASS Provvedimento sull'Arbitro Assicurativo

Il Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) n. 215 del 6 novembre 2024 ha istituito l'Arbitro Assicurativo per le controversie derivanti dai contratti di assicurazione, demandando all'IVASS l'adozione di disposizioni attuative di dettaglio (Provvedimento IVASS n. 10612 del 23 maggio 2025)⁵⁷.

Sia l'intermediario BancoPosta che le società del Gruppo Assicurativo hanno aderito all'Arbitro Assicurativo senza necessità di alcuna comunicazione, per effetto dell'iscrizione, rispettivamente, al Registro degli intermediari assicurativi (RUI) e all'albo delle imprese ed entro il termine previsto del 30 luglio 2025, BancoPosta e Poste Vita⁵⁸ hanno provveduto a individuare e comunicare all'IVASS un referente per la gestione dei ricorsi e i mezzi di comunicazione elettronici (ad es. PEC, Registered Electronic Mail, Peo) per l'interlocuzione con l'Arbitro Assicurativo.

L'avvio dell'Arbitro Assicurativo rappresenta un passaggio indispensabile per la piena compliance con l'*Insurance Distribution Directive* (IDD), con il Codice delle Assicurazioni Private (CAP) e con il codice del consumo, garantendo al consumatore di servizi assicurativi gli stessi mezzi di protezione di cui godono gli utenti di servizi bancari e finanziari. Il ricorso all'Arbitro Assicurativo si caratterizza come un sistema di risoluzione delle controversie agile attivabile direttamente dal cliente, senza la necessaria assistenza di un avvocato o di un procuratore, e con costi minimi⁵⁹.

Prima di presentare ricorso all'Arbitro Assicurativo è necessario aver presentato un reclamo all'impresa e/o all'intermediario. Il procedimento dinanzi all'Arbitro Assicurativo si conclude in tempi brevi (il collegio dispone di 90 giorni per la decisione, prorogabili per una sola volta fino a ulteriori 90 giorni).

Le decisioni assunte dall'Arbitro Assicurativo, sebbene non munite di efficacia vincolante, espongono il soggetto vigilato che non vi ottemperi a conseguenze di tipo reputazionale derivanti dalla prevista pubblicazione dell'inadempimento sul sito dell'Arbitro (per 5 anni) e su quello dello stesso operatore del mercato (per 6 mesi).

Il ricorso all'Arbitro Assicurativo è condizione di procedibilità dell'azione giudiziaria in alternativa ai rimedi già in funzione, quali la mediazione (per le controversie riguardanti i contratti assicurativi e il risarcimento del danno derivante da responsabilità medica e sanitaria) e la negoziazione assistita (per le controversie sul risarcimento del danno da circolazione di veicoli e natanti).

Con il Provvedimento n.160 del 7 ottobre 2025 l'IVASS ha nominato i componenti del Collegio dell'Arbitro Assicurativo e dichiarato l'avvio dell'operatività fissando al 15 gennaio 2026 la data a partire dalla quale sarà possibile per il pubblico presentare ricorso all'Arbitro.

Si è in attesa della pubblicazione da parte di IVASS del Provvedimento definitivo che modificherà i Regolamenti nn. 40 e 41 del 2018 al fine di adeguare gli obblighi di informativa in materia di Arbitro Assicurativo (la cui pubblica consultazione si è conclusa il 27 settembre 2025).

➤ CONSOB Obblighi in materia di finanza sostenibile nella prestazione dei servizi di investimento

In data 25 luglio 2024, la CONSOB, a seguito di una specifica azione di vigilanza finalizzata a monitorare le modalità d'implementazione delle previsioni sulle tematiche ESG nella prestazione dei servizi d'investimento, ha pubblicato un "Richiamo di Attenzione" e un elenco di prassi operative utili a supportare gli intermediari nell'adozione di modalità appli-

cative maggiormente coerenti con la disciplina di riferimento sul tema.

Le analisi effettuate da BancoPosta hanno evidenziato la sostanziale conformità delle soluzioni adottate e alcune aree di miglioramento per le quali la società ha definito uno specifico piano di interventi avente ad oggetto l'informativa pre-contrattuale, il questionario di profilatura nonché mappatura dei profili di sostenibilità dei prodotti in fase di finalizzazione.

57. Nel provvedimento vengono specificate: le modalità di adesione all'Arbitro Assicurativo; la procedura di selezione e nomina dei componenti del collegio; le modalità tecniche e operative di svolgimento delle riunioni del collegio; l'attività della segreteria tecnica; gli adempimenti per la presentazione del ricorso all'Arbitro Assicurativo; gli adempimenti successivi alla decisione dell'Arbitro; la pubblicità dell'inosservanza della decisione.

58. Il Referente comunicato da Poste Vita agirà anche per conto delle altre Compagnie del Gruppo Poste Vita (Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life).

59. Per la presentazione del ricorso è richiesto il versamento di un contributo di venti euro, che sarà rimborsato dalla controparte in caso di soccombenza con accoglimento in tutto o in parte del ricorso.

IVASS

Provvedimento 147 di semplificazione dell'informativa precontrattuale

In merito al Provvedimento 147, pubblicato il 20 giugno 2024, recante modifiche e integrazioni ai Regolamenti IVASS 40/2018 e 41/2018 finalizzate alla semplificazione e razionalizzazione dell'informativa precontrattuale, nonché in

materia di finanza sostenibile, BancoPosta e le Compagnie del Gruppo Poste Vita hanno concluso le attività finalizzate all'adeguamento ai nuovi obblighi normativi nel rispetto dei termini di entrata in vigore del Provvedimento (giugno 2025).

Per maggiori approfondimenti si rinvia al contesto normativo della SBU Servizi Assicurativi della Relazione Finanziaria Annuale 2024.

IVASS

Lettera al Mercato - Aspettative in materia di Governo e Controllo dei prodotti assicurativi (POG)

Il 27 marzo 2024 l'IVASS ha pubblicato una Lettera al mercato relativa alle aspettative di vigilanza in materia di governo e controllo dei prodotti assicurativi (c.d. "POG - *Product Oversight and Governance*") con l'obiettivo di armonizzare la normativa europea e nazionale applicabile sia a Poste Vita

S.p.A. in qualità di produttore che a BancoPosta in qualità di distributore.

Con specifico riferimento a tale ultimo aspetto, si sono conclusi nel mese di giugno 2025 gli interventi previsti ai fini dell'evoluzione dell'individuazione del mercato di riferimento (*Target Market*) in termini di granularità lato prodotto, nonché l'integrazione delle informazioni circa le preferenze assicurative del cliente raccolte in sede di profilatura.

IVASS

Lettera al Mercato – Aspettative in materia di esternalizzazione

In data 11 marzo 2025 l'IVASS ha pubblicato una Lettera al mercato relativa alle aspettative di vigilanza in materia di esternalizzazione con l'obiettivo di richiamare l'attenzione delle imprese sulla corretta valutazione dei rischi e delle

opportunità relative all'esternalizzazione di attività o funzioni essenziali o importanti per l'organizzazione aziendale e, al contempo, sulla corretta individuazione delle stesse ai fini delle preventive comunicazioni da rendere all'Istituto. Ciascuna delle Compagnie del Gruppo Poste Vita ha adottato un piano di interventi finalizzato a garantire un migliore allineamento alle suddette aspettative di vigilanza.

Altre informazioni

IVASS

Verifica ispettiva

In data 7 ottobre 2025 IVASS ha avviato un accertamento ispettivo avente ad oggetto la verifica dei dati del Bilancio

Consolidato del Gruppo Poste Vita al 31 dicembre 2024, redatto in conformità ai principi contabili internazionali, con particolare riferimento ai temi della rilevazione, valutazione e presentazione dei contratti assicurativi ai sensi del principio contabile IFRS 17.

Per i principali procedimenti pendenti e gli ulteriori rapporti con le Autorità si rimanda al paragrafo 7.4 "Principali procedimenti pendenti con le Autorità" nel prosieguo del documento.

Attività di periodo

Nella tabella seguente sono riportate le principali attività di periodo della *Strategic Business Unit* Servizi Assicurativi.

COMPARTO	ATTIVITÀ DI PERIODO
INVESTIMENTI E PREVIDENZA	<p>Nel mese di gennaio 2025 è stato avviato il collocamento della terza edizione della polizza assicurativa multiramo Poste Progetto Obbligazionario Bonus, con le stesse caratteristiche del collocamento precedente ovvero: premio unico con durata pari a 15 anni che, per i primi 6 anni, prevede l'investimento del premio in un fondo Unit Linked e, per i successivi circa 9 anni, la rivalutazione annuale del capitale investito in base al risultato realizzato dalle due Gestioni Separate (Posta ValorePiù e Poste Vita Valore Solidità), con l'obiettivo di massimizzare le <i>performance</i> anche attraverso l'erogazione di un bonus. Nel mese di maggio 2025 e settembre 2025 sono state lanciate la quarta e la quinta edizione della suddetta polizza, denominate Poste Progetto Obbligazionario, avente analoghe caratteristiche delle edizioni precedenti ad eccezione dell'erogazione del bonus non previsto per questa ultima edizione. Nel mese di febbraio 2025 è stato avviato il collocamento del prodotto multiramo Poste Progetto Direzione Valore, con durata pari a 15 anni che prevede, per i primi 5 anni, l'investimento del premio nella gestione separata Poste Vita Valore Solidità e per i successivi 10 anni, un meccanismo di riallocazione graduale, mediante il quale il controvalore della polizza viene riallocato nella linea di investimento 50% Poste Vita Valore Solidità – 50% Fondo interno di Poste Vita Obiettivo Crescita.</p> <p>Nel mese di aprile 2025 è stata lanciata la polizza di Ramo I denominata Poste Valore Solidità Più II, con durata pari a 15 anni e contraddistinta da una rivalutazione annuale del capitale investito in base al risultato realizzato da due Gestioni Separate (50% Poste Vita Valore Solidità e 50% Posta ValorePiù) e dalle penali previste in caso di riscatto totale o parziale per i primi tre anni di vita del prodotto.</p> <p>Per la clientela del segmento Premium alla fine del mese di giugno 2025 è stata lanciata la polizza Unit Linked denominata Poste Prospettiva Sviluppo con durata pari a 6 anni e che prevede l'investimento del premio in un fondo Unit con l'obiettivo di massimizzare le <i>performance</i> partecipando all'eventuale crescita del mercato azionario.</p> <p>Sempre riguardo al segmento Premium, nel mese di settembre 2025 è stato avviato il collocamento del prodotto PostePremium Soluzione Crescita, un prodotto multiramo di durata pari a 15 anni, che prevede l'investimento del premio nella gestione separata "Poste Vita Valore Solidità", e attraverso un meccanismo di riallocazione graduale, il trasferimento di una parte del premio in uno dei due fondi interni del prodotto (uno azionario e uno bilanciato) fino al raggiungimento dell'allocazione <i>target</i> prescelta.</p>
PROTEZIONE	<p>È stata implementata nella polizza modulare⁶⁰ Poste Vivere Protetti la Linea Protezione Investimento, allo scopo di garantire il cliente da eventi che possano determinare la necessità di spese impreviste e quindi, evitando il possibile disinvestimento di altri prodotti.</p>

60. L'assicurazione di tipo modulare permette di costruire un piano assicurativo su misura del cliente, con diversi moduli, anche di diverse linee, che formano un unico contratto, integrando coperture dedicate alla cura della salute, alla protezione della famiglia, della casa e degli animali.

5.5 Strategic Business Unit Servizi Postepay

Contesto di mercato

**ca.
231 €mld**
il transato del
1° semestre 2025
in Italia con carte:
+6,2% a/a

Gli ultimi dati disponibili⁶¹ sul mercato italiano delle **carte di pagamento** nel primo semestre 2025 mostrano un transato complessivo nazionale di circa 231 miliardi di euro, in crescita del 6,2% rispetto al primo semestre 2024, a conferma della continua espansione dei pagamenti digitali in Italia. Il numero delle transazioni cresce del 11,9% rispetto al primo semestre 2024 e si attesta a 5,6 miliardi, segno di un utilizzo quotidiano delle carte sempre più consolidato, anche grazie alla maggiore diffusione dei pagamenti digitali da parte degli esercizi commerciali (pagamenti *e-commerce* e *contactless*). Le transazioni con **carte di debito** crescono del 12,7% rispetto al primo semestre 2024, confermandosi quelle più utilizzate dagli italiani, con un'incidenza del 61% rispetto al totale delle transazioni e un transato pari a 137 miliardi di euro (+6,7% a/a) e con un valore medio della transazione di circa 39,7 euro, in calo di 2,2 euro (-5,2%) rispetto al valore dell'analogo semestre del 2024 (41,8 euro). In aumento l'utilizzo delle **carte di credito**, soprattutto per i pagamenti di maggiori importi, che presentano transazioni e transato in crescita, rispettivamente del 9,6% e del 4,9% rispetto al medesimo periodo del 2024. Anche le **carte prepagate** registrano una *performance* positiva (+11,6% delle transazioni e +6,3% del transato rispetto all'analogo periodo del 2024), merito del costante sviluppo dell'*e-commerce* e dell'aumento della penetrazione presso i punti fisici.

A dicembre 2024⁶² il numero delle **carte attive** sul mercato si attesta a 99 milioni, in calo rispetto al mese di dicembre 2023 (-2,9%): si riduce il numero delle carte di debito (-4,9% rispetto a dicembre 2023) per un totale di 51 milioni di carte attive e quello delle carte di credito (-5,4% rispetto a dicembre 2023) pari a 13,8 milioni di carte attive. In aumento invece lo *stock* delle carte prepagate, pari a 34 milioni di pezzi (+1,3% rispetto a dicembre 2023).

Il **mercato della telefonia mobile**⁶³ con uno *stock* di SIM Human-to-Human (H2H)⁶⁴ a giugno 2025 pari a 79,1 milioni, mostra un aumento dello 0,6% rispetto alla fine del 2024 (78,7 milioni⁶⁵ di SIM H2H). In particolare, tenuto conto della creazione del nuovo operatore Fastweb + Vodafone, prosegue la crescita del numero delle SIM (+5,7% rispetto al 31 dicembre 2024), degli operatori virtuali (*Mobile Virtual Network Operator* – MVNO) mentre prosegue, a un tasso più contenuto, lo *stock* delle SIM degli operatori storici (+0,2% rispetto alla fine del 2024). Poste Mobile, che rappresenta il 45% dei MVNO, registra una leggera crescita (+1,2% delle SIM H2H rispetto a dicembre 2024) con una quota di mercato stabile al 5,5% nel mese di giugno 2025.

Il **mercato energetico** nel corso del terzo trimestre 2025 ha continuato a registrare una significativa volatilità, in linea con quanto avvenuto nella prima parte dell'anno, dovuta al permanere nelle tensioni geopolitiche internazionali e alle variazioni delle condizioni e previsioni meteorologiche, che hanno avuto un impatto rilevante soprattutto per il gas nel primo trimestre del 2025. La volatilità maggiore si è riscontrata nei mesi di luglio e agosto 2025, anche a seguito degli effetti meteorologici (ondate di calore o temperature inferiori alle medie stagionali estive) che hanno inciso soprattutto sui consumi e sui prezzi dell'energia elettrica per il raffrescamento. Nel mese di settembre 2025 i prezzi hanno registrato una graduale diminuzione della volatilità e del livello raggiungendo i valori minimi annuali.

Il livello dei prezzi e della loro volatilità è comunque rimasto inferiore ai valori registrati nel 2021 e 2022 nel pieno della crisi energetica derivante dalla guerra russo-ucraina, dato che il sistema gas europeo ed italiano ha raggiunto una diversificazione degli approvvigionamenti nettamente migliore rispetto allo scenario del 2021. Le importazioni dalla Russia, infatti, sono state compensate con il rafforzamento delle altre vie di importazione, in particolare tramite il Gas Naturale Liquefatto (GNL) che garantisce maggiore flessibilità rispetto all'*import* via gasdotto.

61. Elaborazioni e stime su dati BCE – *Payment Statistics Dashboard* Q2-2025.

62. Elaborazioni su Relazione annuale Banca d'Italia 2024.

63. Stima a partire dai dati di Bilancio dei principali operatori telefonici al primo semestre 2025.

64. Le SIM H2H (*Human-to-Human*) sono quelle di uso quotidiano presenti negli *smartphone* e che permettono di effettuare chiamate e connessione dati.

65. Fonte: AGCOM Osservatorio sulle comunicazioni n.1/2025 riferito a dicembre 2024.

Contesto normativo

Di seguito si riportano i principali interventi normativi oggetto di aggiornamento ovvero nuova emanazione nel corso dei primi nove mesi del 2025 e che rilevano per la *Strategic Business Unit* Servizi Postepay. Per la trattazione completa relativa al contesto normativo della SBU si rimanda al capitolo 4 “Modello di *Business* e strategia” della Relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria annuale 2024.

➤ Monetica

Si rinvia al contesto normativo della SBU Servizi Finanziari per maggiori approfondimenti.

APPROFONDIMENTO
PAG.34



➤ TLC

Terminazione delle chiamate vocali

Il 3 ottobre 2024 l'AGCOM, con la Delibera 351/24/CONS, ha indetto una consultazione pubblica sui risultati dell'analisi dei mercati della terminazione delle chiamate vocali su rete mobile pubblicando la bozza di Provvedimento che prevede la revoca degli obblighi previsti dalla delibera n. 599/18/CONS (Artt. 4, 5, 6, 7 e 8) relativi all'accesso ed uso di determinate risorse di rete, trasparenza, non discriminazione e

controllo dei prezzi. L'AGCOM ritiene, infatti, che il mercato della terminazione tenda verso condizioni di effettiva concorrenza e, quindi, che non sia più suscettibile di regolamentazione ex-ante. Rimane comunque applicabile il tetto tariffario fissato dal Regolamento Delegato 2021/654⁶⁶. Il 28 febbraio 2025, la Commissione Europea ha inviato il proprio nulla osta alla bozza di Provvedimento. Il 2 aprile 2025 l'AGCOM allo ha pubblicato la Delibera 77/25/CONS, che ha confermato gli esiti dell'analisi di mercato e la revoca degli obblighi ex-ante a partire dal 30 settembre 2025.

➤ TLC

Trasparenza nell'offerta dei servizi di comunicazione elettronica e nella presentazione del numero chiamante (CLI)

Il 19 maggio 2025 l'AGCOM ha pubblicato la Delibera 106/25/CONS, con la quale ha approvato il Regolamento, di cui all'Allegato B della citata delibera, “Disposizioni a tutela degli utenti finali in materia di trasparenza nell'offerta dei servizi di comunicazione elettronica e nella presentazione del numero chiamante”.

La Delibera integra alcune delle disposizioni in materia di trasparenza in vigore (previste dalla delibera 252/16/CONS), tra le quali gli obblighi informativi da fornire agli utenti e la trasparenza delle condizioni economiche. Inoltre, la Delibera richiede che ciascun Operatore debba integrarsi con gli operatori che effettuano transito internazionale (“Carrier”) per richiedere il blocco di chiamate fraudolente.

Gli obblighi entrano in vigore a partire dal 19 novembre 2025. PostePay ha indirizzato le attività necessarie ed utili per adempiere secondo le modalità ed entro le tempistiche previste dalla regolamentazione.

➤ TLC

Delibera n. 12/25/CIR Portabilità dei numeri mobili

Con la Delibera n. 12/25/CIR pubblicata il 1° aprile 2025, l'AGCOM ha avviato un procedimento volto all'aggiornamento del quadro regolamentare in materia di portabilità dei numeri mobili di cui alla Delibera n. 147/11/CIR, in attuazione di quanto previsto dall'art. 98 - *duodecies*, comma 1-*bis* (non discriminazione), del Codice delle comunicazioni elettroniche.

L'Autorità è chiamata a prevedere modalità di monitoraggio e vigilanza che garantiscano un utilizzo del database per la portabilità dei numeri mobili in base alla quale i fornitori di reti o servizi di comunicazione elettronica non possono utilizzare le informazioni acquisite per il tramite del database per la portabilità dei numeri mobili, nonché quelle comunque acquisite per esigenze di carattere propriamente operativo, per formulare offerte agli utenti finali che risultino differenti in ragione del fornitore di rete o servizio di comunicazione elettronica di provenienza.

66. Regolamento in materia di tariffa unica massima di terminazione per le chiamate su reti mobile e su reti fisse nell'Unione Europea; si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale al paragrafo 4.5.6 “*Strategic Business Unit* Servizi Postepay” della Relazione sulla Gestione per maggiori approfondimenti sul Regolamento e sugli interventi normativi dell'anno 2024 in tema di terminazione delle chiamate vocali su rete mobile.

PostePay ha inviato all'Autorità le proprie valutazioni e commenti in merito alla nuova proposta di regolamentazione e ha fornito le proprie osservazioni a seguito degli approfondimenti relativi a quanto previsto dall'articolo 98-duodecies, comma 1-bis, del Codice delle comunicazioni elettroniche⁶⁷, ovvero sottoscrizione di contratto in assenza di documenti del cliente perché smarriti/rubati.

Il procedimento è stato prorogato dall'AGCOM in virtù della necessità di approfondire ulteriormente in sede istruttoria la tematica e di sottoporre in consultazione al mercato un documento che rechi le specifiche proposte di aggiornamento alla normativa MNP (*Mobile Number Portability*).

▷ TLC

Tavolo Tecnico Permanente sulla filiera italiana delle comunicazioni elettroniche

Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha inaugurato il 22 maggio 2025 il Tavolo tecnico permanente dedicato alla filiera italiana delle comunicazioni elettroniche, della società dell'informazione e dei media audiovisivi. L'istituzione del Tavolo permanente – che riferisce all'Autorità politica dele-

gata in materia di innovazione tecnologica – segue una prima consultazione pubblica avviata dal Dipartimento e un ciclo di audizioni svolto con gli operatori del settore e ha l'obiettivo di promuovere un dialogo strutturato e continuo tra tutti gli attori coinvolti – Governo, Autorità di regolazione e imprese – per condividere esperienze, criticità e proposte operative.

PostePay, in coordinamento con la capogruppo Poste Italiane, partecipa a tutte le attività del Tavolo.

▷ ENERGIA

Riforma della Bolletta 2025

Con la Delibera 315/2024/R/com⁶⁸, pubblicata il 26 luglio 2024, ARERA ha rivisto la regolazione della Bolletta 2.0 approvando "La bolletta dei clienti finali di energia", al fine di garantire maggiore semplicità, uniformità e comprensibilità della stessa. Con le successive Delibere 12/2025/R/com e 64/2025/R/com ARERA ha ulteriormente integrato la disciplina, fornendo maggiori dettagli riguardo alle implementazioni in capo agli operatori. In tale percorso, nel mese di maggio 2025 ARERA ha adottato la Delibera 204/2025/R/com con cui ha approvato il Glossario GAS e il Glossario EE⁶⁹, quali strumenti di supporto al cliente per la comprensione della nuova Bolletta 2025.

A partire dal 1° luglio 2025, coerentemente con la disciplina della Bolletta 2025, i venditori di elettricità e gas sono obbligati ad emettere le bollette nel nuovo formato più chiaro e comprensibile, con un frontespizio uguale per tutti, contenente le principali informazioni generali, e due riquadri: lo 'Scontrino dell'energia' che riporta quantità x prezzo, e il 'Box dell'offerta' che ricorda le condizioni contrattuali sottoscritte dal cliente. Inoltre, sono entrati in vigore anche i Glossari, con l'obbligo per i venditori di pubblicazione degli stessi sul proprio sito internet.

Il Glossario, che ha sostituito la precedente Guida alla Lettura prevista da Bolletta 2.0, a partire dal 31 ottobre 2025 è stato integrato dal venditore con specifiche informazioni relative a ciascuna offerta.

PostePay ha completato le attività di adeguamento a quanto previsto dalla regolamentazione.

▷ ENERGIA

Misure urgenti a favore dei clienti finali

Con il Decreto Legge 28 febbraio 2025, n. 19 ("Decreto Bollette") sono state adottate misure urgenti a favore dei clienti

finali per calmierare l'effetto dell'incremento dei costi energetici. In particolare, il Decreto ha previsto:

- il riconoscimento di un contributo straordinario pari a 200 euro in favore delle famiglie che si trovino in particolari situazioni economiche;

67. Nel caso in cui un cliente non possieda i documenti richiesti per la sottoscrizione di un contratto perché rubati o smarriti, l'impresa ha il compito di acquisire una copia della denuncia del furto o dello smarrimento per poter procedere.

68. A completamento del procedimento avviato con Delibera 516/2023/R/com, la Delibera 315/2024/R/com ha introdotto una revisione organica delle informazioni da riportare nella bolletta e della loro organizzazione, estendendola alla totalità dei clienti finali (domestici, condomini, piccole e medie imprese e utenze bassa Tensione (BT) altri usi come box, cantine e magazzini).

69. Strumenti di consultazione che spiegano i termini tecnici presenti nelle bollette di gas (GAS) e di energia elettrica (EE) per renderli più comprensibili ai clienti finali. Sono stati creati per aiutare i consumatori a capire meglio le voci, le tariffe e le condizioni indicate nelle fatture, fornendo definizioni chiare e semplici.

- disposizioni per la fornitura di energia elettrica ai clienti vulnerabili;
- misure per la riduzione del costo dell'energia per le imprese;
- misure per la trasparenza e la confrontabilità delle offerte del mercato al dettaglio.

L'ARERA con le Delibere 132/2025/R/eel e 144/2025/R/eel rispettivamente del 27 marzo e del 1° aprile 2025 ha adottato le disposizioni funzionali al riconoscimento e le modalità di erogazione del contributo straordinario.

L'individuazione dei clienti beneficiari del contributo è demandata ad INPS, sulla base degli indicatori della situazione economica equivalente (ISEE), e all'Acquirente Unico (Gestore del Sistema informativo integrato (SII)), che verifica la fornitura attiva nella titolarità di uno dei componenti del nucleo fami-

liare. Pertanto, il venditore riceve un flusso informativo dal Sistema Informativo Integrato con le forniture di propria competenza con dei codici ad hoc e provvede alla erogazione del contributo.

Il contributo non è da considerarsi al pari di un bonus economico elettrico, trattandosi di erogazione operata dai venditori con copertura finanziaria prevista dal Governo. Infine, è previsto l'obbligo in capo ai venditori del mercato libero di pubblicare nelle bollette rivolte ai clienti domestici una specifica informativa definita da ARERA.

PostePay ha completato le attività di adeguamento a quanto previsto dalla regolamentazione e dal mese di giugno 2025 sono stati elaborati i primi flussi per consentire l'erogazione del contributo. L'attività si concluderà nel primo trimestre 2026.

➤ ENERGIA

Autorizzazione ETS2

A seguito della pubblicazione del 20 agosto 2024 da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) della Delibera n.127/2024 che definisce le modalità di rilascio dell'autorizzazione ad emettere gas serra ai soggetti ETS2⁷⁰ che iniziano l'attività a decorrere dal 1° gennaio 2025, PostePay in qualità di soggetto obbligato⁷¹ ha ricevuto dal Ministero comunicazione di accoglimento provvisoria della domanda di autorizzazione per continuare a svolgere la

propria attività di vendita di gas naturale a decorrere dal 1° gennaio 2025.

PostePay ha dato seguito agli ulteriori adempimenti e con Deliberazione n. 125/2025 PostePay ha ottenuto dal MASE l'autorizzazione definitiva in qualità di Soggetto regolamentato di cui all'art.42-*quinquies*, comma 3, del D.Lgs. N.147/2024.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale 2024.

➤ ENERGIA

Qualità dei servizi di vendita

Il 17 dicembre 2024, l'ARERA ha approvato la Delibera 548/2024/R/com con la quale l'Autorità ha disposto, l'avvio di un procedimento di aggiornamento e revisione della disciplina della qualità commerciale di cui al Testo Integrato della Qualità Commerciale (TIQV)⁷² con l'obiettivo di: i) rafforzare ed estendere gli strumenti di tutela, anche facilitando e potenziando l'accesso a servizi di assistenza; ii) facilitare il raggiungimento di più elevati livelli di soddisfazione dei clienti finali attraverso l'utilizzo di soluzioni tecnologiche innovative e nuovi canali di accesso, oltre all'implementazione di nuovi servizi; iii) semplificare ed efficientare le attività di monitoraggio dell'Autorità sul rispetto degli *standard*, sulla qualità percepita dai clienti e sulle indagini di soddisfazione; iv) migliorare l'informazione disponibile ai clienti con riguardo ai livelli qualitativi offerti dai venditori.

Con la Delibera 399/2025/R/com, pubblicata il 6 agosto 2025, l'ARERA ha dato seguito al processo di consultazione, avviato nel mese di maggio 2025⁷³, aggiornando la regolazione contenuta nel Testo Integrato Qualità Vendita (TIQV), relativa ai servizi di assistenza ai clienti finali di energia elettrica e gas naturale, confermando la decorrenza dal 1° gennaio 2026.

Le novità più rilevanti riguardano, in particolare:

- l'applicazione del TIQV ai clienti di piccola dimensione;
- le procedure di formalizzazione del reclamo scritto e di risposta allo stesso (escluso per ora il "reclamo telefonico" inizialmente prospettato in consultazione);
- la riduzione dello *standard* temporale (da 20 a 15 giorni) relativo al tempo massimo di rettifica di doppia fatturazione;
- l'incremento del valore (da 25 a 30 euro) dell'indennizzo automatico base da riconoscere al cliente nel caso di mancato rispetto degli *standard* specifici;

70. L'ETS2 è l'estensione normativa del sistema EU *Emissions Trading Scheme*: Il nuovo sistema, diverso e separato dal sistema ETS tradizionale (cosiddetto "ETS1"), è volto al controllo e alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra nei settori del trasporto stradale, degli edifici e della piccola industria non già coperta dall'ETS1.

71. PostePay è soggetto obbligato in quanto identificabile come: (i) "soggetto regolamentato", poiché debitore dell'accisa a norma dell'articolo 21, comma 6, del D.Lgs. 504/1995; (ii) attivo in uno dei settori disciplinati dal capo IV-bis della Direttiva 2003/87/CE.

72. Il Testo Integrato della Qualità Commerciale (TIQV), di cui alla Delibera 413/2016/R/ com, è il documento, definito dall'ARERA che stabilisce gli *standard* di qualità che i fornitori di energia devono rispettare nel loro rapporto con i clienti.

73. Documento di Consultazione 205/2025/R/com.

- la riformulazione delle casistiche di esclusione dal riconoscimento dell'indennizzo;
- la revisione della disciplina in materia di servizi telefonici, in considerazione della diffusione dei servizi dotati di assistenza vocale.

ENERGIA **ARERA - Codice di condotta commerciale**

Il 1° gennaio 2025 sono entrate in vigore le modifiche al Codice di Condotta Commerciale introdotte dalla Delibera 395/2024/R/COM riguardanti in particolare: i) il recepimento delle previsioni introdotte nel corso del 2023 nel Codice del Consumo (D.Lgs. 206/05) per effetto del D.Lgs. 26/2023 con l'obiettivo di aumentare la trasparenza a vantaggio del consumatore e ridurre eventuali asimmetrie informative che potrebbero limitare la capacità decisionale del cliente finale⁷⁴; ii) la modifica delle condizioni previste per la gestione delle eventuali comunicazioni di variazione unilaterale del contratto, evoluzione automatica e rinnovo delle condizioni economiche; iii) il rafforzamento del principio di responsabilità a carico dei venditori per la promozione e la conclusione dei contratti di fornitura anche qualora si avvalgano di fornitori in *outsourcing*. PostePay, nei termini e secondo le modalità previste, ha ottemperato alle disposizioni previste dalla Delibera.

Nel corso del 2025 è stato adottato il Decreto Legge 28 febbraio 2025, n. 19 ("Decreto Bollette"), che demandava ad ARERA le modalità applicative che sono state dettagliate con successiva Delibera 156/2025/R/com, dell'8 aprile 2025, contenente le prime misure urgenti in materia di trasparenza e confrontabilità delle offerte nei mercati *retail* dell'energia elettrica e del gas naturale. A partire dal 1° luglio 2025 i contratti di fornitura, rivolti ai clienti finali domestici, devono contenere apposita sezione in cui illustrare le condizioni economiche offerte, secondo specifici dettagli informativi e i venditori dovranno pubblicare sul proprio sito internet, per ciascuna delle offerte in corso di validità e rivolte ai clienti finali domestici di cui sarà data evidenza sul sito medesimo, specifiche informazioni e/o documentazione con adeguata evidenza e garantendo un chiaro e agevole accesso da parte dei clienti interessati.

PostePay ha valutato gli impatti correlati alla nuova normativa e sta pianificando e redigendo gli interventi necessari per garantire la conformità dei processi a partire dal 1° gennaio 2026.

PostePay ha ottemperato entro il mese di giugno 2025 alle disposizioni previste dalle succitate Delibere, in termini di formato dei documenti e pubblicazione di informazioni.

Nel corso del mese di agosto 2025 l'ARERA ha fissato un secondo *step* di attuazione del Decreto Bollette; dando seguito agli orientamenti prospettati nel Documento di consultazione 245/2025/R/com ha infatti emanato la Delibera 386/2025/R/com del 5 agosto 2025, contenente ulteriori misure in materia di razionalizzazione dei corrispettivi delle offerte di energia elettrica e gas naturale per i clienti domestici e nuovi obblighi informativi, nonché di adeguamento del Codice di Condotta Commerciale, della disciplina delle Offerte PLACET (Delibera 555/2017/R/com) e del Portale Offerte (Delibera 51/2018/R/com).

La novità più rilevante, in vigore dal 1° aprile 2026, riguarda la definizione di una struttura *standard* delle offerte di mercato libero rivolte ai clienti domestici rispetto alle quali il venditore dovrà:

- definire liberamente due distinti corrispettivi, espressi rispettivamente in quota fissa (€/POD/Anno - €/PDR/anno) e quota variabile (€/kWh - €/Smc);
- applicare una serie di componenti⁷⁵ definite da ARERA⁷⁶ o TERNA.

La Delibera 386/2025/R/com è applicabile anche ai contratti in essere per cui il venditore dovrà darvi seguito con opportune iniziative in occasione di rinnovi contrattuali o mediante variazioni unilaterali, in ogni caso non oltre il 1° gennaio 2027.

PostePay ha valutato gli impatti correlati alle più recenti novità e, di conseguenza, sta pianificando gli interventi necessari per rispettare le scadenze regolatorie.

74. I limiti sono relativi a: i) le informazioni ai clienti sui mezzi di comunicazione elettronica da poter utilizzare per contattare per iscritto il fornitore e ricevere una risposta che rechi data e orario dei relativi messaggi, su supporto durevole; ii) l'estensione del termine per l'esercizio del diritto di ripensamento da contratti conclusi dai clienti domestici nel contesto di visite non richieste da parte di un venditore presso l'abitazione oppure di escursioni organizzate da un venditore con lo scopo o con l'effetto di promuovere o vendere prodotti ai consumatori, da 14 a 30 giorni; iii) la decadenza del diritto di ripensamento nel caso sia già stata avviata la fornitura a seguito di richiesta da parte del cliente di esecuzione del contratto prima che sia decorso il termine per il ripensamento.

75. Ad es. dispacciamento, tariffe per l'uso della rete, oneri generali di sistema. In linea generale, ARERA definisce i corrispettivi legati all'uso della rete e oneri generali di sistema (avendo evidenza dei costi sostenuti per tali servizi, degli investimenti necessari, ecc.) mentre Terna definisce i corrispettivi del dispacciamento e del mercato di capacità (essendo il responsabile per tali servizi).

76. In linea con tale semplificazione ARERA prevede che il venditore, nella documentazione contrattuale, dovrà adottare specifici accorgimenti per l'illustrazione delle condizioni economiche dell'offerta (es. sottosezioni tematiche, formato tabellare, nuove Schede Sintetiche, etc.), estesi anche alle offerte rivolte ai clienti non domestici di piccola dimensione.

Ulteriori novità riguardano, in particolare:

- la notifica delle comunicazioni di rinnovo delle condizioni economiche e di variazione unilaterale;
- l'aggiornamento della struttura dell'offerta PLACET EE;
- la pubblicazione, sul sito internet del venditore, delle offerte pubblicate sul Portale Offerte.

➤ ENERGIA *Green Transition*

In merito alla Direttiva (UE) 2024/825 “Empowering Consumers for the Green Transition (ECGT)” entrata in vigore il 25 marzo 2024 che dovrà essere recepita dagli Stati membri entro il 27 marzo 2026 e che integra l'elenco⁷⁷ di pratiche commerciali considerate sleali e quindi vietate ai fini

della Green Transition, nell'ambito della Legge di delegazione europea 2024, definitivamente approvata dalla Camera dei Deputati l'11 giugno 2025, il Governo è stato delegato ad adottare il decreto di recepimento.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale 2024.

➤ ENERGIA *Oneri generali di sistema*

Con la Delibera 333/2025/R/eel l'ARERA ha previsto, dal 1° gennaio 2026, la riduzione della percentuale rappresentativa della quota degli Oneri Generali di Sistema che i distributori sono tenuti a “scontare” ai fini del calcolo dell'importo della garanzia (GAR) dovuta dagli Utenti del Trasporto (UdT) per l'accesso al servizio di trasporto elettrico⁷⁸.

Spetterà al distributore, in concomitanza con l'aggiornamento periodico previsto per il mese di gennaio 2026, segnalare agli UdT la necessità di integrazione o, viceversa, la possibilità di riduzione della garanzia.

PostePay, in qualità di UdT, sta svolgendo idonee valutazioni volte ad individuare i probabili impatti sulle garanzie già rilasciate ai distributori.

➤ ENERGIA *Riforma del processo di cambio fornitore “in 24 ore” nel settore*

L'ARERA, con la Consultazione del 25 marzo 2025 n. 117/2025/R/eel, ha illustrato gli orientamenti finali in merito alla riforma del processo di cambio fornitore che prevede delle tempistiche di processo pari a 24 ore di un giorno lavorativo, riducendo al minimo i tempi switching, al fine di incoraggiare i clienti finali a cercare offerte energetiche migliori e cambiare fornitore, stimolando la concorrenza fra gli operatori.

La Consultazione si è conclusa il 7 maggio 2025 e la decorrenza della riforma del processo di cambio venditore è prevista a partire dal 1° gennaio 2026, in ottemperanza al decreto legislativo 210/2021 che ha recepito nell'ordinamento nazionale la direttiva europea 2019/244.

PostePay, di concerto con le associazioni di categoria e gli altri operatori del settore, ha provveduto a posizionarsi nell'ambito della Consultazione, sottolineando la portata estremamente ampia della riforma che ha impatti significativi su buona parte dei processi commerciali e le ridotte tempistiche di implementazione.

Nel corso del mese di agosto 2025 è stata pubblicata la Rettifica della Direttiva (UE) 2019/944 secondo cui il processo tecnico di cambio del fornitore in 24ore in ciascun giorno lavorativo dovrà essere implementato dagli Stati membri “non oltre il 2026” dilatando, pertanto, i tempi inizialmente previsti.

PostePay sta monitorando costantemente l'evoluzione della disciplina, in attesa della Delibera ARERA per poterne valutare concretamente gli impatti e allineare di conseguenza i propri processi, garantendone la conformità.

77. Rientrano nell'elenco: i) esibire un marchio di sostenibilità che non è basato su un sistema di certificazione o non è stabilito da autorità pubbliche; ii) formulare un'asserzione ambientale generica per la quale il professionista non è in grado di dimostrare l'eccellenza riconosciuta delle prestazioni ambientali pertinenti all'asserzione; iii) formulare un'asserzione ambientale concernente il prodotto o l'attività del professionista nel suo complesso quando riguarda solo un determinato aspetto del prodotto o dell'attività; iv) presentare requisiti imposti per legge sul mercato dell'Unione Europea per tutti i prodotti appartenenti a una data categoria come se fossero un tratto distintivo dell'offerta del professionista.

78. Tale riduzione:

- dipende dal miglioramento del tasso di mancato pagamento a 24 mesi (*unpaid ratio*) rilevato da ARERA nell'ambito del *Monitoraggio Retail*;
- a parità di altre condizioni (n. POD e volumi) comporterà un probabile adeguamento del valore della garanzia effettivamente rilasciata ai distributori.

➤ ENERGIA

Bonus sociali

Nel tentativo di superare le criticità riscontrate durante le ispezioni effettuate negli ultimi anni in merito alle mancate erogazioni di bonus sociali⁷⁹ da parte dei venditori per incapacienza della bolletta di chiusura, l'ARERA ha:

- evidenziato che nei casi in cui l'importo dell'agevolazione da accreditare nella bolletta di chiusura dovesse risultare superiore all'importo addebitato in bolletta, il credito residuo debba essere erogato al cliente finale con rimessa diretta laddove possibile, in linea con previsioni adottate per il TIQV; in nessun caso gli importi non erogati ai clienti possono essere trattenuti dai venditori;
- avviato, con la Delibera 370/2025/R/com del 29 luglio

2025, un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di bonus sociali dell'energia elettrica e del gas naturale non erogabili (conclusione fissata al 31 dicembre 2026), finalizzato all'eventuale restituzione al sistema delle somme che, una volta esperiti dal venditore i tentativi di riconoscimento al cliente, non dovessero risultare effettivamente erogabili.

Nell'ottica di tutela del cliente in stato di disagio⁸⁰, PostePay, già prima dell'intervento del Regolatore, ha sviluppato un automatismo che permette la rimessa diretta del bonus nel caso di bolletta incapiente. La società monitora costantemente le novità regolatorie, in particolare riguardo al procedimento avviato inerente la restituzione delle somme al sistema.

➤ ENERGIA

Elenco venditori GAS

Con Decreto del 19 maggio 2025 n. 85 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha adottato il Regolamento recante condizioni, criteri, modalità e requisiti per l'iscrizione, la permanenza e l'esclusione delle imprese iscritte nell'elenco dei soggetti abilitati alla vendita di gas naturale ai sensi dell'articolo 17.3 del D.Lgs. 164/2000.

Il Decreto, in vigore dal 4 luglio 2025, definisce:

- i requisiti di ammissibilità all'Elenco Venditori GAS di onorabilità, di natura tecnica e di natura finanziaria;
- le procedure di ammissione⁸¹;
- i criteri di permanenza, esclusione e/o cancellazione dall'Elenco.

Con Decreto del Dipartimento Energia della Direzione Generale Domanda ed Efficienza Energetica del MASE, in data 12 settembre 2025 sono state pubblicate le indicazioni operative in materia di Elenco dei soggetti abilitati alla vendita di gas naturale a clienti finali di cui al Decreto MASE 19 maggio 2025, n. 85 contenenti anche l'approvazione dell'Elenco provvisorio dei soggetti abilitati.

PostePay risulta tra i soggetti provvisoriamente inseriti nell'Elenco Venditori Gas, e risultando iscritta nell'Elenco aggiornato al 30 giugno 2025 dovrà, a pena di cancellazione, attestare il possesso dei requisiti per l'iscrizione e la permanenza attraverso il portale EVG, entro novanta giorni a decorrere dal 1° ottobre 2025, così come indicato nel Decreto.

La società ha avviato le attività necessarie a confermare la permanenza nell'Elenco venditori Gas.

79. Il *bonus* sociale in bolletta è uno sconto automatico applicato sulle bollette di luce, gas e idriche ai clienti domestici in condizioni di disagio economico o fisico, introdotto dal governo e gestito da ARERA. Per ottenerlo, è necessario presentare annualmente la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) all'INPS.

80. Esistono due tipi di disagio: economico (è determinato in base all'ISEE del nucleo familiare sotto i 9.530 euro o 20.000 euro con almeno 4 figli a carico) e fisico (riservato ai nuclei che necessitano di apparecchiature elettromedicali per il mantenimento in vita).

81. Le imprese già iscritte nell'Elenco Venditori GAS alla data di adozione del Decreto medesimo dovranno dimostrare il soddisfacimento dei requisiti entro 90 gg (12 mesi per adeguare capitale sociale e forma societaria).

Attività di periodo

Nella tabella seguente sono riportate le principali attività di periodo della *Strategic Business Unit* Servizi Postepay.

COMPARTO	ATTIVITÀ DI PERIODO
ENERGIA	<p>Nel corso del periodo sono stati resi disponibili nuovi processi di vendita (tra i quali la voltura e il subentro) ed è stata lanciata “Energia Connessa”⁸², offerta integrata con la fibra e la telefonia mobile, al fine di sostenere lo sviluppo delle acquisizioni e di incrementare il valore e la fidelizzazione dei clienti di PostePay.</p> <p>Si rinvia inoltre a quanto riportato nel paragrafo “Piattaforma omnicanale del Gruppo” per le funzionalità di gestione della fornitura tramite app Poste Italiane.</p> <p>A partire dal mese di luglio 2025, in ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera ARERA 315/2024/R/com del 23 luglio 2024, le bollette dell’energia hanno recepito le modifiche di contenuto e di layout previste, con l’introduzione dello “Scontrino dell’energia”, dove vengono riportate le informazioni sui consumi con prezzo e quantità, e il “Box dell’offerta”, dove vengono riepilogate le condizioni contrattuali, allo scopo di assicurare la massima completezza e trasparenza informativa, nonché confrontabilità con l’offerta degli altri operatori.</p> <p>Per maggiori approfondimenti sulla nuova Bolletta 2025 si rinvia al Contesto normativo della <i>Strategic Business Unit</i> Servizi Postepay.</p> <p>Nel corso del periodo è proseguito lo sviluppo della <i>partnership</i> con TIM con l’avvio, il 29 settembre 2025, della vendita dell’offerta energia nel modello “powered by” sui canali TIM.</p> <p>Avvio dal 14 settembre 2025 della nuova campagna di comunicazione di Poste Italiane, incentrata sull’offerta di Poste Energia, su tutti i principali media: TV, stampa e <i>online</i>.</p>
MONETICA/INCASSI E PAGAMENTI	<p>Nel corso del periodo, nell’ambito dell’offerta <i>e-commerce</i> dedicata al <i>target Corporate</i>, sono state rilasciate alcune funzionalità che hanno ottimizzato l’esperienza di pagamento e ampliato l’offerta di servizi aggiuntivi come il <i>fast check-out</i>⁸³ ed il <i>pay by link</i>⁸⁴.</p> <p>PostePay, nel corso del periodo, ha proseguito l’attività di supporto alle iniziative governative volte al sostegno di specifiche fasce di popolazione attraverso la produzione e la gestione della Carta Postepay Borsa di Studio, della Carta IoStudio Postepay, della Carta Dedicata a Te e della Carta di Inclusione.</p> <p>Nell’ottica di migliorare l’esperienza di gestione delle carte, in relazione alla Carta Postepay Evolution è in corso, e si concluderà entro la fine del 2025, l’abilitazione progressiva degli Uffici Postali alla funzionalità di sostituzione della carta in modalità <i>instant issuing</i>⁸⁵.</p>

82. La promozione “Energia Connessa” prevede: i) uno sconto sulla sottoscrizione di un’offerta Fibra PostePay e/o una promozione sulla SIM PosteMobile per i clienti che sottoscrivono un’offerta Poste Energia in Ufficio Postale e anche per coloro che sono già titolari di un’offerta Energia; ii) uno sconto sulla sottoscrizione di un’offerta Poste Energia per i clienti già titolari di un’offerta Fibra PostePay e/o la SIM PosteMobile.

83. Il *fast check-out* è una funzionalità che permette agli utenti di completare il processo di acquisto in modo rapido e semplice. Di solito, richiede meno passaggi rispetto al *check-out* tradizionale, consentendo di salvare informazioni come indirizzi di spedizione e metodi di pagamento per velocizzare le transazioni future.

84. Il *pay by link* è un metodo di pagamento, spesso utilizzato da piccole imprese o professionisti per facilitare i pagamenti senza dover gestire direttamente i dati della carta di credito, che consente di effettuare transazioni tramite un link inviato via e-mail, messaggio o altre piattaforme. Quando il cliente clicca sul link, viene reindirizzato a una pagina sicura dove può completare il pagamento.

85. L’*instant issuing* permette di consegnare una carta di pagamento fisica in tempo reale, all’interno dell’Ufficio Postale. In caso di smarrimento, furto o deterioramento della carta, il cliente può recarsi presso un Ufficio Postale abilitato e sostituire la carta ritirandone contestualmente una nuova (che mantiene lo stesso PIN della carta sostituita), senza dover attendere l’invio a domicilio.

MONETICA/INCASSI E PAGAMENTI

Nel corso del primo trimestre del 2025, il servizio MoneyGram⁸⁶, offerto in Ufficio Postale, è stato ampliato con l'introduzione della modalità di pagamento al beneficiario "Cash to Wallet"⁸⁷ che si affianca alla già presente e tradizionale modalità di invio "Cash to Cash".

FIBRA

Nel corso del primo semestre 2025, PostePay ha proseguito nella strategia di comunicazione multicanale (canale fisico, *web*, e-mail, ecc.) sulla gamma d'offerta PosteCasa Ultraveloce supportata dal lancio dell'offerta integrata "Energia Connessa" sopramenzionata.

Sono state lanciate iniziative promozionali sui servizi Fibra riservate ai clienti che risiedono nei piccoli comuni appartenenti alle aree bianche⁸⁸ allo scopo di accelerare il percorso di adozione della tecnologia FTTH.

ALTRE ATTIVITÀ

Nell'ambito del progetto ESG *Green Challenge*⁸⁹, nel corso del mese di marzo 2025 è stato reso disponibile il servizio di Donazione, ovvero di erogazioni liberali dei clienti di Poste Italiane verso Associazioni e Organizzazioni terze, mediante l'utilizzo di carte Postepay di debito o prepagate; il servizio è disponibile sia da canale *web* che da canale app.

86. MoneyGram è un servizio di trasferimento di denaro che consente di inviare e ricevere fondi a livello internazionale (oltre 200 paesi e territori). È necessario compilare la scheda di cortesia o di pagamento che trovi negli Uffici Postali abilitati o, per le operazioni di invio, comunicare i tuoi dati direttamente all'operatore di sportello.

87. Il nuovo servizio "Cash to Wallet" permette di accreditare l'importo trasferito sul portafoglio elettronico del beneficiario all'estero che abbia attivato sul proprio cellulare un portafoglio elettronico con uno degli operatori di telefonia mobile *partner* di MoneyGram.

88. Sono zone a bassa densità di popolazione (ad es. territori rurali, montani, ecc.) dove gli operatori privati non hanno dichiarato interesse ad investire in infrastrutture per reti a banda ultra larga (aree a fallimento di mercato). In queste aree lo Stato è intervenuto, attraverso bandi pubblici e finanziamenti, per realizzare l'infrastruttura affidando i lavori a un concessionario; il concessionario realizza la rete in fibra ottica, di proprietà pubblica, che poi mette a disposizione di altri operatori *retail* per la commercializzazione dei servizi FTTH (*Fiber to the Home*) ai clienti finali.

89. Il progetto prevede la realizzazione di un programma di *Engagement Green* trasversale ai diversi modelli di offerta, prodotti e servizi del Gruppo Poste Italiane. Lo sviluppo prevede una componente di *gamification* realizzata sui canali digitali che lavora in sinergia con servizi di *education*, calcolo dell'impronta ecologica del cliente e donazioni *green*.

5.6 Omnicanalità, Innovazione e Digitalizzazione

La strategia di piattaforma omnicanale di Poste Italiane

26,8 mln
Le interazioni
giornaliere in
omnicanalità

Poste Italiane ha intrapreso un percorso di trasformazione nell'ambito del Piano Strategico 2024-2028 "The Connecting Platform" e si pone l'obiettivo di collegare i cittadini, le aziende e la Pubblica Amministrazione distribuendo prodotti e servizi con un modello omnicanale che consente ai clienti di essere serviti attraverso il canale per loro preferito.

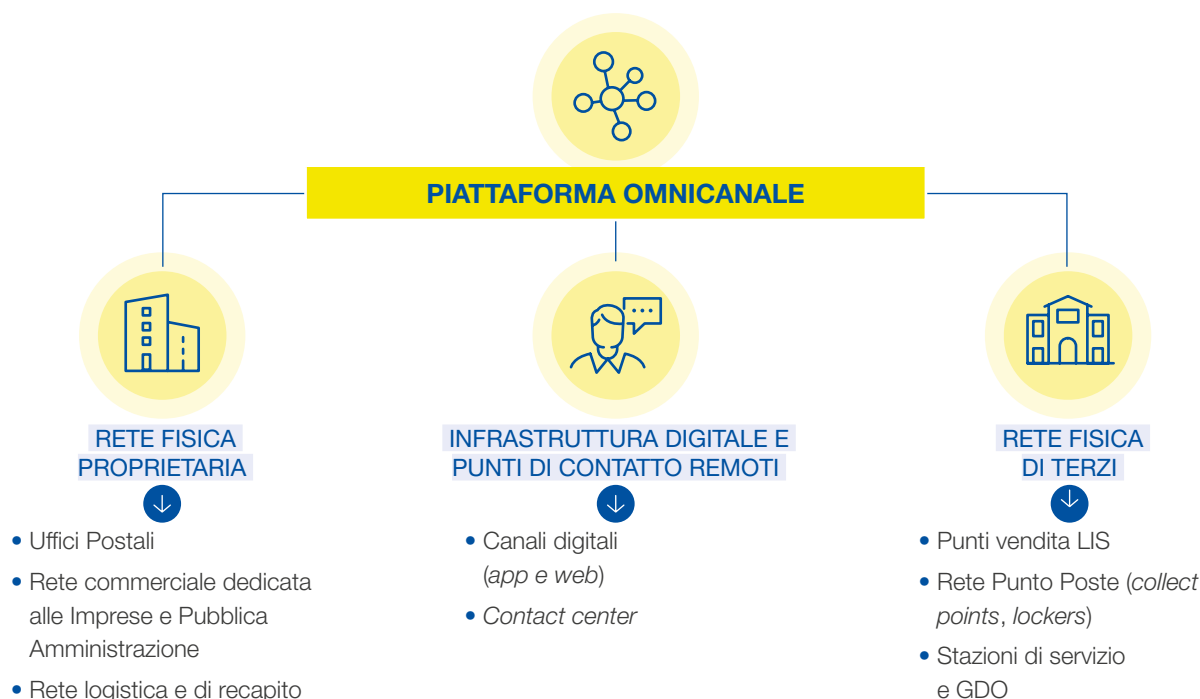
Come confermato dallo Strategy Update presentato nel mese di febbraio 2025, Poste Italiane ha raggiunto significativi risultati nella digitalizzazione della clientela e nel miglioramento dell'esperienza dei clienti, raggiungendo circa 11,2 milioni di clienti "ibridi"⁹⁰ (in crescita del 3,7% rispetto ai primi nove mesi del 2024). Nei primi nove mesi del 2025 la piattaforma omnicanale di Poste Italiane ha raggiunto 26,8 milioni di interazioni giornaliere complessive (+8,1% rispetto ai 24,8 milioni di interazioni giornaliere complessive⁹¹ dello stesso periodo del 2024).

Il modello di servizio e di offerta è supportato da una profonda trasformazione tecnologica che si fonda su una forte spinta all'adozione del *cloud*, su investimenti in Intelligenza Artificiale, su una piattaforma dati di nuova generazione, nonché sull'acquisizione di aziende specializzate e di competenze-chiave.

L'app Poste Italiane rappresenta la "punta dell'iceberg" di questa trasformazione e sta integrando progressivamente tutti i *business* del Gruppo Poste Italiane supportando la trasformazione di Poste Italiane in una "Connecting Platform".

Lo sviluppo della nuova app unica, avviato nel 2023 e in fase di completamento, mira alla creazione dell'infrastruttura tecnologica su cui far convergere tutti i servizi di Poste Italiane per offrire ai clienti un unico punto di accesso. La nuova app si adatta ai comportamenti, alle abitudini di utilizzo dei canali digitali e alle esigenze del singolo cliente grazie a un'elevata personalizzazione, supportata anche dall'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, e si fonda su logiche di customizzazione quali ad esempio funzionalità dedicate, modello relazionale, contenuto e identità visiva, oltre che su una molteplicità di elementi che possono essere combinati insieme.

Di seguito la rappresentazione della piattaforma omnicanale del Gruppo Poste Italiane.



90. Clienti che hanno avuto almeno un accesso sui canali digitali e un accesso in Ufficio Postale durante l'anno. Il tasso di *cross selling* di questi clienti è maggiore (3 prodotti medi per cliente rispetto ai 2 prodotti medi dei clienti Poste Italiane).

91. Contatti giornalieri dei clienti con la piattaforma omnicanale di Gruppo: visite al sito e alle app del Gruppo Poste Italiane, chiamate al *contact center*, clienti serviti in Ufficio Postale, operazioni effettuate presso ATM e Reti fisiche di terzi, transazioni su POS fisici ed *e-commerce*.

La piattaforma omnicanale del Gruppo prevede il presidio della clientela e l'erogazione dei servizi attraverso **3 principali tipologie di canali**:

- **la rete fisica proprietaria**: è composta dagli Uffici Postali, dalla forza vendita sulla clientela *business* e dalla rete logistica e di recapito della corrispondenza e dei pacchi;
- **un'infrastruttura digitale e punti di contatto remoti**: costituita da tutti i canali digitali (app e web) del Gruppo Poste Italiane e dal *contact center*, in grado di servire l'intera popolazione nazionale;
- **la rete fisica di terzi**: costituita da oltre 49 mila punti⁹², frutto di accordi commerciali di *partnership* per la commercializzazione di prodotti e servizi del Gruppo Poste Italiane gestiti anche attraverso l'acquisizione della società LIS.

Infrastruttura digitale e punti di contatto remoti

Il Gruppo Poste Italiane ha posto in essere un programma di "trasformazione digitale" di tutti i suoi modelli di servizio e di offerta, al fine di garantire ai propri clienti esperienze di contatto in logica *omnicanale*.

Nel corso del periodo, il Gruppo ha continuato a lavorare sul miglioramento dell'esperienza dei canali digitali (app e web) sia in termini di semplicità delle interazioni e operazioni che in termini di rafforzamento del canale di vendita digitale, con particolare attenzione allo sviluppo dell'app unica Poste Italiane.

I canali digitali (app e web) del Gruppo sono i seguenti:



app Poste Italiane: prosegue il profondo processo di trasformazione e arricchimento, avviato nel corso del 2023, che la sta portando a diventare l'unica app di Poste Italiane, con cui i clienti potranno gestire, attraverso un punto di accesso unico, tutti i prodotti e i servizi dell'Azienda come i prodotti finanziari, di pagamento, di risparmio, telecomunicazione, utilities e assicurativi; inoltre la nuova app unica consente un accesso semplificato anche alla rete fisica grazie alla possibilità di prenotare appuntamenti in Ufficio Postale, spedire e gestire posta e pacchi, precompilare i moduli per velocizzare le operazioni in Ufficio Postale.

Nel corso dei primi nove mesi del 2025 l'app è stata progressivamente completata con l'introduzione delle ultime funzionalità residuali e arricchita di nuovi servizi, diventando per il cliente un punto unico di riferimento digitale per tutte le sue esigenze; inoltre, sono state avviate le campagne di comunicazione (tramite e-mail, pagine informative e push in app) per favorire la migrazione dei clienti da app BancoPosta e Postepay. Nella prima parte dell'anno sono state avviate le attività per la chiusura graduale dell'app BancoPosta, completate nel mese di luglio 2025, e a partire al mese di ottobre 2025 sono state avviate quelle per la chiusura dell'app Postepay;



app Postepay: app per acquistare e gestire le carte di pagamento Postepay, i prodotti telco e l'offerta Energia. È possibile effettuare tramite app pagamenti anche in mobilità. A partire dal 9 ottobre 2025 l'app Postepay è ufficialmente dismessa e tutti i servizi offerti sono integrati nell'app Poste Italiane;



app BancoPosta: a partire dal 30 giugno 2025 è stata avviata la migrazione dei clienti dell'app BancoPosta (BP) verso l'app Poste Italiane. Tale attività si è conclusa il 22 luglio 2025, con la conseguente eliminazione dell'app BP dagli stores Apple e Google;



sito web poste.it: è il portale *consumer* e *business* del Gruppo, dove è disponibile la gamma di servizi offerti alla clientela e che consente ai clienti anche di consultare e gestire i prodotti in loro possesso. Il percorso di trasformazione intrapreso per l'app Poste Italiane continua anche sul sito poste.it, che a marzo 2025 è stato allineato all'*experience* definita per la app con l'obiettivo di garantire ai clienti continuità di esperienza e coerenza nell'utilizzo delle funzionalità in omnicanalità. Sono state, pertanto, rinnovate sia l'area pubblica che l'area riservata dedicata ai clienti, con particolare attenzione alle sezioni trasversali (bacheca, profilo, area in evidenza) e alle aree dedicate ai prodotti (conti e carte Postepay nel mese di marzo 2025 e Risparmio Postale nel mese di giugno 2025); il percorso sta proseguendo con l'evoluzione anche degli altri prodotti (assicurazioni, energia).

92. Dati al 30 giugno 2025.

Inoltre, Poste Italiane gestisce:



app Poste Business: app per la gestione dei principali servizi finanziari (conti, carte, incassi) dedicati a Professionisti e Piccole/Medie Imprese;



app PostelD: app dell'Identità Digitale di Poste Italiane (SPID – Sistema Pubblico d'Identità Digitale).

Principali KPIs di omnicanalità

Nell'ambito della trasformazione omnicanale e digitale di Poste Italiane, volta a garantire ai propri clienti esperienze di contatto in logica omnicanale, vengono di seguito rappresentati i principali KPIs relativi ai canali digitali e alla piattaforma omnicanale nei primi nove mesi del 2025.

Principali KPIs Omnicanalità	9M 2025	9M 2024	Variazioni	
Interazioni giornaliere complessive (in milioni)	26,8	24,8	+2,0	+8,1%
Interazioni digitali (e-commerce + canale digitale app e web) giornaliere (in milioni)	11,3	10,1	+1,2	+11,8%
Incidenza interazioni <i>digital</i> /interazioni complessive*	49%	48%		
Operazioni digitali giornaliere (e-commerce + canale digitale app e web) (in milioni)	2,6	2,3	+0,3	+12,9%
Incidenza operazioni <i>digital</i> /operazioni complessive*	28%	28%		
Clienti digitali attivi (in milioni)	18,2	16,7	+1,5	+8,9%
di cui clienti ibridi (in milioni)	11,2	10,8	+0,4	+3,7%
App Users Stickiness**	24,1%	24,4%		
Poste Italiane <i>digital e-wallets</i> (in milioni)	14,4	13,1	+1,4	+10,6%
Identità digitali SPID rilasciate (in milioni)	29,8	28,4	+1,4	+4,8%

* Calcolate sui volumi complessivi e non sulle medie giornaliere.

** Calcolato come rapporto tra i visitatori medi giornalieri e i visitatori medi mensili di tutte le app (Poste Italiane, BancoPosta, Postepay) nel periodo di riferimento. La *stickiness* si riferisce al grado di interazione degli utenti con un'app o una piattaforma digitale nel tempo. Misura la frequenza e la profondità delle interazioni degli utenti, indicando quanto un'app fidelizzi e coinvolga la sua base utenti.

Interazioni giornaliere complessive: contatti giornalieri dei clienti con la piattaforma omnicanale di Gruppo: visite al sito e alle app del Gruppo Poste Italiane, chiamate al *contact center*, clienti serviti in Ufficio Postale, operazioni effettuate presso ATM e Reti fisiche di terzi, transazioni su POS fisici ed *e-commerce*.

Clienti digitali attivi: Clienti che hanno effettuato almeno un *login* su app e/o *web* nel periodo di riferimento.

Clienti ibridi: clienti che hanno effettuato almeno un login su app e/o *web* e sono stati riconosciuti in Ufficio Postale nel periodo di riferimento.

28%

Delle **operazioni**
sui canali digitali
nei primi nove mesi
del 2025

Il Gruppo Poste Italiane ha raggiunto nel corso dei primi nove mesi del 2025 un numero di interazioni giornaliere complessive pari a 26,8 milioni (24,8 milioni le interazioni giornaliere complessive nei primi nove mesi del 2024). È cresciuto nello stesso periodo anche il numero di clienti digitali attivi che raggiungono i 18,2 milioni con un incremento del 8,9% rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio. Sono cresciute a doppia cifra (+12,9%) anche le operazioni giornaliere sui canali *digital*, che rappresentano complessivamente il 28% delle operazioni. I clienti digitali abilitati all'operatività *online* attraverso *e-wallet* hanno raggiunto 14,4 milioni al 30 settembre 2025 e utilizzano con frequenza le app del Gruppo Poste Italiane, facendo registrare un App Users Stickiness del 24,1%.

18,2 mln

Clienti digitali
attivi (+8,9% a/a)

Inoltre, Poste Italiane si conferma il primo Gestore d'Identità Digitale SPID, con una quota di mercato di circa il 72% e una *customer base* che conta circa 29,8 milioni di Identità Digitali pubbliche rilasciate, di cui 23,9 milioni attive.

Potenziamiento dei canali digitali

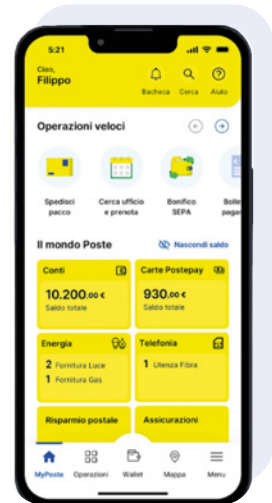
Nel corso del terzo trimestre 2025 il Gruppo Poste Italiane ha proseguito con l'evoluzione dei canali digitali nell'ottica di garantire un'esperienza fluida e omnicanale ai suoi clienti nei seguenti ambiti; per una trattazione completa ed esaustiva degli interventi realizzati nel corso della prima parte dell'anno si rimanda al medesimo paragrafo della Relazione Finanziaria Semestrale 2025.

Focus su *Roadmap* nuova app Poste Italiane

In coerenza con la strategia di semplificazione dell'esperienza di accesso ai servizi di Poste Italiane, attraverso la creazione di una unica app (app P), è proseguita nel corso del terzo trimestre 2025 la migrazione dei prodotti già gestiti sulle app BancoPosta (app BP) e PostePay (app PP) e della quasi totalità delle funzionalità presenti su queste. Inoltre, è terminata alla fine del mese di luglio 2025 la dismissione progressiva dell'app BP con la sua rimozione dagli store Apple e Google.

In particolare, nel corso del terzo trimestre del 2025 sono state integrate le seguenti funzionalità:

- incremento del numero dei *deep link*⁹³, collegamenti diretti che consentono la consultazione dei dettagli di un prodotto (conto e carta di debito) in maniera più agevole, con la realizzazione del nuovo collegamento diretto tra le carte PostePay Standard/Debit e le SIM Postemobile appartenenti ad un prodotto di tipo Connect⁹⁴;
- visualizzazione nella schermata *Home Page* delle informazioni sui pacchi PostePlus, con l'aggiornamento in tempo reale sullo stato della spedizione e la visualizzazione nel Pwallet⁹⁵ (sezione "a Portata di mano") delle spedizioni che necessitano un QR Code per essere ritirate;
- possibilità di consultare, sia per ciascun conto che per ciascuna carta, una lista movimenti unica che contiene le operazioni contabilizzate e non, con possibilità di visualizzare specifici movimenti tramite apposita funzionalità di ricerca e filtri;
- possibilità di trasferire denaro all'estero tramite la funzionalità di Western Union;
- possibilità per gli utenti che effettuano pagamenti da siti *e-commerce* di inserire il *merchant* in una "*whitelist*", ossia una lista contenente *merchant* affidabili, in modo da velocizzare i futuri pagamenti omettendo il secondo fattore di autenticazione per autorizzarli;
- possibilità per i clienti di "personalizzare" la propria app riordinando le operazioni in *Home Page* e salvando quelle preferite, modificando l'ordinamento delle sezioni nel menù "Operazioni" e l'ordinamento dei propri conti, carte e prodotti di Risparmio Postale all'interno delle relative sezioni.



Altri interventi di potenziamento canali digitali *retail*

Con l'obiettivo di una semplificazione e di un miglioramento continuo dell'esperienza dei clienti privati del Gruppo Poste Italiane su tutti gli ambiti di servizio offerti, nel corso del terzo trimestre del 2025 sono stati realizzati i seguenti interventi:

- è stata ulteriormente arricchita la Bacheca con le comunicazioni legate ai prodotti e servizi sottoscritti dal cliente (es. domiciliazioni, estensione dell'invio delle ricevute dei bollettini pagoPA pagate in Ufficio Postale a tutta la rete, prodotti assicurativi); nel mese di settembre 2025 è stato completato anche il percorso di evoluzione della bacheca in omnicanalità grazie all'introduzione dei nuovi filtri utili per facilitare la ricerca dei contenuti;
- per il servizio Poste Delivery Web è stato realizzato un "Borsellino Spedizioni" che consente di caricare un credito prepagato utilizzabile per acquistare spedizioni senza dover inserire dati di pagamento; inoltre, ad ogni ricarica viene accreditato un bonus proporzionale all'importo caricato.

Potenziamiento canali digitali *business*

Nel corso del terzo trimestre del 2025 per il segmento di clientela *business* e in particolare, per i clienti delle carte Postepay Evolution Business, è stata prevista la possibilità di visualizzare e scaricare dall'app Poste Business il rendiconto annuale, in precedenza disponibile solo sul web.

93. Un *deep link* è un collegamento ipertestuale che indirizza l'utente a una specifica risorsa interna, come un prodotto o una schermata, evitando passaggi superflui.

94. Offerta che unisce una carta prepagata Postepay Evolution e una SIM PosteMobile.

95. Pwallet è la funzionalità di app Poste Italiane che consente di avere in un unico punto le carte di pagamento e i dati dei documenti di identità, delle carte fedeltà e delle prenotazioni in Ufficio Postale.

PROGETTO POLIS

CASE DEI SERVIZI DIGITALI

P O L I S

DAI PICCOLI CENTRI
SI FA GRANDE L'ITALIA

Nell'ambito del **"Piano Nazionale per gli investimenti Complementari"** (D.L. n. 59 del 6 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 101 del 1° luglio 2021) del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, è stato approvato il **Progetto Polis – Case dei servizi digitali** con l'obiettivo di promuovere la coesione economica, sociale e territoriale del Paese e di superare il *digital divide* nei piccoli centri e nelle aree interne.

Le due linee di intervento



SPORTELLO UNICO:

prevede il rinnovamento e potenziamento digitale entro il 2026 di **6.933 Uffici Postali** per dare la possibilità agli italiani residenti nei Comuni con **meno di 15.000 abitanti**, dotati di almeno un Ufficio Postale, di fruire agevolmente dei servizi della Pubblica Amministrazione. L'Ufficio Postale verrà trasformato in *hub* per servizi fisici e digitali, mediante l'introduzione di nuove tecnologie e strumenti idonei a consentire 24 ore su 24 una fruizione completa, veloce, agevole e digitale dei servizi.



SPAZI PER L'ITALIA:

prevede la realizzazione di una rete nazionale di spazi per il **coworking** e la formazione con una presenza capillare sul territorio. Postazioni di lavoro, spazi di riunione, servizi condivisi, aree dedicate a eventi e formazione la cui fruizione sarà aperta ai privati, alle aziende e alla pubblica amministrazione, università, centri di ricerca.

Gli interventi previsti al 2026

1,2 mld€

Piano finanziario di investimenti

0,8 mld€

Fondi Pubblici nell'ambito del Piano Nazionale Complementare al PNRR

6.933

Uffici Postali coinvolti con <15.000 abitanti

250

Spazi di *coworking*

5.000

Colonnine di ricarica

1.000

Impianti fotovoltaici

4.000

Vetrine digitali

7.000

ATM evoluti

4.000

Totem *self service*

1.000

Spazi esterni attrezzati

ALCUNI SERVIZI DELLA PA EROGATI PRESSO LO SPORTELLLO UNICO AL 30 SETTEMBRE 2025

DOCUMENTI D'IDENTITÀ <ul style="list-style-type: none"> • Passaporto 	CERTIFICATI ANAGRAFICI <ul style="list-style-type: none"> • Nascita • Cittadinanza • Residenza • Stato Civile • Stato di famiglia 	CERTIFICATI GIUDIZIARI <ul style="list-style-type: none"> • Atti di volontaria giurisdizione 	CERTIFICATI PREVIDENZIALI <ul style="list-style-type: none"> • Modello OBIS/M • Cedolino Pensione • Certificazione Unica
--	---	--	--

Interventi al 30 settembre 2025

- **Sportello Unico:** nel corso del 2025 sono stati avviati interventi di adeguamento immobiliare e tecnologico negli Uffici Postali presso 1.943 siti (complessivamente gli interventi avviati da inizio progetto sono **5.439**) e sono stati ultimati gli interventi su 1.470 Uffici Postali (complessivamente gli interventi ultimati da inizio progetto al 30 settembre 2025 sono **4.388**).
- **Spazi per l'Italia:** nel corso del 2025 sono continuati gli interventi di ristrutturazione degli edifici di proprietà e al 30 settembre 2025 complessivamente sono stati avviati **163** interventi immobiliari e ne sono stati conclusi **108**.

Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

Con il Progetto Polis, Poste Italiane è protagonista della ripresa del Paese a beneficio dei cittadini e della loro partecipazione alla vita pubblica, adottando un approccio responsabile al fine di diminuire la propria impronta ambientale e contribuire alla transizione *low-carbon* dell'economia e dell'intero Paese. L'iniziativa è coerente con la più ampia strategia di Poste Italiane finalizzata allo Sviluppo Sostenibile, digitale e inclusivo.

Il Progetto Polis genera impatti significativi su tutto il territorio, anche in ottica di raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).



Per maggiori informazioni sul progetto si rinvia al sito nella sezione Progetto Polis.

5.7 Gestione dei rischi

Il **Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi** (SCIGR) di Poste Italiane è l'insieme di strumenti, procedure, regole e strutture organizzative volte a consentire una conduzione d'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali nonché a perseguire il successo sostenibile, mediante un adeguato processo di definizione di attori, compiti e responsabilità dei vari organi e funzioni di controllo e di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi finalizzati a garantire la circolazione delle informazioni.

Tale Sistema rappresenta un elemento fondamentale della *Corporate Governance* di Poste Italiane poiché consente al Consiglio di Amministrazione di guidare la Società perseguendo la creazione di valore nel lungo termine, definendo altresì la natura e il livello di rischio compatibili con gli obiettivi strategici, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile.

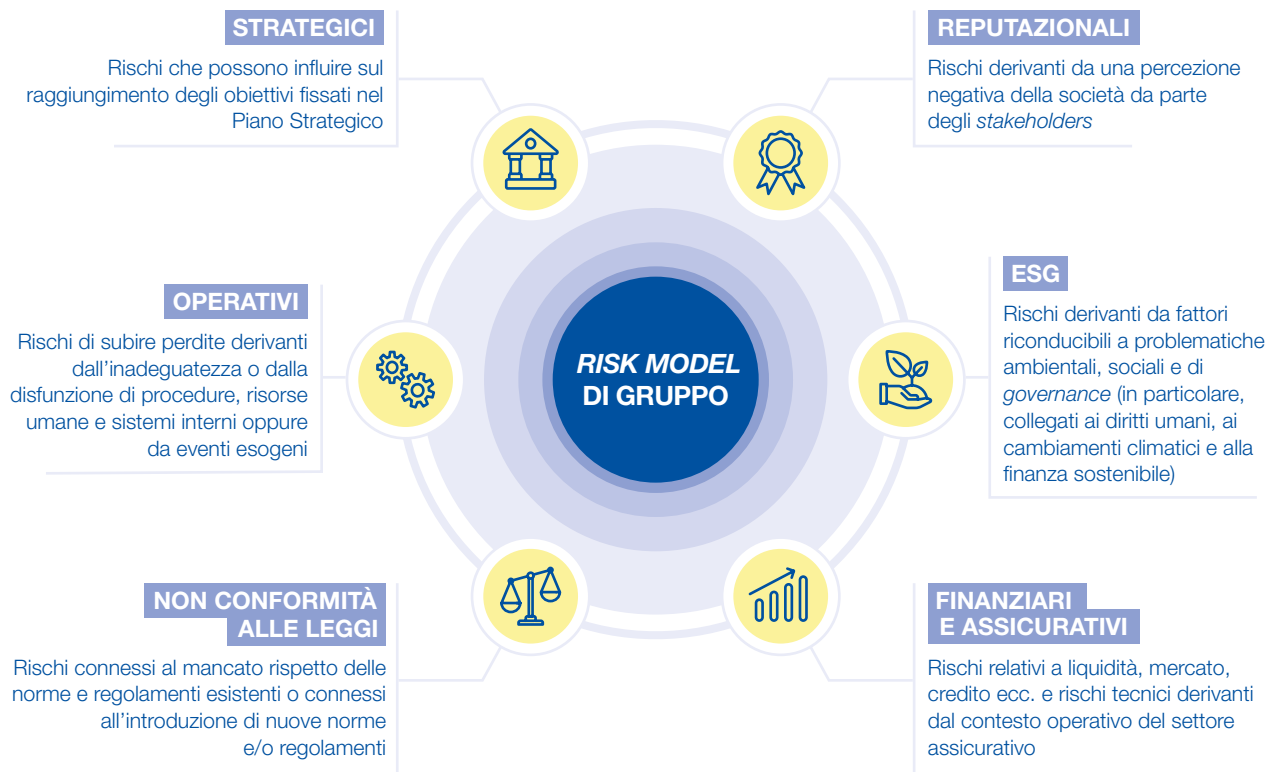
Il SCIGR, in linea con le normative e le *best practice* di riferimento, si articola su tre livelli di controllo e coinvolge una pluralità di attori presenti all'interno dell'organizzazione aziendale. I presidi di controllo di primo livello identificano, valutano, gestiscono e monitorano i rischi di competenza in relazione ai quali individuano e attuano specifiche azioni di trattamento volte ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. I presidi di controllo di secondo livello, il cui ruolo consiste principalmente nel definire i modelli di gestione del rischio e nell'effettuare attività di monitoraggio, svolgono un ruolo determinante ai fini dell'integrazione e del funzionamento complessivo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi. I presidi di controllo di terzo livello, gestiti in Poste Italiane dalla funzione Controllo Interno, forniscono assurance indipendente sull'adeguatezza e sull'effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul SCIGR.

La funzione Controllo Interno, in coerenza con le disposizioni interne, gli *standard* professionali internazionali e il mandato assegnatole, svolge attività di *audit* di terzo livello sui processi significativi del Gruppo Poste Italiane al fine di esprimersi circa l'adeguatezza del SCIGR, ovvero sulla capacità dell'Azienda di contenere i rischi che minacciano il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Tali attività sono disciplinate dalla Linea Guida del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) di Poste Italiane.

La medesima funzione ha predisposto la Relazione complessiva di Gruppo sulla Valutazione dell'idoneità del SCIGR per l'esercizio 2024 (corredata della Sintesi sulle attività di controllo interno svolte) e il Piano *Audit* 2025 entrambi approvati dal CdA. Il Piano fornisce una rappresentazione dei riferimenti cardine seguiti nel definire l'orientamento strategico del presidio di Controllo Interno, descrivendo l'approccio metodologico e il ruolo agito nella realizzazione dell'attività di *audit* in ottica "*risk based*", in coerenza con gli obiettivi aziendali.

Il Gruppo Poste Italiane garantisce una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi definiti dal CdA, tenendo conto dei rischi che possono influenzare il raggiungimento di tali obiettivi ed incidere sul valore dell'Azienda.

Le principali categorie di rischio connesse alle attività del Gruppo Poste Italiane sono individuate secondo la tassonomia definita nel *Risk Model* di Gruppo.



Poste Italiane conduce periodicamente e in modalità strutturata un'attività di *risk assessment* con la finalità di identificare e valutare i principali rischi di Gruppo che possono influire in modo significativo sul raggiungimento degli obiettivi di *business*. In tal senso, tra i principali fattori che influenzano le strategie del Gruppo vanno annoverate non solo le novità legate al contesto interno, ma anche le evoluzioni del quadro politico, sociale e macroeconomico di riferimento, in considerazione degli obiettivi generali del Paese per una ripresa economica sostenibile, nonché del contesto geopolitico. Inoltre, si identificano i rischi e le opportunità correlati a *trend* emergenti con l'obiettivo di costruire e mantenere la resilienza aziendale su un orizzonte temporale che va oltre quello del Piano Industriale, di anticipare possibili scenari o eventi avversi, nonché di cogliere e adattarsi alle opportunità che si presentano, assumendo decisioni tempestive e informate.

Per maggiori informazioni sulle attività di *assurance* del SCIGR, sul modello di *Risk Management* di Poste Italiane, nonché sull'illustrazione dei principali rischi del Gruppo Poste Italiane, delle rispettive categorie del *risk model* e modalità di gestione si rinvia al capitolo 5 "La gestione dei rischi di Poste Italiane" della Relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria Annuale 2024.

Per una trattazione completa sul presidio dei rischi di natura finanziaria e di altra natura del Gruppo Poste Italiane si rimanda a quanto riportato nel capitolo 5 "La gestione dei rischi di Poste Italiane" della Relazione Finanziaria Annuale 2024 – Sezione Relazione sulla gestione e nella nota 4.6 "Analisi e presidio dei rischi" della Relazione Finanziaria Annuale 2024 – Sezione I Bilanci di Poste Italiane.

6.

Creazione di valore

IN QUESTO CAPITOLO:

- Andamento economico del Gruppo
 - *Strategic Business Unit* Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione
 - *Strategic Business Unit* Servizi Finanziari
 - *Strategic Business Unit* Servizi Assicurativi
 - *Strategic Business Unit* Servizi Postepay
- Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

6.1 Andamento economico del Gruppo

- *Strategic Business Unit* Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione
- *Strategic Business Unit* Servizi Finanziari
- *Strategic Business Unit* Servizi Assicurativi
- *Strategic Business Unit* Servizi Postepay

9M 2025

Ricavi

9,64 €mld

(+4,5% a/a)

EBIT Adjusted*

2,52 €mld

(+10,5% a/a)

Utile Netto

1,77 €mld

(+11,2% a/a)

* Non considera gli oneri per il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami Vita (58 milioni di euro nel 9M 2025 e 56 milioni di euro nel 9M 2024)

Nei primi nove mesi dell'anno il Gruppo ha proseguito nel suo percorso di crescita realizzando risultati record sul fronte dei ricavi, dell'EBIT *adjusted*⁹⁶ e del risultato netto. In particolare, i ricavi si sono attestati a 9,64 miliardi di euro⁹⁷ con una crescita del 4% rispetto all'analogo periodo del 2024. Il risultato operativo *adjusted* dei primi nove mesi del 2025 evidenzia una crescita del 10% rispetto all'analogo periodo del 2024 attestandosi a un valore record di 2,52 miliardi di euro; crescita a doppia cifra (+11% a/a) si è registrata anche per l'utile netto conseguito del periodo che si è attestato al 30 settembre 2025 a 1.773 milioni di euro, registrando anch'esso record storico per il periodo di riferimento.

In continuità con le precedenti Relazioni sulla gestione, al fine di fornire una lettura del *business* dell'energia più coerente alla vista del *management* e non essendo il Gruppo produttore di energia, è stata adottata una rappresentazione a ricavi netti. Conseguentemente, alcuni valori esposti nel prosieguo del documento, riflettono una riclassifica gestionale rispetto ai dati contabili: nello specifico, i ricavi sono esposti al netto dei costi connessi all'acquisto delle materie prime, degli oneri di sistema e del trasporto di energia elettrica e gas. Per il prospetto di riconciliazione dei valori gestionali con i valori contabili si rinvia agli schemi di conto economico riclassificato riportati nel capitolo 10 "Indicatori alternativi di *performance*".

96. Risultato operativo calcolato al netto degli oneri per il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami Vita. Per maggiori approfondimenti su tale misura si rinvia a quanto riportato nel contesto normativo della SBU Servizi Assicurativi del presente Resoconto. Per la riconciliazione dell'EBIT con l'EBIT *adjusted* si rinvia al cap.10 "Indicatori alternativi di *performance*".

97. I ricavi sono esposti al netto dei costi connessi all'acquisto delle materie prime, degli oneri di sistema e del trasporto di energia elettrica e gas.

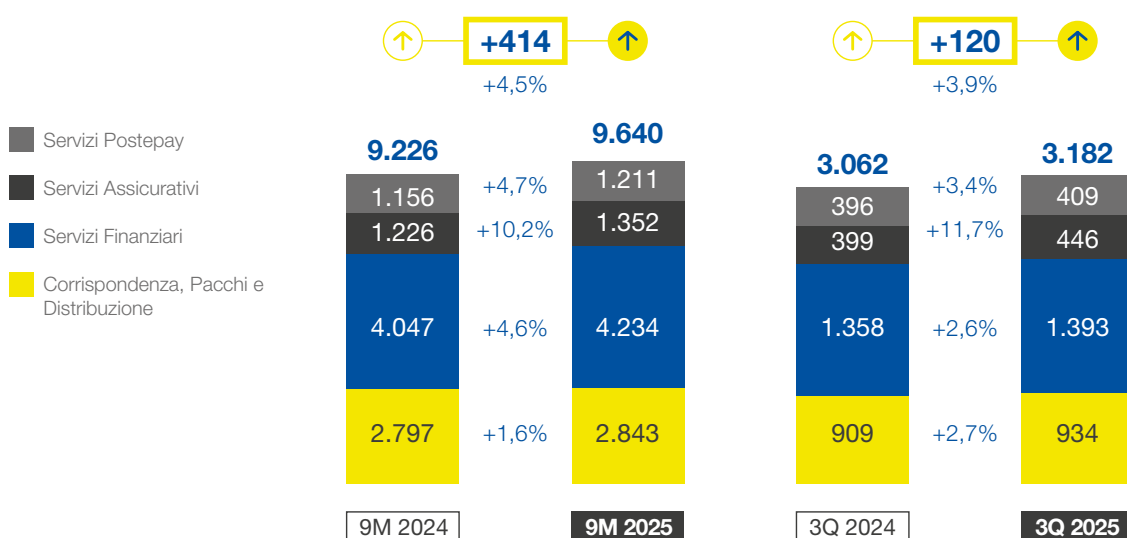
(dati in milioni di euro)	9M 2025	9M 2024	Variazioni		3Q 2025	3Q 2024	Variazioni	
Ricavi*	9.640	9.226	+414	+4,5%	3.182	3.062	+120	+3,9%
Costi totali*	7.183	7.005	+178	+2,5%	2.346	2.292	+54	+2,3%
EBIT	2.457	2.221	+236	+10,6%	836	770	+66	+8,6%
EBIT <i>adjusted</i> **	2.515	2.277	+238	+10,5%	856	789	+67	+8,5%
EBIT <i>Margin</i> %	25,5%	24,1%			26,3%	25,1%		
UTILE NETTO	1.773	1.595	+178	+11,2%	603	569	+34	+6,1%
Utile netto per azione	1,36	1,22	+0,13	+11,0%	0,46	0,44	+0,02	+5,7%
CAPEX	658	468	+190	+40,5%	281	200	+80	+40,2%
% sui ricavi	6,8%	5,1%			8,8%	6,5%		

* Le voci includono la riclassifica gestionale dei costi del *business* dell'energia.

** Per la riconciliazione tra EBIT e EBIT *adjusted* si rinvia alla tabella di riconciliazione nel capitolo 10 "Indicatori alternativi di *performance*".

RICAVI⁹⁸

(dati in milioni di euro)

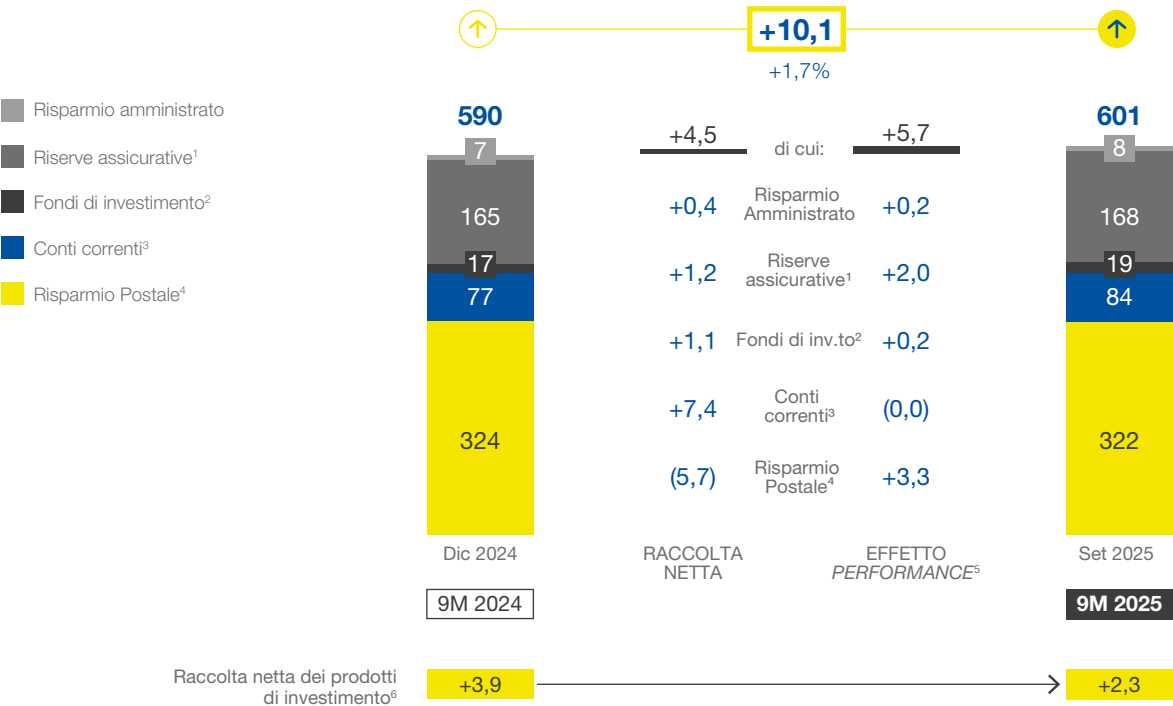


I ricavi del Gruppo dei primi nove mesi del 2025 registrano un valore record rispetto all'analogo periodo dei precedenti esercizi attestandosi a 9.640 milioni di euro e segnando una crescita di 414 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2024 (+4,5%); si evidenzia il contributo positivo di tutte le *Strategic Business Unit*: Servizi Finanziari (+188 milioni di euro pari a +4,6%), Servizi Assicurativi (+126 milioni di euro pari a +10,2%), Servizi Postepay (+54 milioni di euro pari a +4,7%), e Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione (+46 milioni di euro pari a +1,6%).

Analogha *performance* da record si registra nel terzo trimestre dell'anno rispetto agli analoghi trimestri degli esercizi precedenti, con i ricavi che si attestano a 3.182 milioni di euro, segnando un incremento di 120 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2024 (+3,9%) con il contributo positivo di tutte le *Strategic Business Unit*: Servizi Assicurativi (+47 milioni di euro pari a +11,7%), Servizi Finanziari (+35 milioni di euro pari a +2,6%), Servizi Postepay (+13 milioni di euro pari a +3,4%) e Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione (+ 25 milioni di euro pari a +2,7%).

98. I ricavi sono esposti al netto dei costi connessi all'acquisto delle materie prime, degli oneri di sistema e del trasporto di energia elettrica e gas. I ricavi da mercato contabili del Gruppo ammontano a 9.960 milioni di euro nei primi nove mesi del 2025 (9.448 nei primi nove mesi del 2024), 3.279 milioni di euro nel terzo trimestre del 2025 (3.137 milioni di euro nel terzo trimestre del 2024). I ricavi contabili da terzi della SBU Servizi Postepay ammontano a 1.531 milioni di euro nei primi nove mesi del 2025 (1.378 milioni di euro nei primi nove mesi del 2024).

MASSE GESTITE E AMMINISTRATE
(dati in miliardi di euro)



¹ Riserve Assicurative del comparto Investimenti calcolate secondo i principi di elaborazione local del bilancio di Poste Vita S.p.A. I valori non includono la linea protezione del business Vita. Per maggiori dettagli si rinvia all'indicatore alternativo di performance "Masse Gestite e Amministrate" riportato nel capitolo 10 "Indicatori alternativi di performance".

² Include Moneyfarm.

³ I conti correnti non includono i REPO e la liquidità di Poste Italiane.

⁴ Comprende la capitalizzazione degli interessi.

⁵ Include principalmente gli impatti delle variabili macroeconomiche (spread, tassi, ecc.) sugli stock dei comparti assicurativi, fondi gestiti e risparmio amministrato, nonché la capitalizzazione degli interessi del periodo sulle giacenze di Buoni Fruttiferi Postali/Libretti del Risparmio Postale.

⁶ Include raccolta netta su: Fondi di Investimento, Investimenti Vita e Previdenza.

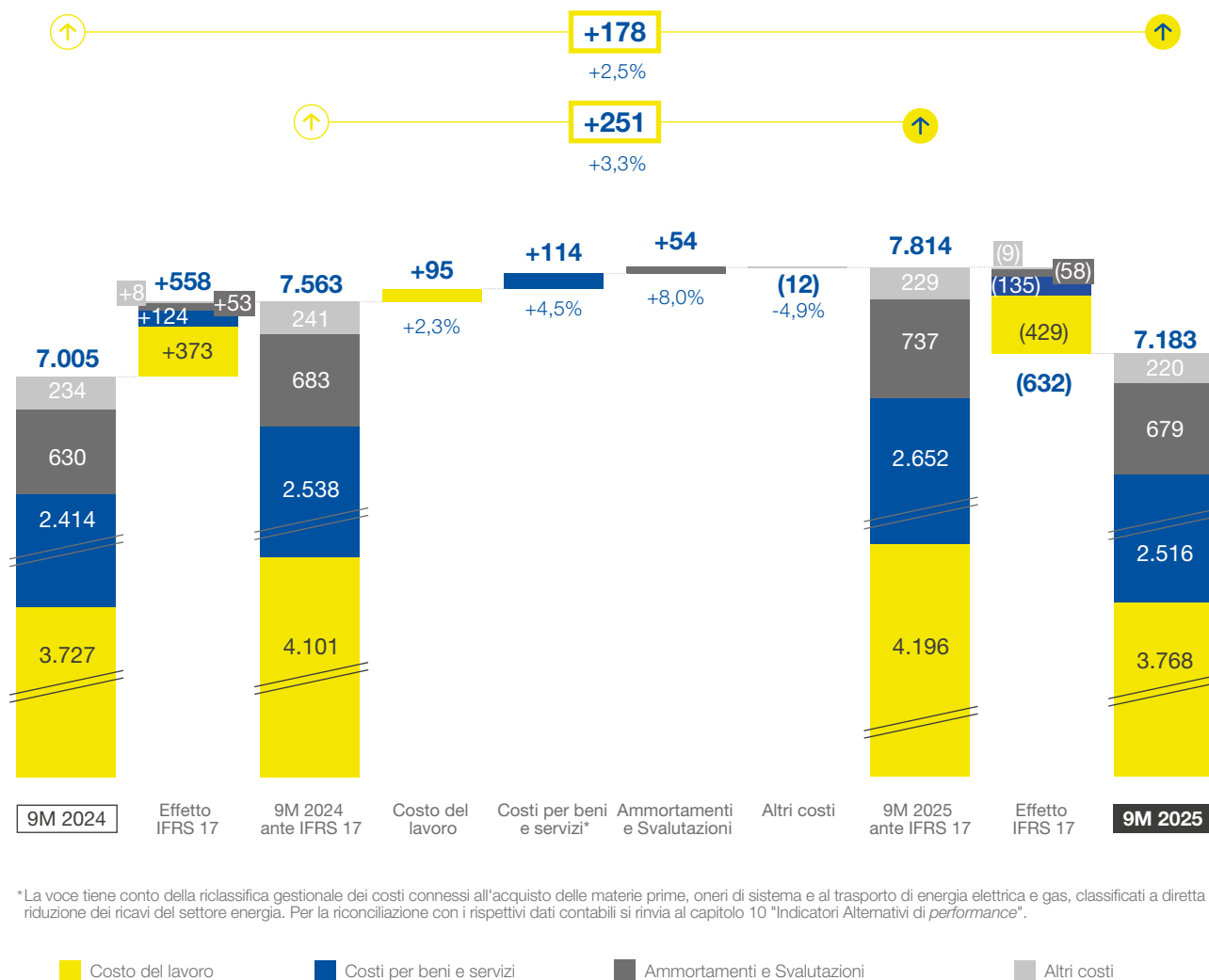
601 €mld
Masse gestite e
amministrate

Al 30 settembre 2025 le **masse gestite e amministrate** ammontano a 601 miliardi di euro e mostrano una crescita dell'1,7% (+10,1 miliardi di euro) rispetto ai 590 miliardi di euro del 31 dicembre 2024. Tale variazione è da ricondurre alle raccolte nette positive su: Conti Correnti (+7,4 miliardi di euro), Riserve assicurative (+1,2 miliardi di euro), Fondi di investimento (+1,1 miliardi di euro) e Risparmio amministrato (+0,4 miliardi di euro), parzialmente compensate dalla raccolta netta negativa sul Risparmio postale (pari a -5,7 miliardi di euro). Si rileva inoltre un effetto *performance* complessivo per 5,7 miliardi di euro grazie principalmente alle *performance* positive del Risparmio Postale (+3,3 miliardi di euro), delle riserve assicurative (+2 miliardi di euro), del Risparmio Amministrato (+0,2 miliardi di euro) e dei Fondi di investimento (+0,2 miliardi di euro).

COSTI TOTALI

(dati in milioni di euro)

In coerenza con il principio contabile IFRS 17 i costi sostenuti dal Gruppo e direttamente attribuibili alle polizze assicurative, dal momento del collocamento delle stesse e fino all'estinzione, vengono considerati all'interno delle passività assicurative e rilasciati periodicamente nel conto economico (tra i ricavi netti assicurativi). Ai fini della comprensione degli andamenti di seguito rappresentati è evidenziato il valore totale dei costi sostenuti dal Gruppo, considerando anche quelli attribuibili ai contratti assicurativi.



*La voce tiene conto della riclassifica gestionale dei costi connessi all'acquisto delle materie prime, oneri di sistema e al trasporto di energia elettrica e gas, classificati a diretta riduzione dei ricavi del settore energia. Per la riconciliazione con i rispettivi dati contabili si rinvia al capitolo 10 "Indicatori Alternativi di performance".

In coerenza con il principio contabile IFRS 17, i costi totali si attestano a 7.183 milioni di euro in crescita rispetto ai 7.005 milioni di euro dei primi nove mesi del 2024 (+178 milioni di euro, +2,5%), per l'aumento di tutte le principali componenti di costo (costo del lavoro, costi per beni servizi, ammortamenti e svalutazioni). Al netto degli effetti dell'applicazione dell'IFRS 17 i costi totali ammontano a 7.814 milioni di euro in crescita rispetto ai 7.563 milioni di euro dei primi nove mesi del 2024 (+251 milioni di euro, +3,3%).

Il costo complessivo del lavoro si attesta a 3.768 milioni di euro e registra un incremento di 40 milioni di euro (+1,1%) rispetto ai primi nove mesi del 2024 (3.727 milioni di euro) e, al netto dell'effetto generato dall'applicazione del principio contabile IFRS 17, si attesta a 4.196 milioni di euro e registra un aumento di 95 milioni di euro (+2,3%) rispetto ai primi nove mesi del 2024 (4.101 milioni di euro).

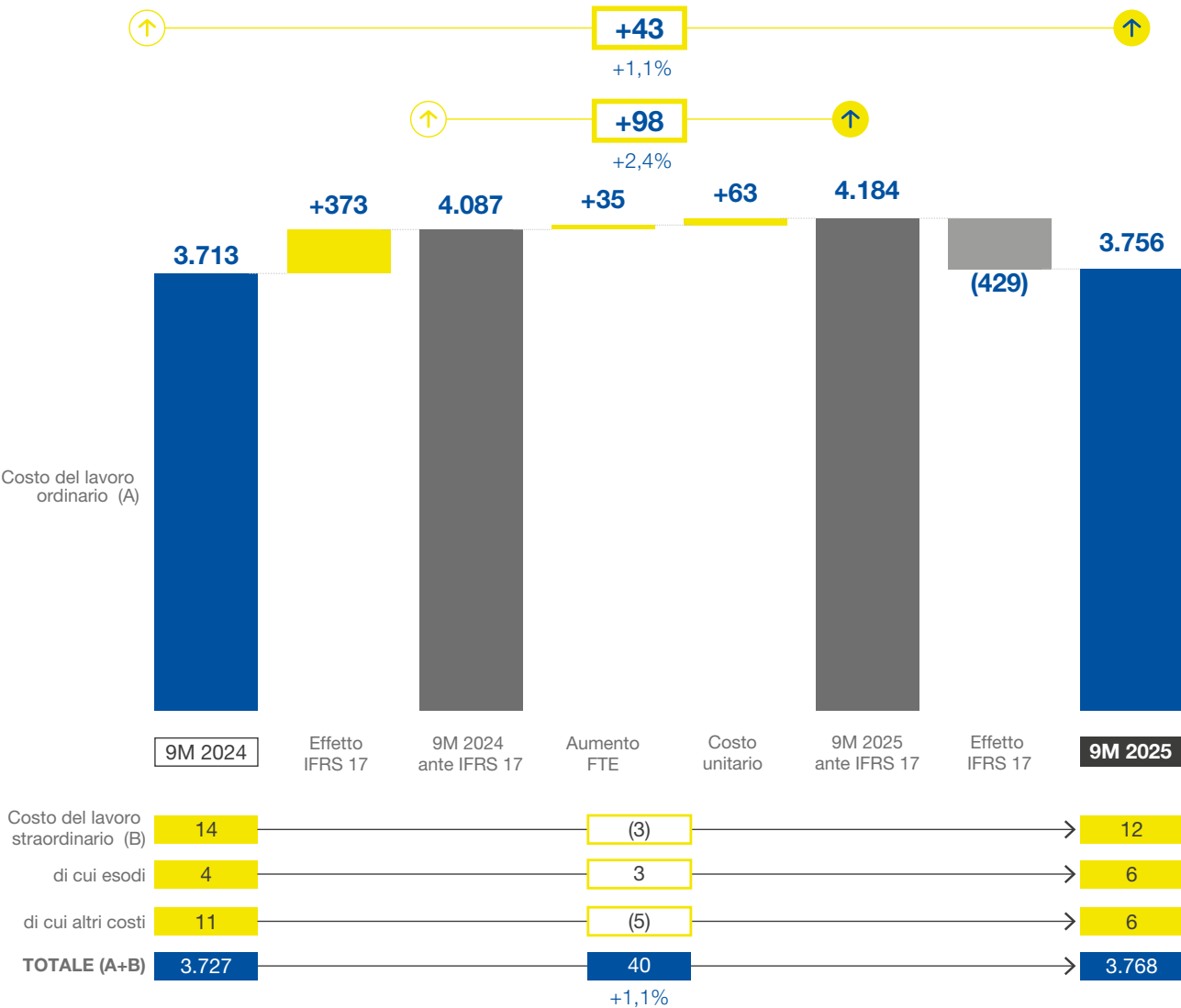
I costi per beni e servizi registrano un incremento di 102 milioni di euro (+4,2%) passando da 2.414 milioni di euro dei primi nove mesi del 2024 a 2.516 dei primi nove mesi del 2025. Al netto degli effetti dell'applicazione dell'IFRS 17, i costi per beni e servizi registrano un incremento di 114 milioni di euro (+4,5%) passando da 2.538 milioni di euro dei primi nove mesi del 2024 a 2.652 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025.

I costi per ammortamenti e svalutazioni aumentano di 49 milioni di euro (+7,8%) passando da 630 milioni di euro dei primi nove mesi del 2024 a 679 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025. Al netto dell'applicazione dell'IFRS 17, si attestano a 737 milioni di euro e registrano un aumento di 54 milioni di euro (+8%) rispetto all'analogo periodo del 2024.

Gli altri costi operativi registrano un decremento di 14 milioni di euro (-5,9%) passando da 234 milioni di euro dei primi nove mesi del 2024 a 220 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025. Al netto dell'applicazione dell'IFRS 17, si attestano a 241 milioni di euro e registrano un decremento di 12 milioni di euro (-4,9%) rispetto all'analogo periodo del 2024.

COSTO DEL LAVORO

(dati in milioni di euro)

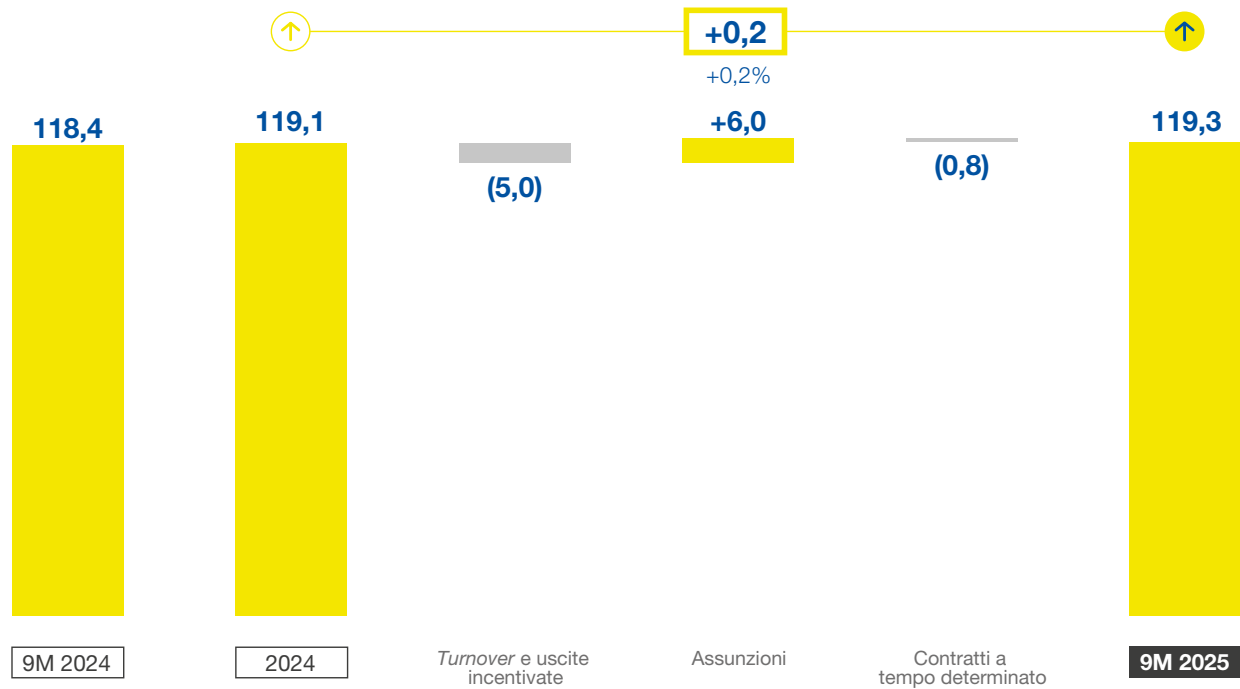


Il costo del lavoro complessivo si attesta a 3.768 milioni di euro e registra un incremento di 40 milioni di euro (+1,1%) rispetto ai primi nove mesi del 2024 (3.727 milioni di euro).

Il costo del lavoro ordinario, al netto dell'effetto generato dall'applicazione del principio contabile IFRS 17, registra un incremento di 98 milioni di euro (+2,4%) passando da 4.087 milioni di euro dei primi nove mesi del 2024 a 4.184 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025. Tale variazione è riconducibile sia all'aumento del costo unitario (+63 milioni di euro), legato alla componente variabile e all'incremento contrattuale scattato nel mese di settembre 2025, previsto dal CCNL siglato il 23 luglio 2024, che all'aumento dell'organico medio (+35 milioni di euro) per la maggiore attività sul comparto postale/logistico.

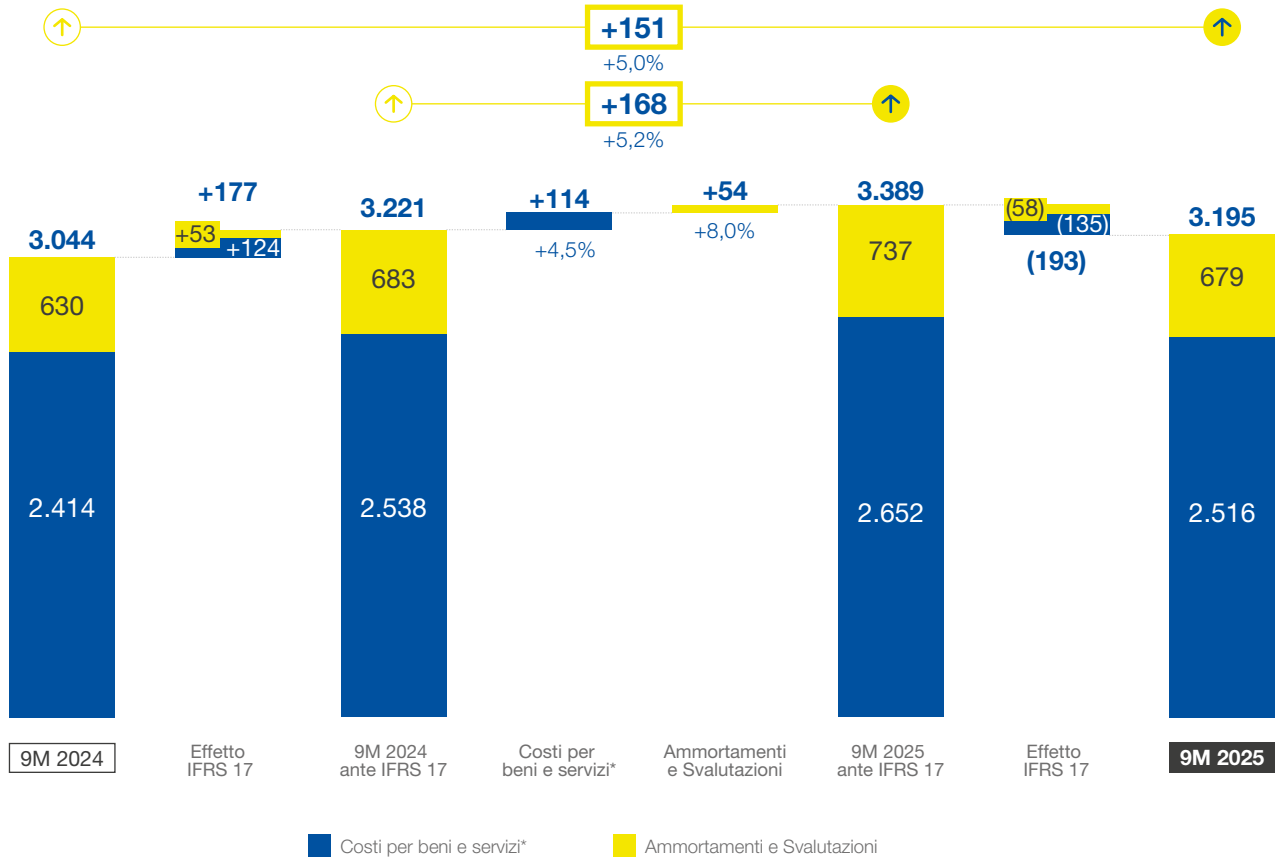
NUMERO DI RISORSE
(Full Time Equivalent medi in migliaia)

Nei primi nove mesi del 2025, il numero delle risorse è di 119,3 migliaia (FTE medi), in aumento di 0,2 migliaia (FTE medi) rispetto a dicembre 2024, legato alla crescita di risorse impiegate a fine 2024 per l'aumento dell'attività in ambito logistico. Le risorse uscite dal Gruppo nei primi nove mesi del 2025, comprensive di esodi incentivati, sono 5 migliaia (FTE medi) a tempo indeterminato a fronte di un totale di nuovi ingressi a tempo indeterminato pari a 6 migliaia (FTE medi).



COSTI PER BENI E SERVIZI E AMMORTAMENTI
(dati in milioni di euro)

Di seguito l'andamento dei costi per beni e servizi e degli ammortamenti rispetto ai primi nove mesi del 2024 con evidenza degli effetti derivanti dall'applicazione del principio IFRS 17.



* La voce tiene conto della riclassifica gestionale dei costi connessi all'acquisto delle materie prime e al trasporto di energia elettrica e gas. Tali costi non sono inclusi in tale rappresentazione in quanto sono classificati a diretta riduzione dei ricavi del settore energia. Per la riconciliazione con i rispettivi dati contabili si rinvia al capitolo 10 "Indicatori Alternativi di performance".

Al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 17, i costi per beni e servizi registrano un incremento di 114 milioni di euro passando da 2.538 milioni di euro dei primi nove mesi del 2024 a 2.652 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025; tale variazione è imputabile al sostenimento dei costi variabili a supporto del *business* (principalmente pacchi). Gli ammortamenti e svalutazioni, al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 17, si attestano a 737 milioni di euro e registrano un aumento di 54 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2024; tale incremento è prevalentemente riconducibile a maggiori ammortamenti su Attività immateriali correlati agli investimenti su applicativi software sostenuti dalla Capogruppo e divenuti disponibili all'uso, parzialmente mitigato dai minori ammortamenti su immobili e impianti industriali correlati alla ridefinizione della vita utile residua dei principali cespiti aziendali del Gruppo e del relativo valore residuo a far data dal 1° gennaio 2025.

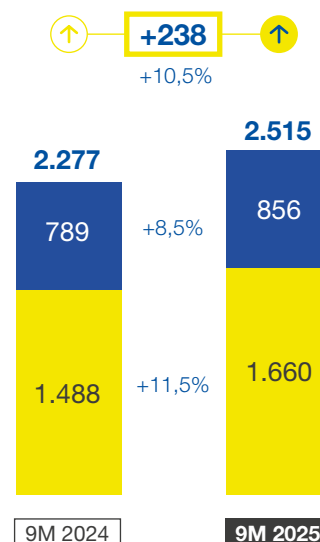
EBIT ADJUSTED DI GRUPPO

(dati in milioni di euro)

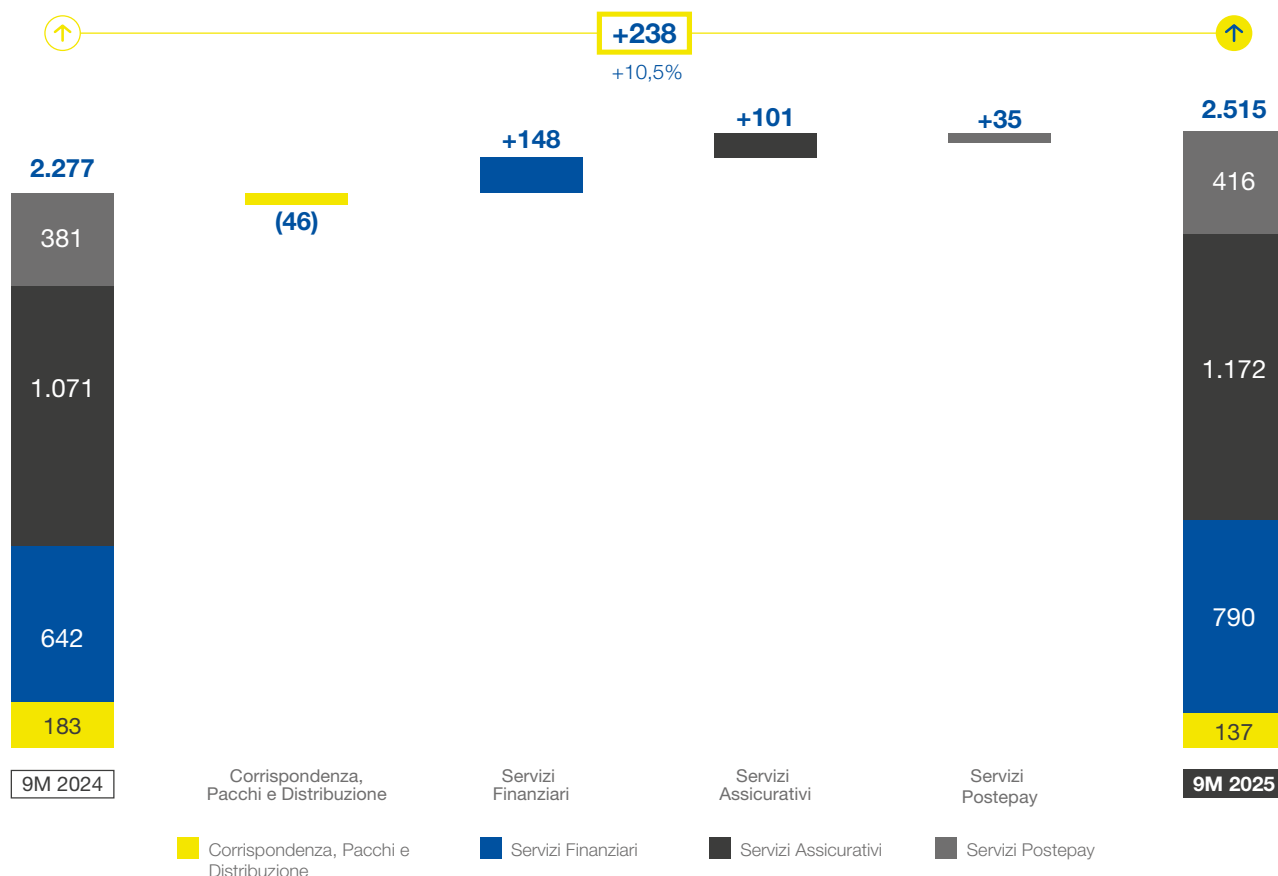
Il risultato operativo (EBIT) *adjusted*⁹⁹ si attesta a 2.515 milioni di euro e registra un aumento di 238 milioni di euro (+10,5%) rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio (2.277 milioni di euro).

Di seguito la rappresentazione del contributo delle singole SBU al risultato operativo del periodo (valori *adjusted*).

■ 3Q
■ 1H

**EBIT ADJUSTED PER STRATEGIC BUSINESS UNIT**

(dati in milioni di euro)

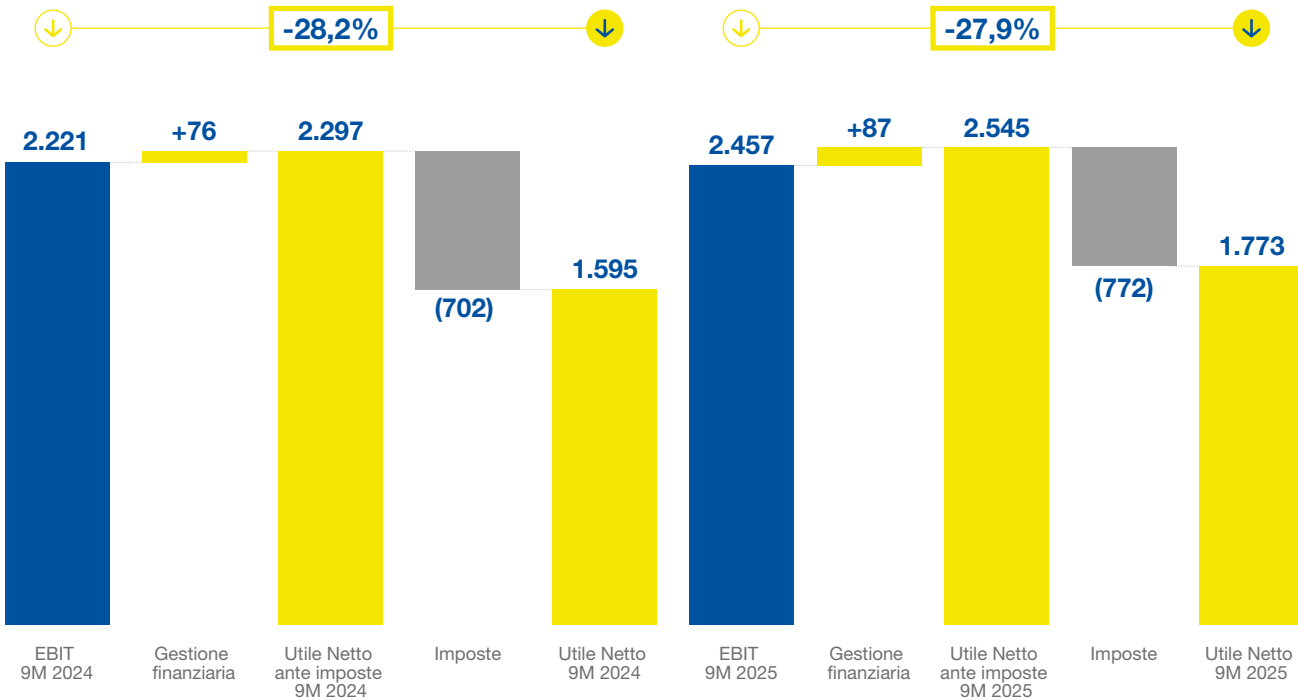


99. Non include gli oneri per il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita (pari a 58 milioni di euro nei primi nove mesi del 2025, di cui 19 milioni nel terzo trimestre del 2025 e 56 milioni di euro nei primi nove mesi del 2024 di cui 19 nel terzo trimestre del 2024). Si rinvia alla tabella di riconciliazione nel capitolo 10 "Indicatori alternativi di performance".

Nei primi nove mesi del 2025 il risultato operativo *adjusted* di Gruppo ha registrato il valore record di 2.515 milioni di euro (+10,5% rispetto ai primi nove mesi del 2024), beneficiando della crescita delle *Strategic Business Unit*: i) Servizi Finanziari che ha conseguito un risultato operativo *adjusted* di 790 milioni di euro, in aumento di 148 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2024; ii) Servizi Assicurativi, con un risultato operativo *adjusted* di 1.172 milioni di euro, in crescita di 101 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2024 (1.071 milioni di euro); iii) Servizi Postepay, con un risultato operativo di 416 milioni di euro, in aumento di 35 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio. La *Strategic Business Unit* Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione mostra un risultato operativo di 137 milioni di euro, in diminuzione di 46 milioni di euro rispetto al valore realizzato nei primi nove mesi del 2024 (183 milioni di euro).

Per maggiori approfondimenti sulle *performance* delle singole *Strategic Business Unit* si rinvia ai paragrafi dedicati nel prosieguo del capitolo.

GESTIONE FINANZIARIA E IMPOSTE
(dati in milioni di euro)



L'utile netto consolidato dei primi nove mesi del 2025 si attesta a 1.773 milioni di euro, in aumento di 178 milioni di euro (+11,2%) rispetto al medesimo periodo del 2024 (1.595 milioni di euro) e tiene conto della gestione finanziaria positiva (87 milioni di euro) e delle imposte di periodo pari a 772 milioni di euro (702 milioni di euro nei primi nove mesi del 2024). La quota di utile di competenza di terzi ammonta a 18 milioni di euro in crescita rispetto ai 14 milioni di euro dello stesso periodo del 2024. La gestione finanziaria mostra una crescita di 12 milioni di euro nel confronto con l'analogo periodo dell'esercizio precedente imputabile sostanzialmente alla plusvalenza (27 milioni di euro) realizzata nell'ambito dell'operazione di acquisizione da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. del 9,81% circa delle azioni ordinarie di TIM S.p.A. avvenuta nel mese di febbraio 2025 e della contestuale cessione della partecipazione in Nexi S.p.A. pari al 3,78% circa del capitale sociale a favore della stessa Cassa Depositi e Prestiti; tale plusvalenza ha origine dalla differenza di valore tra i corrispettivi pattuiti e i *fair value* delle rispettive partecipazioni alla data del *closing* dell'operazione.

6.1.1 Strategic Business Unit Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione

Le performance dei primi nove mesi del 2025 della *Strategic Business Unit* evidenziano una flessione del risultato operativo per via dell'aumento dei costi che ha più che compensato la crescita dei ricavi, quest'ultima sostenuta dalla costante accelerazione del Business to Consumer/Business (B2X) e dalla crescita dell'attività di distribuzione dei prodotti finanziari e assicurativi. Il calo del risultato netto è parzialmente mitigato dalla plusvalenza correlata all'acquisizione di TIM e alla cessione della partecipazione di Nexi.

CORRISPONDENZA, PACCHI E DISTRIBUZIONE (dati in milioni di euro)				
	9M 2025	9M 2024	Variazioni	
Ricavi da mercato	2.843	2.797	+46	+1,6%
Ricavi da altri settori	4.248	4.120	+128	+3,1%
Ricavi totali	7.091	6.917	+174	+2,5%
Costi	6.924	6.705	+219	+3,3%
Costi vs altri settori	31	29	+1	+4,5%
Costi totali	6.954	6.734	+220	+3,3%
EBIT	137	183	(46)	-25,1%
RISULTATO NETTO	40	68	(27)	-40,4%

KPI OPERATIVI	9M 2025	9M 2024	FY 2024	Variazioni	
Corrispondenza, pacchi e logistica					
Pacchi portalettabili (incidenza sul volume complessivo)	43%	39%	39%		
N. Punti <i>Pick-Up Drop-Off</i> (PUDO)*	31.109		30.056	+1.053	+3,5%
di cui: Nuova Rete Punto Poste**	19.323		18.270	+1.053	+5,8%
di cui: <i>Locker</i> (n.)***	771		40	+731	n.s.
Pacchi ritirati e consegnati sulla rete Punto Poste (in migliaia)	29.328	16.454		+12.874	+78,2%
Distribuzione					
Numero di clienti finanziari (in milioni)	35,8	35,6		+0,3	+0,7%
Numero Uffici Postali	12.757		12.755	+2	+0,0%
Sale dedicate alla consulenza	8.156	7.985		+171	+2,1%
Rete ATM Postamat	9.041	8.311		+730	+8,8%
ESG					
Flotta <i>green</i> (mezzi elettrici)	6.178		6.141	+37	+0,6%
N. edifici coinvolti <i>Smart Building</i> ****	3.785		2.155	+1.630	+75,6%
Pannelli Fotovoltaici (nr. edifici)	783		577	+206	+35,7%

n.s.: non significativo.

* PUDO: include la rete Punto Poste e gli Uffici Postali con fermoposta.

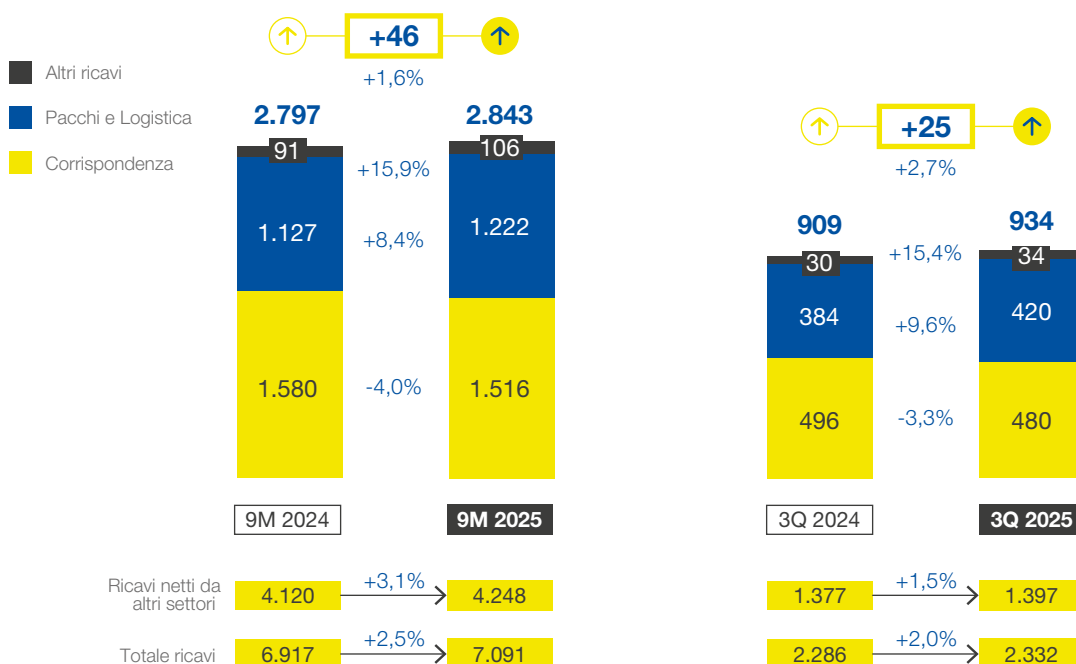
** Rete Punto Poste include *Lockers*, Tabaccai e altri *Collect Points*.

*** Numero di *locker* visibili sulla rete PUDO alla fine del periodo, non include i *locker* in manutenzione e quelli installati e non ancora visibili.

**** Gestione automatizzata e a distanza degli edifici per ottenere efficientamenti energetici.

RICAVI DA MERCATO E ALTRI SETTORI

(dati in milioni di euro)



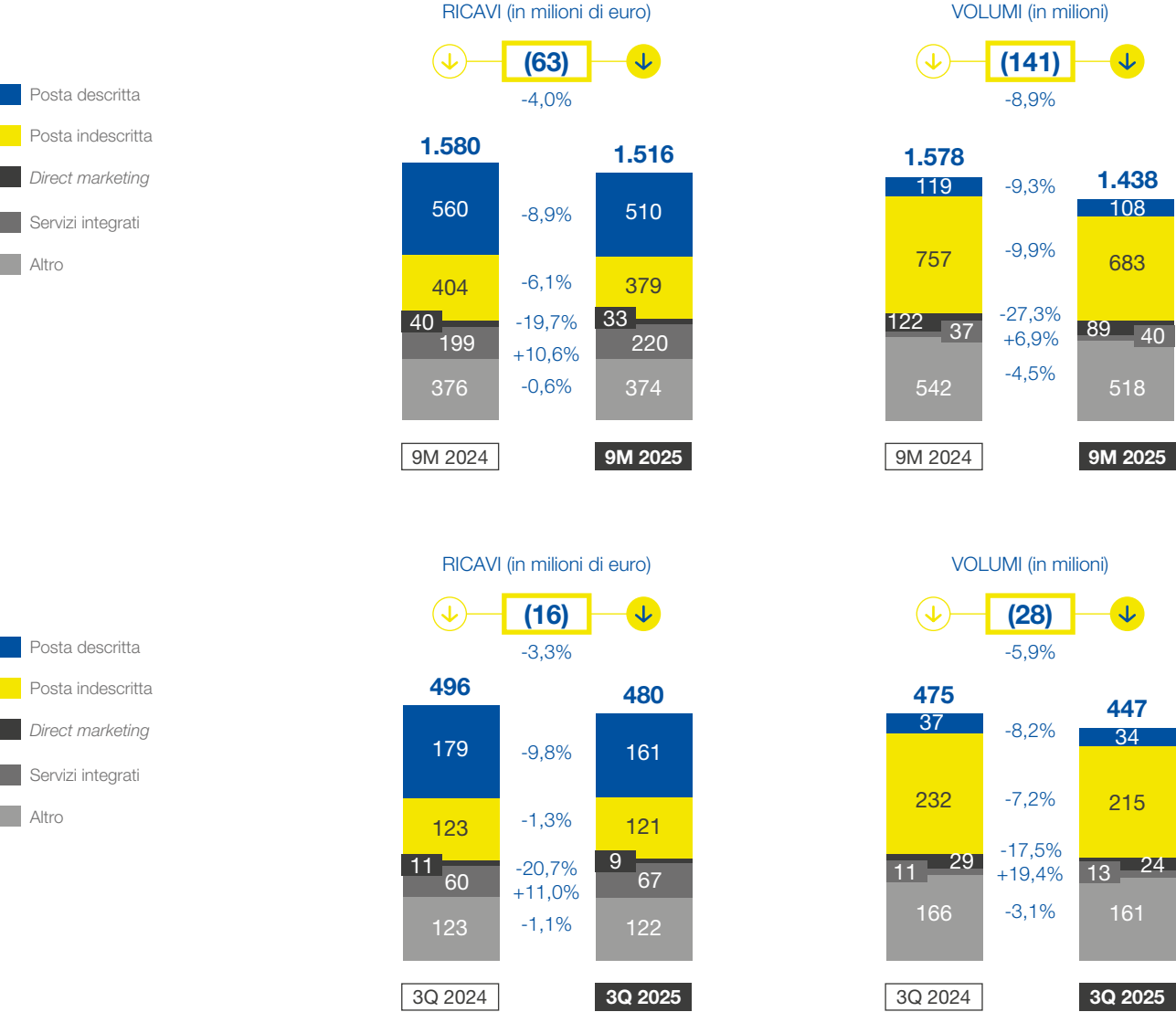
I ricavi da mercato della *Strategic Business Unit* passano da 2.797 milioni di euro nei primi nove mesi del 2024 a 2.843 milioni di euro nello stesso periodo del 2025 (+46 milioni di euro, pari al +1,6%). Tale incremento è riconducibile principalmente all'andamento positivo del segmento pacchi e logistica (+95 milioni di euro, pari al +8,4%), sostenuto dalla costante accelerazione della componente Business to Consumer/Business (B2X) in termini di volumi e ricavi.

I ricavi da mercato della *Strategic Business Unit* del terzo trimestre del 2025 si attestano a 934 milioni di euro e crescono di 25 milioni di euro (+2,7%) rispetto all'analogo trimestre del 2024 trainati dalla *performance* del comparto pacchi e logistica che registra una crescita di ricavi di 37 milioni di euro (+9,6%), parzialmente mitigata dalla flessione della corrispondenza tradizionale (-16 milioni di euro, -3,3%).

Il comparto corrispondenza ha registrato nei primi nove mesi del 2025 una flessione dei ricavi (-63 milioni di euro, pari al -4%) da ascrivere al calo fisiologico delle spedizioni, alla progressiva adesione delle Pubbliche Amministrazioni alla Piattaforma delle Notifiche e all'affido nel primo semestre 2024 di spedizioni eccezionali (come, ad esempio, quelle relative alle elezioni europee) non presenti nell'analogo periodo del 2025.

I ricavi verso altri settori passano da 4.120 milioni di euro dei primi nove mesi del 2024 a 4.248 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025 (+3,1%) per effetto del positivo andamento dell'attività commerciale.

CORRISPONDENZA



Posta Descritta: recapito alla persona con attestazione di avvenuta spedizione e tracciatura dell'invio per la clientela *retail* e *business*. Tale categoria comprende in particolare: la raccomandata, l'assicurata e l'atto giudiziario.

Posta Indescritta: servizio *standard* di spedizioni con recapito in cassetta postale.

Direct Marketing: servizio per l'invio da parte delle aziende e delle Pubbliche Amministrazioni di comunicazioni a contenuto pubblicitario, promozionale o informativo.

Servizi Integrati: offerte Integrate e personalizzate per specifici segmenti di clientela, in particolare la Pubblica Amministrazione, le grandi aziende e gli studi professionali. Il servizio integrato più rilevante è il Servizio Integrato Notifica, per la gestione dell'intero processo di notifica degli atti amministrativi e giudiziari (es. le violazioni al Codice della Strada).

Altro: servizi per l'editoria, servizi multicanale, stampa, gestione documentale, altri servizi di base. La voce include, inoltre, le Integrazioni tariffarie relative a ricavi da mercato commercializzati a tariffe scontate ai sensi di legge e il Compenso per il Servizio Postale Universale (include anche le compensazioni relative al Pacco ordinario).

Le *performance* dei servizi di Corrispondenza registrate dal Gruppo nei primi nove mesi del 2025 evidenziano una flessione dei volumi pari all'8,9% (-141 milioni di invii), con ricavi in flessione del 4% (-63 milioni di euro) rispetto allo stesso periodo del 2024. Tale andamento è riconducibile a un diverso mix di prodotto correlato a una minore flessione dei volumi di alcuni prodotti a maggior valore rispetto ai prodotti con minor valore unitario, ad azioni di *repricing* su alcuni prodotti non appartenenti al Servizio Universale nonché all'effetto della manovra tariffaria in vigore dal 31 marzo 2025.

La Posta Descritta registra nei primi nove mesi del 2025 una flessione dei volumi del 9,3% (-11 milioni di invii) e dei ricavi pari all'8,9% (-50 milioni di euro) rispetto all'analogo periodo del 2024 per effetto sia di minori spedizioni attribuibili prevalentemente alla clientela *retail*, sia della graduale adesione delle Pubbliche Amministrazioni alla piattaforma delle Notifiche.

Rispetto ai primi nove mesi del 2024 la posta Indescritta evidenzia una riduzione sia dei volumi (-75 milioni di invii, pari al -9,9%) che, dei ricavi (-25 milioni di euro, pari al -6,1%) legata al calo fisiologico delle spedizioni.

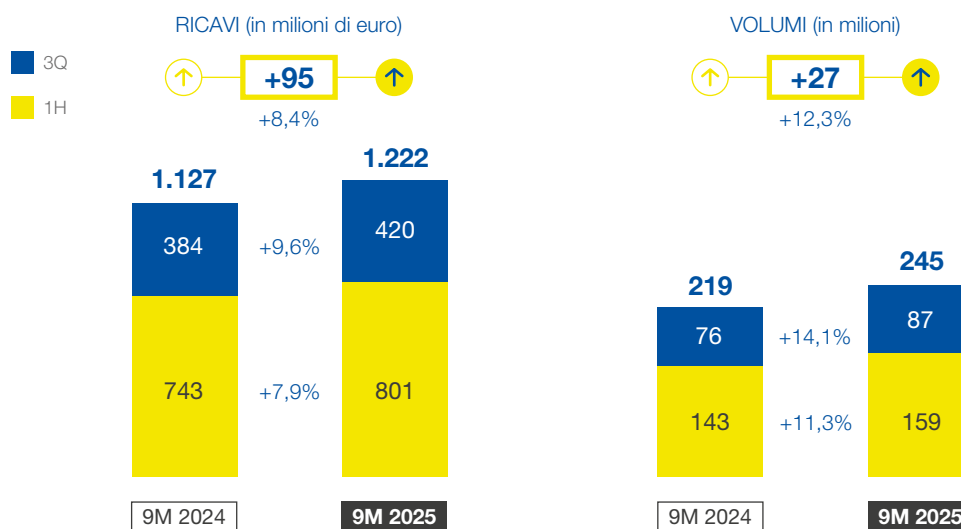
I Servizi integrati registrano una crescita rispetto ai primi nove mesi del 2024, sia in termini di volumi (+3 milioni di spedizioni, pari al 6,9%) che di ricavi (+21 milioni di euro, pari al +10,6%).

Il Direct Marketing registra un decremento di volumi del 27,3% (-33 milioni di invii), che determina una variazione negativa dei ricavi di circa 8 milioni di euro (-19,7%), attribuibile al fenomeno della *e-substitution*.

La voce Altro, che accoglie anche i servizi commercializzati da Postel, presenta nei primi nove mesi del 2025 volumi in calo del 4,5% (-24 milioni di invii) e ricavi in linea (-0,6%; -2 milioni di euro) rispetto all'analogo periodo del 2024, principalmente per la flessione dei servizi di Printing per effetto del calo del mercato delle stampe legato alla digitalizzazione delle bollette e degli estratti conto. La voce Altro include anche il compenso per l'Onere del Servizio Universale pari a 197 milioni di euro nei primi nove mesi del 2025, in linea con l'analogo periodo del 2024, e le integrazioni tariffarie sul servizio editoriale pari a 37 milioni di euro, in lieve aumento rispetto all'analogo periodo del 2024 (+2 milioni di euro).

I ricavi della corrispondenza del terzo trimestre 2025 si attestano a 480 milioni di euro e registrano una flessione di 16 milioni di euro rispetto al terzo trimestre del 2024 (-3,3%); tale variazione risente principalmente dell'affido di minori volumi da parte di alcuni grandi Comuni per l'invio di multe per la violazione del Codice della strada, nonché dell'aggiudicazione tramite gara da parte dell'Agenzia delle Entrate del servizio di notifica degli atti giudiziari precedentemente affidato con il Servizio Universale a una tariffa più elevata. La flessione dei volumi del terzo trimestre 2025 (-28 milioni di spedizioni, -5,9%) è parzialmente mitigata dall'effetto dell'ultima manovra tariffaria in vigore dal 31 marzo 2025 e dalle azioni di *repricing* su alcuni prodotti non appartenenti al Servizio Universale.

PACCHI E LOGISTICA



Nel corso dei primi nove mesi del 2025 il comparto pacchi e logistica registra una crescita sia in termini di volumi (+27 milioni di spedizioni, pari al +12,3%) che di ricavi (+95 milioni di euro, pari al +8,4%) rispetto all'analogo periodo del 2024.

L'*e-commerce* continua a rappresentare il comparto di *business* strategico, a maggior crescita rispetto all'analogo periodo del 2024, grazie soprattutto al contributo dei grandi clienti e del *second hand*; si segnala anche una crescita legata alle spedizioni internazionali rispetto ai nove mesi del 2024 per effetto della *partnership* strategica avviata con il gruppo DHL.

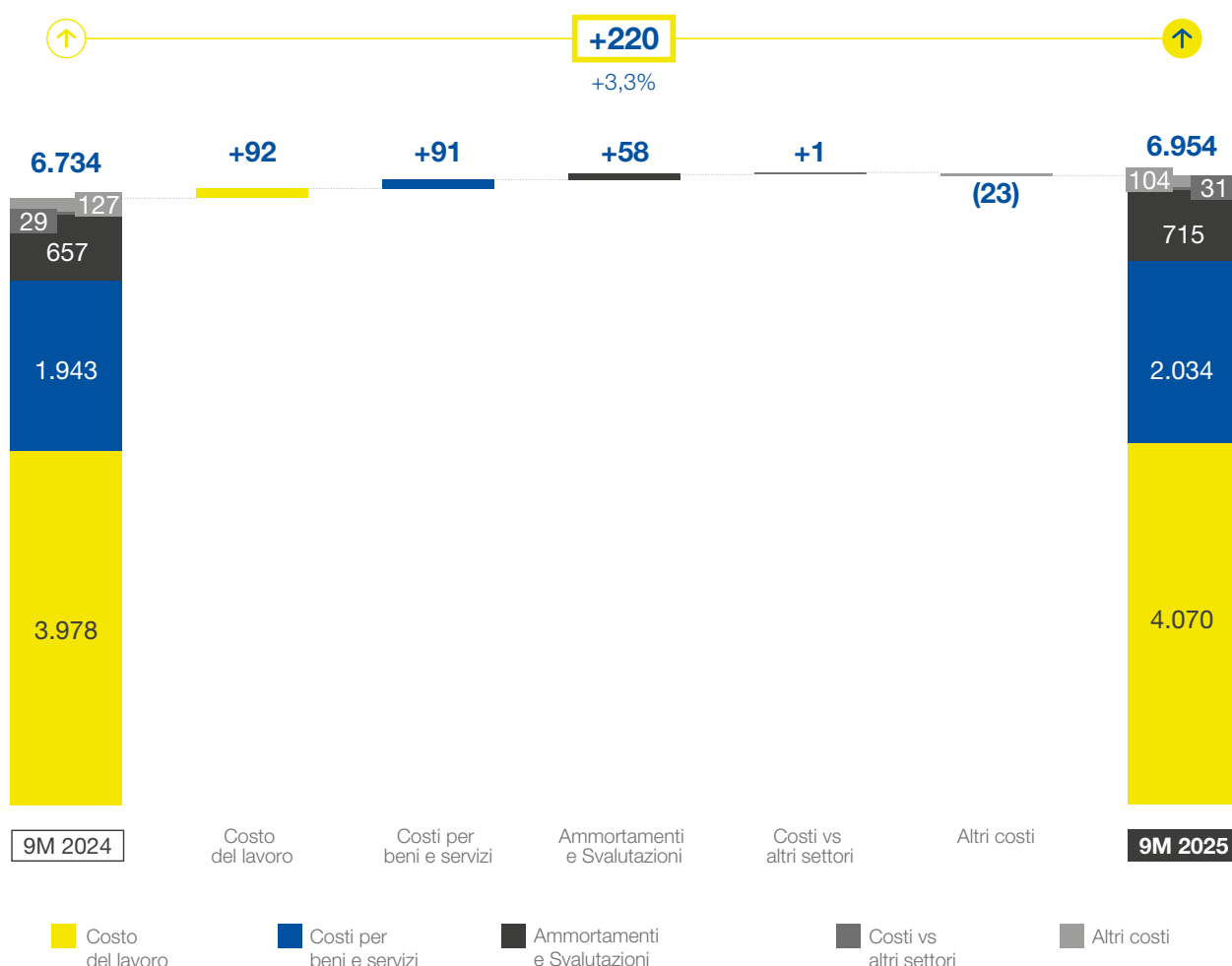
La crescita dei ricavi nel comparto pacchi e logistica dei primi nove mesi del 2025 (+95 milioni di euro, pari al +8,4% rispetto ai primi nove mesi del 2024), seppur positiva, risulta meno accentuata rispetto alla variazione dei volumi (+27 milioni di volumi, pari al +12,3%), principalmente per via dell'effetto combinato dei seguenti fattori: i) incremento nel mix dei volumi dei prodotti a tariffa inferiore; ii) una maggiore incidenza dei ricavi di prodotti a minor costo di consegna (per esempio la consegna presso i PUDO).

Il *business* della logistica sanitaria operato dalla società Plurima ha realizzato nei primi nove mesi del 2025 ricavi pari a 47 milioni di euro, in aumento dell'8,3% rispetto ai primi nove mesi del 2024.

I ricavi del comparto pacchi e logistica del terzo trimestre confermano la *performance* positiva del primo semestre, registrando una crescita ulteriore sia relativamente ai ricavi che ai volumi (passando rispettivamente da 384 milioni di euro di ricavi del terzo trimestre del 2024 a 420 milioni di euro del terzo trimestre del 2025, pari a +9,6% a/a e da 76 milioni di spedizioni del terzo trimestre 2025 a 87 milioni di spedizioni dell'analogo trimestre del 2023 pari a +14,1%a/a). Tale andamento è sostanzialmente correlato all'incremento dei volumi medi giornalieri affidati dai principali grandi clienti nonché dal resto della *customer base* rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

COSTI

(dati in milioni di euro)



I costi comprensivi di ammortamenti e svalutazioni relativi ai primi nove mesi del 2025 ammontano a 6.954 milioni di euro, con un incremento di 220 milioni di euro (+3,3%) rispetto al medesimo periodo del 2024. Il costo del lavoro si attesta a 4.070 milioni di euro, in crescita di 92 milioni di euro (+2,3%) rispetto all'analogo periodo del 2024 per l'incremento dell'organico e del costo unitario. I costi per beni e servizi presentano un incremento di 91 milioni di euro (+4,7%), attestandosi nei primi nove mesi del 2025 a 2.034 milioni di euro. Tale andamento è attribuibile principalmente ai costi variabili legati ai maggiori volumi del comparto pacchi e logistica. La voce ammortamenti e svalutazioni registra nei primi nove mesi del 2025 una crescita di 58 milioni di euro (+8,9%) rispetto allo stesso periodo del 2024.

Alla luce di quanto rappresentato, la *Strategic Business Unit* Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione presenta per i primi nove mesi del 2025 un risultato operativo positivo per 137 milioni di euro, in decrescita rispetto al risultato dell'analogo periodo del 2024 pari a 183 milioni di euro (-46 milioni di euro, pari a -25,1%).

Il risultato netto della SBU dei primi nove mesi del 2025 è si attesta a 40 milioni di euro e registra una flessione di 27 milioni di euro rispetto al risultato netto dei primi nove mesi del 2024 (68 milioni di euro); tale variazione negativa è parzialmente mitigata dal contributo della gestione finanziaria (+10 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2024) per via principalmente della plusvalenza (27 milioni di euro) realizzata nell'ambito dell'operazione di acquisizione da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. del 9,81% circa delle azioni ordinarie di TIM S.p.A. avvenuta nel mese di febbraio 2025 e della contestuale cessione della partecipazione in Nexi S.p.A. pari al 3,78% circa del capitale sociale a favore della stessa Cassa Depositi e Prestiti; tale plusvalenza ha origine dalla differenza di valore tra i corrispettivi pattuiti e i *fair value* delle rispettive partecipazioni alla data del *closing* dell'operazione.

6.1.2 Strategic Business Unit Servizi Finanziari

Le performance della Strategic Business Unit Servizi Finanziari nei primi nove mesi del 2025 mostrano risultati solidi e in miglioramento rispetto all'analogo periodo del 2024 su ricavi, EBIT e risultato netto. Si rileva, in particolare, il valore record dei primi nove mesi del 2025 sugli interessi attivi netti conseguiti sul portafoglio titoli. Il *Total Capital Ratio* di BancoPosta al 30 settembre 2025 si è attestato al 24%, in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 (22,6%).

SERVIZI FINANZIARI (dati in milioni di euro)	9M 2025	9M 2024	Variazioni	
Ricavi da mercato	4.234	4.047	+188	+4,6%
Ricavi da altri settori	756	672	+84	+12,5%
Ricavi totali	4.990	4.718	+272	+5,8%
Costi	136	112	+24	+21,4%
Costi vs altri settori	4.076	3.976	+100	+2,5%
Costi totali	4.212	4.088	+124	+3,0%
EBIT	778	630	+148	+23,4%
EBIT <i>adjusted</i>*	790	642	+148	+23,0%
UTILE NETTO	583	477	+106	+22,2%

* Per la riconciliazione tra EBIT e EBIT *adjusted* si rinvia alla tabella di riconciliazione nel capitolo 10 "Indicatori Alternativi di performance".

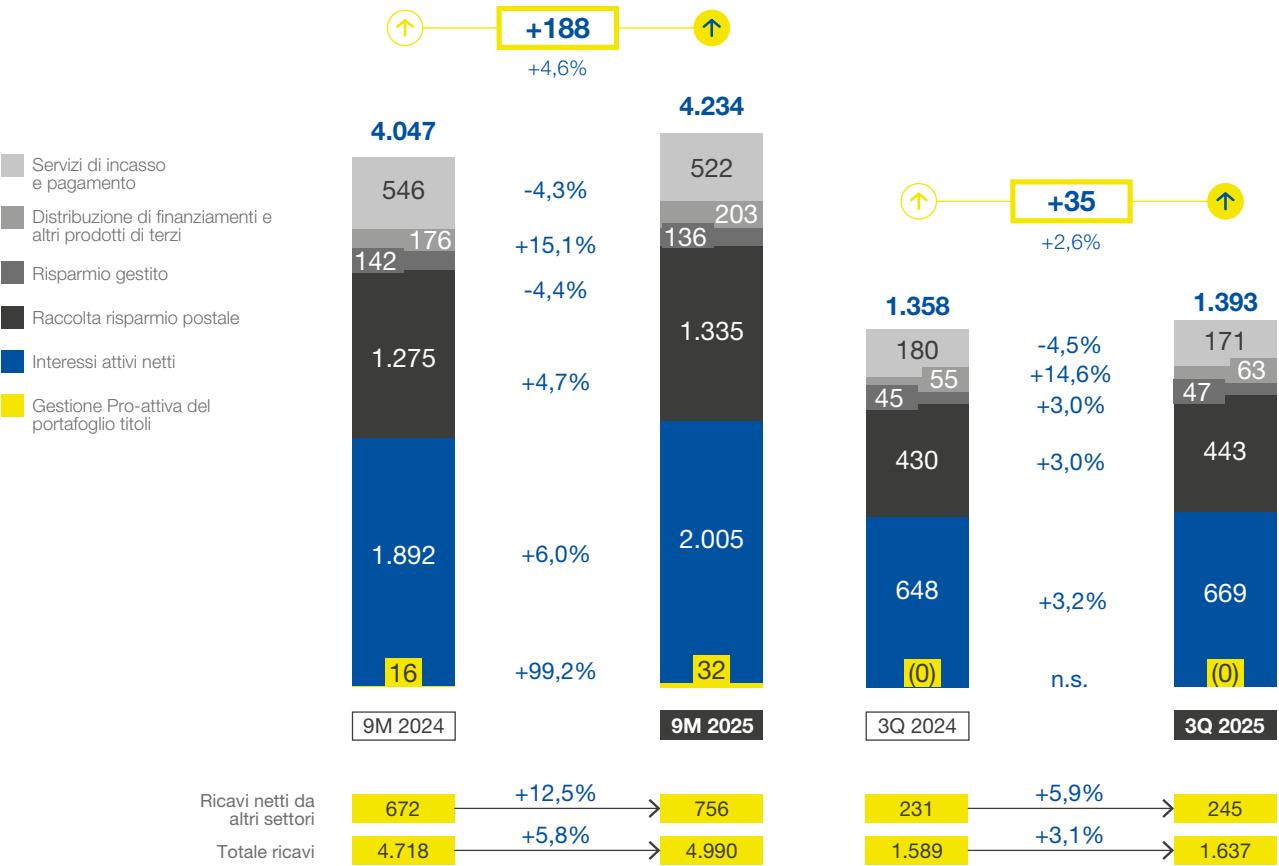
KPI Operativi	9M 2025	9M 2024	FY 2024	Variazioni	
Masse gestite e amministrate (in miliardi di euro)	601		590	+10	+1,7%
Raccolta netta (in miliardi di euro)	4,5		1,1	+3,4	n.s.
Effetto <i>Performance</i> * (in miliardi di euro)	5,7		8,7	(3,0)	-34,4%
Conti correnti (giacenza media del periodo in miliardi di euro)	90,5	87,9		+2,6	+3,0%
Conti Correnti (stock in migliaia)	6.597		6.523	+74	+1,1%
Rendimento netto della raccolta**	2,96%	2,87%	2,89%		
Risparmio Postale (giacenza media in miliardi di euro)	308,4	311,6		(3,2)	-1,0%
Finanziamenti (erogato in milioni di euro)	2.710	2.785		(75)	-2,7%

n.s.: non significativo.

* L'effetto *performance* include principalmente gli impatti delle variabili macroeconomiche (*spread*, tassi, ecc.) sugli *stock* dei comparti assicurativi, fondi gestiti e risparmio amministrato, nonché la capitalizzazione degli interessi del periodo sulle giacenze di Buoni Fruttiferi Postali/Libretti del Risparmio Postale.

** Esclusi i rendimenti da gestione pro-attiva del portafoglio.

RICAVI DA MERCATO E ALTRI SETTORI
(dati in milioni di euro)



Gestione pro-attiva del portafoglio titoli: plusvalenze da vendita di titoli del Portafoglio BancoPosta al netto di minusvalenze.

Interessi attivi netti: ricavi da impiego della liquidità raccolta tramite conti correnti postali al netto di interessi passivi e altri oneri da operatività finanziaria. Sono inclusi i ricavi da crediti d'imposta.

Raccolta risparmio postale: raccolta di fondi tramite Buoni Fruttiferi Postali e Libretti Postali emessi da Cassa Depositi e Prestiti.

Gestione del risparmio: gestione collettiva del risparmio attraverso fondi comuni di investimento e gestione di portafogli individuali relativi a mandati istituzionali riferibili al Gruppo.

Distribuzione di finanziamenti e altri prodotti di terzi: distribuzione di prodotti erogati/emessi da *partner* terzi (finanziamenti, mutui, prestiti, cessioni del quinto, carte di credito, ecc.).

Servizi di incasso e pagamento: bollettini, incassi e pagamenti PP.AA., trasferimento fondi e servizi accessori conti correnti.

I Ricavi da mercato dei primi nove mesi del 2025 ammontano a 4.234 milioni di euro e registrano una crescita di 188 milioni di euro rispetto ai 4.047 milioni di euro realizzati nel medesimo periodo del 2024 (+4,6%).

Nel dettaglio, il periodo in esame mostra: (i) interessi attivi netti che si attestano a 2.005 milioni di euro, in crescita rispetto ai primi nove mesi del 2024 (+114 milioni di euro, +6%) per effetto principalmente del maggiore rendimento relativo al comparto Retail e Corporate (+58 milioni di euro), del maggiore rendimento derivante dall'impiego della giacenza da conto corrente nel comparto della Pubblica Amministrazione (+43 milioni di euro) e dei maggiori interessi netti relativi al comparto Tesoreria (+6 milioni di euro); (ii) plusvalenze nette realizzate nell'ambito della gestione pro-attiva del portafoglio pari a 32 milioni di euro, in aumento di 16 milioni di euro rispetto ai 16 milioni di euro dell'analogo periodo del 2024; (iii) ricavi derivanti dal servizio di raccolta e gestione del Risparmio Postale che si attestano a 1.335 milioni di euro, in aumento del 4,7% (+61 milioni di euro) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; iv) ricavi relativi ai servizi di incasso e pagamento che risultano pari a 522 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'analogo periodo del 2024 (-23 milioni di euro, pari a -4,3%) per effetto principalmente della decrescita dei ricavi da

bollettini (-17 milioni di euro), della diminuzione dei ricavi da trasferimento fondi (-5 milioni di euro) e dei ricavi da bonifici (-4 milioni di euro). Tali variazioni negative sono parzialmente compensate dai maggiori ricavi da spesa di tenuta conto (+4 milioni di euro); v) ricavi da distribuzione di finanziamenti e altri prodotti di terzi che si attestano a 203 milioni di euro, in aumento di 27 milioni di euro (+15,1%) rispetto ai 176 milioni di euro dei primi nove mesi del 2024; tale aumento è da ricondurre principalmente ai maggiori ricavi da prestiti personali e cessione del quinto, che beneficiano delle maggiori commissioni *up-front* riconosciute dai *partner* finanziari; vi) ricavi relativi al Risparmio gestito che si attestano a 136 milioni di euro, in diminuzione di 6 milioni di euro (-4,4%) rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio, principalmente per via della riduzione dei ricavi da collocamento dei fondi comuni di investimento, parzialmente compensati dalla crescita delle commissioni di gestione che riflettono l'aumento delle masse gestite.

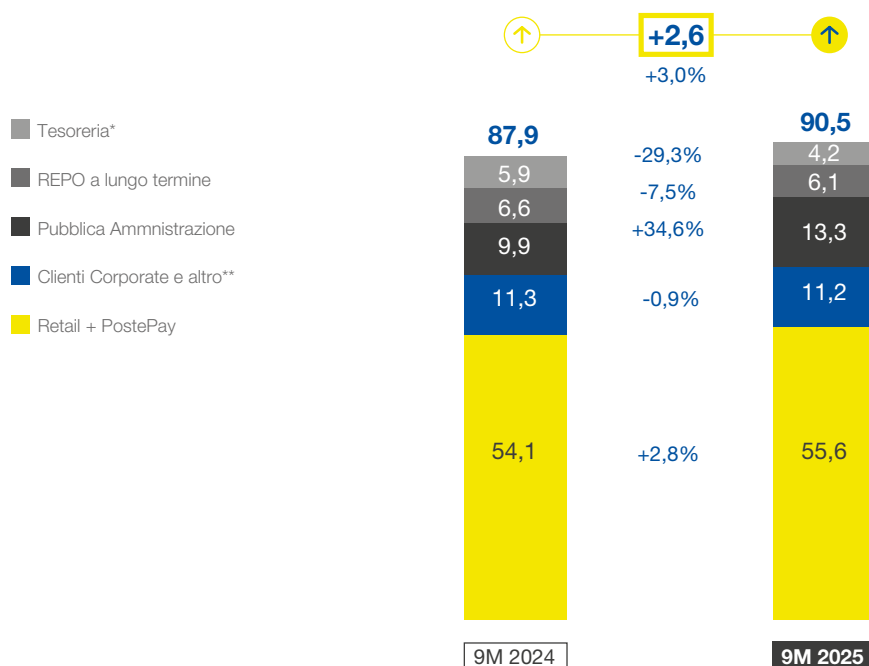
I ricavi da altri settori si attestano a 756 milioni di euro (+84 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2024, pari al +12,5%). La variazione positiva è imputabile alle maggiori commissioni provenienti dalla SBU Servizi Assicurativi, parzialmente compensate dalla decrescita dei ricavi da collocamento dei prodotti PostePay.

Il terzo trimestre 2025 mostra ricavi da mercato in crescita rispetto allo stesso periodo del 2024 di 35 milioni di euro (+2,6%), riconducibili principalmente: i) ai maggiori ricavi derivanti dagli Interessi attivi netti (+21 milioni di euro, pari al +3,2%), ii) ai maggiori ricavi relativi al servizio di raccolta e gestione del Risparmio Postale (+13 milioni di euro, +3,0%), iii) ai maggiori ricavi da distribuzione di finanziamenti e altri prodotti di terzi (+8 milioni di euro, pari al +14,6%); tali variazioni positive compensano i minori ricavi relativi ai servizi di incasso e pagamento (-8 milioni di euro, pari al -4,5%).

I ricavi da altri settori del terzo trimestre 2025 risultano in crescita rispetto al terzo trimestre del 2024 (+14 milioni di euro, pari al +5,9%), riconducibile ai maggiori ricavi verso il settore assicurativo, parzialmente compensate dalla decrescita dei ricavi da collocamento dei prodotti PostePay.

GIACENZA MEDIA DEI CONTI CORRENTI

(dati in miliardi di euro)



* Include REPO a breve termine e *collateral*.

**Include conti correnti delle imprese e PostePay Business, la liquidità di Poste Italiane e debiti di altri clienti.

Nei primi nove mesi del 2025, la **Giacenza Media dei conti correnti** è aumentata rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, passando da 87,9 miliardi di euro a 90,5 miliardi di euro. Tale incremento, pari a 2,6 miliardi di euro (+3%), è da ricondurre alla crescita della giacenza della Pubblica Amministrazione (+3,4 miliardi di euro, +34,6%) e alla crescita della giacenza su conti *Retail* incluse le carte Postepay (+1,5 miliardi, +2,8%), parzialmente compensate dalla contrazione della giacenza della componente di Tesoreria (-1,7 miliardi, -29,3%), dei REPO a lungo termine (-0,5 miliardi, -7,5%) e dei clienti Corporate (-0,1 miliardi di euro, -0,9%).

COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO INVESTIMENTI

(GIACENZA MEDIA in miliardi di euro)

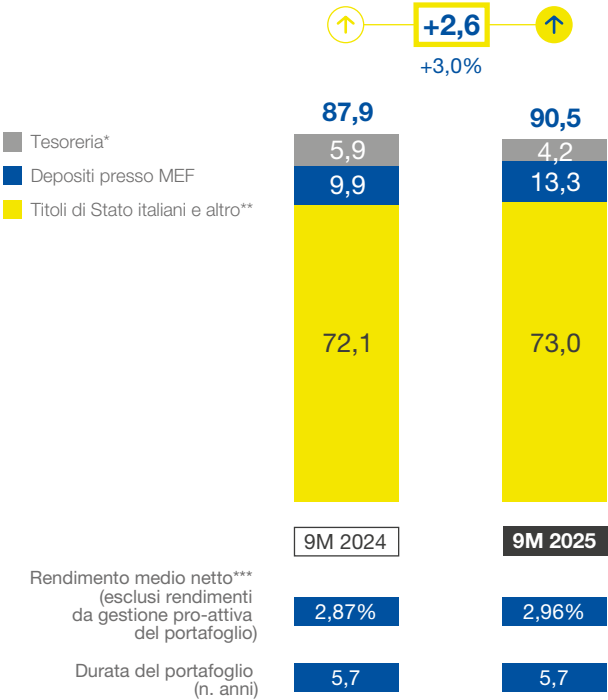
La **giacenza media del portafoglio investimenti** è costituita principalmente da Titoli di Stato italiani e da titoli di debito emessi da Cassa Depositi e Prestiti e garantiti dallo Stato italiano (circa 67,2 miliardi di euro), in cui è impiegata la raccolta da clientela privata sui conti correnti postali e dai crediti d'imposta (la cui giacenza media ammonta al 30 settembre 2025, a circa 5,1 miliardi di euro). Il portafoglio investimenti include inoltre i Depositi presso il MEF (13,3 miliardi di euro) rappresentati dagli impieghi della raccolta da conti correnti postali appartenenti alla clientela pubblica.

Nel primo semestre del 2025, con il processo di disinflazione ben avviato, la Banca Centrale Europea (BCE) ha proseguito nell'attuazione della politica di riduzione dei tassi d'interesse¹⁰⁰ mentre, nel corso del terzo trimestre del 2025, a fronte di un contesto economico caratterizzato da eccezionale incertezza, la BCE ha mantenuto invariati i tassi d'interesse. Le pressioni interne sui prezzi si sono attenuate grazie ad una crescita dei salari più lenta e, sebbene si sia acuita l'incertezza legata alle controversie commerciali, l'inflazione si è attestata intorno all'obiettivo di medio termine pari a 2%. Le aspettative¹⁰¹ della BCE in merito all'andamento dell'inflazione complessiva dell'area euro sono simili alle proiezioni del mese di giugno 2025: a fine settembre 2025 l'inflazione complessiva attesa è pari al 2,1% nel 2025, all'1,7% nel 2026 e all'1,9% nel 2027.

Riguardo le aspettative di crescita dell'Eurozona¹⁰² le stesse sono state riviste al rialzo per l'anno 2025 (+1,2%), leggermente a ribasso per il 2026 (+1%), mentre sono rimaste invariate le previsioni per il 2027 (crescita dell'1,3%).

Negli USA, dopo un semestre caratterizzato dall'incertezza legata all'attuazione delle politiche relative ai dazi sull'importazione di beni e servizi, nel corso dell'ultimo trimestre i dati macroeconomici hanno mostrato un mercato del lavoro in progressivo indebolimento a fronte di un'inflazione ancora persistente. La FED ha effettuato un primo taglio dei tassi di 0,25 punti base nel mese di settembre 2025 e le attese del mercato prevedono due ulteriori tagli per l'anno in corso.

Nel corso del primo semestre 2025, lo *spread* BTP - Bund a 10 anni si è ridotto passando da 115 bps di fine 2024 a 87 bps alla fine del mese di giugno 2025 (livello che non si raggiungeva dal mese di marzo del 2010) dopo aver toccato un livello massimo di periodo, pari a 129 bps, nel mese di aprile con l'entrata in vigore dei dazi reciproci tra gli Stati Uniti e il resto del Mondo che ha segnato l'avvio di un periodo caratterizzato da crescenti tensioni commerciali. Nel corso del terzo trimestre 2025 lo *spread* BTP - Bund a 10 anni ha consolidato il restringimento del semestre precedente, rimanendo sostanzialmente stabile ed attestandosi in un range compreso tra 76 e 88 bps.



* Include REPO e obbligazioni a breve termine e collaterali.

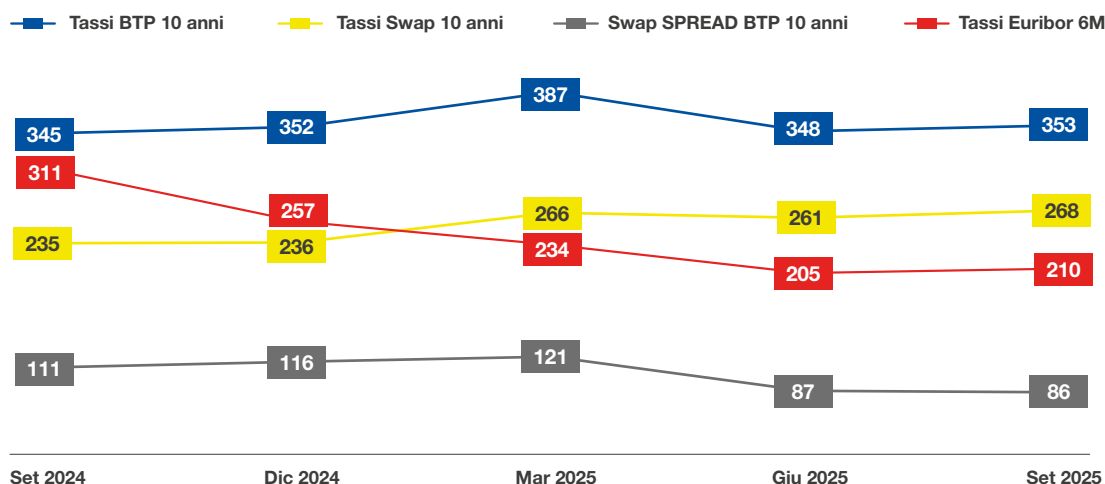
** Include crediti di imposta e liquidità sul deposito presso il MEF sul conto corrente (c.d. conto "Buffer")

*** Calcolato come interessi netti sulla giacenza media.

100. La BCE ha apportato quattro tagli da 25 punti base ognuno, rispettivamente nei mesi di gennaio, marzo, aprile e giugno 2025.

101. Bollettino Economico BCE, n.6-2025.

102. Bollettino Economico BCE, n.6-2025.



In questo contesto di mercato, tra il mese di giugno 2025 e settembre 2025 è stata completata per una parte residuale la strategia di *relative value*¹⁰³ iniziata nel trimestre precedente, al fine di migliorare il profilo reddituale dell'anno in corso e degli anni futuri. Inoltre, a fronte di titoli scaduti e di maggior liquidità disponibile, Poste Italiane ha effettuato acquisti per circa 2,1 miliardi di euro, prendendo anche parte al prestito sindacato¹⁰⁴ relativo al nuovo BTP a 30 anni emesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), con scadenza il 1° ottobre 2055.

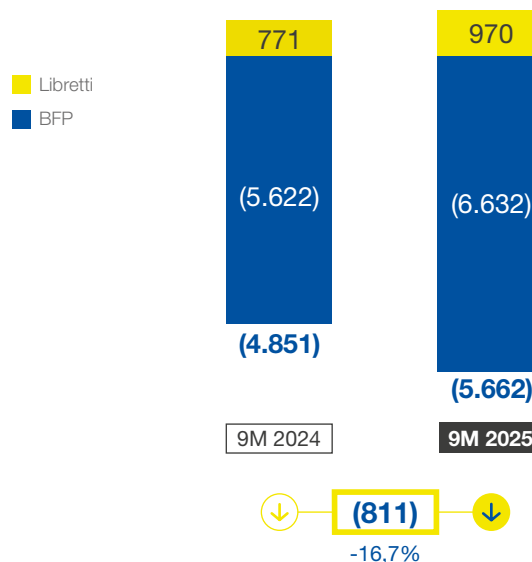
Infine, nel corso del terzo trimestre del 2025 la stabilità della politica italiana e il miglioramento delle condizioni di Finanza Pubblica hanno portato ad una promozione del *rating* creditizio dell'Italia da parte dell'agenzia Fitch da BBB a BBB+ con *outlook* stabile. A fronte di tale miglioramento sono stati venduti con valuta forward¹⁰⁵ 2026 circa 3 miliardi di euro di titoli.

RACCOLTA NETTA RISPARMIO POSTALE

(dati in milioni di euro)

Al 30 settembre 2025 si registra una Raccolta Netta del Risparmio Postale negativa per 5,7 miliardi di euro, in peggioramento di 0,8 miliardi di euro rispetto ai primi nove mesi del 2024. La Raccolta Netta dei Libretti (RNL), positiva e pari a circa 1 miliardo di euro, ha registrato un aumento di 0,2 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo del 2024. Rispetto allo stesso periodo del 2024, la RNL beneficia di maggiori accrediti provenienti dai rimborsi di Buoni Fruttiferi Postali (BFP).

La Raccolta Netta sui Buoni Fruttiferi Postali (RNB) si attesta al 30 settembre 2025 a -6,6 miliardi di euro, in calo di 1 miliardo di euro rispetto ai primi nove mesi del 2024, in quanto le maggiori sottoscrizioni (+7,4 miliardi di euro, pari al +27% a/a) sono state più che compensate dai maggiori rimborsi (+8,4 miliardi di euro, pari al +26% a/a). Il calo è stato mitigato dal collocamento del "Buono 100" destinato alla nuova liquidità, che ha generato sottoscrizioni per oltre 3,9 miliardi di euro (per maggiori approfondimenti sulle caratteristiche di tale BFP si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo 5.3 "Strategic Business Unit Servizi Finanziari" tra le attività di periodo).

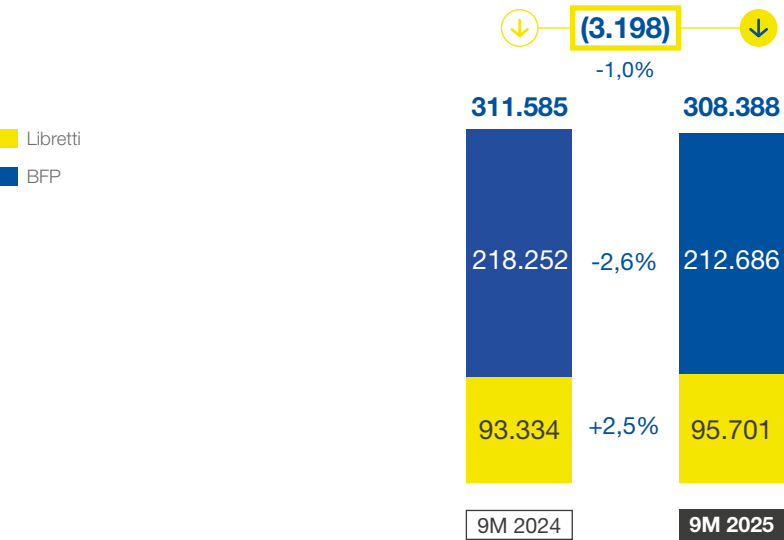


103. Le strategie *relative value* sfruttano anomalie di prezzo, acquistando attività sottovalutate e vendendo attività sopravvalutate.

104. Il collocamento è stato affidato a un sindacato di banche ed è stato emesso per 5 miliardi di euro.

105. È un contratto a termine personalizzato tra due parti per scambiare una valuta a un tasso di cambio prestabilito, ma con consegna e pagamento fissati a una data futura. Ciò permette alle controparti di fissare un tasso di cambio oggi per una transazione che avverrà in futuro, proteggendosi così dalle fluttuazioni del mercato dei cambi.

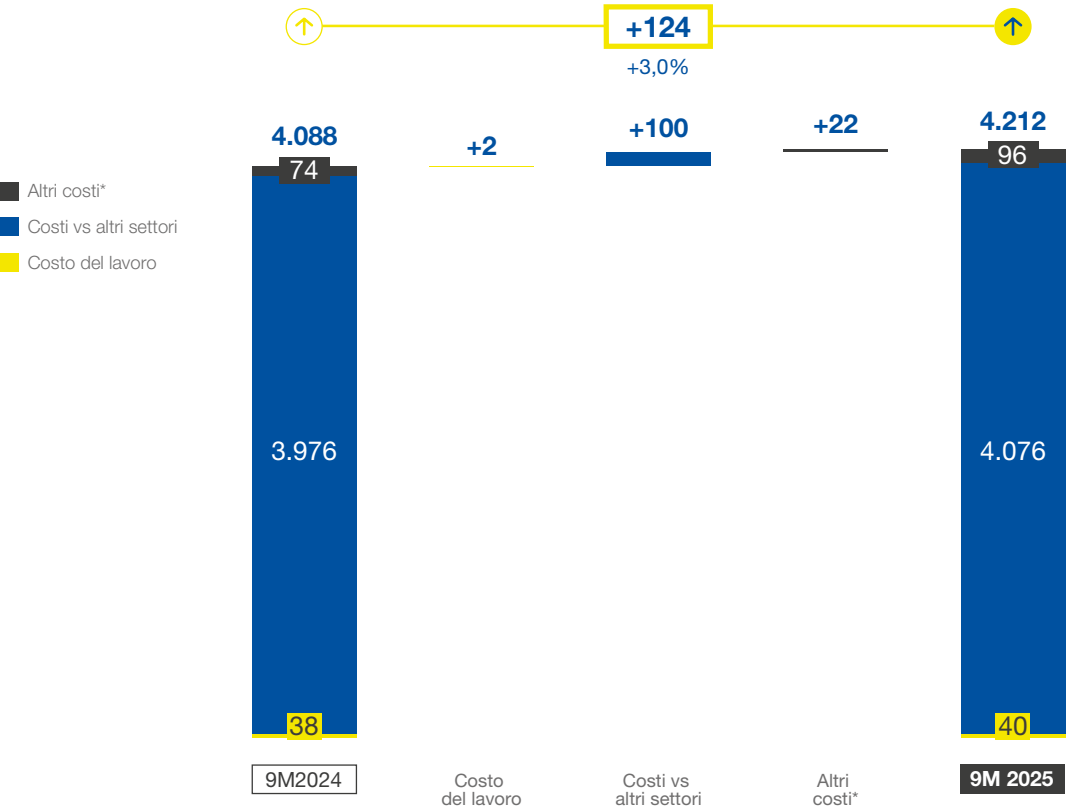
GIACENZA MEDIA RISPARMIO POSTALE*
(dati in milioni di euro)



* La Giacenza Media è calcolata come media aritmetica delle giacenze rilevate alla fine di ciascun giorno dell'anno in corso. Il computo degli interessi maturati durante l'anno avviene all'inizio dell'anno successivo; dunque, sono esclusi gli interessi maturati da inizio anno fino alla data di reporting. Dal calcolo sono altresì esclusi gli interessi maturati negli anni precedenti, ma non ancora esigibili dal cliente, sui Buoni Fruttiferi Postali non scaduti alla data di reporting.

La Giacenza Media del Risparmio Postale dei primi nove mesi del 2025 registra una diminuzione di 3,2 miliardi di euro rispetto al valore registrato nello stesso periodo del 2024. La crescita della giacenza sui Libretti è riconducibile alle iniziative di nuova liquidità avviate nel corso del 2024 e alla maggiore RNL dei primi nove mesi del 2025. La flessione della giacenza media dei BFP è invece ascrivibile alla raccolta netta negativa, parzialmente compensata dalla capitalizzazione degli interessi.

COSTI TOTALI
(dati in milioni di euro)



* La voce comprende costi per beni e servizi, rettifiche/riprese di valore, ammortamenti e altri costi e oneri.

I costi totali della *Strategic Business Unit* ammontano a 4.212 milioni di euro e registrano una crescita di 124 milioni di euro (+3%) rispetto ai 4.088 milioni di euro realizzati nei primi nove mesi del 2024, prevalentemente per effetto dei maggiori corrispettivi riferibili ad altri settori (+100 milioni di euro), delle maggiori rettifiche nette per rischio di credito (+14 milioni di euro) e dei maggiori costi per beni e servizi (+15 milioni di euro). Tali variazioni positive sono parzialmente compensate dai minori altri costi ed oneri (-7 milioni di euro).

Il risultato della gestione operativa *adjusted* (EBIT *adjusted*), ovvero depurato dell'onere per i primi nove mesi del 2025 a titolo di contribuzione al Fondo di Garanzia istituito dalla Legge di Bilancio 2024 e pari a circa 12 milioni di euro (si rinvia al Contesto normativo della SBU Servizi Assicurativi per approfondimenti su tale misura), si attesta a 790 milioni di euro, in aumento di 148 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2024 (+23%).

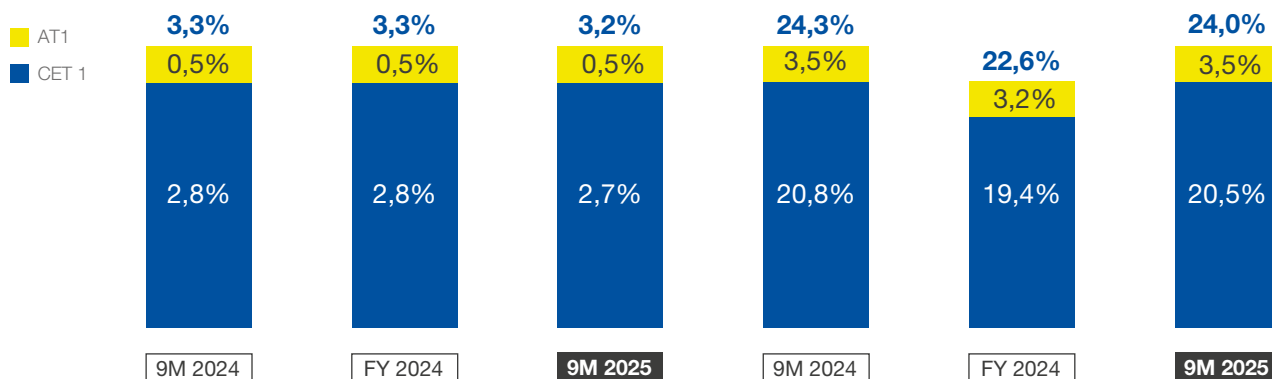
Con una gestione finanziaria positiva per 32 milioni di euro e tenuto conto delle imposte del periodo (227 milioni di euro), il risultato netto della *Strategic Business Unit* Servizi Finanziari nei primi nove mesi del 2025 si attesta a 583 milioni di euro, in aumento di 106 milioni di euro rispetto ai 477 milioni dello stesso periodo dello scorso anno (+22,2%).

KPI FINANZIARI

Dati in milioni di euro	9M 2024	FY 2024	9M 2025
CET 1 CAPITAL	2.637	2.686	2.668
TOTAL CAPITAL	3.087	3.136	3.118
TOTAL ASSETS	96.035	96.818	101.161
RWA - Risk Weighted Assets	12.682	13.859	13.011

LEVERAGE RATIO

TOTAL CAPITAL RATIO



Al 30 settembre 2025, il valore del *Leverage Ratio* si posiziona al 3,2%, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2024, come conseguenza dell'aumento dell'attivo di bilancio - inclusivo dei correttivi ai fini del computo della Leva - di circa 2,5 miliardi di euro, principalmente per effetto dell'incremento della Cassa e disponibilità liquide, delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e dei crediti verso clientela (in particolare del deposito MEF), parzialmente compensati dalla diminuzione delle altre attività.

Il CET 1 *Ratio* al 30 settembre 2025 si è attestato al 20,5% mentre il *Total Capital Ratio*, comprensivo dell'*Additional Tier 1*, è pari a 24,0%, confermando la solidità patrimoniale di BancoPosta. L'aumento di entrambi gli indicatori, rispetto al 31 dicembre 2024 è legato alla riduzione dei *Risk Weighted Assets* (RWA) (in particolare del rischio di controparte e operativo).

Per le informazioni di dettaglio sulle diverse aree di rischio e sulle metodologie utilizzate per la misurazione e la prevenzione dei rischi medesimi, si rinvia al Presidio dei Rischi nella sezione "I Bilanci di Poste Italiane" della Relazione Finanziaria Annuale 2024.

6.1.3 Strategic Business Unit Servizi Assicurativi

I risultati economici della SBU del periodo risultano in crescita rispetto ai nove mesi del 2024 in un contesto di settore che, seppur in ripresa, continua a essere sfidante. Il Solvency Ratio al 30 settembre 2025 si attesta al 312%, al netto del dividendo maturato nei nove mesi del 2025 da corrispondere alla Capogruppo e confermando l'elevato grado di solvibilità del Gruppo assicurativo, con un livello ampiamente superiore all'aspirazione manageriale (pari al 200% sull'intero ciclo economico).

SERVIZI ASSICURATIVI (dati in milioni di euro)	9M 2025	9M 2024	Variazioni	
Ricavi da mercato	1.352	1.226	+126	+10,2%
Ricavi da altri settori	(152)	(117)	(34)	-29,4%
Ricavi totali	1.200	1.109	+91	+8,2%
Costi*	53	61	(8)	-13,5%
Costi vs altri settori	21	20	+1	+2,7%
Costi totali	74	82	(8)	-9,5%
EBIT	1.126	1.028	+99	+9,6%
EBIT adjusted**	1.172	1.071	+101	+9,4%
UTILE NETTO	836	761	+75	+9,9%

KPI OPERATIVI	30 settembre 2025	31 dicembre 2024	Variazioni	
Riserve Tecniche Gruppo Poste Vita (in miliardi di euro) ¹	169,5	166,1	+3,5	+2,1%
Contractual Service Margin (CSM) ² (in miliardi di euro)	13,7	13,7	+0,0	+0,1%
Solvency Ratio	312%	323%		

Investimenti e Previdenza	9M 2025	9M 2024	Variazioni	
Premi lordi - Investimenti e Previdenza (in milioni di euro) ³	15.840	13.420	+2.421	+18,0%
di cui: Rami I-III-V	5.186	8.294	(3.108)	-37,5%
di cui: Multiramo ⁴	10.654	5.126	+5.529	+107,9%
Raccolta netta (in milioni di euro)	1.219	723	+496	+68,6%
Tasso di riscatto	8,7%	6,6%		
Prodotti Poste Vita con elementi ESG ⁵	100%	79%		

Protezione	9M 2025	9M 2024	Variazioni	
Premi lordi - Protezione (in milioni di euro) ⁶	968	771	+197	+25,5%
Combined ratio Protection (netto riassicurazione) ⁷	82,6%	82,7%		

* La voce include il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita pari a 45 milioni di euro nei primi nove mesi del 2025 e 44 milioni di euro nei primi nove mesi del 2024.

** Per la riconciliazione tra EBIT e EBIT adjusted si rinvia alla tabella di riconciliazione nel capitolo 10 "Indicatori Alternativi di performance".

1. Riserve tecniche del comparto assicurativo (Investimenti & Previdenza e Protezione) determinate in base ai principi contabili nazionali utilizzati per la redazione dei bilanci individuali delle compagnie assicurative del Gruppo.

2. Rappresenta il valore attuale del profitto atteso e non ancora realizzato che il Gruppo iscriverà per competenza nel conto economico, lungo la vita del contratto.

3. Include i premi contabilizzati Investimenti e Previdenza, al lordo delle cessioni in riassicurazione e delle quote infragruppo del Gruppo Poste Italiane.

4. Include i premi lordi di Ramo I e Ramo III dei prodotti Multiramo.

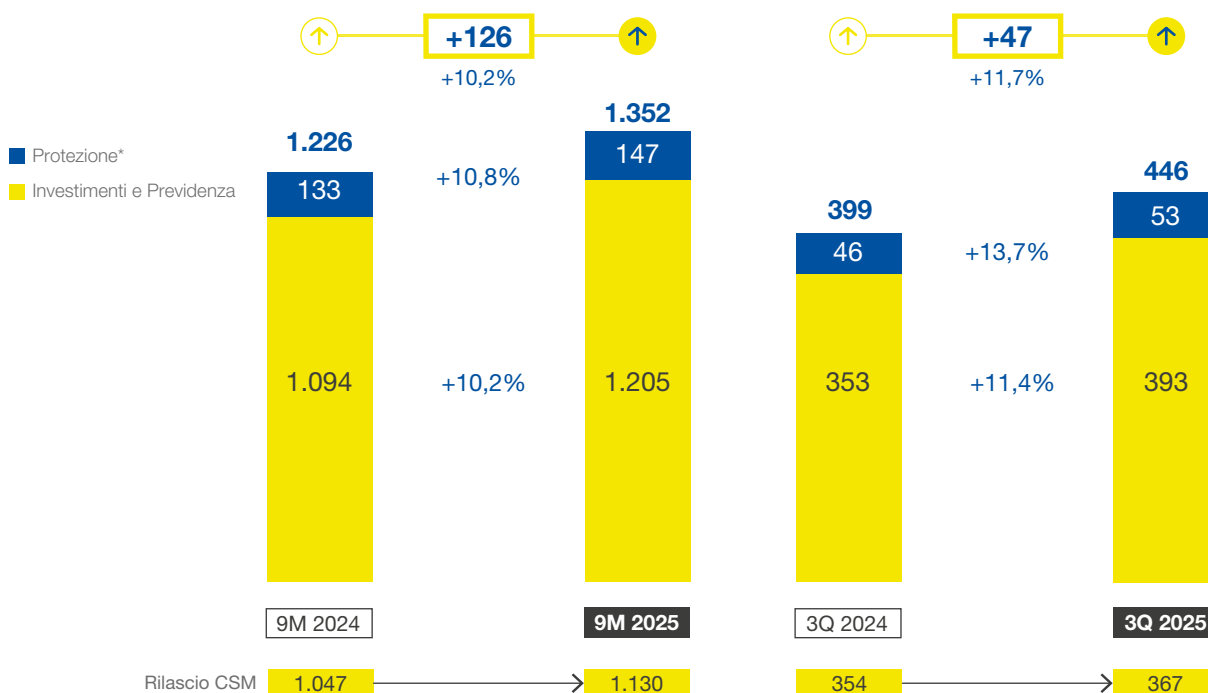
5. Tutti i prodotti con contenuti di sostenibilità coerenti con la "Linea Guida per la definizione delle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti" approvata dall'Amministratore Delegato di Poste Vita nel mese di ottobre 2023 e aggiornata a dicembre 2024 con il passaggio in CdA delle Linee Guida in materia di *Product Oversight and Governance* (POG) a cui sono state allegate le metodologie inerenti lo sviluppo prodotti, tra cui la "Linea Guida per la definizione delle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti".

6. Include i premi lordi contabilizzati Protezione, al lordo della variazione di riserva premi, delle cessioni in riassicurazione e delle quote infragruppo del Gruppo Poste Italiane, nonché i premi intermediati sul motor.

7. Corrisponde al rapporto tra l'ammontare complessivo dei costi sostenuti (spese per sinistri e liquidazione + spese nette della riassicurazione + spese di gestione attribuibili/non attribuibili + altri oneri e proventi tecnici) e i ricavi lordi assicurativi.

RICAVI DA MERCATO

(dati in milioni di euro)



* Include Poste Assicura, Net Insurance, Net Insurance Life, Poste Insurance Broker e il business protezione di Poste Vita.

Ricavi Investimenti e Previdenza: rilascio del *Contractual Service Margin* (CSM), sinistri e prestazioni attese derivanti dal rilascio dei flussi di cassa attesi, rilascio del *Risk Adjustment*, recupero dei costi di acquisizione dei contratti, sinistri accaduti nel periodo di *reporting* (escluse le componenti di investimento) e altre spese direttamente attribuibili, le perdite a fronte di gruppi di contratti assicurativi onerosi e l'ammortamento delle spese per l'acquisizione dei contratti assicurativi emessi, variazione della *Liability for Incurred Claims* (LIC), provvigioni di mantenimento e di incasso e le altre spese di acquisizione interamente imputate a conto economico, le spese di gestione degli investimenti cui è applicato il metodo *Variable Fee Approach* (VFA), proventi/oneri finanziari netti relativi agli investimenti e costi/ricavi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi (con riferimento ai contratti valutati con il metodo VFA si tiene conto del c.d. "effetto *mirroring*").

Ricavi Protezione: rilascio del *Contractual Service Margin* (CSM), sinistri e prestazioni attese derivanti dal rilascio dei flussi di cassa attesi, rilascio del *Risk Adjustment*, recupero dei costi di acquisizione dei contratti, sinistri accaduti nel periodo di *reporting* e altre spese direttamente attribuibili, le perdite a fronte di gruppi di contratti assicurativi onerosi e l'ammortamento delle spese per l'acquisizione dei contratti assicurativi emessi, variazione della *Liability for Incurred Claims* (LIC), provvigioni e le altre spese di acquisizione interamente imputate a conto economico, proventi/oneri finanziari netti relativi agli investimenti e costi/ricavi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi e alle cessioni in riassicurazione, il saldo dei costi e dei ricavi derivanti dalla riassicurazione (attiva e passiva) e con riferimento ai soli contratti valutati con il metodo *Premium Allocation Approach* (PAA) la variazione della *Liability for Remaining Coverage* premi (LRC).

I ricavi da mercato della **SBU Servizi Assicurativi** ammontano a 1.352 milioni di euro nei primi nove mesi del 2025, in aumento di 126 milioni di euro (+10,2%) rispetto ai 1.226 milioni di euro registrati nel corrispondente periodo del 2024; l'andamento è riconducibile sia al *business* Investimenti e Previdenza che ha contribuito con ricavi pari a 1.205 milioni di euro (+111 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2024), sia al *business* Protezione (+14 milioni di euro, ovvero +10,8% rispetto ai primi nove mesi del 2024) la cui crescita risulterebbe ancor più accentuata non considerando un provento straordinario di 7 milioni di euro registrato su Net Insurance nel secondo trimestre 2024.

Nel dettaglio, i ricavi netti del *business* Investimenti e Previdenza aumentano di 111 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2024 (+10,2%) per effetto principalmente: i) del maggiore rilascio del CSM di 69 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2024 per effetto principalmente di una crescita dello stock di CSM prima del rilascio e della maggiore *coverage unit*¹⁰⁶; ii) del maggior rilascio del *risk adjustment* (+46 milioni di euro) e iii) del contributo positivo dell'*experience variance* rispetto ai primi nove mesi del 2024 (+4 milioni di euro) correlato principalmente al miglioramento, nel confronto con l'analogo periodo del 2024, del saldo tra le spese e sinistri attesi e quelli effettivamente realizzati nel periodo. Tali variazioni in aumento sono in parte compensate dal minor contributo dei proventi finanziari netti relativi ai contratti Investimenti e Previdenza.

I ricavi netti del *business* Protezione si attestano a 147 milioni di euro, in aumento di 14 milioni di euro (+10,8%) rispetto ai primi nove mesi del 2024 per effetto della crescita dei ricavi assicurativi derivanti dai contratti emessi (+113 milioni di euro) connessi alla crescita dei volumi; tale variazione è in parte controbilanciata: i) dalla crescita dei costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti emessi (-91 milioni di euro), ii) dal maggior costo della riassicurazione (-8 milioni di euro) per effetto principalmente della crescita del *business* di Net Insurance. Non considerando il provento straordinario di 7 milioni di euro registrato su Net Insurance nel 2024, la crescita del periodo risulterebbe ancor più accentuata rispetto all'analogo periodo del 2024. Il *Combined Ratio* del *business* Protezione al netto della riassicurazione si è attestato a un valore pari a 82,6%, sostanzialmente in linea rispetto al valore rilevato nel medesimo periodo del 2024 (pari a 82,7%).

Considerando i ricavi da altri settori¹⁰⁷, negativi per 152 milioni di euro (in aumento di 34 milioni di euro dell'analogo periodo del 2024 stante l'aumento della raccolta), i ricavi netti complessivi della *Strategic Business Unit* sono pari a 1.200 milioni di euro, in aumento di 91 milioni di euro (+8,2%) rispetto ai primi nove mesi del 2024.

Il terzo trimestre 2025 evidenzia ricavi da mercato pari a 446 milioni di euro con una crescita di 47 milioni di euro (+11,7%) rispetto al medesimo periodo del 2024, con il *business* Investimenti e Previdenza che ha contribuito con ricavi pari a 393 milioni di euro e il *business* Protezione che ha conseguito ricavi per 53 milioni di euro.

Nel dettaglio, i ricavi netti del *business* Investimenti e Previdenza aumentano di 40 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2024 (+11,4%) per effetto: i) di un maggior rilascio del CSM per 4 milioni di euro e ii) di un maggior rilascio del *risk adjustment* per 13 milioni di euro e iii) del contributo positivo dell'*experience variance* (+26 milioni di euro rispetto all'analogo trimestre del 2024). Tali variazioni positive risultano in parte compensate dal minor contributo dei proventi finanziari netti relativi ai contratti Investimenti e Previdenza.

I ricavi netti del *business* Protezione del terzo trimestre 2025 si attestano a 53 milioni di euro, in crescita di 6 milioni di euro (+13,7%) rispetto al terzo trimestre 2024 per effetto della crescita dei ricavi assicurativi derivanti dai contratti emessi (+49 milioni di euro) connessi alla crescita dei volumi, parzialmente compensata: i) dalla crescita dei costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti emessi (-30 milioni di euro), ii) dal maggior impatto della *loss component* nel trimestre (-11 milioni di euro).

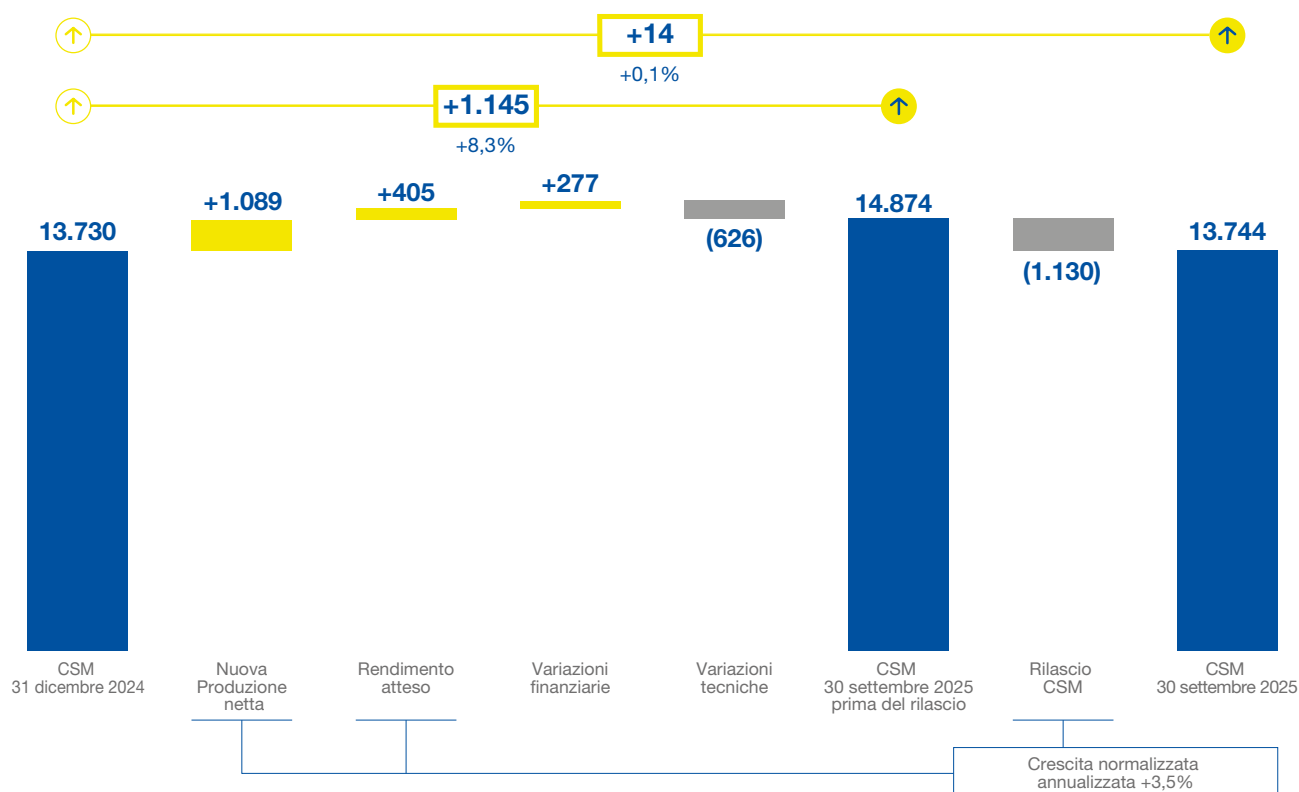
CONTRACTUAL SERVICE MARGIN

(dati in milioni di euro)

Il *Contractual Service Margin* (CSM) mostra un saldo al 30 settembre 2025 di 13.744 milioni di euro, in lieve miglioramento rispetto al dato di fine 2024 (+14 milioni di euro, pari a +0,1%); contribuiscono a spiegare la variazione del CSM la nuova produzione del periodo e l'andamento positivo osservato sui mercati, parzialmente compensati dagli effetti negativi derivanti dalle componenti operative e dal rilascio del periodo pari a 1.130 milioni di euro.

106. Si intende la grandezza attraverso la quale si definisce il pattern di rilascio del *Contractual Service Margin* (CSM) e rappresenta la quantità di servizi assicurativi resi nell'anno.

107. Sono relativi principalmente alle commissioni passive riconosciute al Patrimonio Bancoposta direttamente allocabili alla gestione dei contratti assicurativi secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 17 - Contratti Assicurativi.



Nuova Produzione Netta: la voce include il valore attuale della nuova produzione legata ai premi registrati nel periodo e delle uscite (spese e liquidazioni) stimate ad essi correlati.

Rendimento atteso: crescita del CSM indipendente dall'andamento della gestione finanziaria e tecnica. È calcolato come somma dell'interesse maturato e capitalizzato sul CSM (sulla base della curva dei rendimenti *risk free*) alla data di *reporting* e il valore dell'*additional release* alla medesima data.

Variazioni finanziarie: la voce include l'impatto sul CSM derivante dalla realizzazione di ipotesi finanziarie (es. tasso di interesse, *spread*, e conseguente effetto sul *fair value* degli impieghi di portafoglio delle gestioni separate) alla fine del periodo di *reporting* diverse rispetto a quelle attese all'inizio del periodo, nonché dalla modifica delle ipotesi finanziarie sui flussi futuri.

Variazioni tecniche: la voce include: variazioni legate all'esperienza (variazioni tra flussi stimati e flussi effettivi) e variazioni ipotesi tecniche (es. ipotesi attuariali, tasso di mortalità, ecc.).

Rilascio CSM: la voce rappresenta la quota di competenza del periodo di riferimento determinata sulla base della *coverage unit*, nonché l'adeguamento relativo alla componente aggiuntiva dell'*additional release*.

Crescita normalizzata: rappresenta la crescita del CSM del periodo depurata delle componenti esogene (ovvero: andamenti mercati finanziari e comportamento degli assicurati). È calcolato come rapporto tra il CSM di nuova produzione maggiorato del rendimento atteso e diminuito del rilascio del periodo rispetto al CSM di chiusura dell'esercizio precedente (linearizzato su 12 mesi nelle situazioni periodiche intermedie).

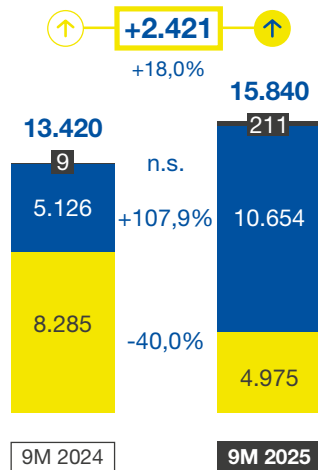
Nel dettaglio, nel corso dei primi nove mesi del 2025 si registrano: i) una variazione positiva di 1.089 milioni di euro legata principalmente alla raccolta pari a circa 11 miliardi di euro¹⁰⁸; ii) una variazione positiva del rendimento atteso di 405 milioni di euro generata dalla componente di interesse atteso sul CSM; iii) il risultato positivo delle variazioni finanziarie per 277 milioni di euro è correlato ai movimenti di mercato (in particolare si osserva nel periodo, nella valorizzazione degli attivi, l'effetto dell'incremento della curva dei tassi compensato dalla riduzione dello *spread*, mentre le passività verso gli assicurati si riducono, risentendo dell'aumento della curva dei tassi, generando quindi un beneficio sul CSM); iv) un saldo negativo delle variazioni tecniche per 626 milioni di euro dovuto alla differenza tra i valori attesi e quelli effettivamente accaduti delle voci tecniche (premi, sinistri e spese) e all'aggiornamento delle ipotesi di mortalità, parzialmente compensati dalla riduzione delle passività conseguente alle movimentazioni di portafoglio attesi; v) il rilascio del CSM nel periodo per complessivi 1.130 milioni di euro.

108. Il valore include la raccolta premi di Poste Vita, Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life sui nuovi collocamenti. Il valore esclude i rinnovi e i versamenti aggiuntivi relativi alle restanti polizze in essere e già proiettati.

Depurando dall'andamento del CSM le componenti esogene (andamento mercati finanziari e comportamento degli assicurati), la crescita normalizzata dei primi nove mesi del 2025 è stata di 364 milioni di euro (crescita annualizzata pari a 3,5%) rispetto al valore al 31 dicembre 2024.

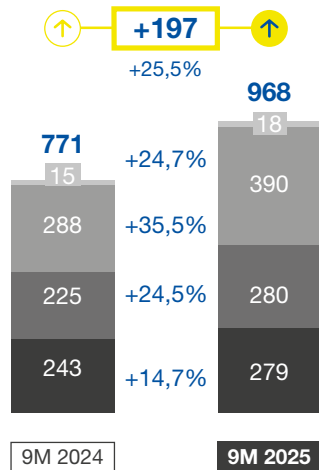
PREMI LORDI
(dati in milioni di euro)

INVESTIMENTI E PREVIDENZA



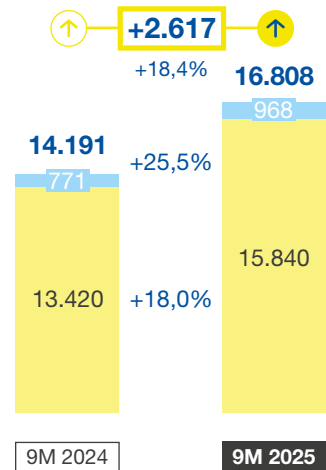
■ Unit linked
■ Multiramo
■ Rivalutabili¹

PROTEZIONE



■ Motor
■ Corporate²
■ Protezione Beni e persona³
■ Protezione del Credito⁴

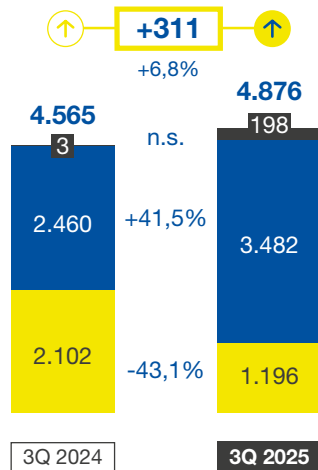
TOTALE



■ Protezione
■ Investimenti e Previdenza

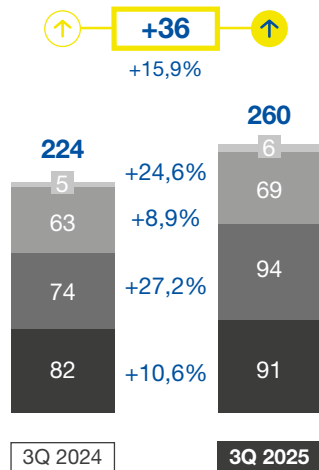
¹ Include Previdenza.
² Include il Welfare (Poste Vita, Poste Assicura), l'offerta integrata Vita/Danni, i contratti Intercompany e le polizze corporate di Net Insurance e Net Insurance Life.
³ Include l'offerta Modulare, le polizze vita LTC-TCM retail e le polizze beni e persona distribuite su reti terze.
⁴ Include le polizze Credit Protection Insurance (CPI) e le coperture assicurative connesse ai prestiti assistiti dalla cessione del quinto.

INVESTIMENTI E PREVIDENZA



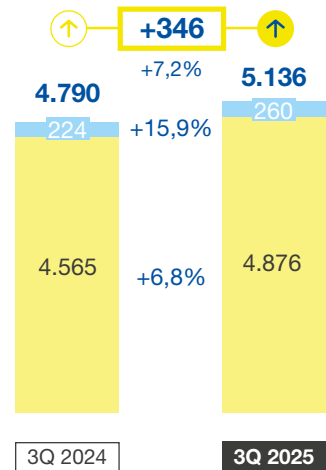
■ Unit linked
■ Multiramo
■ Rivalutabili¹

PROTEZIONE



■ Motor
■ Corporate²
■ Protezione Beni e persona³
■ Protezione del Credito⁴

TOTALE



■ Protezione
■ Investimenti e Previdenza

¹ Include Previdenza.
² Include il Welfare (Poste Vita, Poste Assicura), l'offerta integrata Vita/Danni, i contratti Intercompany e le polizze corporate di Net Insurance e Net Insurance Life.
³ Include l'offerta Modulare, le polizze vita LTC-TCM retail e le polizze beni e persona distribuite su reti terze.
⁴ Include le polizze Credit Protection Insurance (CPI) e le coperture assicurative connesse ai prestiti assistiti dalla cessione del quinto.

Nel corso dei primi nove mesi del 2025 i premi lordi del *business* Investimenti e Previdenza ammontano a 15,8 miliardi di euro e registrano un aumento di 2,4 miliardi di euro (+18%) rispetto al dato riferito ai primi nove mesi del 2024, per effetto dell'incremento di 5,5 miliardi di euro della raccolta afferente i prodotti Multiramo, pari a 10,7 miliardi di euro (5,1 miliardi di euro nell'analogo periodo del 2024), con un'incidenza sul totale della raccolta che passa dal 38,2% dei primi nove mesi del 2024 al 67,3% del corrispondente periodo del 2025, e dell'incremento di 0,2 miliardi di euro della raccolta afferente i prodotti *unit-linked*. Tale variazione risulta solo in parte controbilanciata dal decremento di 3,3 miliardi di euro (-40%) della raccolta afferente ai prodotti rivalutabili (inclusa Previdenza).

Nel corso dei primi nove mesi del 2025 i premi lordi del *business* Protezione sono pari a 968 milioni di euro in crescita di 197 milioni di euro (+25,5%) rispetto al corrispondente periodo del 2024 in cui si attestavano a 771 milioni di euro e sono stati principalmente trainati: i) dalla crescita (+102 milioni di euro, +35,5%) del segmento "corporate", i cui premi passano dai 288 milioni di euro rilevati nei primi nove mesi del 2024 a 390 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025; ii) dall'aumento dei premi relativi alla linea "protezione del credito" (+36 milioni di euro, +14,7%), principalmente ascrivibile al contributo di Net Insurance Life e Net Insurance; iii) dalla linea "protezione beni e persona", che registra un incremento di 55 milioni di euro (+24,5%) attestandosi a 280 milioni di euro nel corso dei primi nove mesi del 2025.

Nel corso del terzo trimestre 2025 i premi lordi del *business* Investimenti e Previdenza ammontano a 4,9 miliardi di euro e registrano un aumento di 0,3 miliardi di euro (+6,8%) rispetto al dato riferito al medesimo periodo del 2024, per effetto dell'incremento di 1 miliardo di euro della raccolta afferente i prodotti Multiramo, pari a 3,5 miliardi di euro (2,5 miliardi di euro nel terzo trimestre del 2024), con un'incidenza sul totale della raccolta che passa dal 53,9% del terzo trimestre 2024 al 71,4% del terzo trimestre 2025 e dell'incremento di 0,2 miliardi di euro della raccolta afferente i prodotti *unit-linked*, in parte controbilanciata dal decremento di 0,9 miliardi di euro (-43,1%) della raccolta afferente ai prodotti rivalutabili.

Nel corso del terzo trimestre del 2025 i premi lordi del *business* Protezione sono pari a 260 milioni di euro in crescita di 36 milioni di euro (+15,9%) rispetto al corrispondente periodo del 2024, in cui si attestavano a 224 milioni di euro, e sono stati principalmente trainati: i) dalla crescita (+6 milioni di euro, +8,9%) del segmento "Corporate"; ii) dall'incremento dei premi afferenti alla linea "Protezione del Credito" (+9 milioni di euro, +10,6%), principalmente ascrivibile al contributo di Net Insurance Life e Net Insurance; iii) dalla linea "protezione beni e persona", che registra un incremento di 20 milioni di euro (+27,2%) attestandosi a 94 milioni di euro nel terzo trimestre 2025.

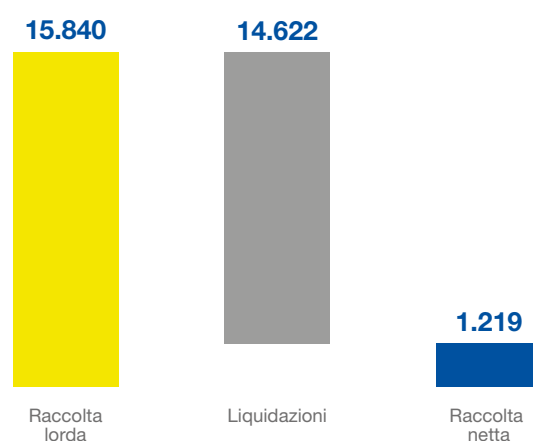
RACCOLTA NETTA INVESTIMENTI E PREVIDENZA

AL 30 SETTEMBRE 2025

(dati in milioni di euro)

La raccolta netta del *business* Investimenti e Previdenza si attesta a 1,2 miliardi di euro, in crescita (+0,5 miliardi di euro) nel confronto con i primi nove mesi del 2024 per effetto dell'andamento della raccolta lorda (+2,4 miliardi di euro rispetto ai primi nove mesi del 2024, pari al +18%) solo in parte compensata dall'andamento delle liquidazioni (in crescita di 1,9 miliardi di euro rispetto all'analogo periodo del 2024, pari al +15,2%).

Il tasso di riscatto al 30 settembre 2025 è pari all'8,7%, in crescita rispetto al 6,6% rilevato al 30 settembre 2024, mantenendosi su livelli inferiori rispetto al 9,6% medio di mercato al 30 giugno 2025¹⁰⁹ e in leggero miglioramento rispetto ai primi nove mesi 2024 se si escludono i reinvestimenti in polizze del Gruppo per effetto del ribilanciamento dei portafogli dei clienti effettuato coerentemente all'attività di consulenza guidata, implementata nell'ambito del nuovo modello di servizio commerciale.



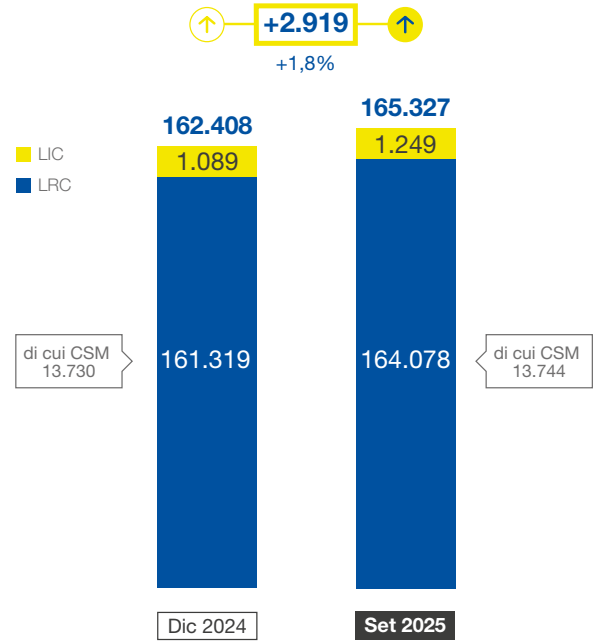
109. Fonte: Report ANIA – Trends Flussi e riserve vita Anno XV - n° 02 - pubblicato il 3 settembre 2025.

PASSIVITÀ PER CONTRATTI ASSICURATIVI
(dati in milioni di euro)

Le passività per contratti assicurativi al 30 settembre 2025 ammontano complessivamente a 165.327 milioni di euro, e sono costituite per 164.078 milioni di euro dalla *Liability for Remaining Coverage* (LRC), comprensiva del *Contractual Service Margin* (CSM) per 13.744 milioni di euro, e per 1.249 milioni di euro dalla *Liability for Incurred Claim* (LIC).

La variazione registrata nei primi nove mesi del 2025, in aumento dell'1,8% (+2.919 milioni di euro), è principalmente attribuibile all'incremento della LRC (+2.759 milioni di euro), riconducibile principalmente all'incremento della raccolta premi del periodo e all'effetto finanziario connesso alla capitalizzazione degli interessi del periodo. Tale effetto positivo viene solo parzialmente compensato dal decremento del valore attuale dei flussi futuri, correlato alle uscite attese nel periodo per scadenze e riscatti.

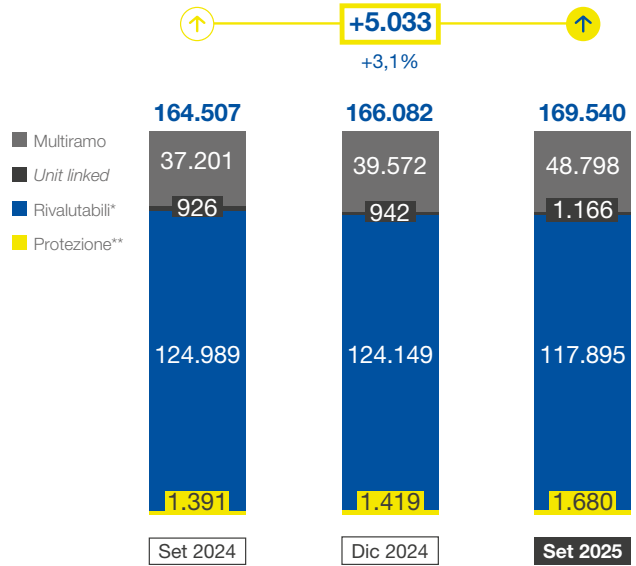
La LIC registra nei primi nove mesi del 2025 un aumento di 160 milioni di euro (+14%) per effetto principalmente dell'andamento dei sinistri e dei riscatti registrato nel corso del periodo ed afferenti in gran parte ai prodotti rivalutabili.



RISERVE ASSICURATIVE¹¹⁰
(dati in milioni di euro)

Le riserve tecniche del gruppo Poste Vita si attestano al 30 settembre 2025 a 169,5 miliardi di euro e aumentano di circa 3,5 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2024 e di 5 miliardi di euro rispetto al 30 settembre 2024 (+3,1%).

Le riserve tecniche del *business* Investimenti e Previdenza si attestano a 167,9 miliardi di euro e aumentano di circa 3,2 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2024 principalmente grazie alla raccolta netta positiva registrata nei primi nove mesi del 2025 (1,2 miliardi di euro) e all'effetto *performance* positivo (2 miliardi di euro). Le riserve tecniche afferenti al segmento Protezione ammontano alla fine del terzo trimestre 2025 a 1.680 milioni di euro (di cui 760 milioni di euro relativi al *business* Vita, e 921 milioni di euro relativi al *business* Danni), in crescita di 261 milioni di euro (+18,4%) rispetto a 1.419 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2024.



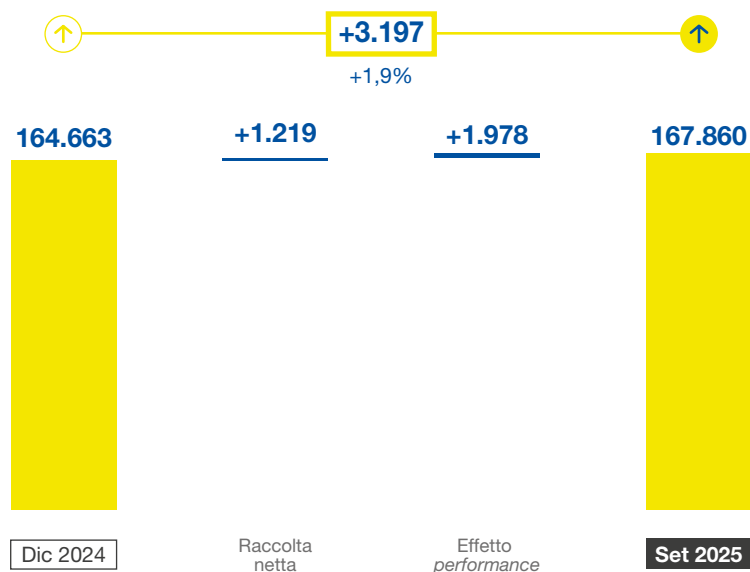
* Include Previdenza e altre riserve.

** Include le riserve afferenti il *business* Danni e la linea protezione del *business* Vita.

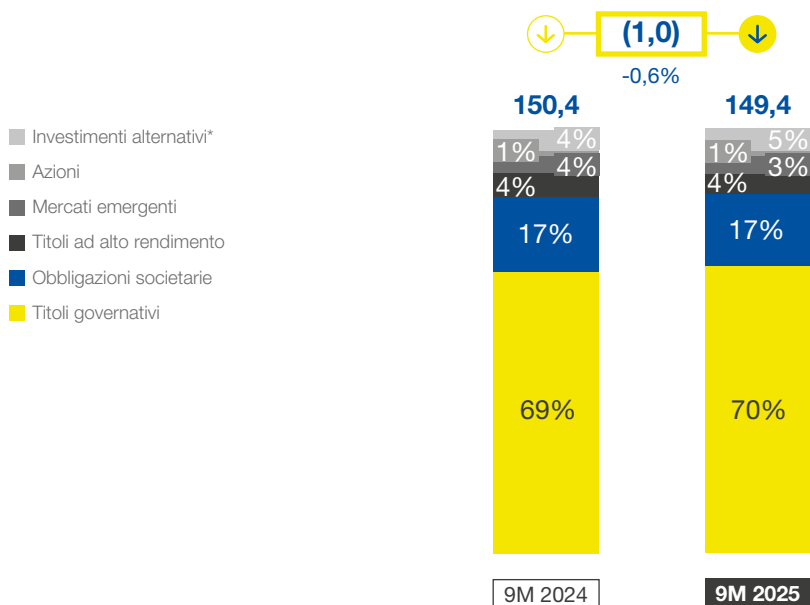
110. Riserve tecniche del comparto assicurativo (Vita e Danni) determinate in base ai principi contabili nazionali utilizzati per la redazione dei bilanci individuali delle compagnie assicurative del Gruppo.

MOVIMENTAZIONE RISERVE ASSICURATIVE INVESTIMENTI E PREVIDENZA¹¹¹

(dati in milioni di euro)

RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO INVESTIMENTI¹¹²

(dati in miliardi di euro)



* Strumenti finanziari che non sono quotati sui mercati regolamentati. La categoria include diverse asset class quali: Private Debt, Real Estate Debt, Real Estate Equity, Infrastructure, Private Equity ed Hedge Funds.

La *Strategic Asset Allocation* (SAA), approvata dalla Compagnia nel mese di marzo 2025, è basata sul presupposto che, nell'attuale scenario di mercato, le *asset class* tradizionali (titoli di stato e obbligazioni *corporate*) risultino relativamente più attraenti rispetto al passato grazie alla loro capacità di generare rendimenti stabili e mitigare il rischio di tasso di interesse rispetto all'evoluzione degli impegni verso gli assicurati (passività assicurative). In tale contesto, in coerenza con l'ultima *asset allocation* approvata, è continuato il processo di diversificazione degli investimenti con: i) un graduale aumento della quota

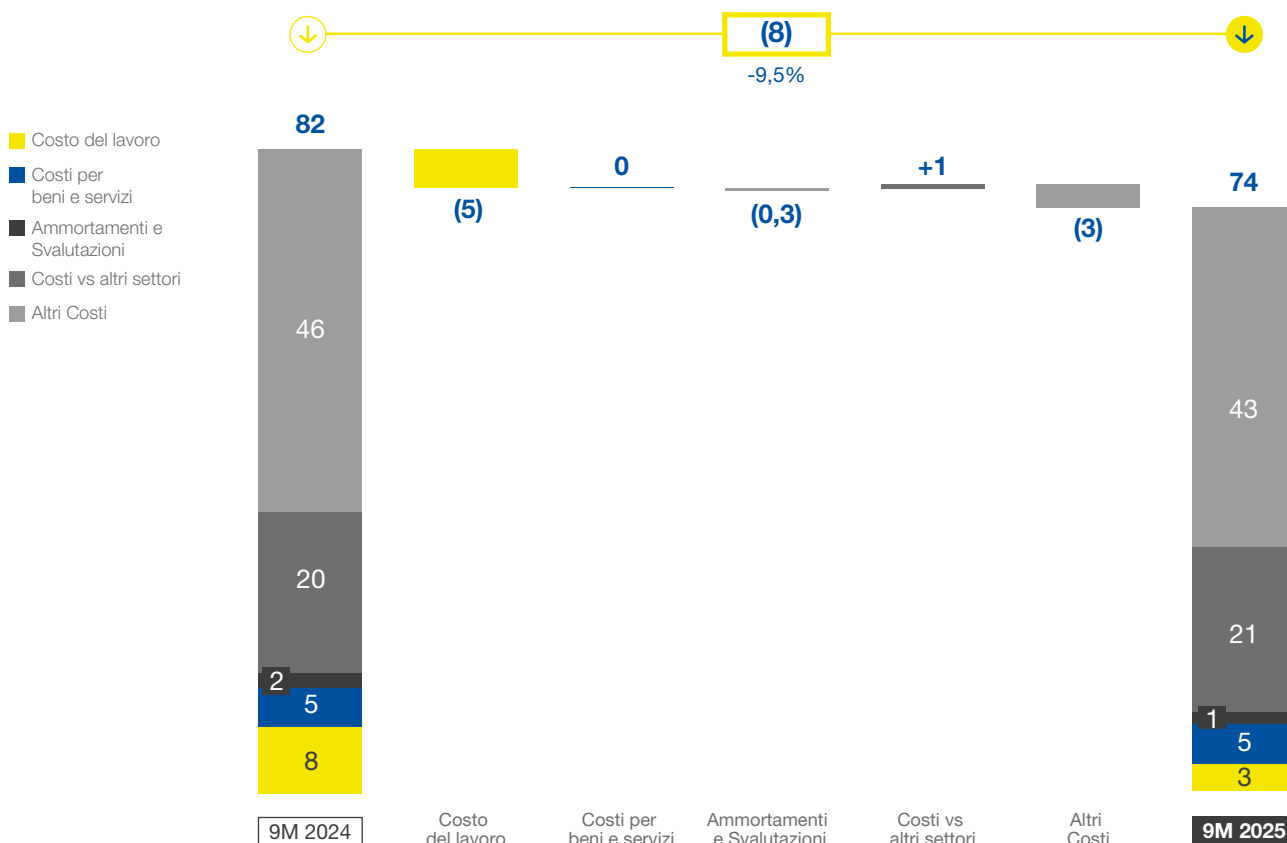
111. Determinate in base ai principi contabili nazionali utilizzati per la redazione del bilancio individuale della compagnia assicurativa Poste Vita S.p.A.

112. Il valore del portafoglio investimenti include tutti gli investimenti di classe C (ovvero Ramo I, Ramo V) e gli investimenti afferenti il Patrimonio Libero della compagnia Poste Vita S.p.A., mentre non include gli investimenti di classe D (ovvero Ramo III); inoltre, nel totale sono incluse le partecipazioni che non sono presenti tra le *asset class* rappresentate e che non concorrono alle % di allocazione *target* di *asset allocation*.

governativa e la focalizzazione sulla diversificazione; ii) una marginale riduzione della quota di titoli obbligazionari societari, con il contestuale miglioramento del profilo di qualità media dei titoli in portafoglio e iii) un marginale aumento della componente degli investimenti alternativi (strumenti non quotati).

COSTI TOTALI

(dati in milioni di euro)



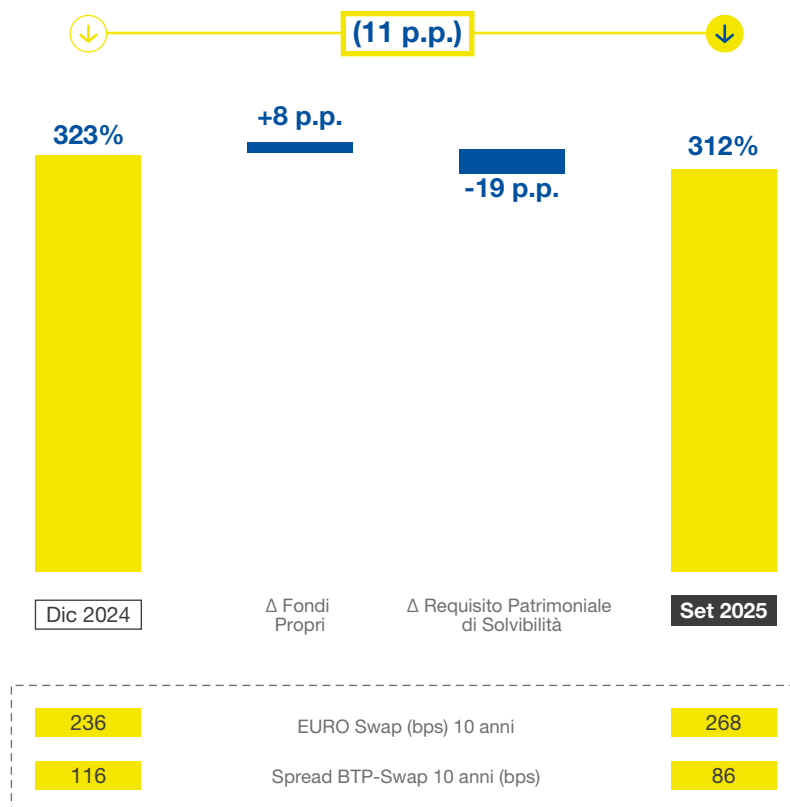
I costi commentati nel prosieguo del presente paragrafo sono solo quelli non direttamente attribuibili ai contratti assicurativi. Alla luce dell'entrata in vigore del nuovo principio IFRS 17 i costi direttamente attribuibili alle polizze assicurative sono infatti rappresentati a diretta riduzione dei ricavi assicurativi. Tali costi, inoltre, al momento di conclusione del contratto vengono considerati all'interno delle passività assicurative e rilasciati periodicamente nel conto economico (tra i ricavi netti assicurativi).

I costi non attribuibili al 30 settembre 2025 (principalmente riferiti agli altri costi operativi, al costo del lavoro, spese commerciali, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali) e comprensivi del contributo, pari a circa 45 milioni di euro (44 milioni di euro nell'analogo periodo del 2024), al Fondo di garanzia assicurativo dei rami Vita istituito dalla legge di bilancio 2024 (si rinvia al Contesto normativo della SBU Servizi Assicurativi per approfondimenti su tale misura) ammontano a 74 milioni di euro, in calo (-8 milioni di euro) rispetto al dato riferito ai primi nove mesi del 2024, per effetto sostanzialmente di un recupero straordinario di contributi previdenziali.

Alla luce dei risultati illustrati, l'andamento economico della *Strategic Business Unit* Servizi Assicurativi evidenzia nel periodo un EBIT pari a 1.126 milioni di euro in crescita di 99 milioni di euro (+9,6%) rispetto ai primi nove mesi del 2024. Escludendo il costo per il contributo stanziato nel corso dei nove mesi 2025 al Fondo di garanzia assicurativo dei rami Vita, l'EBIT *adjusted* del periodo è pari a 1.172 milioni di euro e in crescita rispetto ai primi nove mesi del 2024 di 101 milioni di euro (+9,4%).

Tenuto conto della gestione finanziaria positiva per 60 milioni di euro (48 milioni di euro nei primi nove mesi del 2024, in aumento del 24,9%) e delle imposte del periodo, pari a 351 milioni di euro (+36 milioni di euro, +11,3% rispetto al corrispondente periodo del 2024), la *Strategic Business Unit* Servizi Assicurativi consegue al 30 settembre 2025 un risultato netto di 836 milioni di euro, in aumento del 9,9% (+75 milioni di euro) rispetto ai primi nove mesi del 2024.

ANDAMENTO SOLVENCY RATIO



Il *Solvency Ratio* del Gruppo Poste Vita si è attestato al 30 settembre 2025 a 312%¹¹³, in diminuzione rispetto al 323% rilevato a dicembre 2024 (-11 p.p.), mantenendosi a livelli ben superiori rispetto ai vincoli regolamentari e all'aspirazione manageriale (pari al 200% sull'intero ciclo economico). La variazione del periodo è dovuta all'incremento dei fondi propri disponibili (+8 p.p. sul *Solvency Ratio*) e all'incremento del requisito di capitale (-19 p.p. sul *Solvency Ratio*).

In particolare, l'effetto congiunto dell'incremento del tasso Swap a 10 anni (+32 bps) e della diminuzione del BTP-Swap Spread (-30 bps) provocano un incremento del valore dei **Fondi Propri**, parzialmente compensato dall'effetto del dividendo maturato al 30 settembre 2025 (-16 p.p. sul *Solvency Ratio*).

L'incremento del **Requisito di capitale** è dovuto principalmente all'incremento dei rischi tecnici, e in particolare del rischio di riscatto di massa imputabile all'aumento dei tassi di interesse.

Si evidenzia inoltre che è tuttora in vigore il trattato di copertura del rischio di estinzione anticipata di massa (c.d. rischio *mass lapse*), riferito ai prodotti Ramo I e Multiramo, sottoscritto dalla Compagnia il 14 marzo 2023 (con efficacia a partire dal 31 dicembre 2022), rinnovato nel mese di gennaio 2025 e in vigore fino al 31 dicembre 2027.

¹¹³. Il valore del *Solvency Ratio* al 30 settembre 2025 è in corso di revisione e verrà comunicato ad IVASS entro il 16 dicembre 2025. Il valore del ratio al 30 settembre 2025 tiene conto del dividendo 2025 di competenza del periodo (complessivi -16 p.p. sul valore del *ratio*).

6.1.4 Strategic Business Unit Servizi Postepay

Le *performance* della SBU dei primi nove mesi del 2025 sono in crescita rispetto al medesimo periodo del 2024, trainate dall'aumento dei ricavi in tutti i comparti: energia, monetica e telco.

SERVIZI POSTEPAY (dati in milioni di euro)	9M 2025	9M 2024	Variazioni	
Ricavi da mercato*	1.211	1.156	+54	+4,7%
Ricavi da altri settori*	213	205	+8	+3,8%
Ricavi totali*	1.424	1.362	+62	+4,6%
Costi*	593	568	+25	+4,4%
Costi vs altri settori	415	413	+2	+0,5%
Costi totali*	1.008	981	+27	+2,7%
EBIT	416	381	+35	+9,3%
EBIT Margin %	29,2%	28,0%		
UTILE NETTO	313	290	+24	+8,3%

* La voce tiene conto della riclassifica gestionale dei costi connessi all'acquisto delle materie prime e al trasporto di energia elettrica e gas, classificati a diretta riduzione dei ricavi del settore energia. Per la riconciliazione con i rispettivi dati contabili si rinvia al capitolo 10 "Indicatori alternativi di *performance*".

KPI OPERATIVI	9M 2025	9M 2024	FY 2024	Variazioni	
Monetica e Pagamenti					
Valore Transato totale ("on us" e "off us") delle carte (in milioni di euro) ¹	68.782	62.919		+5.863	+9,3%
di cui Valore Transato totale ("off us") delle carte (in milioni di euro) ²	54.992	50.330		+4.662	+9,3%
Numero di Carte (in milioni) ³	28,7		29,8	(1,1)	-3,7%
di cui Carte Ecosostenibili (in milioni)	19,7		16,3	+3,4	+20,7%
di cui Carte Postepay Prepagate (in milioni)	21,2		22,4	(1,2)	-5,2%
di cui Carte Postepay Evolution (in milioni) ⁴	10,7		10,5	+0,2	+2,0%
Numero transazioni delle carte ³ (in milioni)	2.447	2.169		+278	+12,8%
di cui numero transazioni e-commerce (in milioni) ⁵	576	508		+68	+13,4%
Incidenza ricariche Postepay su canali digitali e reti terze ⁶ (in %)	83%	80%			
TLC					
SIM PosteMobile fisse e mobili (stock in migliaia)	4.932		4.848	+83	+1,7%
di cui Sim mobile (stock in migliaia)	4.449		4.385	+63	+1,4%
di cui Sim Casa (stock in migliaia)	483		463	+20	+4,3%
di cui Sim Fibra (stock in migliaia)	232		204	+28	+13,5%
Energia					
Base clienti attiva (in migliaia)	948		709	+239	+33,7%

1. Transato relativo ai pagamenti effettuati con Postepay Debit e Postepay su circuiti di pagamento interni e esterni ("on us" e "off us").

2. Transato relativo ai pagamenti effettuati con Postepay Debit e Postepay su circuiti di pagamento esterni ("off us").

3. Include carte Postepay e carte di debito.

4. Comprensivo dei clienti *business* e delle Postepay Connect.

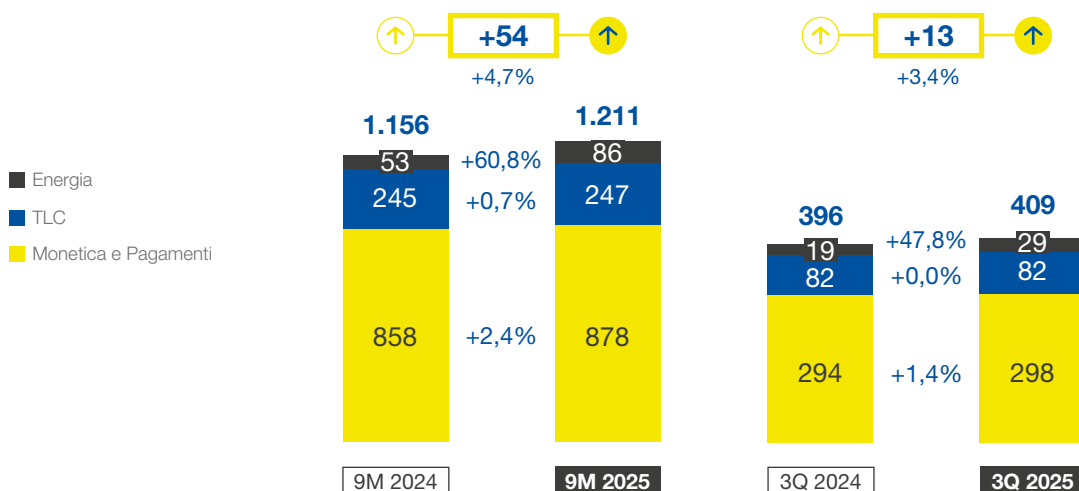
5. Include transazioni *e-commerce* + *web* (su digital properties di Poste Italiane). Sono esclusi dal perimetro i bonifici in entrata.

6. Include transazioni effettuate su Reti terze (Rete Punto Poste, Tabaccai, Punti HORECA e altri punti LIS) e Canali digitali (Properties Poste Italiane *Retail*, *Business* e Altri canali digitali).

RICAVI DA MERCATO

(dati in milioni di euro)

I ricavi di seguito illustrati sono esposti al netto dei costi connessi all'acquisto delle materie prime, degli oneri di sistema e del trasporto di energia elettrica e gas.



Monetica e Pagamenti: carte prepagate (ricariche, pagamenti, prelievi, canone, emissione), carte di debito (Postepay debit – *interchange fee* su transato delle carte, prelievi, ricariche P2P e canoni verso clienti); servizi di *acquiring* (*fee* su transato, canoni e servizi) legati alla fornitura di POS (mobile, fisico, virtuale) per l'accettazione di pagamenti tramite carte (debito, credito, prepagate). Ricariche telefoniche per tutti gli operatori di rete mobile (MNO) e operatore mobile virtuale (MVNO), servizi commerciali per gli esercenti Tabaccai/HORECA; servizio di pagamento dei tributi tramite accettazione dei modelli F23 e F24; trasferimento fondi per l'invio di denaro all'estero tramite Moneygram e Western Union, bonifici, postagiro e domiciliazioni effettuati da Postepay Evolution, pagamenti sul sistema pagoPA, MAV, riscossione pagamenti, marche da bollo, accettazione bollettini postali e altri pagamenti diretti LIS.

TLC: telefonia mobile (ricavi da traffico e canone) e telefonia fissa (offerta fibra "PosteCasa Ultraveloce" e offerta "PosteMobile Casa").

Energia: Ricavi di vendita energia elettrica e gas (al netto dei costi connessi all'acquisto, al trasporto e alla distribuzione delle materie prime) e ricavi derivanti da attività di ottimizzazione del portafoglio dell'*energy management*¹¹⁴.

I ricavi da mercato si attestano a 1.211 milioni di euro segnando una crescita pari a 54 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2024 (+4,7%), grazie principalmente alla crescita del comparto energia pari a 32 milioni di euro (+60,8%) e al comparto monetica e pagamenti con un aumento pari a 20 milioni di euro (+2,4%); infine, si registra il contributo positivo del comparto telecomunicazioni per 2 milioni di euro (+0,7%).

In particolare, i ricavi del comparto energia segnano una crescita di 32 milioni di euro passando da 53 milioni di euro nei primi nove mesi del 2024 a 86 milioni di euro nello stesso periodo del 2025, sia grazie al contributo dell'offerta Luce (+13 milioni di euro di ricavi) che Gas (+19 milioni di euro di ricavi), in un contesto di dinamiche commerciali positive e favorito dalle condizioni di mercato. Al 30 settembre 2025 la *customer base energy* è pari a 948 migliaia di utenze (di cui 618 migliaia per la linea Luce e 330 migliaia per quella del Gas).

I ricavi del comparto monetica e pagamenti segnano una crescita di 20 milioni di euro, attestandosi a 878 milioni di euro nei primi nove mesi del 2025 grazie all'incremento dell'operatività e dei ricavi da canone delle carte Postepay Evolution e delle carte di debito (+22 milioni di euro) nonché dai maggiori ricavi dei servizi di *acquiring* (+11 milioni di euro) che compensano il ritardo dei servizi di incasso e pagamento (-10 milioni di euro).

¹¹⁴. Attività di compravendita di energia elettrica e gas nei mercati all'ingrosso volta a garantire le forniture ai clienti finali gestendo il bilanciamento fisico delle stesse.

Il comparto delle telecomunicazioni registra una lieve crescita dei ricavi (+2 milioni di euro pari a +0,7%) passando da 245 milioni di euro dei primi nove mesi del 2024 a 247 milioni di euro registrati nello stesso periodo del 2025, in un contesto competitivo, grazie prevalentemente ai maggiori ricavi del servizio fibra.

I ricavi da altri settori registrano una crescita di 8 milioni di euro passando da 205 milioni di euro registrati nei primi nove mesi del 2024 a 213 milioni di euro del 2025 (+3,8%); tale variazione è determinata prevalentemente dai maggiori ricavi conseguiti verso la SBU Servizi Finanziari (+6,6 milioni di euro) e del settore industriale (+1,2 milioni di euro).

Per quanto riguarda le *performance* del terzo trimestre 2025, si conferma la crescita dei ricavi da mercato che si attestano a 409 milioni di euro e segnano una crescita pari a 13 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente con una crescita del 3,4% sostenuta dal settore monetica e pagamenti (+4 milioni di euro, pari al +1,4%) e dal settore energia (+9 milioni di euro, pari al +47,8%); il settore delle telecomunicazioni mostra ricavi stabili (a 82 milioni di euro) rispetto all'analogo trimestre del 2024.

I ricavi del settore monetica e pagamenti si attestano a 298 milioni di euro nel terzo trimestre del 2025, con una crescita principalmente imputabile all'incremento dell'operatività e all'aumento dei ricavi da canone delle carte Postepay Evolution e delle carte di debito (+7 milioni di euro), nonché ai maggiori ricavi derivanti dai servizi di *acquiring* (+5 milioni di euro), che compensano il ritardo dei servizi di incasso e pagamento (-4 milioni di euro).

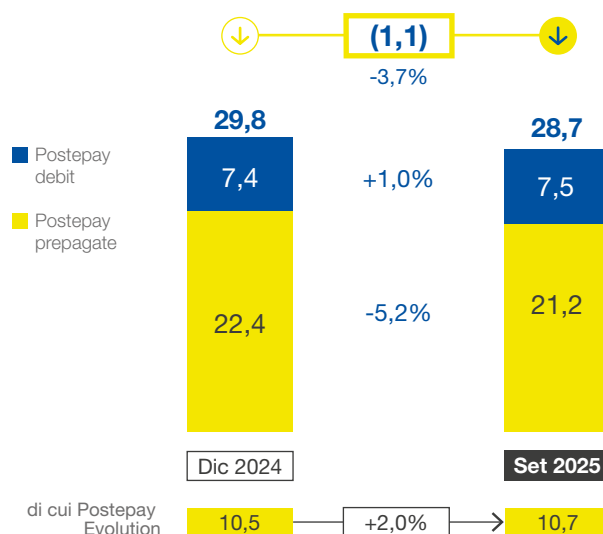
Il comparto energia, nel terzo trimestre 2025, registra ricavi per 29 milioni di euro, in aumento di 9 milioni di euro (+47,8%) rispetto al terzo trimestre 2024 grazie alla crescita della base clienti.

STOCK CARTE

(dati in milioni)

Al 30 settembre 2025 lo stock complessivo delle carte prepagate Postepay e delle Postepay Debit è pari a 28,7 milioni in diminuzione di 1,1 milioni (-3,7%) rispetto al 31 dicembre 2024, principalmente per via della scadenza delle carte governative. Il transato complessivo¹¹⁵ al 30 settembre 2025 è pari a 69 miliardi di euro, in crescita di circa 6 miliardi di euro (+9,3%) rispetto ai primi nove mesi del 2024.

Le carte prepagate Postepay in essere ammontano a 21,2 milioni (in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2024 del 5,2%) e di queste, le carte Postepay Evolution, pari a circa 10,7 milioni al 30 settembre 2025, registrano una crescita del 2% rispetto al valore del 31 dicembre 2024. Prosegue la vendita delle Postepay Connect¹¹⁶ che registra nell'anno, al 30 settembre 2025, attivazioni pari a 41,6 migliaia, con uno stock di 601 mila carte (+6,5% rispetto a settembre 2024). In crescita lo stock delle carte ecosostenibili che passa da 16,3 milioni alla fine di dicembre 2024 a 19,7 milioni al 30 settembre 2025 (+20,7%).



28,7 mln
lo stock delle carte
al 30 settembre
2025

Al 30 settembre 2025 si è registrato un incremento delle transazioni delle carte di pagamento del 12,8% (+278 milioni di transazioni) rispetto allo stesso periodo del 2024, passando da 2.169 milioni a settembre 2024 a 2.447 milioni di transazioni a settembre 2025, grazie anche al contributo delle transazioni *e-commerce* e sul *web* che si sono attestate a 576 milioni, in aumento rispetto a settembre 2024 di 68 milioni (+13,4%).

In ambito *acquiring*, il numero di POS installati al 30 settembre 2025 è pari a circa 311 migliaia e ha sviluppato un transato di 25,9 miliardi di euro (+7%, pari a +1,6 miliardi di euro, rispetto ai primi nove mesi del 2024).

115. Il dato si riferisce al transato *issuing* dei pagamenti *on us* e *off us*.

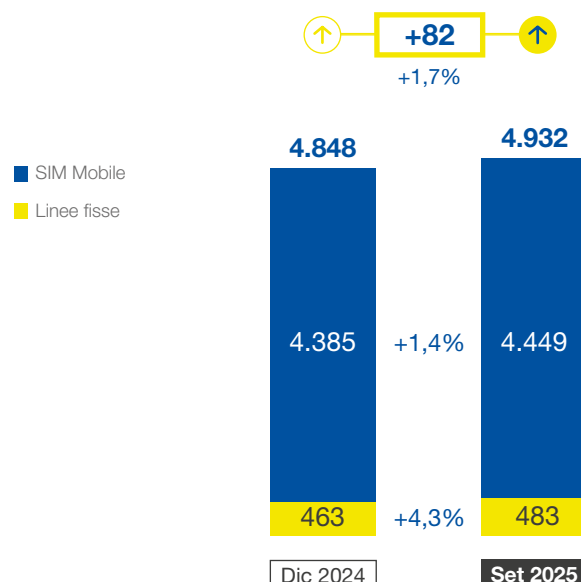
116. Offerta che integra la carta prepagata Postepay Evolution e la SIM Postemobile.

STOCK SIM

(dati in migliaia)

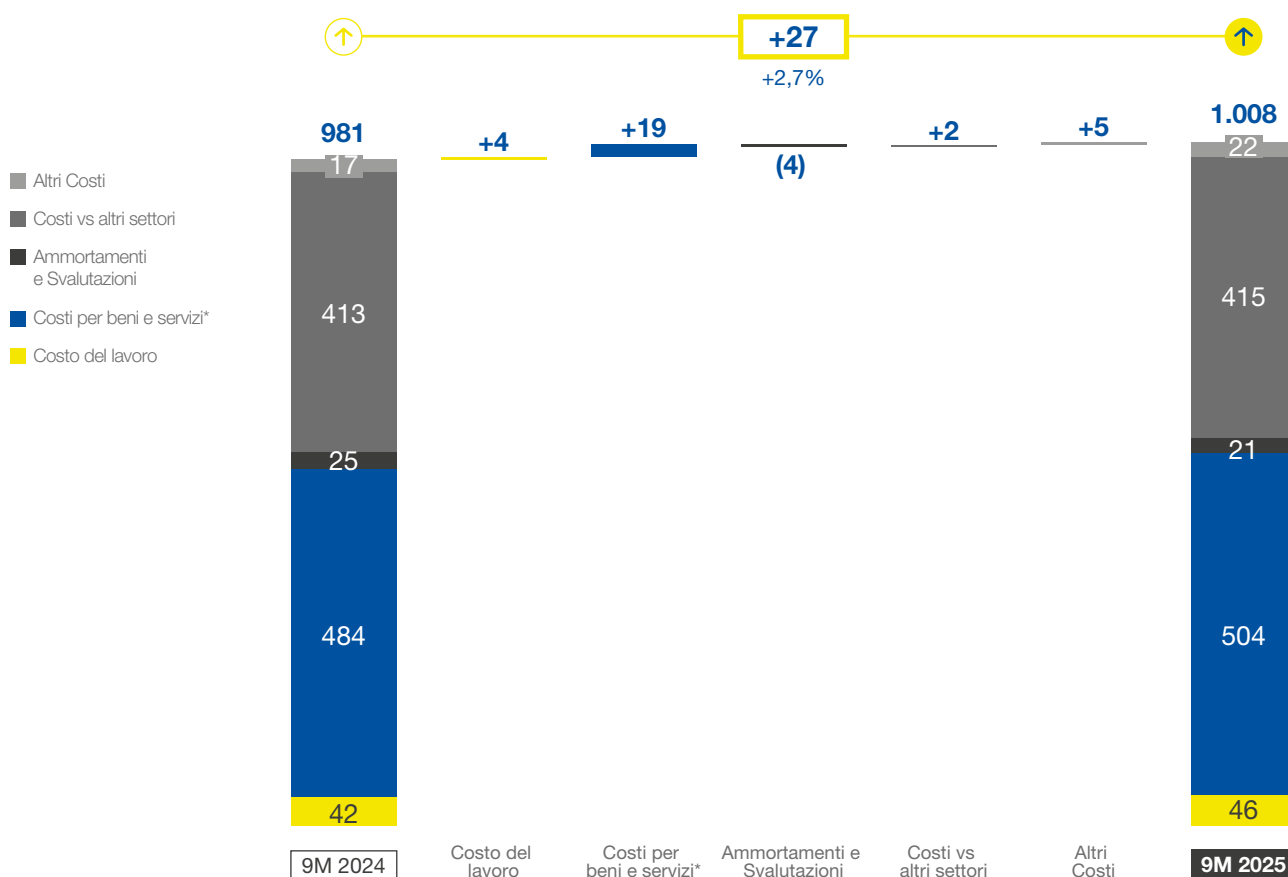
In ambito telecomunicazioni, la base clienti relativa ai servizi di telefonia mobile, a settembre 2025, è rappresentata da circa 4,4 milioni di linee, sostanzialmente stabili (+1,4%) rispetto al dato di fine 2024. Con riferimento ai servizi di Telefonia Fissa, l'offerta "PosteMobile Casa" e l'offerta di connettività dati in fibra ottica "PosteCasa Ultraveloce" registrano un incremento del 4,3% delle linee passando da 463 mila linee a dicembre 2024 a 483 mila linee alla fine dei primi nove mesi del 2025.

Nel dettaglio, l'incremento è dovuto alle linee di "PosteCasa Ultraveloce" (Fibra) che hanno raggiunto 232 migliaia di unità a settembre 2025, con un incremento di 28 migliaia di linee rispetto a dicembre 2024 (+14%).



COSTI TOTALI

(dati in milioni di euro)



*La voce tiene conto della riclassifica gestionale dei costi connessi all'acquisto delle materie prime e al trasporto di energia elettrica e gas, classificati a diretta riduzione dei ricavi del settore energia. Per la riconciliazione con i rispettivi dati contabili si rinvia al capitolo 10 "Indicatori Alternativi di performance".

I costi totali della SBU Servizi Postepay (comprensivi degli ammortamenti e svalutazioni) ammontano a 1.008 milioni di euro con un incremento del 2,7% (+27 milioni di euro) rispetto ai 981 milioni di euro sostenuti nei primi nove mesi del 2024.

L'incremento dei costi per beni e servizi (+19 milioni di euro, +4% rispetto all'analogo periodo del 2024) è dovuto principalmente alla crescita delle commissioni di vendita e di gestione pari a 19 milioni di euro (+13%), dovuti alla maggiore operatività delle carte di pagamento.

I costi verso altri settori si attestano a 415 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto ai primi nove mesi del 2024 (+0,5%).

Il costo del lavoro si attesta a 46 milioni di euro, registrando un incremento di 4 milioni di euro (+9,6%) rispetto ai primi nove mesi del 2024.

Alla luce dei risultati descritti, l'andamento economico della SBU Servizi Postepay nei primi nove mesi del 2025 evidenzia un risultato della gestione operativa (EBIT) che si attesta a 416 milioni di euro, in crescita di 35 milioni di euro (+9,3%) rispetto all'analogo periodo del 2024.

L'utile conseguito nei primi nove mesi del 2025 dalla SBU ammonta a 313 milioni di euro, in aumento dell'8,3% rispetto al valore dell'analogo periodo del 2024 (290 milioni di euro).

// **free capital ratio**¹¹⁷ dell'IMEL PostePay al 30 settembre 2025 ammonta a 23,6%, in diminuzione rispetto al valore al 30 settembre 2024 (27,4%), mentre il **total capital ratio** dell'IMEL PostePay è pari a 7,86% al 30 settembre 2025 (8,26% al 30 settembre 2024).

Lo scostamento di entrambi gli indicatori rispetto ai valori registrati nei primi nove mesi del 2024 è determinato dall'aumento del Requisito Patrimoniale complessivo rispetto ai primi nove mesi del 2024 (+5%); tale variazione è correlata, sia all'aumento della giacenza media sulle carte Postepay Evolution (calcolata sui sei mesi antecedenti al 30 settembre 2025), che all'aumento dei volumi di pagamento riferiti ai bonifici (calcolati sul periodo dell'esercizio antecedente la data di valutazione).

117. Tale indicatore esprime l'adeguatezza della dotazione patrimoniale, in termini di eccedenza della stessa rispetto al requisito patrimoniale complessivo minimo previsto dalle Disposizioni di Vigilanza per gli Istituti di Moneta Elettronica ed è calcolato come: (Patrimonio di Vigilanza - Requisito Patrimoniale) / Patrimonio di Vigilanza. Il Requisito Patrimoniale è determinato sulla base dei volumi di pagamento realizzati nei dodici mesi antecedenti l'esercizio a cui si riferisce la data di calcolo e della giacenza media sulle carte prepagate emesse da PostePay riferita al semestre antecedente la data di calcolo. Il *Risk Appetite Framework* (RAF) 2025 di PostePay prevede per il *Free Capital Ratio* un *Risk Appetite* del 18%.

6.2 Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

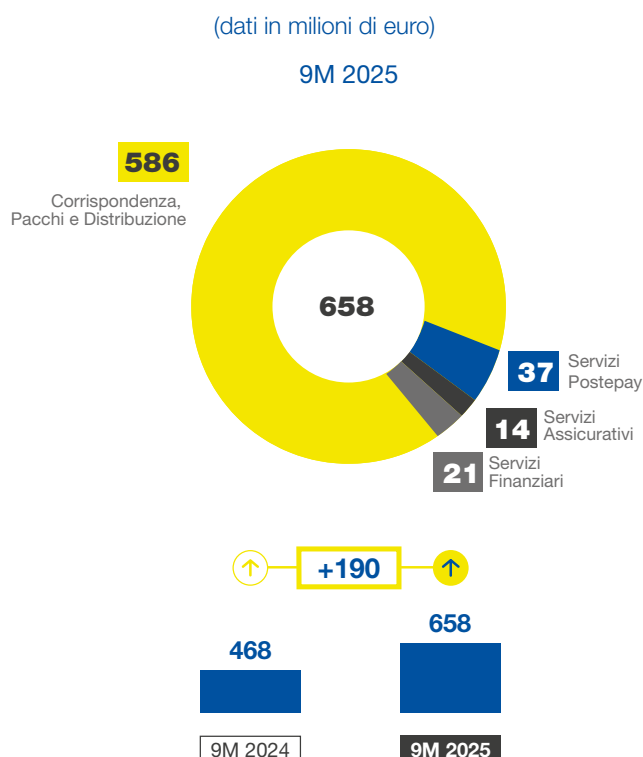
Dati in milioni di euro	30 settembre 2025	31 dicembre 2024	Variazioni	
CAPITALE IMMOBILIZZATO	7.602	6.468	+1.134	+17,5%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	1.860	1.408	+452	+32,1%
CAPITALE INVESTITO LORDO	9.462	7.876	+1.586	+20,1%
FONDI E ATTIVITÀ/PASSIVITÀ DIVERSE	(1.032)	(510)	(522)	-102,4%
CAPITALE INVESTITO NETTO	8.430	7.366	+1.064	+14,4%
PATRIMONIO NETTO	13.400	11.709	+1.691	+14,4%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (AVANZO)/DISAVANZO	(4.971)	(4.344)	(627)	-14,4%
di cui: Disavanzo Posizione finanziaria netta della SBU Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione	2.823	2.846	(24)	-0,8%

Il **Capitale immobilizzato** del Gruppo Poste Italiane al 30 settembre 2025 si attesta a 7.602 milioni di euro, segnando un incremento di 1.134 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio 2024 principalmente dovuto all'acquisizione della partecipazione in TIM, iscritta per un valore pari a 1.278 milioni di euro, parzialmente compensata dalla vendita della partecipazione in Anima Holding.

Alla formazione del capitale immobilizzato, inoltre, hanno concorso investimenti per 658 milioni di euro e un incremento dei Diritti d'uso per nuove stipule, rinnovi e variazione contrattuali, al netto delle cessazioni, rientranti nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16, pari a complessivi 182 milioni di euro. Tali variazioni sono state parzialmente compensate da ammortamenti¹¹⁸ per 741 milioni di euro.

Gli **investimenti** realizzati dal Gruppo nei primi nove mesi del 2025 ammontano a 658 milioni di euro. Gli investimenti classificati come ESG, ovvero che rispettano i principi di riferimento degli 8 Pilastri di Sostenibilità del Gruppo, rappresentano oltre il 70% del valore complessivo. Tra i principali progetti si evidenziano gli interventi relativi al Progetto Polis "Case dei servizi di cittadinanza digitale", gli interventi di efficientamento energetico del patrimonio immobiliare, l'automazione e l'evoluzione della rete di smistamento e recapito in ottica Green, il miglioramento della *customer experience* dei prodotti e servizi offerti ai clienti in un'ottica multicanale e digitale, l'evoluzione dell'infrastruttura Cloud nonché l'adozione di sistemi di gestione, di attrezzature e infrastrutture in materia di salute e sicurezza.

In linea con quanto previsto nel programma di investimenti 2024-2028 a supporto degli obiettivi del Piano Strategico "The Connecting Platform", circa il 90% degli Investimenti di Gruppo (586 milioni di euro) sono stati destinati alla *Strategic Business Unit* Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione.



118. Gli ammortamenti esposti non includono l'allocazione dei costi direttamente attribuibili ai contratti assicurativi, effettuata in conformità al principio contabile IFRS 17.

**ca.
29.160**
**Mezzi a basse
emissioni**
disponibili nella
flotta, di cui **circa
6.200 elettrici**

**ca.
3.785**
**Edifici coinvolti
negli interventi di
smart building** al
30 settembre 2025

**ca.
450 migliaia**
Lampade LED
installate al 30
settembre 2025

In particolare, nei primi nove mesi del 2025 è continuato il percorso di rinnovo della flotta dedicata al recapito con l'inserimento di oltre 760 nuovi mezzi, di cui circa 40 elettrici e oltre 610 a basse emissioni. Al 30 settembre 2025 la flotta risulta essere costituita complessivamente da circa 29.160 nuovi mezzi a basse emissioni, di cui circa 6.200 mezzi *full green* e circa 8.910 mezzi ibridi.

Tra le principali iniziative relative alla trasformazione del *network* logistico, nei primi nove mesi del 2025 sono state avviate le attività propedeutiche alla realizzazione della Nuova Rete Corriere, struttura di recapito completamente dedicata alla consegna dei pacchi. In particolare, nei primi nove mesi del 2025 sono stati avviati 29 siti. Inoltre, in merito alla sperimentazione del "*micro-fulfillment*"¹¹⁹, nei primi nove mesi del 2025 sono stati avviati i lavori di ampliamento del magazzino di Napoli, primo sito attivato nel corso del 2024, per il quale al 30 settembre 2025 risultano consegnati più di 370 mila ordini con un livello di servizio di consegna superiore al 98%. Relativamente al secondo magazzino di Palermo, attivato nel primo trimestre del 2025, al 30 settembre 2025 risultano invece consegnati più di 280 mila ordini con un livello di servizio di consegna superiore al 98%.

Gli investimenti immobiliari hanno riguardato la riqualificazione degli Uffici Postali e la realizzazione di nuovi spazi destinati agli specialisti commerciali. In materia di contenimento degli impatti ambientali, sono proseguiti gli interventi volti all'automazione e al controllo a distanza della gestione degli impianti (circa 1.630 edifici coinvolti negli interventi di Smart Building nel corso dei primi nove mesi del 2025) al fine di ridurre i consumi di energia elettrica e le emissioni di CO₂. Sono inoltre proseguiti gli interventi volti alla sostituzione delle lampade tradizionali con quelle a tecnologia LED (ulteriori 3.900 circa nel corso dei primi nove mesi del 2025) e sono stati installati oltre 200 impianti fotovoltaici nel corso dei primi nove mesi del 2025, per un complessivo di oltre 780 impianti con una potenza installata di circa 28.000 KWp.

Nei primi nove mesi del 2025, sono proseguiti gli interventi legati alla gestione ordinaria della sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare con la distribuzione di attrezzature di sicurezza presso le articolazioni territoriali e della sicurezza informatica tramite attività di prevenzione delle minacce e contrasto agli attacchi informatici. Sono proseguiti inoltre gli interventi relativi al servizio di videosorveglianza di Poste Italiane ai siti non ancora serviti e migliorati gli impianti già esistenti. Inoltre, nei primi nove mesi del 2025, sono state ottenute le prime certificazioni *Transported Asset Protection Association – Facility Security Requirements* (TAPA – FSR)¹²⁰ presso i Centri di Smistamento di Lamezia Terme e Firenze, ed è stata rinnovata la certificazione annuale 2025 presso il Centro Operativo di Brescia e 5 ulteriori Centri di Smistamento/Recapito, per un totale di 11 siti certificati al 30 settembre 2025.

Tra le iniziative di maggior rilievo in ambito **Trasformazione Digital e Customer Experience**, nel corso dei primi nove mesi del 2025 sono proseguite le campagne per favorire la migrazione dei clienti alla nuova app Poste Italiane. Nell'ambito del programma di **Trasformazione ed Innovazione Tecnologica**, Poste Italiane si è dotata di una infrastruttura di Cloud Ibrido (*Hybrid Cloud*) che fa leva sui propri Data Center e su due primari fornitori di servizi Cloud di grandi dimensioni (*Hyperscale Cloud Provider*). Nei primi nove mesi del 2025 è stata rinnovata la *partnership* con Microsoft per il periodo 2025-2028 con l'obiettivo di continuare a incrementare il livello della cosiddetta "Cloudification Interna" del Gruppo Poste e sviluppare l'adozione dell'Intelligenza Artificiale a supporto della trasformazione e automazione prevista per i prossimi anni. Sulla direttrice di **Evoluzione delle Customer Operations**, in ambito Assistenza Clienti, nel corso dei primi nove mesi del 2025 è proseguito il percorso di evoluzione orientato a incrementare la collaborazione tra essere umano e macchina. Il canale *self-service* continua a registrare una crescita significativa, raggiungendo oltre il 50% delle interazioni totali nei primi nove mesi del 2025. Parallelamente, prosegue lo sviluppo della piattaforma AIKNOW, che consente agli operatori dei *Call Center* di porre domande in linguaggio naturale e ricevere risposte puntuali utili ad assistere la clientela.

Per maggiori dettagli sugli sviluppi compiuti dal Gruppo per la nuova app Poste Italiane si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 5.6 "Omnicanalità, innovazione e digitalizzazione".

119. I *micro-fulfillment* sono mini-piattaforme logistiche ubicate nei pressi delle grandi aree urbane finalizzate principalmente a soddisfare le necessità degli operatori *e-commerce*, interessati ad offrire ai propri consumatori consegne "*same day*" e "*green*".

120. La certificazione TAPA prevede l'implementazione dei sistemi di sicurezza fisica e l'adeguamento dei sistemi di sicurezza (controllo accessi, videosorveglianza, antintrusione, ecc.) presso i siti logistici di Posta Comunicazione e Logistica, nonché nell'adozione di specifiche regole, procedure e piani di audit affinché quanto realizzato sia finalizzato alla protezione dei beni e alla diffusione della cultura della sicurezza, in conformità alle normative aziendali, al fine di assicurare la riduzione dell'esposizione al rischio di furto, il rispetto dello standard internazionale TAPA-FSR secondo il quale i siti saranno certificati, il mantenimento delle certificazioni di sicurezza aerea (agente regolamentato, *Handler* aeroportuale) e del trasporto di merci pericolose in regime ADR (*Accord Dangereuses Route* – su strada) e DGR (*Dangerous Goods Regulation* – trasporto aereo). (Requisito normativo sulla sicurezza dell'aviazione civile Reg. UE 300/2008; Reg. UE 2015/1998 e successivi).

Il **Capitale circolante netto** al 30 settembre 2025 ammonta a 1.860 milioni di euro e incrementa di 452 milioni di euro rispetto a fine esercizio 2024 principalmente per partite commerciali (+477 milioni di euro).

Il saldo dei **Fondi e attività/passività diverse** al 30 settembre 2025 ammonta a circa 1.032 milioni di euro e si incrementa di 522 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024 principalmente per effetto dei minori crediti e debiti netti rispettivamente per imposte anticipate e differite (+658 milioni di euro) parzialmente compensato dai minori fondi rischi e TFR (per complessivi -136 milioni di euro).

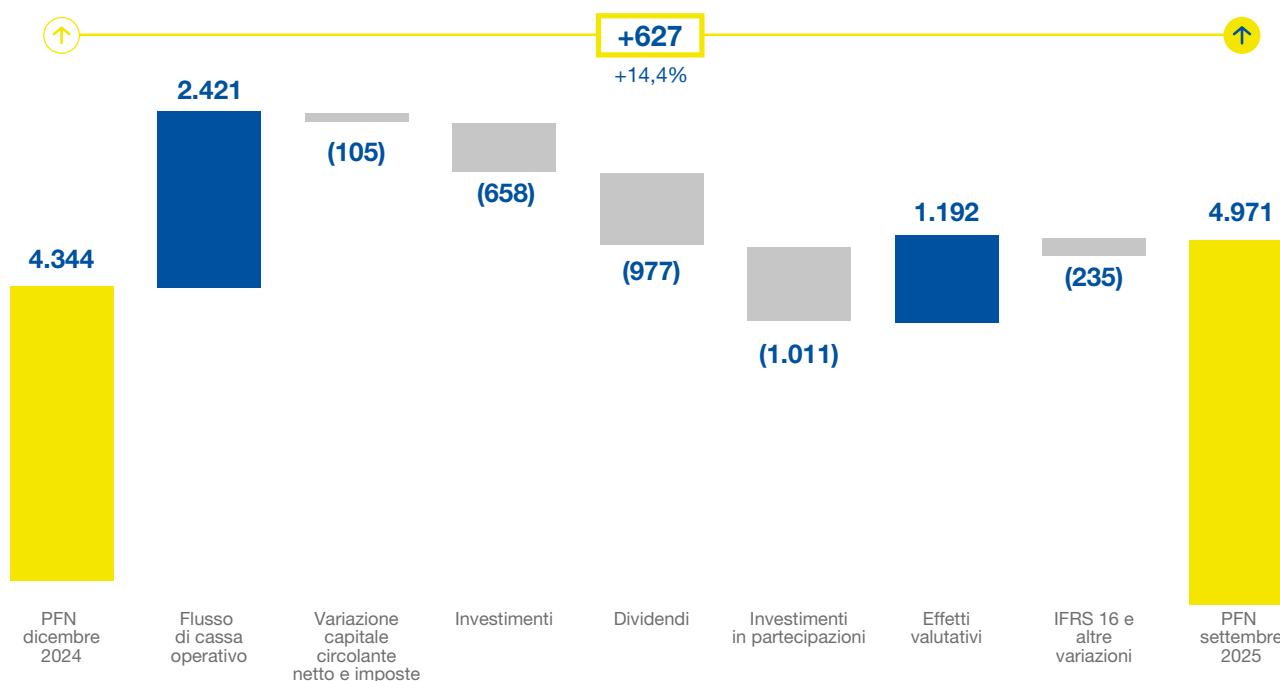
Il **Patrimonio netto** al 30 settembre 2025 ammonta a 13.400 milioni di euro e si incrementa rispetto al 31 dicembre 2024 di 1.691 milioni di euro. Tale variazione è principalmente riconducibile a:

- l'effetto positivo dell'utile del periodo di 1.773 milioni di euro;
- la variazione netta positiva della riserva *fair value*, al netto della riserva per contratti assicurativi, rilevata nel conto economico complessivo per circa 927 milioni di euro;
- l'effetto negativo derivante dai dividendi pagati agli azionisti esterni al Gruppo (977 milioni di euro, di cui 6 milioni di euro pagati agli azionisti di minoranza).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO

(dati in milioni di euro)

La **Posizione finanziaria netta del Gruppo** al 30 settembre 2025 è in avanzo di 4.971 milioni di euro, in miglioramento di 627 milioni di euro rispetto ai valori al 31 dicembre 2024 (in cui presentava un avanzo di 4.344 milioni di euro).

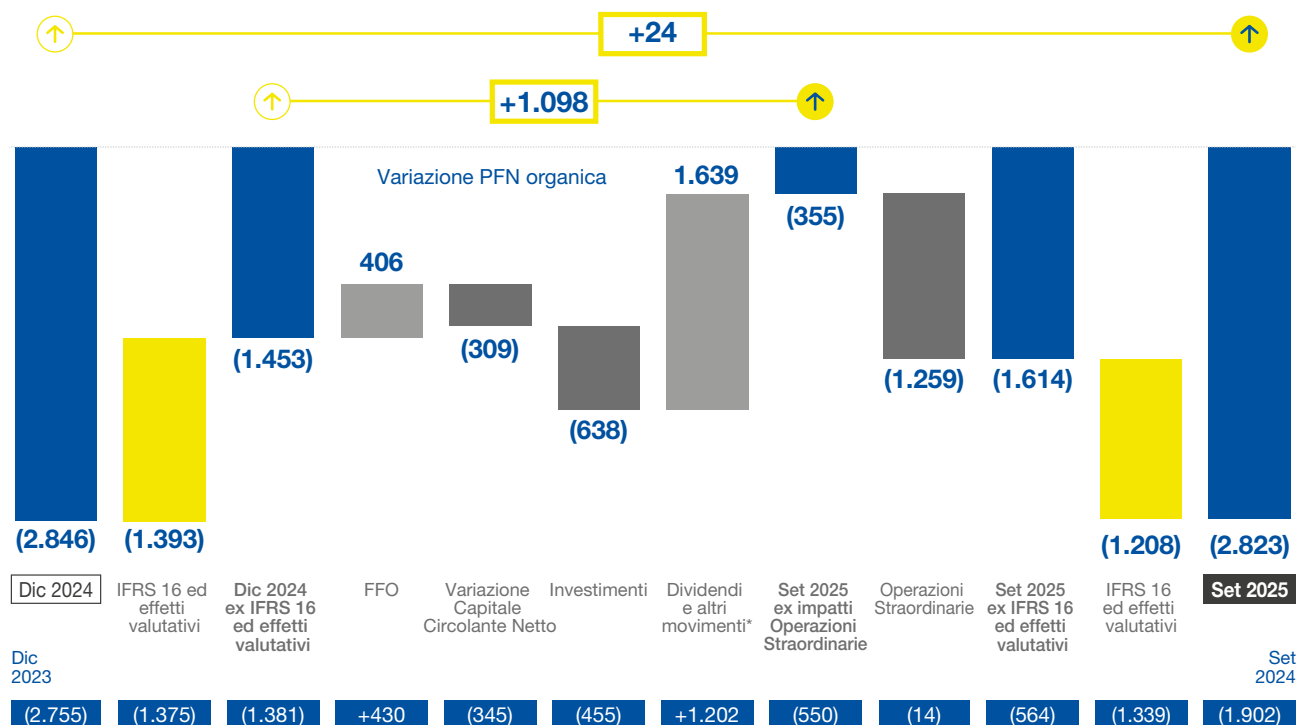


A tale variazione hanno concorso principalmente:

- una gestione operativa positiva per 2.421 milioni di euro (di cui 1.773 milioni di euro riferibili all'utile consolidato e 741 milioni di euro agli ammortamenti parzialmente compensati da 93 milioni di euro per variazioni nette dei fondi rischi, TFR e altre partite minori);
- l'effetto negativo riconducibile alla variazione del capitale circolante e delle imposte per circa 105 milioni di euro;
- investimenti in immobilizzazioni per 658 milioni di euro;
- l'effetto negativo derivante dalla distribuzione di dividendi per 977 milioni di euro;
- l'effetto delle operazioni societarie avvenute nel corso del periodo (-1.011 milioni di euro) relative all'acquisto di TIM (-1.278 milioni di euro) e alla dismissione della partecipazione in Anima Holding (+267 milioni di euro).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA *STRATEGIC BUSINESS UNIT* CORRISPONDENZA, PACCHI E DISTRIBUZIONE

(dati in milioni di euro)



* Include dividendi incassati dalle società controllate e pagati agli azionisti, le cedole del prestito obbligazionario ibrido, l'acquisto di azioni proprie e altre partite minori.

La **Posizione Finanziaria Netta della *Strategic Business Unit* Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione** al 30 settembre 2025 è in disavanzo di 2.823 milioni di euro (355 milioni di euro al netto delle passività per *leasing*, degli effetti valutativi e delle operazioni straordinarie), in miglioramento di 24 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024, in cui presentava un disavanzo di 2.846 milioni di euro (1.453 milioni di euro al netto delle passività per *leasing* e degli effetti valutativi).

La Posizione Finanziaria Netta della *Strategic Business Unit* Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione al 30 settembre 2025, in disavanzo di 355 milioni di euro al netto delle passività per *leasing*, degli effetti valutativi e delle operazioni straordinarie, è in miglioramento di 1.098 milioni di euro, per effetto di:

- una gestione operativa (FFO) positiva per 406 milioni di euro per via del risultato positivo del periodo pari a 40 milioni di euro, degli ammortamenti (ad esclusione dei diritti d'uso) per 500 milioni di euro e della variazione netta negativa dei fondi rischi, TFR e altre partite minori per complessivi 134 milioni di euro;
- un effetto negativo relativo alla variazione del capitale circolante netto e delle imposte per 309 milioni di euro principalmente riconducibile a partite commerciali;
- nuovi investimenti in immobilizzazioni per 638¹²¹ milioni di euro;
- un flusso positivo netto da dividendi e altre variazioni di circa 1.639 milioni di euro principalmente per l'effetto dei dividendi ricevuti dalle società (2.536 milioni di euro) e dei dividendi pagati agli azionisti esterni al Gruppo (971 milioni di euro).

Le operazioni straordinarie, che hanno comportato un effetto negativo complessivo di 1.259 milioni di euro, fanno riferimento alle operazioni avvenute nel primo semestre relative alla vendita di NEXI e all'acquisto di una quota del 24,81% di TIM che è stata iscritta tra le partecipazioni in società collegate.

I **Debiti** rappresentati nella Posizione Finanziaria Netta della *Strategic Business Unit* Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione si riferiscono principalmente a:

- finanziamenti BEL per 1.273 milioni di euro;
- finanziamenti CEB per 240 milioni di euro;
- un prestito obbligazionario *senior unsecured* emesso il 10 dicembre 2020 per un valore nominale di 500 milioni di euro in scadenza a dicembre 2028.

121. Il valore include oltre agli investimenti della SBU Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione anche quelli sostenuti dalla Capogruppo per lo sviluppo delle altre SBU.

Al 30 settembre 2025 il **debito finanziario lordo** della *Strategic Business Unit* Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione ammonta a 2.013 milioni di euro.

Indebitamento finanziario ESMA della *Strategic Business Unit* Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione

Descrizione (milioni di euro)	Al 30.09.2025	Al 31.12.2024
A. Disponibilità liquide	(1.244)	(617)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	(100)	-
C. Altre attività finanziarie correnti	(7)	(9)
D. Liquidità (A + B + C)	(1.351)	(626)
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	540	323
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	9	5
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	549	328
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	(803)	(298)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	2.287	2.533
J. Strumenti di debito	499	499
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	11	11
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	2.797	3.043
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	1.995	2.745

Riconciliazione indebitamento finanziario ESMA con Posizione Finanziaria Netta al lordo dei rapporti con gli altri settori

Descrizione (milioni di euro)	Al 30.09.2025	Al 31.12.2024
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	1.995	2.745
Attività finanziarie non correnti	(369)	(562)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(11)	(11)
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	(315)	(282)
Posizione Finanziaria Netta	1.300	1.890
Crediti e Debiti finanziari intersettoriali	1.523	957
Posizione Finanziaria Netta al lordo dei rapporti con gli altri settori	2.823	2.846

Le **Disponibilità liquide e le linee di credito esistenti** sono in grado di coprire le esigenze finanziarie previste. In particolare, al 30 settembre 2025 le disponibilità liquide della *Strategic Business Unit* Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione ammontano a 1,3 miliardi di euro (principalmente riferibili alla Capogruppo), mentre gli affidamenti (finanziamenti a breve) *committed* e *uncommitted* non utilizzati a sostegno della liquidità ammontano complessivamente a circa 3,8 miliardi di euro.

Nella tabella che segue si fornisce un dettaglio delle linee di credito al 30 settembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 30.09.25			Saldo al 31.12.24		
	Utilizzate	Non utilizzate	Totale	Utilizzate	Non utilizzate	Totale
Finanziamenti a breve	-	3.760	3.760	-	3.660	3.660
di cui <i>committed</i>	-	2.850	2.850	-	2.750	2.750
di cui <i>uncommitted</i>	-	910	910	-	910	910
Scoperti di c/c (<i>uncommitted</i>)	-	185	185	-	185	185
Crediti di firma (<i>uncommitted</i>)	680	560	1.240	682	488	1.170
Totale linee di credito	680	4.505	5.185	682	4.333	5.015
di cui <i>committed</i>	-	2.850	2.850	-	2.750	2.750
di cui <i>uncommitted</i>	680	1.655	2.335	682	1.583	2.265

7.

Altre informazioni

IN QUESTO CAPITOLO:

- Eventi di rilievo successivi al 30 settembre 2025
- Operazioni di maggiore rilevanza
- Relazioni industriali, *Welfare* e *Corporate University*
- Principali procedimenti pendenti con le Autorità

7.1 Eventi di rilievo successivi al 30 settembre 2025

Gli accadimenti intervenuti dopo la data di riferimento del presente Resoconto Intermedio sulla gestione sono descritti negli altri paragrafi del documento.

7.2 Operazioni di maggiore rilevanza

Di seguito le operazioni di maggiore rilevanza concluse con parti correlate anche per il tramite di società controllate nel corso del periodo (ex art. 5, comma 8, Regolamento CONSOB adottato con Delibera n.17221/2010).

- Il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A., nella riunione del 12 dicembre 2024, acquisito il parere favorevole del Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati, rilasciato in data 10 dicembre 2024, ha assunto la Delibera Quadro che autorizza l'operatività finanziaria con la controparte **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.** nei limiti di un importo complessivo massimo pari a 2 miliardi di euro e per la durata di un anno a partire dal 1° gennaio 2025. In particolare, l'operatività finanziaria è relativa ad operazioni di acquisto e vendita a pronti di titoli euro-governativi e/o garantiti dallo Stato italiano e di pronti contro termine di impiego e raccolta, da effettuarsi nell'ambito dei limiti della "Linea Guida Gestione Finanziaria di Poste Italiane", del *Risk Appetite Framework* di BancoPosta e/o delle delibere del Consiglio di Amministrazione. L'operatività finanziaria si configura come attività di supporto alla ordinaria operatività di BancoPosta e riveste pertanto carattere di ordinarietà ai sensi della normativa CONSOB. Nei primi nove mesi del 2025 sono state effettuate 3 operazioni di compravendita di titoli euro-governativi per un importo totale pari a 120,9 milioni di euro in attuazione della Delibera Quadro. Le operazioni sono state concluse a condizioni di mercato.
- Il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A., nella riunione del 12 dicembre 2024, acquisito il parere favorevole del Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati rilasciato in data 10 dicembre 2024, ha assunto la Delibera Quadro che autorizza l'operatività finanziaria con la controparte **Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.** nei limiti di un importo complessivo massimo pari a 4 miliardi di euro e per la durata di un anno a partire dal 1° gennaio 2025. In particolare, l'operatività finanziaria è relativa ad operazioni di acquisto e vendita a pronti e a termine di titoli euro-governativi e/o garantiti dallo Stato italiano, di pronti contro termine di impiego e raccolta e di derivati finanziari di copertura da effettuarsi nell'ambito dei limiti della "Linea Guida Gestione Finanziaria di Poste Italiane", del *Risk Appetite Framework* di BancoPosta e/o delle delibere del Consiglio di Amministrazione. L'operatività finanziaria si configura come attività di supporto alla ordinaria operatività di BancoPosta e riveste pertanto carattere di ordinarietà ai sensi della normativa CONSOB. Nei primi nove mesi del 2025 sono state effettuate 6 operazioni in derivati finanziari e 12 operazioni di compravendita di titoli di Stato per un importo totale pari a 735,5 milioni di euro in attuazione della Delibera Quadro. Le operazioni sono state concluse a condizioni di mercato.
- Poste Italiane S.p.A. in data 18 aprile 2025 ha stipulato con la società controllata **SDA Express Courier S.p.A.** un accordo quadro per la gestione dei pacchi nazionali e internazionali, il cui valore è pari a circa 2,2 miliardi di euro, per la durata biennale dell'accordo dal 18 aprile 2025 al 17 aprile 2027, al netto dell'IVA e dell'eventuale quinto d'obbligo. L'operazione ha beneficiato, in assenza di interessi significativi di altri soggetti inclusi nel Perimetro Unico delle parti correlate e dei soggetti collegati di Poste Italiane S.p.A., dell'esclusione dall'applicazione delle procedure deliberative del Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati.

7.3 Relazioni industriali, *Welfare* e *Corporate University*

▾ Premio di Risultato 2025- 2026

**Rinnovo Premio
di risultato +22%
nel biennio
2025-2026**

L'8 luglio 2025 è stato sottoscritto il verbale d'accordo sul Premio di Risultato per Poste Italiane S.p.A. e per le Aziende del Gruppo¹²².

L'intesa ha vigenza economica e normativa biennale (2025/2026). Dal punto di vista economico è prevista, in relazione al raggiungimento degli obiettivi definiti, una crescita pari all'11% (+5% nel 2025 e ulteriore +6% nel 2026) dell'importo

individuale del premio. È stata confermata la possibilità per i lavoratori di convertire tutto o quota parte del premio in *welfare* e reso strutturale il riconoscimento da parte dell'Azienda di crediti aggiuntivi che possono arrivare fino a 600 euro in base alla percentuale di conversione scelta dai dipendenti; considerando, quindi, la componente del premio in *welfare* la crescita si attesta al 22% nel biennio 2025-2026.

È invece rimasto invariato l'impianto normativo che pertanto ricalca quello dell'intesa 2023/2024.

▾ Welfare – Diversity & Inclusion

**Poste Mondo
Welfare 2025
Record di
adesioni:
ca. 50.000,
+22% a/a**

Prosegue l'impegno aziendale nella salvaguardia del benessere delle persone, attraverso azioni orientate a rafforzare il sistema di *welfare*.

Nell'ambito del *welfare* contrattuale prosegue il programma **Poste Mondo Welfare** che consente ai dipendenti, su base volontaria, di convertire, in tutto o in parte, il Premio di Risultato in beni e servizi di *welfare* caratterizzati da specifiche finalità sociali, educative, ricreative e assistenziali, accedendo ai vantaggi fiscali connessi alla normativa vigente e ai crediti *welfare* aggiuntivi previsti dall'Azienda e dalle Organizzazioni sindacali. Un programma completo, costruito in linea con le esigenze personali e familiari espresse dai dipendenti, che ha fatto registrare circa 50.000 adesioni, +22% rispetto allo scorso anno, a conferma degli effettivi vantaggi del programma diffusi attraverso un piano di comunicazione multicanale, azioni di *cascading*¹²³ e l'ingaggio di oltre 1.000 *Ambassador* a livello nazionale per favorire la massima prosimità territoriale.

Nell'ambito delle iniziative a favore delle nuove generazioni si è concluso il programma **"Next Generation"** – azioni di orientamento scolastico e di sviluppo delle *soft skills* per ragazzi provenienti da realtà sociali vulnerabili - e la seconda edizione del progetto interaziendale **"School4Life 2.0"** che ha avuto l'obiettivo di contribuire a contrastare l'abbandono scolastico.

Nel mese di settembre 2025 sono state avviate ulteriori iniziative a favore dei figli dei dipendenti; in particolare, il laboratorio **"Prompt'n'Play"** per aprire approfondimenti sui temi dell'Intelligenza Artificiale e il programma **"Future Lab"** volto a stimolare nei ragazzi una riflessione sul proprio piano di sviluppo personale.

Nell'ambito delle azioni a sostegno della genitorialità, sono stati realizzati tre *webinar* di sensibilizzazione per accompagnare le famiglie nella relazione evolutiva con i propri figli ed è stato rilanciato il percorso **"Lifed Genitori"** rivolto ai dipendenti con figli fino ai 18 anni. Aperte, nel mese di maggio 2025, le iscrizioni agli Asili nido aziendali Poste Bimbi presso le sedi di Roma e Bologna che ospitano i figli dei dipendenti del Gruppo e, per una quota parte, utenti provenienti da enti comunali e terzi. Nel mese di settembre 2025 ha preso avvio il nuovo anno educativo.

Per quanto riguarda le azioni di *welfare* inclusive per le vulnerabilità, si sono conclusi i soggiorni estivi per figli con disabilità dei dipendenti sostenuti interamente dall'Azienda, che prevedono due periodi di vacanza della durata di 15 giorni ciascuno, in strutture turistiche accessibili.

È stato rilanciato, inoltre, anche il programma **"Lifed Care"**, destinato ai *caregiver*¹²⁴, che punta a offrire una nuova visione all'esperienza di cura. Si tratta di un percorso digitale mirato a valorizzare le competenze maturate durante l'esperienza di sostegno per cambiare la prospettiva valoriale sulla dimensione di cura e carriera.

122. Poste Vita, Poste Assicura, EGI, Banco Posta Fondi SGR, PostePay, Poste Welfare e Servizi, Nexive Network, Poste Insurance Broker.

123. Eventi di divulgazione sulle caratteristiche del piano *welfare*.

124. Persona, spesso un familiare, che si prende cura di un congiunto malato, anziano o disabile e non autosufficiente.

In merito alle azioni di *Diversity Management*, sono proseguiti gli incontri periodici dei diversi **Employee Resource Group (E.R.G.)**¹²⁵ - comunità interne all'Azienda formate da colleghi legati tra loro da *background* o interessi condivisi - per l'implementazione delle specifiche tematiche.

Prosegue l'iniziativa **"Noi Siamo Qui"** dedicata ai colleghi con gravi patologie, malattie croniche o che si trovino in situazioni di vulnerabilità, che prevede l'accesso ai servizi connessi alla piattaforma *online* dedicata al benessere psicologico per offrire una risposta concreta alle loro esigenze.

È ripartito nel mese di giugno 2025 il ciclo di **Diversity Innovation Meeting (D.I.M.)**¹²⁶ in collaborazione con Italiacamp.

Sempre in collaborazione con Italiacamp, nel mese di settembre 2025 hanno preso il via anche due laboratori, ideati dall'**E.R.G. GenerAzione P**¹²⁷ dal titolo "Compagni di Classe" e "Mettiti nei miei panni" con lo scopo di sviluppare il dialogo intergenerazionale su temi professionali e mestieri aziendali tipici. I laboratori hanno coinvolto i dipendenti iscritti agli E.R.G.

Corporate University

**ca. 3,7 mln
Ore di formazione
erogate nei nove
mesi del 2025**

Nei primi nove mesi del 2025 sono state erogate complessivamente circa 3,7 milioni ore di formazione.

Tra le priorità strategiche del Gruppo, l'**accessibilità digitale** è al centro di un percorso strutturato che punta a garantire contenuti sempre più chiari, fruibili e privi di barriere. A supporto di tale programma, la *Corporate University* ha avviato il primo corso in presenza dedicato all'accessibilità dei documenti digitali, pensato per fornire competenze pratiche e specialistiche, per offrire strumenti utili a progettare documenti inclusivi fin dalle fasi iniziali di lavorazione, evitando barriere e migliorando l'esperienza di tutti gli utenti.

Nel corso del terzo trimestre 2025 è stato reso disponibile il **nuovo catalogo "LibriOnline"**, rivolto all'intera popolazione aziendale. L'offerta comprende 77 ebook ad accesso libero, pensati per sviluppare competenze trasversali utili in ambito lavorativo e personale. I contenuti spaziano dall'intelligenza artificiale al benessere, sostenibilità, comunicazione, normativa e altro.

Proseguono gli approfondimenti sull'**Intelligenza Artificiale**, rivolti al personale della funzione *Digital Technology & Operations* coinvolto nel percorso **Microsoft Copilot Chat – User Training** con l'obiettivo di fornire una comprensione approfondita e pratica delle funzionalità di Copilot per Microsoft 365, per accrescere la produttività personale e favorire un uso responsabile dell'IA nelle attività di ogni giorno.

Si conferma l'attenzione alle tematiche in **ambito normativo e obbligatorio** per l'intera popolazione aziendale erogate in massima parte in modalità *online* (Sicurezza sul Lavoro, D.lgs. 231/01, Sistema Integrato per la Qualità e Prevenzione della Corruzione, etc.). Si segnala nel terzo trimestre 2025 l'avvio della nuova versione – in linea con i criteri di accessibilità e di inclusione - del corso **"GDPR General Data Protection Regulation"** che spiega i principi e le modalità pratiche per proteggere adeguatamente i dati personali.

Continuano i progetti formativi pianificati per gli specifici ambiti di *business*, in particolare in **Mercato Privati** proseguono i progetti volti ad implementare le competenze di ruolo a diversi livelli di specializzazione, mentre nel **comparto logistico** procedono le iniziative formative volte a supportare la diffusione e l'implementazione dell'organizzazione a matrice in Posta, Comunicazione e Logistica e nelle Società del Gruppo operanti nel settore.

Infine, proseguono le iniziative di Education con i programmi di **Educazione Finanziaria, Digitale e Postale** al fine di aumentare la consapevolezza dei cittadini su tematiche di inclusione finanziaria, evoluzione tecnologica e sostenibilità nella logistica.

Per le ulteriori iniziative formative adottate nell'ambito della *Corporate University* del Gruppo si rimanda al paragrafo "7.3 Relazioni Industriali, Welfare e Corporate University" della Relazione Finanziaria Semestrale 2025.

125. Gli *Employee Resource Group* (E.R.G.) hanno indirizzato il proprio impegno su diverse specifiche tematiche quali l'abbattimento dei pregiudizi, lo sviluppo di carriera delle donne, il linguaggio inclusivo e il contrasto alle molestie (E.R.G. Genere), è stato realizzato il primo dei racconti interculturali (E.R.G. Interculturalità), è proseguita la progettazione dei due laboratori vincitori dell'*Hackathon* (E.R.G. Generazioni) e svolti gli incontri di valutazione di due proposte riferite allo sport inclusivo e all'ufficio postale inclusivo (E.R.G. Vulnerabilità).

126. I *Diversity Innovation Meetings* (DIM) sono un ciclo di incontri che hanno l'obiettivo di creare occasioni di incontro con start-up innovative, enti del terzo settore, imprenditori e manager per mettere in connessione, valorizzare l'innovazione e le buone pratiche dentro e fuori l'organizzazione nell'area della *Diversity & Inclusion*. Sono condotti dalla funzione People Care & Diversity Management in collaborazione con Italiacamp.

127. GenerAzione P è una E.R.G., *community* di Poste Italiane, nata dall'incontro di colleghi di diverse funzioni e sedi geografiche, appartenenti a diverse generazioni uniti dal desiderio condiviso di creare alleanze e connessioni tra le stesse.

7.4 Principali procedimenti pendenti con le Autorità

La trattazione che segue, redatta ai sensi del principio contabile IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali, riporta i procedimenti in corso più rilevanti e per i quali sono intervenute significative variazioni nei primi nove mesi del 2025. Per la trattazione completa si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale 2024.

➤ AGCM

In data 6 aprile 2020, l'AGCM ha avviato, ai sensi dell'art. 9 comma 3-bis della Legge n. 192/98 e dell'art. 14 Legge n. 287/90, il procedimento **A539** nei confronti di **Poste Italiane**, a seguito della segnalazione di un fornitore terzo che ha lamentato la supposta imposizione, da parte di Poste Italiane, di clausole contrattuali ingiustificatamente gravose. In particolare, a seguito dell'interruzione dei rapporti contrattuali, intervenuta a metà del 2017, il fornitore non sarebbe, di fatto, riuscito a offrire altrimenti i servizi che svolgeva nel mercato per l'obbligo di rispettare regole e parametri organizzativi ritenuti tali da irrigidire eccessivamente la struttura aziendale, rendendola inadatta a operare con soggetti diversi da Poste Italiane. L'Autorità, a conclusione del procedimento, con provvedimento notificato il 6 agosto 2021, ha irrogato una sanzione amministrativa pecuniaria di oltre 11 milioni di euro per abuso di dipendenza economica, il cui pagamento è stato effettuato in data 6 settembre 2021. Avverso il suddetto provvedimento Poste Italiane ha presentato ricorso al TAR Lazio che ha ritenuto legittimo l'operato di Poste Italiane e ha annullato la suddetta sanzione con sentenza emessa in data 13 giugno 2023. A seguito dell'istanza di restituzione il MIMIT ha provveduto alla restituzione a Poste Italiane della somma versata, oltre interessi legali. Avverso la sentenza del Tar Lazio, l'AGCM ha presentato appello in data 10 ottobre 2023, mentre Poste Italiane ha proposto appello incidentale in data 9 novembre 2023. All'esito dell'udienza pubblica tenutasi il 18 settembre 2025, la causa è stata trattenuta in decisione. Il 3 ottobre 2025, è stata pubblicata la sentenza n. 7722/2025 con cui il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso in appello dell'AGCM e confermato, con motivazione parzialmente diversa, la sentenza di primo grado avuto riguardo alla insussistenza sia della condotta abusiva, sia della rilevanza della fattispecie per il mercato.

In data 22 aprile 2024, l'AGCM ha notificato a Poste Italiane la comunicazione di avvio del procedimento **PS/12768** e contestuale richiesta di informazioni, in relazione ad alcuni messaggi antifrode che i titolari di rapporti BancoPosta e PostePay, che utilizzano i servizi tramite le relative App (installate su dispositivo Android), avrebbero ricevuto in sede di accesso alle medesime, a partire dai primi giorni del mese di aprile. Secondo l'AGCM la condotta della Società costituirebbe una pratica commerciale aggressiva o comunque scorretta, in quanto gli utenti verrebbero "indotti" a consentire l'accesso ai propri dati in una situazione di indebito condizionamento, dal momento che il mancato consenso – a seguito di tre accessi – preclude loro di continuare ad utilizzare i servizi di BancoPosta e PostePay tramite App. Il 13 maggio 2024 Poste Italiane ha tra-

smesso all'AGCM una memoria in cui ha fornito riscontro alla richiesta di informazioni e alle contestazioni contenute nell'atto di avvio. In data 6 giugno 2024, la Società ha depositato l'integrazione della precedente memoria difensiva e il formulario di impegni recante le iniziative che si impegna a realizzare (con riserva di integrazione/modifica), su base volontaria, volte a eliminare le presunte criticità rilevate dall'Autorità, senza prestare acquiescenza alle contestazioni mosse nel procedimento. Alcuni degli impegni presentati sono stati in seguito implementati dalla Società che, in data 18 luglio 2024, ha risposto alla seconda richiesta di informazioni su alcuni aspetti emersi nel corso dell'audizione tecnica con l'Autorità svoltasi il 18 giugno 2024 (es. in tema di controlli e indicazioni di Banca d'Italia e risultati delle attività antifrode). In data 10 settembre 2024 l'Autorità ha comunicato a Poste Italiane il rigetto degli impegni ritenendoli "inidonei a sanare i profili di possibile scorrettezza oggetto di istruttoria, in quanto consistono in maggior parte in misure meramente informative, come tali non rispondenti alle criticità contestate in sede di avvio relative ai profili di aggressività, ovvero comunque non risolutivi delle contestazioni formulate" e prorogando il termine di conclusione del procedimento di 60 giorni (18 novembre 2024). In data 26 settembre 2024, l'Autorità ha inviato un'ulteriore richiesta di informazioni alla quale Poste Italiane ha fornito riscontro il successivo 17 ottobre. In data 11 novembre 2024 Poste Italiane ha formulato istanza di riapertura del sub-procedimento per la valutazione degli impegni e contestuale proposta di impegni. Il 18 dicembre 2024 l'Autorità ha rigettato l'istanza e l'impegno proposto motivando tale decisione con l'interesse a procedere all'accertamento dell'eventuale infrazione. In data 26 maggio 2025, l'Autorità ha notificato a Poste Italiane il provvedimento di chiusura n. 31566, deliberando che la pratica commerciale posta in essere dalla Società costituisce una pratica commerciale scorretta ai sensi degli articoli 20, 24 e 25 del Codice del consumo, irrogando una sanzione amministrativa pecuniaria di 4 milioni di euro, in luogo dei 6 milioni di euro inizialmente fissati. L'Autorità ha infatti riconosciuto "la circostanza attenuante del ravvedimento operoso, in quanto la Società ha dato conto di aver adottato, a far data dal 18 febbraio 2025, una serie di misure correttive e ripristinatorie, prevedendo interventi a tutela dei consumatori interessati dal blocco e consentendo di confermare/revocare la propria scelta anche a coloro che avevano già fornito il consenso all'accesso ai propri dati". In data 7 agosto 2025, la Società ha depositato il ricorso dinanzi al TAR Lazio per l'annullamento del provvedimento AGCM deducendo vizi sostanziali e procedurali, nonché ribadendo la liceità della propria condotta. L'udienza pubblica per la discussione del merito è fissata al 28 gennaio 2026.

➤ Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali

In data 16 aprile 2024, il Garante per la protezione dei dati personali (GPDP) ha aperto un'istruttoria preliminare con richiesta di informazioni in relazione al medesimo evento che ha portato all'avvio del procedimento PS/12768 dell'ACGM, ovvero i messaggi antifrode ricevuti dai titolari di rapporti **BancoPosta e PostePay**, che utilizzano i servizi tramite le relative app installate su dispositivo Android, in sede di accesso alle medesime a partire dai primi giorni del mese di aprile 2024. Dopo varie richieste di informazioni e relativi riscontri, di cui l'ultima inviata nel mese di gennaio 2025, finalizzate a rappresentare al GPDP sia la base normativa che elementi informativi circa il trattamento dei dati personali delle app BancoPosta e Postepay, effettuati ai fini antifrode, in data 2 aprile 2025, l'Autorità ha inviato a Poste Italiane le proprie conclusioni notificando una violazione dell'art.166, comma 5 del D.Lgs. n.196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali – "Codice") e dell'art. 58, par. 1, lett. d) del Regolamento (UE) 2016/679. In data 2 maggio 2025, ai sensi dell'art. 166, cc. 6 e 7 del Codice, dell'art. 18, comma 1 della Legge 689/1981 in relazione alla comunicazione di notifica della violazione di cui all'art. 166, comma

5 del Codice e dell'art. 58, par. 1, lett. d) del Regolamento (UE) 2016/679, Poste Italiane ha inviato le proprie osservazioni difensive all'Autorità, nelle quali ha evidenziato che la richiesta di autorizzazione agli interessati era motivata da esigenze tecniche imposte dal sistema operativo Android per l'attivazione delle funzionalità *anti-malware* dell'applicativo ThreatMetrix. Allo stesso modo, l'utilizzo dello strumento si è dimostrato pienamente conforme all'art. 6 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), essendo essenziale per il rispetto degli obblighi di sicurezza dei pagamenti e, più in generale, di cui all'art. 32 del Regolamento. Le informative sul trattamento dei dati, predisposte fin dall'avvio delle App in adempimento degli artt. 12 e ss. del GDPR, sono state rese ancor più dettagliate in seguito ai suggerimenti dell'Autorità. È stato sottolineato che le misure di *data protection by design* e *by default* (ex artt. 25 e 35 del GDPR) sono state correttamente implementate. All'esito dell'invio delle proprie osservazioni difensive all'Autorità, Poste Italiane e PostePay hanno svolto, per il tramite dei propri rappresentanti, un'audizione presso l'Autorità nel corso della quale sono state illustrate ulteriori evidenze, con particolare riferimento al parere favorevole espresso dalla Banca d'Italia in merito all'implementazione della descritta soluzione *anti-malware*. Si è in attesa della decisione dell'Autorità.

➤ Procedimenti tributari

In data 20 dicembre 2024, l'Agenzia delle Entrate ("AdE") ha notificato a **SDA** uno schema d'atto ("Schema") conseguente a una verifica svolta su taluni rapporti commerciali riferiti all'anno d'imposta 2018 con alcune società fornitrici di attività di ritiro, trasporto ed *handling*, che richiama una presunta indebita detrazione dell'IVA per circa 20 milioni di euro, IRAP per circa 2 milioni di euro, oltre sanzioni e interessi calcolati sulla base della normativa vigente. In data 14 febbraio 2025, SDA ha provveduto ad inviare le proprie osservazioni e controdeduzioni a seguito delle quali l'AdE ha richiesto un'integrazione informativa cui ha fatto seguito il riscontro di SDA in data 11 giugno 2025. In data 17 giugno 2025, l'Ufficio ha notificato alla Società un avviso di accertamento con cui ha confermato le contestazioni originariamente formulate nel citato Schema. In data 12 settembre 2025 SDA ha presentato ricorso alla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Roma e conseguentemente, in data 16 settembre 2025, è stato effettuato il pagamento a titolo provvisorio di 9.417 migliaia di euro, pari ad un terzo delle imposte accertate oltre interessi calcolati fino alla data di versamento. La Società, con il supporto di uno studio legale esterno, sulla scorta delle informazioni ad oggi disponibili, ritiene che il rischio patrimoniale connesso alla fattispecie possa ritenersi allo stato possibile. Ad oggi non è stata ancora fissata l'udienza di trattazione.

Inoltre, in data 14 luglio 2025, è stato consegnato a SDA il Processo Verbale di Verifica con il quale è stata estesa ai

periodi d'imposta 2019-2023, ai fini IVA, la verifica a suo tempo avviata per il periodo d'imposta 2018.

Nel mese di novembre 2018 il **Consorzio Postemotori** ha ricevuto la notifica di un'ordinanza emessa dal Tribunale penale di Roma contenente un decreto di sequestro preventivo nei confronti del Consorzio per l'importo di 4,6 milioni di euro. In data 13 maggio 2019, il G.U.P. del Tribunale Ordinario di Roma ha ridimensionato i capi di imputazione originari stabilendo il rinvio a giudizio solo in relazione a quota parte dei capi di imputazione inerenti alle operazioni di fatturazione passiva di un subappaltatore e di un consulente fiscale di uno dei soci. A fronte di istanza di dissequestro, in data 24 dicembre 2021 è stato emesso dal Tribunale di Roma un provvedimento di restituzione parziale della somma di 0,3 milioni di euro.

In data 13 dicembre 2024 il Tribunale penale di Roma ha emesso sentenza di primo grado, dalla quale si evince che è caduto ogni capo d'imputazione a cui il sequestro fa riferimento e in data 26 febbraio 2025, è stato notificato dalla Guardia di Finanza – Nucleo Speciale Polizia Valutaria - al Consorzio il provvedimento di revoca del sequestro preventivo e restituzione dell'importo residuo dovuto, accreditato in data 19 marzo 2025. La vicenda si è conclusa con la dichiarazione di irrevocabilità della sentenza di primo grado rilasciata il 18 settembre 2025.

8.

Prospetti contabili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO (milioni di euro)	30 settembre 2025	31 dicembre 2024
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	2.968	2.783
Investimenti immobiliari	25	26
Attività immateriali	2.085	2.139
Attività per diritti d'uso	1.153	1.187
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	1.369	332
Attività finanziarie	220.183	210.129
Crediti commerciali	12	2
Imposte differite attive	1.811	1.997
Altri crediti e attività	3.446	3.955
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	3.641	5.170
Attività per cessioni in riassicurazione	321	324
Totale	237.016	228.045
Attività correnti		
Rimanenze	182	177
Crediti commerciali	2.169	2.076
Crediti per imposte correnti	504	197
Altri crediti e attività	1.779	1.339
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	1.789	1.835
Attività finanziarie	31.757	34.409
Cassa e depositi BancoPosta	4.735	4.290
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.152	4.680
Totale	48.067	49.003
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	50	50
TOTALE ATTIVO	285.133	277.098

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	30 settembre 2025	31 dicembre 2024
Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.306	1.306
Riserve	2.675	1.532
Azioni proprie	(128)	(109)
Risultati portati a nuovo	9.391	8.855
Totale Patrimonio netto di Gruppo	13.245	11.583
Patrimonio netto di terzi	156	127
Totale	13.400	11.709
Passività non correnti		
Passività per contratti assicurativi	165.327	162.408
Fondi per rischi e oneri	504	526
Trattamento di fine rapporto	532	577
Passività finanziarie	6.146	8.711
Imposte differite passive	1.369	897
Altre passività	1.677	2.024
Totale	175.556	175.144
Passività correnti		
Fondi per rischi e oneri	488	557
Debiti commerciali	1.724	2.097
Debiti per imposte correnti	408	65
Altre passività	2.423	2.151
Passività finanziarie	91.134	85.374
Totale	96.177	90.244
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	285.133	277.098

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO CONSOLIDATO

Terzo trimestre 2025	Terzo trimestre 2024	(milioni di euro)	Primi nove mesi 2025	Primi nove mesi 2024
934	909	Ricavi da corrispondenza, pacchi e altro	2.843	2.797
1.393	1.358	Ricavi netti da servizi finanziari	4.234	4.047
1.494	1.490	Ricavi da servizi finanziari	4.569	4.528
(101)	(133)	Oneri derivanti da operatività finanziaria	(335)	(481)
446	399	Ricavi netti da servizi assicurativi	1.352	1.226
777	664	Ricavi derivanti da contratti assicurativi emessi	2.310	2.035
(349)	(289)	Costi derivanti da contratti assicurativi emessi	(990)	(858)
(13)	(9)	Ricavi/(costi) derivanti da cessioni in riassicurazione	(35)	(28)
1.901	2.311	Proventi ed (oneri) derivanti dalla gestione finanziaria e altri proventi/oneri	4.135	5.159
(1.871)	(2.280)	(Costi)/ricavi netti di natura finanziaria relativi a contratti assicurativi emessi	(4.075)	(5.089)
2	2	Ricavi/(costi) netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	6	6
506	470	Ricavi servizi Postepay	1.531	1.378
3.279	3.137	Ricavi netti della gestione ordinaria	9.960	9.448
933	882	Costi per beni e servizi	2.836	2.636
1.203	1.192	Costo del lavoro	3.768	3.727
232	216	Ammortamenti e svalutazioni	679	630
(18)	(16)	Incrementi per lavori interni	(54)	(46)
77	62	Altri costi e oneri	237	226
17	30	Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	36	53
836	770	Risultato operativo e di intermediazione	2.457	2.221
29	31	Oneri finanziari	100	92
40	45	Proventi finanziari	179	141
(0)	(0)	Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie	(0)	(4)
1	8	Proventi/(Oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	8	22
848	793	Risultato prima delle imposte	2.545	2.297
244	224	Imposte sul reddito	772	702
603	569	UTILE DEL PERIODO	1.773	1.595
596	565	di cui Quota Gruppo	1.755	1.582
7	4	di cui Quota di spettanza di Terzi	18	14
0,461	0,436	Utile per azione	1,356	1,221
0,461	0,436	Utile diluito per azione	1,356	1,221

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Terzo trimestre 2025	Terzo trimestre 2024	(milioni di euro)	Primi nove mesi 2025	Esercizio 2024	Primi nove mesi 2024
603	569	Utile/(Perdita) del periodo	1.773	2.013	1.595
Voci da riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) del periodo					
Strumenti di debito e crediti valutati al FVOCI					
(797)	5.452	Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> del periodo	203	1.899	2.757
5	23	Trasferimenti a Conto economico da realizzo	(8)	127	94
0	(1)	Incremento/(Decremento) per perdite attese	6	(21)	(18)
Copertura di flussi					
(18)	62	Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> del periodo	(7)	111	79
11	15	Trasferimenti a Conto economico	(34)	(48)	(4)
714	(3.974)	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	889	(1.318)	(1.753)
(1)	3	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	(1)	(0)	(2)
25	(457)	Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto da riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) del periodo	(297)	(222)	(336)
0	0	Quota di risultato delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale)	7	4	3
(0)	0	Variazione della riserva di conversione	(0)	0	0
Voci da non riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) del periodo					
1	19	Strumenti di capitale valutati al FVOCI - incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> nel periodo	150	(92)	(61)
(0)	1	Utili/(Perdite) attuariali da TFR	1	7	19
(0)	(0)	Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto da non riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) del periodo	(2)	(0)	(3)
-	0	Quota di risultato delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale)	0	(0)	(0)
(61)	1.142	Totale delle altre componenti di Conto economico complessivo	906	448	775
542	1.711	TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PERIODO	2.678	2.461	2.370
535	1.706	di cui Quota Gruppo	2.660	2.442	2.356
7	4	di cui Quota di spettanza di Terzi	18	18	14

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Patrimonio netto														
	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserve									Risultati portati a nuovo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di Terzi	Totale Patrimonio netto
			Riserva Legale	Riserva per il Patrimonio BancoPosta	Strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue	Riserva fair value	Riserva Cash flow hedge	Riserva per contratti assicurativi emessi e cessioni in riassicurazione	Riserva di conversione	Riserva da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Riserva piani di incentivazione				
(milioni di euro)															
Saldo al 1° gennaio 2024	1.306	(94)	299	1.210	800	(5.063)	(297)	4.102	(0)	4	27	8.027	10.322	117	10.439
Totale conto economico complessivo del periodo	-	-	-	-	-	1.918	54	(1.214)	0	3	-	1.596	2.356	14	2.370
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(729)	(729)	(4)	(733)
Acquisto azioni proprie	-	(23)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(0)	(23)	-	(23)
Piani di incentivazione	-	8	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	9	-	9
Cedole pagate a titolari di obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(16)	(16)	-	(16)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	0	-	0
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
Saldo al 30 settembre 2024	1.306	(109)	299	1.210	800	(3.145)	(243)	2.888	0	8	27	8.878	11.920	128	12.046
Totale conto economico complessivo del periodo	-	-	-	-	-	(612)	(9)	302	0	1	-	403	86	4	90
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5)	(5)
Acconto dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(427)	(427)	-	(427)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piani di incentivazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	5	-	5
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	0	-	0
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(0)	(0)
Saldo al 31 dicembre 2024	1.306	(109)	299	1.210	800	(3.757)	(252)	3.190	0	9	32	8.855	11.583	127	11.709
Totale conto economico complessivo del periodo	-	-	-	-	-	314	(29)	614	(0)	7	-	1.755	2.660	18	2.678
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(971)	(971)	(6)	(977)
Acquisto azioni proprie	-	(28)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(0)	(28)	-	(28)
Piani di incentivazione	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-	6	(3)	13	-	13
Cedole pagate a titolari di obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(16)	(16)	-	(16)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	248	-	-	-	(15)	-	(229)	3	-	3
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17	17
Saldo al 30 settembre 2025	1.306	(128)	299	1.210	800	(3.196)	(280)	3.804	0	0	38	9.391	13.245	156	13.400

RENDICONTO FINANZIARIO SINTETICO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	Primi nove mesi 2025	Primi nove mesi 2024
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti non vincolati all'inizio del periodo	1.987	1.635
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti vincolati all'inizio del periodo	2.693	2.576
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	4.680	4.211
Risultato del periodo	1.773	1.595
Ammortamenti e svalutazioni	738	683
Perdite e svalutazioni/(Recuperi) su crediti	32	63
(Plusvalenze)/Minusvalenze per disinvestimenti	(5)	(2)
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie	-	(3)
(Incremento)/Decremento Rimanenze	(5)	(6)
(Incremento)/Decremento Crediti e Altre attività	(487)	(29)
Incremento/(Decremento) Debiti e Altre passività	(22)	(477)
Variazione crediti d'imposta Legge n. 77/2020	(9)	2
Variazioni dei fondi rischi e oneri	(109)	(57)
Variazione del Trattamento fine rapporto e Fondo di quiescenza	(44)	(46)
Differenza ratei su oneri e proventi finanziari (correzione per cassa)	2	49
Altre variazioni	381	314
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa non finanziaria [a]	2.246	2.086
Incremento/(Decremento) passività da operatività finanziaria, pagamenti e monetica, assicurativa	5.900	(4.546)
Liquidità netta generata/(assorbita) dalle attività finanziarie e crediti d'imposta Legge n. 77/2020 da operatività finanziaria, pagamenti e monetica, assicurativa	(8.930)	2.601
(Proventi)/Oneri e altre componenti non monetarie	(9)	(1.616)
Incremento/(Decremento) delle passività nette per contratti assicurativi	3.808	4.135
Liquidità generata/(assorbita) da attività/passività finanziarie dell'operatività finanziaria, pagamenti e monetica, assicurativa [b]	770	573
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa [c]=[a+b]	3.016	2.659
<i>Investimenti:</i>		
Immobili, impianti e macchinari, Inv.immob.ri ed attività immateriali	(658)	(468)
Partecipazioni	(684)	(27)
Altre attività finanziarie	(467)	(10)
<i>Disinvestimenti:</i>		
Immobili, impianti e macchinari, inv.immob.ri, attività immateriali ed attività destinate alla vendita	10	6
Partecipazioni	267	-
Altre attività finanziarie	238	4
Investimenti in società consolidate al netto delle disponibilità liquide acquisite e variazioni di perimetro	17	3
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento [d]	(1.276)	(493)
Assunzione/(Rimborso) di debiti finanziari	(241)	(117)
(Acquisto)/Cessione azioni proprie	(28)	(23)
Dividendi pagati	(977)	(733)
Strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue	(21)	(21)
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti [e]	(1.267)	(894)
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti [f]	(0)	0
Flusso delle disponibilità liquide [g]=[c+d+e+f]	472	1.272
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	5.152	5.483
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti vincolati alla fine del periodo	(3.032)	(2.386)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti non vincolati alla fine del periodo	2.119	3.097

9.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Alessandro Del Gobbo dichiara, ai sensi dell'art. 154 *bis* comma 2 del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2025 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

10.

Indicatori alternativi di *performance*

Poste Italiane, in linea con gli orientamenti pubblicati il 5 ottobre 2015 dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA/2015/1415), presenta in questa Relazione, in aggiunta ai dati economico-patrimoniali e finanziari previsti dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), alcuni indicatori da questi ultimi derivati, che forniscono al *management* un ulteriore parametro per la valutazione delle *performance* conseguite dal Gruppo.

Per i principali indicatori alternativi di *performance* utilizzati si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale:

CAPITALE ALLOCATO: indicatore patrimoniale rappresentato dal Patrimonio netto di Gruppo al netto delle riserve di *fair value* e *cash flow hedge* e comprensivo delle cedole maturate sul prestito obbligazionario ibrido perpetuo e dei dividendi agli azionisti di competenza dell'anno corrente.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO: è un indicatore patrimoniale rappresentato dalla somma delle Rimanenze, dei Crediti commerciali e degli Altri crediti e attività, dei Crediti per imposte correnti, dei Debiti commerciali e Altre passività e dei Debiti per imposte correnti.

Tale indicatore è anche presentato distintamente per ciascuna *Strategic Business Unit*.

CAPITALE IMMOBILIZZATO: indicatore patrimoniale rappresentato dalla somma delle immobilizzazioni materiali, immateriali, e delle Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto. Tale indicatore è anche presentato distintamente per ciascuna *Strategic Business Unit*.

CAPITALE INVESTITO NETTO: indicatore patrimoniale rappresentato dalla somma del Capitale immobilizzato, del Capitale circolante netto, dei Crediti per imposte anticipate, dei Debiti per imposte differite, dei Fondi per rischi e oneri, del TFR. Tale indicatore è anche presentato distintamente per ciascuna *Strategic Business Unit*.

CET 1 CAPITAL: consiste nel capitale primario di classe 1, così come definito dal Regolamento (UE) N. 575/2013, ed include la Riserva di utili patrimonializzati creata all'atto della destinazione patrimoniale e le Riserve di Utili non distribuiti, tenuto conto del regime transitorio.

CET 1 RATIO: coefficiente che esprime l'adeguatezza del capitale primario di classe 1 rispetto all'esposizione ponderata ai rischi di Pillar 1 (operativi, credito, controparte, cambio). Rapporto tra il Capitale primario di Classe 1 (*CET 1 Capital*) e il totale dei *Risk Weighted Assets* (RWA).

COMBINED RATIO PROTEZIONE (Netto riassicurazione): indicatore tecnico del *business* Protezione, determinato come rapporto tra l'ammontare complessivo dei costi sostenuti (spese per sinistri e liquidazione, spese nette della riassicurazione, spese di gestione attribuibili/non attribuibili e altri oneri e proventi tecnici) e i ricavi lordi assicurativi.

DEBITO FINANZIARIO LORDO: determinato come somma dell'importo nominale delle obbligazioni *senior*, dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine e dell'utilizzo di linee di credito *committed* e *uncommitted*, con esclusione dei prestiti garantiti (ad esempio, operazioni di pronti contro termine – REPO).

DIVIDENDO UNITARIO (DPS): rappresenta la somma di dividendi pagati dalla società per ogni azione in circolazione. È calcolato come Dividendi pagati/Numero azioni in circolazione.

EBIT (Earning Before Interest and Taxes): Risultato operativo e di intermediazione: indicatore che evidenzia il risultato prima degli effetti della gestione finanziaria e di quella fiscale.

EBIT ADJUSTED: somma algebrica del risultato operativo e di intermediazione (EBIT), con esclusione degli oneri per il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita e dei costi e proventi di natura straordinaria, come esplicitato nella seguente tabella.

(dati in milioni di euro)	9M 2025	9M 2024
EBIT di Gruppo	2.457	2.221
Adjustment complessivo	58	56
di cui oneri per contributo BancoPosta al F.do di Garanzia assicurativo dei rami vita	12	12
di cui oneri per contributo Poste Vita al F.do Garanzia assicurativo dei rami vita	45	44
di cui oneri/(proventi) straordinari	0	0
EBIT Adjusted di Gruppo	2.515	2.277

(dati in milioni di euro)	9M 2025	9M 2024
EBIT SBU Servizi Finanziari	778	630
Oneri per contributo BancoPosta al F.do di Garanzia assicurativo dei rami vita	12	12
Oneri/(proventi) straordinari	0	0
EBIT Adjusted SBU Servizi Finanziari	790	642

(dati in milioni di euro)	9M 2025	9M 2024
EBIT SBU Servizi Assicurativi	1.126	1.028
Oneri per contributo Poste Vita al F.do Garanzia assicurativo dei rami vita	45	44
Oneri/(proventi) straordinari	0	0
EBIT Adjusted SBU Servizi Assicurativi	1.172	1.071

EBIT MARGIN: rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato come rapporto tra il Margine Operativo (EBIT) e i Ricavi Totali.

EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization): indicatore che evidenzia il risultato prima degli effetti della gestione finanziaria e di quella fiscale, nonché degli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.

FUND FROM OPERATIONS (FFO): indicatore finanziario rappresentato dal Risultato netto di Gruppo, rettificato di costi e ricavi non monetari (ammortamenti, *Expected Credit Loss* - ECL dei crediti, oneri finanziari da attualizzazione) e della variazione netta dei fondi rischi e del Fondo TFR. Nella SBU Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione, l'indicatore è altresì neutralizzato dell'effetto IFRS 16 (ammortamenti e oneri finanziari) e include le uscite finanziarie per i canoni di locazione.

LAPSE RATE (Tasso di riscatto): Misura indiretta del grado di fidelizzazione della clientela. Rappresenta l'incidenza % dei riscatti avvenuti nel periodo rispetto allo *stock* di riserve tecniche civilistiche medie.

È calcolato come percentuale Riscatti/Riserve tecniche civilistiche medie (linearizzato su 12 mesi nelle situazioni periodiche intermedie).

LEVERAGE RATIO: è il rapporto tra il *Total Capital* (Fondi Propri) ed il totale attivo di bilancio, quest'ultimo comprensivo dei correttivi per derivati e per le esposizioni fuori bilancio.

MASSE GESTITE E AMMINISTRATE: Rappresentano l'ammontare delle attività/patrimoni gestiti o amministrati dal Gruppo e sono ottenuti dalla somma del Risparmio Postale raccolto dalla Capogruppo in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti, della raccolta sui conti correnti postali, dei patrimoni gestiti dalla controllata BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, nonché degli impieghi effettuati per conto della clientela su prodotti di investimento diversi dai precedenti (azioni, obbligazioni, prodotti Moneyfarm, ecc.) e delle Riserve Tecniche Assicurative del comparto Vita, che rappresentano le obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati e dei premi di tariffa al netto dei caricamenti. La presenza all'interno di tale indicatore delle Riserve Tecniche Assicurative, calcolate analiticamente contratto per contratto, nel rispetto delle regole applicative individuate nell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (Riserve Matematiche¹²⁸), ovvero secondo i principi di predisposizione del bilancio civilistico di Poste Vita S.p.A., non rende possibile l'esecuzione di una riconciliazione con le obbligazioni assicurative presentate nell'informativa finanziaria di periodo.

128. In aggiunta alle Riserve Matematiche, le Riserve Tecniche Assicurative includono anche riserve per spese future, riserve premi delle assicurazioni complementari, riserve per partecipazione agli utili e ristorni.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO: la somma delle Attività finanziarie, dei Crediti d'imposta ex Legge n.77/2020, della Cassa e Depositi BancoPosta, delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività per contratti assicurativi, delle attività per cessioni in riassicurazione e delle Passività finanziarie. Tale indicatore è anche presentato distintamente per ciascuna *Strategic Business Unit*.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA STRATEGIC BUSINESS UNIT CORRISPONDENZA, PACCHI E DISTRIBUZIONE: è l'indebitamento finanziario calcolato secondo lo schema raccomandato dall'ESMA *European Securities and Markets Authority* (ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021) al netto dei debiti commerciali e altri debiti non correnti che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito e includendo le seguenti voci: attività finanziarie non correnti, crediti d'imposta ex Legge n.77/2020, derivati di copertura attivi correnti, crediti e debiti finanziari intersettoriali.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA STRATEGIC BUSINESS UNIT CORRISPONDENZA, PACCHI E DISTRIBUZIONE ex IFRS 16: Calcolata come posizione finanziaria netta della *Strategic Business Unit* Servizi di Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione escludendo le passività finanziarie per *leasing* (IFRS 16) e le riserve di *fair value* e *cash flow hedge*.

RENDIMENTO MEDIO PORTAFOGLIO ESCLUSA GESTIONE PRO-ATTIVA DEL PORTAFOGLIO (%): Rendimento medio del portafoglio calcolato come rapporto tra interessi attivi e giacenza media dei conti correnti (escludendo il valore della gestione pro-attiva del portafoglio).

RICAVI STRATEGIC BUSINESS UNIT SERVIZI POSTEPAY AL NETTO DEI COSTI ENERGY: rappresenta un indicatore della *performance* operativa della *Strategic Business Unit* Servizi Postepay, all'interno della quale è rappresentato il nuovo *business* avente ad oggetto la vendita di energia elettrica e gas naturale. Tale indicatore è calcolato sottraendo ai Ricavi dell'intera SBU i costi connessi all'acquisto delle materie prime e al trasporto di energia elettrica e gas.

Di seguito la riconciliazione dei Ricavi e dei costi per beni e servizi del Gruppo Poste Italiane e della SBU Servizi Postepay rappresentati al netto (gestionali) e al lordo (contabili) dei costi del *business energy*.

(dati in milioni di euro)	9M 2024		9M 2025	
	Servizi Postepay	Gruppo	Servizi Postepay	Gruppo
Ricavi contabili da mercato	1.378	9.448	1.531	9.960
Costi per materie prime, oneri di sistema e trasporto energia elettrica e gas del <i>business energy</i> per clienti terzi	(221)	(221)	(320)	(320)
Ricavi gestionali da terzi	1.156	9.226	1.211	9.640
Ricavi contabili infrasettoriali	297		286	
Costi per materie prime, oneri di sistema e trasporto energia elettrica e gas del <i>business energy</i> per consumi del Gruppo	(92)		(73)	
Ricavi gestionali infrasettoriali	205		213	
Costi per beni e servizi contabili	797	2.636	897	2.836
Costi per materie prime, oneri di sistema e trasporto energia elettrica e gas del <i>business energy</i> (per clienti terzi e consumi del Gruppo)	(313)	(221)	(393)	(320)
Costi per beni e servizi gestionali	484	2.414	504	2.516

ROE (Return On Equity): è calcolato come rapporto tra il Risultato netto e la media del valore del "Patrimonio netto" del Gruppo (al netto delle riserve valutative di *fair value* e *cash flow hedge*) all'inizio e alla chiusura del periodo di riferimento.

RWA (Risk Weighted Assets): è l'indicatore che esprime la rischiosità dell'attivo secondo i requisiti normativi dettati da Basilea. Le attività ponderate per il rischio, o RWA, sono calcolate applicando alle attività esposte al rischio di credito, di controparte, di mercato e operativi un fattore di ponderazione che tiene conto della rischiosità.

TOTAL ASSETS: Totale attivo di Stato Patrimoniale del Patrimonio Destinato BancoPosta.

TOTAL CAPITAL (FONDI PROPRI): consiste, così come definito dal Regolamento (UE) N. 575/2013, nella somma del capitale di classe 1, costituito dal CET 1 Capital e dal capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1, che per BancoPosta include lo strumento ibrido apportato da Poste Italiane), e del capitale di classe 2 (non rilevante per BancoPosta).

TOTAL CAPITAL RATIO: è il coefficiente che esprime l'adeguatezza del *Total Capital* (Fondi Propri) rispetto all'esposizione ponderata ai rischi di *Pillar 1* (operativi, credito, controparte, cambio). Rapporto tra il *Total Capital* (Fondi Propri) e il totale dei *Risk Weighted Assets* (RWA).

TSR (Total Shareholder Return): misura il tasso di rendimento annuo per un investitore (ritorno complessivo dell'investimento per l'azionista) ed è calcolato sommando all'incremento del prezzo del titolo, in un determinato intervallo temporale, l'effetto dei dividendi per azione corrisposti nello stesso periodo.

UTILE PER AZIONE: è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie di Poste Italiane S.p.A. in circolazione durante l'esercizio.

Pagina volutamente lasciata in bianco

Pagina volutamente lasciata in bianco

Poste Italiane S.p.A.

Sede Legale in Roma – Viale Europa, n. 190
Capitale sociale € 1.306.110.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Roma n. 97103880585/1996
R.E.A. di Roma n. 842633
Partita I.V.A. n. 01114601006

Progetto a cura di
Poste Italiane S.p.A.
Comunicazione

Novembre 2025

Questo documento è consultabile anche sul sito *web*
www.posteitaliane.it

Progetto grafico



Videoimpaginazione



Stampa a cura di

Postel



Poste Italiane S.p.A.

Sede legale: Viale Europa, 190

00144 Roma - Italia

www.posteitaliane.it

Posteitaliane